

Prove di pace tra i soci Generali Ma Mediobanca dice no all'uscita

FIUMANÒ / PAGINA 14



Anche l'ex premier Bratušek nel nuovo governo di Golob

MANZIN / PAGINA 11



Le mogli di Azov dal Papa Draghi a Biden: «Serve la pace»

LOMBARDO, SIMONI, SFORZA, COLETTI / DAPAG. 2 A PAG. 4



CRONACA

Fratelli d'Italia "scippa" agli azzurri la guida di TsTrasporti

/ APAG. 18



Maurizio Marzi Wildauer

Il debutto della rotatoria in largo Pestalozzi bocciato dai residenti

DEGRASSI / A PAG. 20

L'arbitro di basket Bartoli preso a calci a fine gara dal patron del Mantova

GATTO / APAG. 33



L'arbitro Enrico Bartoli

Il talent della scienza ai ricordi a matrioska spiegati da Diego

BASSO / A PAG. 21

IL PATTO PER L'AMBIENTE SIGLATO DA COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE E ISTITUZIONI

La svolta blu delle navi

Davanti alla costa le imbarcazioni useranno carburanti con meno zolfo per ridurre le emissioni

DIEGO D'AMELIO

Compagnie di navigazione, Autorità portuale e Capitanerie si alleano per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dalle navi che arrivano a Trieste e Monfalcone. È stato firmato ieri il Blue Agreement, con cui Costa Crociere, Msc, Dfds e Ulsøy si impegnano a utilizzare carburanti di ultima generazione nella fase di avvicinamento alla costa, facendo ricorso a combustibili a basso tenore di zolfo.

L'accordo è volontario e anticipa quanto diventerà obbligatorio in tutto il Mediterraneo a partire dal 2026. La proposta è stata messa sul tavolo l'anno scorso dalla Capitaneria di porto e subito sposata da Authority e agenti marittimi. Ora si arriva alla fase operativa. / APAG. 6 E 7

IL BANDO / PAGINA 7

In Molo Bersaglieri le prime centraline per collegarsi alla rete elettrica

IL PROGETTO / PAGINA 6

Valle dell'idrogeno transfrontaliera Parte la selezione delle idee migliori



Strage in Questura, nuovi filmati

Le urla improvvise. Il panico. Il tentativo di fuga. Il coraggio di alcuni poliziotti. Gli ultimi istanti di vita di Pierluigi Rotta e Matteo Demenego compaiono nei filmati inediti girati il 4 ottobre 2019. PIERINI / ALLE PAG. 22 E 23

GLIEVENTI

Da Jovanotti a Vasco Tutti i grandi live dell'estate a Nordest

LAURA BERLINGHIERI

L'estate dei grandi concerti a Nordest ha il suo cerimoniere: Cesare Cremonini. Sarà lui ad aprire la stagione della musica dal vivo allo stadio Teghil di Lignano (9 giugno). Ma la lista dei big è molto lunga. / NELL'INSERTO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Monfalcone: Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

LA MANIFESTAZIONE

Così a Olio capitale gli chef esaltano i sapori del mare

MARCO BALLICO

Abbinare l'olio al pesce «è una bella sfida». Ma Roberto Gruden la raccoglie con entusiasmo: gli chef saranno tra i protagonisti di Olio Capitale, al via da domani, tra show cooking e insegnamenti. / ALLE PAG. 12 E 13



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATAGuerini: «L'invio di armi
prosegue come previsto»

«Il Parlamento è stato chiaro, l'invio di armi è finalizzato a consentire all'Ucraina di difendere sé stessa e la popolazione. E prosegue». A dirlo il ministro della Difesa Guerini: «L'impegno si accompagna agli sforzi diplomatici».

Di Maio: «Cessate il fuoco
riavviare i negoziati»

«È necessario un impegno per negoziati costruttivi, è necessario riavviare i tavoli per un cessate il fuoco duraturo». Così il ministro degli Esteri Di Maio a Marakech, dopo l'incontro col capo della diplomazia di Rabat, Bourita.



IL REPORTAGE

La Russia
non è Golia

Il premier Draghi ribadisce il sostegno a Kiev ma insiste sulle trattative con Putin: «La pace deve essere quella che vuole l'Ucraina, non una pace imposta né da un certo tipo di alleati, né da altri»

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A WASHINGTON

La conferenza stampa è appena finita, Mario Draghi è diretto verso l'uscita, inseguito da una domanda insistente: «Presidente, gli Stati Uniti sono ancora indispensabili?». Il premier appare indeciso se rispondere o meno. Poi, mentre è quasi sulla porta, lo fa convinto: «Sì, sì che lo sono».

La scena è l'epilogo di un atto unico in cui il presidente del Consiglio ha picconato risposta dopo risposta le certezze accumulate finora sul posizionamento dell'Italia nella geografia degli alleati occidentali. Per mezz'ora Draghi sembra decostruire la strategia portata avanti dagli Stati Uniti contro la Russia. Mai lo aveva fatto così esplicitamente. Un passo che gli fa ritrovare i principali partner europei, perché lo allinea al presidente francese Emmanuel Macron e al cancelliere tedesco Olaf Scholz. Ed è significativo che lo faccia proprio a Washington, all'indomani del bilaterale con Joe Biden alla Casa Bianca.

«L'Europa – afferma – è l'alleato degli Usa, quindi le sue visioni non sono in contrasto ma stanno cambiando e dobbiamo parlarne. È una riflessione preventiva, da fare sugli obiettivi di questa guerra, per poi decidere». Una dichiarazione programmatica. Segna una svolta e rende Draghi portavoce in terra americana di una postura che sta diventando quella di tutta l'Europa, a eccezione dei Paesi baltici e della Polonia, fedeli all'approccio, più aggressivo verso Mosca, di Usa e Regno Unito. «Sono qui anche come europeo» confermerà nel pomeriggio al Congresso, accanto alla speaker della Camera Nancy Pelosi, prima di concludere il suo viaggio americano alla serata di gala organizzata per

”

GRANO E GAS

Un tetto al gas? Accolto con favore anche se gli Usa sono più propensi a darlo al petrolio. Ne ripareremo

LE RINNOVABILI

Sulle rinnovabili sono necessari investimenti forti. L'Italia ha preso provvedimenti e lo farà ancora

VERTICE BIDEN

Biden ringrazia l'Italia, partner forte e affidabile. lo gli sono grato per la leadership in questa crisi

STAGFLAZIONE

I prezzi salgono ma lo fa anche il mercato Usa. L'economia dell'Ue ha margini di crescita



La conferenza stampa del premier Draghi a Washington

lui all'Atlantic Council.

Dopo quasi tre mesi di guerra, per Draghi è arrivato il momento di parlare di pace, di trattative, di aprire un percorso vero verso i negoziati. È un concetto che ribadirà più volte, anche come invito agli americani a ritrovare il gusto della diplomazia. «Serve lo sforzo di tutti» per sedersi al tavolo, «in particolare, di Russia e Stati Uniti». Ogni tavolo è utile. Per Draghi lo è sicuramente il G20 in Indonesia, a novembre. L'America vuole estromettere Vladimir Putin. «Ne abbiamo parlato con Biden» ammette il capo del governo. «Da un lato saremmo tutti tentati a non sederci con lui, ma vorrebbe lasciare il resto del mondo seduto a quel tavolo, senza i Paesi del G7». Draghi rimanda alla decisione comune che prenderà l'Europa ma già qui fa capire come la pensa: «Bisogna un po' riflettere prima di ab-

bandonare questi consensi».

Il premier non arriva fino a mettere espressamente in discussione i toni di Biden, considerati controproducenti da Macron, ma non si accontenta di riferimenti velati. Il senso della pace e della vittoria vanno chiariti subito. E non è possibile farlo, però, senza riportare al centro la volontà di Volodymyr Zelensky. «La pace deve essere quella che vuole l'Ucraina, non una pace imposta, né da un certo tipo di alleati, né da altri». Allo stesso modo, sostiene Draghi, Ognuno deve fare un passo indietro, in direzione di un negoziato che vada oltre il bisogno di vincere di ciascuno: «La vittoria non è definita. Per gli ucraini solo lo è, perché significa respingere l'invasione. Ma per gli altri?».

C'è un fatto, rivelato da fonti del governo italiano, che aiuta a inquadrare ancora meglio

IL DECRETO

Carri blindati e difesa tecnologica
l'Italia invia nuove armi a Kiev

Se sul fronte diplomatico l'Italia invoca la pace, nel frattempo prosegue l'impegno a inviare armi a sostegno della resistenza ucraina. «L'invio è finalizzato a difendere la popolazione dall'aggressione russa», ha detto ieri il ministro della Difesa Lorenzo Guerini.

Benché Lega e Cinque Stelle protestino, il decreto del primo marzo autorizza il governo a procedere senza dover passare dal Parlamento fino all'autunno. Così sa-

rà anche per la prossima fornitura: oltre ai carri blindati Lince - già presenti in lista - ci saranno strumenti di difesa tecnologica per intercettare droni e disturbare i radar. Giovedì prossimo il presidente del Consiglio Mario Draghi sarà in Parlamento per un'informazione. Il voto delle Camere sarà necessario per il decreto «missioni» e l'invio di più soldati nelle basi Nato in Ungheria e Bulgaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Papa le mogli dei soldati dell'acciaieria Azovstal

Al termine dell'udienza in San Pietro, al momento del cosiddetto "baciamento", Papa Francesco ha incontrato le mogli di due ufficiali del Battaglione Azov, l'unità ucraina asserragliata nell'acciaieria Azovstal di Mariupol.



Kissinger: «Russia e Cina alleati con gli Usa contro»

Henry Kissinger, ex segretario di Stato degli Stati Uniti, mette in guardia il suo Paese dal prendere una «posizione antagonista» con Russia e Cina perché ciò potrebbe portare i due Paesi a diventare ancora più vicini.



l'intenzione italiana di impostare un rapporto più articolato con gli Usa. Nel comunicato congiunto arrivato alla fine del colloquio alla Casa Bianca, l'inserimento della parola «pace» è stato frutto di trattativa con la parte americana. Con Biden, spiega poi il premier, siamo «d'accordo che bisogna continuare a sostenere l'Ucraina e a far pressioni su Mosca» ma bisogna anche «cominciare a chiedersi come si costruisce la pace». Il conflitto ha cambiato fisionomia. La fase è diversa. All'inizio la convinzione di tutti era di assistere a una guerra «di Golia contro Davide», disperata per Kiev. E invece «non c'è più Golia»: la Russia «si è dimostrata una potenza non invincibile» sul campo.

Una debolezza che va sfruttata per via diplomatica. Un buon punto di partenza per testare la disponibilità americana, secondo Draghi, è la crisi dei prezzi del grano. Non smentisce di aver sollecitato Biden ad attivarsi ad alto livello per convincere il Cremlino a sbloccare le esportazioni da Odessa e dagli altri principali porti ucraini. Il premier vorrebbe far valere la medaglia di me-

Dubbi sulla possibile esclusione dello Zar dal prossimo vertice dei Grandi

diatore tra Ue e Nato che il giorno prima il presidente americano gli ha riconosciuto. I problemi su cui lavorare insieme sono tanti. Draghi rilancia l'idea di una «conferenza sulle armi», per armonizzare gli investimenti europei balcanizzati dai singoli Stati europei, senza indebolire il patto atlantico. Riconosce che il morso dell'inflazione è preoccupante in Europa e Oltreoceano, ma l'ex numero uno della Bce per quest'anno non vede «il rischio di una recessione». Certo, se non si interverrà sulla crisi energetica lo scenario si farà molto più fosco. Il tetto ai prezzi è un'idea che piace anche a Biden, rivela Draghi, ma il presidente Usa lo vede applicabile al petrolio.

Interesse dell'Italia invece è imporlo sul gas, anche per prosciugare le finanze di Putin. Al momento i pagamenti verso Mosca non si fermano. Il premier sembra perplesso ma anche realista quando ammette che esiste ancora «una zona grigia» che non chiarisce se i bonifici in rubli violino le sanzioni: «Il più grande importatore, la Germania, ha già pagato in rubli», ma anche la maggior parte degli altri «ha già aperto conti» per la conversione dei flussi nella moneta russa, come chiesto dal Cremlino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Stati Uniti

Biden teme l'escalation russa l'obiettivo resta piegare Mosca

Sul dialogo posizioni distanti, per il Pentagono i russi hanno ancora risorse
Washington punta al «fallimento strategico» di Putin e all'isolamento al G20

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il premier Mario Draghi lascia la conferenza stampa tenutasi all'ambasciata italiana sussurrando che «l'America resta una nazione indispensabile» secondo la celebre definizione di Madeleine Albright. È un'altra mano tesa all'alleato più prezioso che 24 ore prima aveva ribadito la solidità dell'asse con l'Europa di cui l'Italia è un «elemento fondamentale». Ma se la sintonia – personale e sicuramente su gran parte dei dossier – che ha caratterizzato l'incontro fra il premier e Joe Bi-

La spaccatura con l'Ue sul confronto con Putin è più vasta di quanto appaia

den, è evidente, le richieste, avanzate martedì e ribadite più volte ieri, di individuare un modo per «riavviare i contatti» per giungere a un cessate il fuoco e una stabilità duratura, non vengono ignorate più per un senso di cortesia dall'alleato americano. Che pure mette i paletti.

Il comunicato congiunto fra Biden e Draghi, attorno alla parola «pace», indica nel «sostegno all'Ucraina e nell'imposizione dei costi alla Russia», le strade per perseguirla. Non c'è il termine negoziato, né tantomeno dialogo. E in diplomazia quel che non appare è spesso più sostanziale di quanto messo nero su bianco.

Il fatto è che la spaccatura fra Stati Uniti ed Europa sull'ipotesi di imbastire un terreno di confronto con



Il Presidente Joe Biden saluta dall'Air Force One. Ha ribadito i ringraziamenti all'Italia, «un partner affidabile»

Putin, è più scavata di quanto appaia. Fonti diplomatiche americane a La Stampa hanno confermato che per gli «Usa è difficile sostenere quell'appello» e che effettivamente, pur condividendo lo spirito nel tentare di trovare una soluzione per fermare il massacro in Ucraina, «non siamo sulla stessa linea».

Sono due gli elementi che fanno dire a Washington pur con prudenza che non è tempo di negoziati, benché canali tecnici, come quello fra l'ambasciatore Usa a Mosca John Sullivan e la controparte russa siano attivi.

Anzitutto l'America è «so-

spettosa e ha pregiudizi» nei confronti di Putin. Sin dall'inizio del conflitto gli Usa non hanno mai creduto nella guerra lampo tanto che erano pronti i piani per portare fuori dal Paese il presidente Zelensky. L'intelligence statunitense lunedì ha nuovamente ribadito «l'imprevedibilità del conflitto» e si parla apertamente di conflitto di lunga durata. Gli appelli di Jill Biden a Putin: «Fermi il massacro», sono ininfluenti. E pure la Russia ieri ha ipotizzato questo scenario.

Il capo dell'intelligence militare, Scott Berrier, ha sottolineato che siamo in un momento che «la Russia non sta vincendo, ma non sta vincendo nemmeno l'Ucraina». Ma soprattutto ha avanzato l'ipotesi che Putin potrebbe mobilitare il pieno delle forze e rovesciare

la situazione a suo favore. Sul terreno, il Pentagono registra conquiste russe in tutto il Donbass e in parte della fascia costiera. Scenario non certo ottimale per consentire a Zelensky di aver la pace alle sue condizioni. Si può aprire – è il senso che emerge in colloqui con i diplomatici – invece un dialogo su temi concreti. Draghi e lo stesso Biden hanno individuato nel grano bloccato nei porti e nel rischio di una crisi alimentare globale, il grimaldello.

In secondo luogo, la Casa Bianca è spinta su posizioni di intransigenza da un Congresso clamorosamente unito sulla questione ucraina: l'aumento a 40 miliardi degli aiuti (20,8 miliardi militari) per Kiev so-

no un segnale molto chiaro. In totale da Capitol Hill staccheranno assegni per 53,3 miliardi. Una cifra enorme che non può – dice un deputato repubblicano – certo finire affogata in un negoziato se questo non prevede un ridimensionamento di Putin.

Ed è questo un elemento chiave. Al Dipartimento di Stato ribadiscono che l'obiettivo è quello di mostrare a Putin «il fallimento strategico» della sua missione; il Pentagono si spinge a parlare di «indebolimento». E ha rafforzato per questo nel budget del 2023 la voce che riguarda la «European Deterrence Initiative», ovvero i fondi destinati al commando europeo e all'impegno Nato degli Usa. La numero due del Pentagono Kathleen Hicks ha chiaramente spiegato la posizione Usa: «L'attuale sostegno americano al popolo ucraino esemplifica bene le nostre priorità in Europa».

È un linguaggio muscolare, che stride con l'appello di lunedì di Macron («Putin non può essere umiliato») e in fondo con quanto confida Draghi, che è sulla linea dura delle deterrenza ma più possibilista su un percorso negoziale pur riconoscendone le difficoltà. «Non ci vorremmo sedere al tavolo con Putin al G20», ha detto Draghi riconoscendo però che non si può lasciare la scena totalmente all'altra metà del pianeta che si riunirà a fine ottobre in Indonesia. Di questo Biden e il premier hanno brevemente parlato martedì, ma gli Usa sono al momento intransigenti. Gli europei – auspica Draghi – dovranno trovare una posizione unica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Senato e Difesa sotto attacco hacker
Il collettivo filorusso firma l'azione

Il sito del Senato e quello della Difesa irraggiungibili, un'altra serie di pagine web di istituzioni e aziende presi di mira, una minaccia proseguita anche nelle ore successive ai primi assalti. Gli hacker russi ieri hanno lanciato un attacco all'Italia. L'azione è firmata da Killnet, collettivo filorusso militante che secondo diversi esperti è legato alle forze ar-

mate russe. Lo stesso collettivo rivendica «l'attacco all'Italia» sui suoi canali Telegram, pubblicando l'elenco dei siti hackerati. Sette in tutto: oltre al Senato - tornato in funzione in serata - e alla Difesa, ci sono l'Istituto di studi avanzati di Lucca, l'Istituto superiore di Sanità, il portale Kompas, un database di informazioni societarie, Infomedix e l'Automobile Club italiano. L'attacco è un DDos (Distributed Denial of service): il sito viene preso di mira da migliaia di richieste di accesso che lo mandano in tilt e lo rendono irraggiungibile. —

La riduzione dei flussi di gas a Tarvisio
compensata da più arrivi dal Passo Gries

Dopo lo stop del gasdotto dal Donbass non c'è stato nessun rallentamento nel sistema italiano sul fronte delle forniture di gas. È quanto si evince dai dati pubblicati sul sito di Snam. Al momento i flussi a Tarvisio sono in diminuzione rispetto a ieri ma sono compensati da maggior afflusso a Passo Gries (da Nord).

La volontà di negoziare è sufficiente per costruire la pace? Sembrava quasi domandarselo, il presidente ucraino Zelensky, quando in collegamento con gli studenti francesi di Sciences Po ieri ha detto: «Siamo pronti a condurre questi negoziati, purché non sia troppo tardi». Ogni giorno che passa, infatti, proseguono le morti e i massacri sul campo, e non c'è niente da fare, a queste condizioni parlare è impossibile.

E, però, è proprio dal dialogo che bisogna ripartire, e al momento sono due le cose fondamentali da capire: su quali basi un negoziato possa riprendere e chi si possa fare garante di una mediazione. Da ieri, mettendo insieme i pezzi delle dichiarazioni che sono arrivate dalle maggiori capitali del mondo, è possibile tentare una risposta. La prima essenziale base di ripartenza è il raggiungimento del cessate il fuoco, e l'interlocutore che in questa fase sembra maggiormente accreditato non è più la Turchia di Erdogan, ma l'Unione Europea.

La centralità dell'Europa è stata ribadita con forza dal presidente francese Macron, che nei giorni scorsi è tornato sull'importanza di dialogare con entrambe le parti e che ieri ha ottenuto due importanti riconoscimenti alla sua linea.

Il primo dal segretario generale delle Nazioni Unite, quell'Antonio Guterres che ha sperimentato tutta l'asprezza del colloquio con Vladimir Putin e che durante la sua visita a Kiev è stato accolto dai missili russi: «È

La diplomazia

L'Ue spinge il negoziato Zelensky: pronto a trattare

La Cina: «Sosteniamo la pace, evitiamo che il conflitto si espanda»
Il ministro russo Lavrov: «Non vogliamo una guerra in Europa»

FRANCESCA SFORZA

necessario affrontare chi causa il problema o che può risolverlo - ha detto - quindi ha senso parlare con il leader della Federazione Russa e con qualsiasi altro attore rilevante», come ha appunto fatto Macron, incurante delle critiche che gli sono venute in particolare dai leader dell'Europa orientale.

Il secondo riconoscimento, strategicamente più rilevante, è quello arrivato ieri dal presidente cinese Xi Jinping che, dopo un colloquio telefonico con Macron e Scholz, ha diffuso una nota ufficiale in cui, oltre a sottolineare l'importanza di «sostenere la Russia e l'Ucraina per ripristinare la pace attraverso i negoziati, per evitare che il conflitto si intensifichi e si espanda», ha sol-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

lecitato «un'autonoma strategia dell'Unione Europea» e una sicurezza dell'Ue «che sia in mano agli europei».

Persino le disarticolate affermazioni del ministro degli esteri russo Lavrov, scremate dalla consueta propaganda anti-occidentale, lasciano intravedere uno spazio d'azione per l'Europa: «La Russia non vuole una guerra in Europa - ha detto ieri durante una visita all'estero - mentre l'Occidente sostiene che la Russia debba essere sconfitta».

Posto, dunque, che gli eventi concorrano nei prossimi giorni a profilare l'Unione Europea come un mediatore possibile - non è un caso che ieri Macron sia tornato all'attacco con Orban e gli altri, per convincerli a

facilitare l'approvazione del sesto pacchetto di sanzioni - come impostare il negoziato? Su questo la diplomazia europea - in particolare quella attiva tra Kiev, in coordinamento con le diverse capitali - si sta concentrando per immaginare una «road map» che abbia il cessate il fuoco come priorità assoluta.

Una delle condizioni per poterlo raggiungere è allontanare, in questa fase, qualsiasi fattore che lo rallenti, come le dichiarazioni sulle forniture belliche o, ancora di più, quelle sui confini postbellici. Attenzione, non per smettere di rifornire gli ucraini o per accettare le condizioni di Mosca, ma nella convinzione che in presenza di un cessate il fuoco e di una progressiva ripresa della quotidianità sia impossibile tornare a farsi la guerra.

Solamente allora, con molta pazienza, si potrà tentare l'implementazione degli altri punti della bozza di Istanbul, lasciando la questione dei confini come ultimo scoglio, quando non sarà più sufficiente, da sola, a invertire il percorso intrapreso.

Il fatto che ieri il portavoce del Cremlino Peskov sia tornato a ipotizzare un referendum nella regione di Kherson - al di là della praticabilità della proposta, che almeno al momento appare del tutto fuori dal mondo - significa anche visualizzare uno scenario in cui non piovono più bombe. Ed è questo a cui bisogna attaccarsi, «purché non sia troppo tardi», come ha detto Zelensky. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma solo se Putin chiude le forniture. Il piano della Commissione Ue gela l'Italia

L'Europa: sì al tetto per i prezzi sul gas

IL CASO

La Commissione apre al tetto al prezzo del gas, ma soltanto in caso di «un'interruzione improvvisa, su larga scala o addirittura totale, delle forniture di gas russo». Non nelle condizioni attuali, dunque, come invece chiede da tempo il governo italiano. La proposta è contenuta nel documento che sarà approvato mercoledì prossimo dal collegio dei commissari, di cui il nostro giornale ha visionato una bozza.

In vista della discussione in

programma al Consiglio europeo del 30-31 maggio, al Palazzo Berlaymont stanno infatti lavorando al piano RePowerEU che copre diversi aspetti, ma che ha due pilastri principali. Il primo riguarda il percorso per la riduzione graduale del consumo di combustibili fossili russi, in particolare il gas, che dovrà passare attraverso una maggiore riduzione dei consumi (il 13% anziché il 9%, entro il 2030) e una più rapida transizione verso energie pulite (il 45% anziché il 40%, entro il 2030). Secondo le stime di Bruxelles, serviranno 195 miliardi di investimenti extra

nei prossimi cinque anni per raggiungere gli obiettivi. Il secondo pilastro risponde invece alle richieste dei governi del Sud Europa e passa in rassegna i possibili interventi per ridurre i prezzi del gas, e di conseguenza dell'energia elettrica, che hanno raggiunto livelli record e che rischiano di rimanere alti a lungo. «Per tutto il 2022 - prevede il documento - e fino al 2024-2025». Oggi siamo intorno ai 100 euro per Megawattora (MWh), dopo che sono stati raggiunti picchi di 200 euro per MWh. Ma il ritorno ai valori storici di circa 30 euro per MWh sembra lonta-

no: secondo il documento, il livello resterà attorno ai 100 euro fino alla fine del prossimo inverno, per poi scendere a 75 euro nell'estate del 2023 e a 50 euro in quella del 2025.

Che fare, nel frattempo? La Commissione propone due strade, una per gli interventi nel breve periodo e una per affrontare il problema da un punto di vista più strutturale. Entrambe non sembrano andare nella direzione auspicata dal governo italiano, visto che l'attuale bozza del piano non propone interventi rivoluzionari e in sostanza riprende le raccomandazioni dell'Acer, l'Agenzia per la coopera-

zione fra i regolatori nazionali dell'energia, che aveva consigliato interventi strutturali sul mercato dell'elettricità, difendendone il funzionamento. Il report era stato criticato proprio per questo dal ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. «Stiamo subendo da mesi aumenti delle bollette del 600 per cento che mettono a rischio imprese e famiglie - aveva detto il ministro - e sostenere che questo libero mercato dell'energia funzioni mi sembra quanto meno azzardato».

Tra le misure nel breve periodo, «per far fronte all'impatto dei prezzi elevati persistenti per i consumatori - si legge - una possibile misura sarebbe quella di consentire agli Stati membri di prorogare nelle attuali circostanze eccezionali, e per un periodo di

tempo limitato, la regolamentazione dei prezzi al dettaglio del gas naturale». In sostanza i Paesi potranno continuare a intervenire con misure per ridurre le bollette dei consumatori. Ma questa è una cosa diversa dallo stabilire un prezzo massimo per l'acquisto del gas all'ingrosso.

Se le forniture di gas russo dovessero interrompersi, la Commissione suggerisce inoltre misure di solidarietà attraverso un «razionamento coordinato» che preveda «una riduzione della domanda di gas negli Stati membri meno colpiti a vantaggio di quelli più colpiti». I Paesi più dipendenti dal metano russo dovranno essere aiutati dagli altri per limitare l'impatto asimmetrico dello shock. —

MAR. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autorità di Mosca accusate di aver rapito l'attivista per i diritti umani della Crimea

L'attivista e infermiera della Crimea Iryna Danylovich è scomparsa più di una settimana fa mentre tornava a casa sua dall'ospedale dove lavorava. Si ritiene che sia tenuta in stato di prigionia dalle autorità russe, che però si sono rifiutate di confermare il proprio ruolo nella vicenda. A rivelarlo, l'emittente tv americana Cnn.



Mariupol, morto nei tunnel di Azovstal il campione di boxe di Kiev Artem Mosha

«L'8 maggio ad Azovstal è morto Artem Mosha, che era un campione di boxe di Kiev»: lo scrive la Federazione di pugilato ucraina in un post pubblicato su Facebook che definisce il suo atleta «un combattente, un eroe del suo Paese», come si può leggere nella dedica ospitata sul profilo del pugile caduto in battaglia.



Mariupol

Nuovo attacco all'acciaieria «I russi sfondano con i tank»

Kiev ora ammette: «Liberare Azovstal costerebbe troppe vite umane»
Gli ucraini bombardano oltreconfine: un morto e tre feriti a Belgorod

RICCARDO COLETTI



Un'immagine dell'impianto di Mariupol mostra la colonna di fumo originata dai bombardamenti

I carri armati russi sono entrati nelle acciaierie Azovstal di Mariupol. Dopo 48 ore di bombardamenti incessanti l'avanzata di terra è iniziata. Difficile stabilire se sarà l'attacco finale; una cosa è certa, l'ultimo baluardo ucraino sul mar d'Azov è destinato a soccombere. Lo dicono i numeri, lo confermano i combattenti, lo sottoscrive l'unico medico militare rimasto: «Posso solo amputare gli arti dei feriti».

Donbass e Luhansk, i due Oblast in cui è iniziata questa guerra otto anni fa, sono sotto costante attacco russo, mentre a nord di Kharkiv le forze di Kiev contrattaccano e tornano a colpire oltreconfine, un morto e tre feriti nella regione di Belgorod. Alla parata del 9 maggio, per ben quattro volte Putin ha citato il Donbass. Mentre i carri armati delle guerre passate sfilavano per Mosca, i T-90 russi si muovevano per l'attacco finale a Mariupol. La città simbolo di questa guerra, martire per Zelensky o

L'avanzata di terra dopo quarantotto ore di martellamenti dell'artiglieria di Putin

nazista per Putin, è distrutta.

Mariupol è la città che tutto il mondo conosce. Una nuova Grozny. Eppure non è l'unica città ucraina che sanguina. Sievierodonetsk è l'ultimo baluardo del Luhansk in cui sventola la bandiera ucraina. In città tutto tace tranne i fucili d'assalto. I russi l'assediano da est mentre cercano di chiuderla in una morsa. «Sono 48 ore che ci bombardano senza sosta - racconta Philip, interprete nato in Inghilterra da genitori ucraini -. Siamo rimasti in meno di 20mila. Per lo più vecchi, disperati e gente che non ha più nulla da perdere». Philip coordina il centro di distribuzione aiuti della città. Da 40 giorni vive in un capannone di cemento armato. Compila elenchi, invia richieste d'aiuto, traccia mappe per chi deve portare cibo e medicine. «I russi sparano su chiunque si muova», mette in guardia. Una raccomandazione che è tutto fuorché eccesso di zelo. I russi sparano sulla nostra macchina all'ora di pranzo. Lo fanno dai palazzi della periferia Est, senza nemmeno chiedersi chi possa esserci a bordo. I soldati rimasti in città hanno facce stanche. La

operazione richiederebbe un considerevole numero di truppe; i soldati ucraini si trovano a una distanza di 150-200 chilometri», ha spiegato il numero due dello stato maggiore, generale Oleksiy Hromov, sottolineando che si tratterebbe di un'operazione costosa in termini di vite umane. Secondo la vice premier ucraina Iryna Vereshchuk, nell'acciaieria sono rimasti un migliaio di soldati, la metà dei quali feriti. Mariupol è stata prima distrutta, poi assediata ed infine conquistata. Il Luhansk ucraino sta per fare la stessa fine. Meno di 300 chilometri quadrati al confine con il Donbass.

«Persa Sievierodonetsk dovremo concentrarci su Kramatorsk - spiega Mikailo, un passato da pilota civile, un presente da soldato -. Basta guardare la mappa per capire cosa faranno i russi. Avanzaranno da Nord una volta presa Izium. Contemporaneamente spingeranno da Est e colpiranno da Donetsk». In questa terra nes-

L'armata occupante guadagna terreno a sud del Paese ma ne perde nel nord

suno vuole sentir parlare di controffensiva. Qui non si sogna più. Anche la speranza pare un lusso. Parlano solo le armi. Quelle che distruggono case e carri armati. Le stesse che frantumano ponti e incendiano raffinerie. Quelle che per uno strano gioco del destino costringono chi fugge ad attraversare una raffineria in fiamme per poter andare a cercar riparo a Ovest.

Questa guerra si sta comportando come una marea. Gli ucraini guadagnano terreno a Nord, ma lo perdono a Sud. Spiaggia e mare si contendono una linea che non si ferma mai. Kramatorsk, l'ultima città con acqua, gas, elettricità e cibo fresco vede l'esercito russo avvicinarsi. La marea si sta facendo mareggiata. L'Oblast di Luhansk sta per essere perso; conquistato dai russi. Quel che resta del Donbass ucraino potrebbe essere fagocitato da una tenaglia che ricorda sempre più i mastodontici e sanguinari accerchiamenti sovietici delle guerre passate. Di quelle guerre che parevano uscire dalla naftalina assieme alle divise da parata. —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Battaglia per il controllo dell'Isola dei Serpenti

Prosegue la contro-offensiva ucraina lungo il fronte della città di Kharkiv. In particolare, a nord della città, le forze russe sarebbero state respinte a soli 10 km circa dal confine russo-ucraino, e starebbero cercando di fortificare le proprie posizioni nei pressi di Kozacha Lohan, ultimo centro urbano prima della linea di demarcazione tra i due Paesi. Secondo fonti militari ucraine, i russi avrebbero schierato al momento circa 3 «Battalion Tactical Groups» (BTGs) lungo la direttrice

di Kharkiv (approssimativamente tra le 2500 e le 3000 unità in totale), sui circa 99 BTGs totali che secondo fonti Usa sarebbero al momento presenti in Ucraina. Lo stato di efficienza operativa delle truppe russe a Kharkiv non sarebbe particolarmente elevato: tale elemento, se confermato, potrebbe aver contribuito al successo della contro-offensiva ucraina nella regione. Al tempo stesso, sempre secondo fonti militari ucraine, i russi avrebbero circa 19 BTGs nell'Obla-



st russo di Belgorod, i quali potrebbero essere a loro volta mobilitati per una eventuale contro-offensiva russa nella regione.

Nel corso dei giorni passati gli ucraini hanno attaccato le postazioni militari russe sull'Isola dei Serpenti, distruggendo alcuni equipaggiamenti delle forze di Mosca, tra cui almeno un sistema di difesa aerea, mediante l'impiego di droni di produzione turca Bayraktar TB2. Ora i russi starebbero cercando di rafforzare il dispositivo mili-

tare presente sull'isola, soprattutto per quanto concerne le capacità di difesa aerea, attraverso lo schieramento di nuovi sistemi, al fine di impedire nuovi attacchi da parte ucraina. Per le forze russe è infatti di fondamentale importanza mantenere il controllo dell'Isola dei Serpenti, in quanto ciò consente a sua volta di esercitare un'azione di controllo sul tratto di mare antistante le coste sud-occidentali dell'Ucraina, in particolar modo la città portuale di Odessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Logistica e ambiente

ZENO D'AGOSTINO

La Port Authority



Il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino benedice la firma del Blue Agreement: «Dobbiamo fare rete per un sistema portuale sempre più sostenibile. L'adesione delle compagnie è prova ulteriore di come i protagonisti della nostra comunità condividono una visione in cui l'ambiente è una priorità assoluta. È importante che al nostro processo di sviluppo si accompagni la minimizzazione dell'impatto sul territorio».

VINCENZO VITALE

La Capitaneria



Ideatore dell'accordo è il direttore marittimo del Fvg Vitale, secondo cui «le aree antropizzate prossime alle infrastrutture portuali vanno tutelate. Sostituire volontariamente il combustibile più pesante a 4 miglia dalla costa, è un'azione lungimirante. Dico a Msc che l'accordo ora va allargato alla parte carico. Se comincia Msc, seguiranno magari Maersk, Cma Cgm e altri».

BENIAMINO MALTESE

Le navi Costa



Beniamino Maltese, vicepresidente esecutivo di Costa Group, si sofferma sulla volontà di «rendere sempre più sostenibile la presenza delle nostre navi a Trieste, porto che sta rivestendo un'importanza crescente nelle nostre strategie e dove nel 2022 effettueremo circa 40 scali. Facciamo un ulteriore passo avanti, in maniera coerente con il modello di turismo che vogliamo costruire insieme alle destinazioni visitate dalle nostre navi».

Meno zolfo nei carburanti Scatta la svolta ecologica di navi bianche e traghetti

Accordo tra società di navigazione e istituzioni per ridurre le emissioni inquinanti
Avvicinandosi alla costa le imbarcazioni utilizzeranno combustibili più green

Diego D'Amelio

Compagnie di navigazione, Autorità portuale e Capitanerie si alleano per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dalle navi che arrivano a Trieste e Monfalcone. È stato firmato ieri il Blue Agreement, con cui Costa Crociere, Msc, Dfds e Ulosoy si impegnano a utilizzare carburanti di ultima generazione nella fase di avvicinamento alla costa, facendo ricorso a combustibili a basso tenore di zolfo.

L'accordo è volontario e anticipa quanto diventerà obbligatorio in tutto il Mediterraneo a partire dal 2026. La proposta è stata messa sul tavolo l'anno scorso dal comandante della Capitaneria di porto di Trieste Vincenzo Vitale e subito sposata dal presidente Zeno D'Agostino e dall'associazione agenti marittimi. Ora si arriva alla fase operativa, che vede il coinvolgimento delle società più importanti nei segmenti delle crociere e dei traffici ro-ro, i cui ormeggi sono i più vicini al centro abitato. Le navi bianche di Costa e Msc sono di casa alla Stazione marittima, mentre i traghetti Dfds e Ulosoy attraccano fra Riva Traiana e la Piazzola logistica.

Il Blue Agreement prevede che, nelle fasi di avvicinamento al porto e in quelle di accosto e partenza, le navi vengano alimentate con combustibili diversi da quelli usati in mare



UNA NAVE DA CROCIERA
ATTRACCATO SULLE RIVE
E I PASSEGGERI APPENA SBARCATI

Trieste e Monfalcone anticipano l'impegno che nel 2026 diventerà volontario in tutto il Mediterraneo

aperto. Ne deriveranno minori emissioni a una distanza di 8 chilometri dalla costa. Dentro il perimetro gli armatori si impegnano a utilizzare carburanti meno impattanti.

La firma è stata apposta ieri simbolicamente dalle quattro compagnie armatrici nel corso di un evento organizzato nella sede dell'Autorità portuale, alla presenza dei rappresentanti di Regione e Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia.

Per D'Agostino, «fare rete con azioni volontarie a beneficio di un sistema portuale sempre più sostenibile è fondamentale. L'adesione delle compagnie è una prova ulteriore di come i protagonisti della nostra comunità condividono una visione in cui l'ambiente è una priorità assoluta. È importante che al nostro processo di sviluppo logistico ed economico, si accompagni la minimizzazione dell'impatto sul territorio

circostante».

«Le aree antropizzate prossime alle infrastrutture portuali vanno tutelate», ha detto il direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia Vitale, secondo cui «sostituire volontariamente il combustibile più pesante con il Marine Gasoil al più basso contenuto di zolfo a 4 miglia dalla costa, è un'azione lungimirante da parte dell'industria marittima e di promettente preludio per un inizio reale della transizione ecologica, che deve vedere la rapida riduzione dell'uso dei combustibili fossili tradizionali a favore di un impiego massivo, seppur temporaneo, del gas naturale, per poi transigere ai combustibili alternativi carbon free». Dopo crociere e ro-ro, Vitale spinge per ampliare il patto al comparto container e petroliere: «Dico a Msc che l'accordo va allargato. Se comincia Msc, seguiranno Maersk, Cma Cgm e altri».

Da Costa, Msc Cruises, Dfds e Ulosoy l'appoggio arriva intanto con convinzione in nome di una responsabilità ambientale che non fatica più a riconoscere la necessità di superare i combustibili fossili e ridurne nel frattempo le emissioni. Le istituzioni ringraziano. L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha evidenziato che «la sostenibilità ambientale è sempre più presente nelle azioni quotidiane dei soggetti pubblici e privati. Il cambio di passo si evince da accordi come questo: la tutela dell'ambiente, che poi è strettamente collegata alla tutela della salute pubblica, non è più percepita come un peso, un obbligo né un costo, ma come una necessità imprescindibile».

Per il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, «il settore crocieristico è in pieno sviluppo ed è necessario investire su azioni concrete per una città sempre più sostenibile». Plauso anche da Anna Cisint, che vuole fare di Monfalcone «un home port per le crociere, ma l'aspetto ambientale non deve più essere trascurato: bene questo accordo, che si affianca al percorso verso l'elettrificazione della banchina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Aperte le candidature per i migliori progetti per la valle dell'idrogeno

Mettere a confronto le proposte di enti pubblici, imprese e istituzioni scientifiche per creare la Hydrogen Valley del Friuli Venezia Giulia. È con questa intenzione che la Regione ha avviato la consultazione pubblica per raccogliere le idee migliori nel campo della produzione di idrogeno e delle tecnologie collegate all'impiego del gas, che si sta sempre più affermando come protagonista della transizione energetica da compiere nel prossimo decennio.

Pubbliche consultazioni cominceranno anche in Slovenia e Croazia, partner del Friuli Venezia Giulia per la

«valle dell'idrogeno» transfrontaliera. Il confronto permetterà a enti pubblici e realtà private di presentare le proprie iniziative per lo sviluppo di processi e tecnologie relative all'intera catena del valore dell'idrogeno, dalla produzione all'utilizzo finale e nei diversi ambiti di applicazione, come trasporti, industria ed energia.

L'assessore alla Ricerca Alessia Rosolen evidenzia che «il Friuli Venezia Giulia è una delle prime regioni italiane che ha creduto e investito nell'idrogeno, mettendo in campo una serie di iniziative per favorire la transizione verde e per raggiungere già



Una centrale elettrica a idrogeno

entro il 2045 l'obiettivo europeo della neutralità climatica ed energetica». Per Rosolen, «è sempre più importante fare sistema tra istituzioni pubbliche, ricerca e mondo industriale per sviluppare progetti capaci di liberare tutto il potenziale del comparto». L'adesione alla consultazione potrà avvenire entro il 16 maggio sul sito della Re-

gione.

Per la costruzione della Hydrogen Valley, la Regione cercherà di intercettare le risorse Ue del programma Horizon, oltre a quelle del Pnrr. Come spiega Rosolen, «l'accordo transnazionale con Slovenia e Croazia per la creazione di una valle di idrogeno è agevolato dai fondi del Pnrr, ma la Regione sta la-

vorando anche su bandi del Miur e del programma Horizon Europe».

La giunta Fedriga ha indicato la Hydrogen Valley come proprio progetto bandiera all'interno del Pnrr e Rosolen dice che la strategia «si ispira alla visione di una Mitteleuropa dell'idrogeno. Il progetto ha radici storiche poiché, alla fine della Seconda guerra mondiale, si scelse di insediare in quest'area geografica una serie di istituzioni scientifiche che rafforzassero la competitività rispetto al blocco sovietico. Oggi il Friuli Venezia Giulia coopera in maniera stretta con questi Paesi con cui c'è piena collaborazione sia sul fronte delle istituzioni che del mondo imprenditoriale». Secondo l'assessore, «l'Unione europea è nata come comunità del carbone e dell'acciaio: la ricerca energetica può oggi essere un'opportunità su cui rifondare una nuova Europa, a partire proprio dall'idrogeno».

Logistica e ambiente

Pronto a partire il primo bando di gara per i progetti di cold ironing
A disposizione 40 milioni dal Pnrr. E si pensa anche a pannelli solari

Centraline in banchina al posto dei generatori Il via dal Molo Bersaglieri

DIEGO D'AMELIO

Le navi arriveranno in porto usando combustibili meno inquinanti, ma per abbattere in modo davvero consistente le emissioni dovranno essere messe nella condizione di spegnere i generatori di elettricità, che oggi restano costantemente accesi durante la permanenza in banchina.

Serve il cosiddetto cold ironing, ovvero la possibilità per le imbarcazioni di allacciarsi direttamente alla rete elettrica, non dovendo più produrre energia impiegando combustibili fossili. Il piano sarà realtà entro il 2026, grazie ai quasi 40 milioni stanziati dal Pnrr. I progetti per i vari moli sono ormai tutti pronti e la novità è che sta per prendere il via il bando di gara per la realizzazione delle centraline elettriche del Molo Bersaglieri, dove sono ospitate le navi da crociera: gli scafi più energivori di quelli che toccano le sponde triestine.

Il progetto del Molo Bersaglieri è il primo ad aver ottenuto il via libera dalla Conferenza dei servizi e la gara d'appalto sarà ufficializzata nelle prossime settimane, con l'auspicio di cominciare i lavori entro l'anno. Dopo questo primo progetto, sarà la volta nell'ordine del Molo VII, della Piattaforma logistica, del porto di Monfalcone e di Riva Troniana.

Il Pnrr impone che sia tutto finito entro il 2026. Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino dice che «ora il nodo è il modello di gestione. Stiamo lavorando con Hera e Terna per avere la disponibilità energetica. Poi c'è da capire chi venderà l'energia all'armatore della nave: il terminalista, l'Autorità o il fornitore di elettricità? Faremo un tour nei porti europei per vedere gli altri modelli». Gli armatori stanno predisponendo le navi: «Msc ha dichiarato – continua D'Agostino – di aver appena alimentato a terra la sua prima nave da crociera in Nord Europa».

Se il cold ironing sta prendendo forma, l'Autorità portuale ha cominciato a lavorare anche sull'impiego di idrogeno. Stavolta i fondi non vengono dal Pnrr, ma si tratta comunque di risorse europee del progetto Green ports, che ha finanziato Trieste con circa 25 milioni. Restano da chiarire gli aspetti legati alle stringenti norme comunitarie sugli aiuti di Stato, ma l'Autorità si è vista intanto approvare una proposta basata sulla produzione di idrogeno per alimentare due dei locomotori

con cui si movimentano i treni all'interno del porto e che oggi funzionano a diesel, a causa dei binari non elettrificati.

L'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici dell'area portuale permetterà di produrre elettricità. Una parte dell'energia verrà usata per l'elettrolisi necessaria a ge-

nerare l'idrogeno, che sarà poi stoccato e impiegato dalle motrici di Adriafer e da un'imbarcazione di servizio.

Il progetto prevede inoltre la creazione di una rete elettrica intelligente, che riceverà energia dall'esterno come accade ora, ma potrà anche immetterla nel sistema cittadi-



Una nave ormeggiata sulle Rive, accanto alla Stazione marittima

MINAS MYRTIDIS

Le crociere Msc



«La firma di questo accordo volontario è la dimostrazione dell'impegno assunto a favore della tutela dell'ambiente», commenta il vicepresidente di Msc Cruises Myrtidis. «Questo accordo è la naturale prosecuzione delle nostre politiche per l'ambiente attraverso le quali vogliamo accrescere la sostenibilità, conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione e promuovere una costante cultura ambientale».

KEMAL BOZKURT

La danese Dfds



Il vicepresidente di Dfds Bozkurt sottolinea «l'impegno della società a ridurre gradualmente il proprio impatto ambientale con l'obiettivo di diventare neutrale in termini climatici entro il 2050. Il nostro scopo è ridurre le nostre emissioni di Co2 del 45% entro il 2030. Grazie alla firma del Blue Agreement, continueremo a promuovere un'economia sostenibile».

MESUT CESUR

I turchi di Ulusoy



"Siamo molto felici di aderire perché operiamo tra Cesme e Trieste da più di due decenni – dice il general manager di Ulusoy Cesur – e il nostro obiettivo è fare quanti più sforzi possibili per rendere il trasporto marittimo più verde. Un modo per proteggere l'ambiente marino è quello di fare uso di nuove tecnologie più avanzate. Cerchiamo di prendere le giuste decisioni a lungo termine per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050».

Conta su di noi

Sottocosto

valido dal 5 al 14 maggio 2022*

* valido dal 5 al 14 maggio 2022 per i punti vendita aperti domenica 8 maggio 2022, valido dal 5 al 16 maggio per i punti vendita chiusi domenica 8 e 15 maggio 2022

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Fiumi 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / VENEZIA Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Jeta di Spagna 124 BIOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / TRIESTE Piazza Libertà, 8 - Via Rossini, 9 - Piazza San Giovanni, 8 - Piazza Unità D'Italia, 4

 Mozzarella alta qualità Granarolo 3x100 g - 6,63 €/kg 3x100 g 1,99 €/pz PZ. DISPONIBILI 50000	 Carte d'Or affogato Algida gusti assortiti 500 g - 5,78 €/kg 500 g 2,89 €/pz PZ. DISPONIBILI 46000	 Biscotti Goccioline Pavesi 500 g - 2,78 €/kg 500 g 1,39 €/pz PZ. DISPONIBILI 75000
 Caffè tradizionale n. 42 Pellini 2x 250 g - 5,78 €/kg 2x 250 g 2,89 €/pz PZ. DISPONIBILI 75000	 Pasta di semola Rummo formati assortiti 500 g - 1,38 €/kg 500 g 0,69 €/pz PZ. DISPONIBILI 200000	 Olio extravergine di oliva Olearia del Garda 1 L 1 L 3,79 €/pz PZ. DISPONIBILI 35000
 Detersivo lavatrice liquido Dixan 18/19 lavaggi 900/950 ml Dixan 2,49 €/pz PZ. DISPONIBILI 25000	 Cuffia AirPods 2 Apple Auricolari Stereo Bluetooth con microfono integrato. Nuovo chip Apple H1. Audio e voce di alta qualità. Custodia/Borsa di ricarica con batteria integrata fino a 5 ore di ascolto con una sola carica. Accesso veloce a Siri con la voce. Si legano all'iPhone a tutti i dispositivi Apple (non compatibile con dispositivi Android). Apple 109,00 €/pz PZ. DISPONIBILI 695	

DES PAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

La lotta al coronavirus

Mascherine in aereo La Ue le abolisce l'Italia le conferma

La svolta dal 16 maggio. Speranza: fino a metà giugno chi parte e arriva da stazioni e scali italiani dovrà indossarle

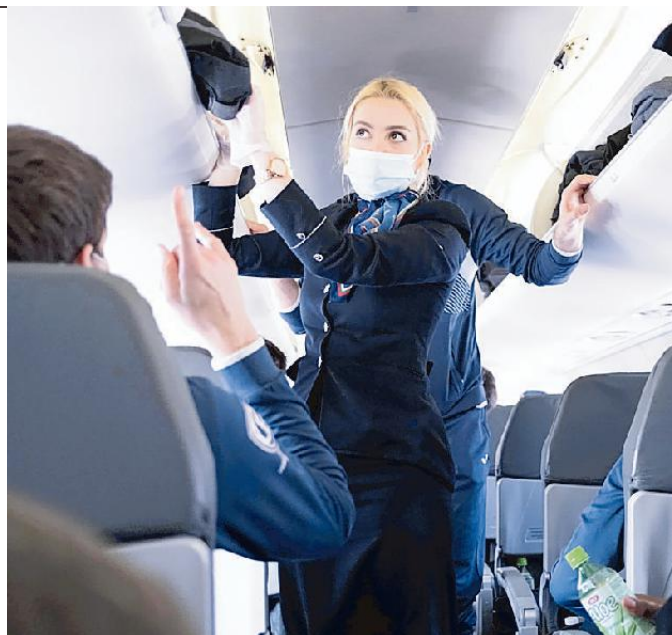
Paolo Russo / ROMA

Dal lunedì 16 maggio in Europa niente più mascherine quando si viaggia in aereo e nemmeno in aeroporto. A "smascherare" tanto i passeggeri che il personale di volo è il nuovo protocollo di sicurezza pubblicato ieri dall'Aesa, l'Agenzia europea per la sicurezza aerea e dall'Ecdc, il centro europeo per il controllo delle malattie. Ma a viaggiare tra le nuvole senza più restrizioni saranno gli altri, non chi parte o arriva nel nostro Paese. Tanto i ministeri di Salute e Trasporti che l'Enac (l'ente nazionale per l'aviazione civile italiana), da noi interpellati hanno fornito una risposta unanime: «Fi-

no al 15 giugno vige l'ordinanza firmata dal ministro Speranza, che obbliga ancora a indossare i dispositivi di protezione su tutti i mezzi di trasporto, aerei compresi. E questo anche se si parte da un Paese dove l'obbligo non esiste più».

Dal ministero della Salute trapela però l'orientamento a togliere ovunque la mascherina allo scadere dell'ordinanza, che tra l'altro verrà superata a breve dal decreto legge sulle riaperture, che appena approvato in via definitiva dal Parlamento darà maggiore forza normativa al prolungamento dell'obbligo. Fatto che fa escludere un accorciamento dei tempi rispetto alla scadenza di metà

giugno. «Un po' di prudenza non guasta, visto che a Civitavecchia su una nave con 1.500 passeggeri oggi (ieri per chi legge, ndr) un centinaio sono risultati positivi al Covid», spiega un tecnico della Salute. Resta però il fatto che per ora su per i cieli da noi non cambia nulla. E nemmeno se si parte da uno dei sempre più numerosi Paesi che le mascherine in volo le hanno già abbassate. Decisione presa ieri dalla Francia, preceduta da Gran Bretagna, Usa, Repubblica Ceca, Danimarca, Ungheria, Islanda, Irlanda, Norvegia, Polonia, Romania, Slovenia e Svezia, mentre la Grecia ha annunciato di voler rimuovere a breve tutte le restrizioni. Nel



Una hostess con mascherina a bordo di un volo di linea

considerare finita l'era dell'obbligo sia l'Aesa che l'Ecdc nelle loro linee guida continuano però a considerare le mascherine «una delle migliori difese contro la trasmissione del Covid-19». E restano comunque fortemente raccomandate per chi tossisce o starnutisce e per i «viaggiatori vulnerabili», che farebbero anzi bene a indossare le più protettive Ffp2. «In molti passeggeri e membri di equipaggio c'è un forte desiderio di viaggiare senza, ma siamo solo all'inizio del processo. I viaggiatori dovrebbero continuare a rispettare le regole della loro compagnia

aerea. E laddove le misure preventive fossero facoltative, prendere decisioni responsabili, rispettando le scelte degli altri passeggeri», ha detto il direttore dell'Aesa, Patrick Ky. Al quale ha fatto eco la direttrice dell'Ecdc, Andrea Ammon, ricordando che la mascherina resta uno dei migliori strumenti di protezione. Raccomandazioni inutili per noi, ancora sottoposti ad obbligo. Anche se gli ospedali si svuotano e i contagi continuano a scendere: ieri 42.249 nuovi casi, quasi 14 mila in meno in sole 24 ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

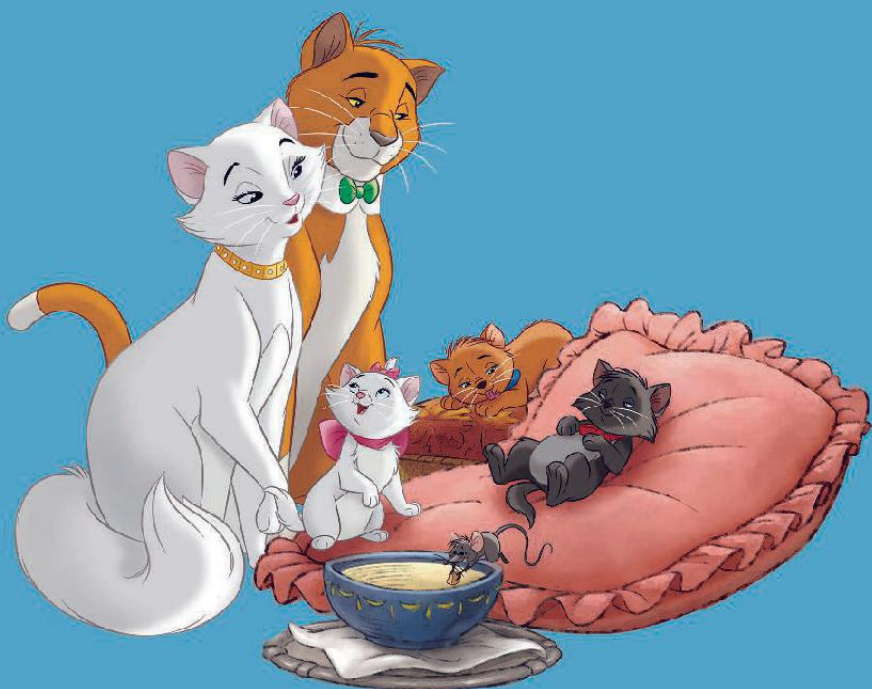
Gates positivo
«Per fortuna
ho fatto tre dosi
di vaccino»



Bill Gates ha annunciato di essere risultato positivo al Covid. Il fondatore di Microsoft, 66 anni, ha scritto su Twitter di avere sintomi lievi e che si trova in isolamento. «Ho la fortuna di aver fatto tre dosi e di aver accesso a test e ottime cure», ha fatto sapere il filantropo sottolineando che con la Bill e Melinda Gates Foundation continuerà a «fare tutto il possibile per garantire che nessuno di noi debba affrontare di nuovo una pandemia». Nel 2015 proprio lui aveva predetto l'arrivo di un virus come il Sars-Cov-2 e il suo ultimo libro si intitola *Come prevenire la prossima pandemia: la sua proposta è di potenziare l'Oms.* —



Disney



© Disney

UN FUMETTO DA LECCARSI I BAFFI!



GIUNTI



PER LA PRIMA VOLTA I FILM DISNEY DIVENTANO FUMETTI TUTTI DA LEGGERE.

La quarta uscita di "Grandi classici a fumetti" è dedicata alla famiglia più amata di sempre! In compagnia di Duchessa, Romeo, Minou, Matisse e Bizet rivivi l'originale storia Disney, in questa nuovissima trasposizione a fumetto che ti catturerà ad ogni pagina.

DAL 13 MAGGIO IL QUARTO VOLUME **GLI ARISTOGATTI**

IL PICCOLO **Messaggero** Veneto

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

Daspo per gli Alpini

Rimini, una petizione chiede lo stop delle adunate dopo la vergogna delle molestie a 200 ragazze
Avvocati al lavoro, in arrivo nuove denunce
Bonetti: «Inaccettabile da chi serve lo Stato»

Chiara Baldi

Un profluvio di firme digitali arrivate in neanche 24 ore, al ritmo di più di 600 ogni minuto per un totale – non ancora definitivo – di oltre 14 mila. L'obiettivo è semplice e chiaro: chiedere di «sospendere per due anni le adunate degli Alpini in modo tale da dare un chiaro segnale». Perché – spiegano i promotori della petizione lanciata martedì sera sulla piattaforma online Change.org – «non siamo più disposti come cittadini ad accettare un comportamento simile, svilente per tutte le donne e le minoranze. Vogliamo sentirci liberi di occupare la città senza sentirci minacciati e in pericolo. È necessario che il Consiglio degli Alpini prenda dei seri provvedimenti, soprattutto in materia di rieducazione riguardo ai diritti umani: le scuse (che peraltro dall'Ana non sono mai arrivate, ndr) non sono più sufficienti». Insorge il sindaco di Rimini, Jamil Sadeghovaad, che si dice pronto a ospitare «nuovamente e il prima possibile» una nuova adunata, che lui definisce una «festa di civiltà» (festa che ha interessato anche le casse della città, provata da oltre due anni di pandemia, visto che i 520 mila ospiti della tre giorni hanno creato un indotto stimato in 168 milioni di euro, secondo l'osservatorio turistico di Unioncamere Emilia Romagna).

Sul fronte delle ragazze, nel pomeriggio di ieri le attiviste di Non Una Di Meno Rimini e del centro sociale Casa Madiba, che per prime hanno supportato le 200 ragazze destinate di molestie, hanno incontrato – con qualche vittima – gli avvocati che potranno affiancarle nelle eventuali denunce: nelle prossime ore, infatti, potrebbero arrivare nuove querele contro ignoti con l'accusa di molestia sessuale. La prima arrivata sul tavolo dei carabinieri riminesi è stata depositata due giorni fa da una 26enne che tre uomini avevano tentato di spogliare per toccarle il seno: gli inquirenti hanno già sentito la testimonianza dell'amica, che la accompagnava sabato quando è avvenuta la molestia. L'avvocato della donna, che chiede di rimanere anonimo anche per non aumentare le polemiche e le strumentalizzazioni, spiega che «non c'è nulla contro il Corpo degli Alpini, sia chiaro questo, la questione sta solo nell'esercizio di un diritto».

Intanto il ministro della Di-

All'adunata di Rimini hanno partecipato circa 520 mila persone. L'evento 2023, se confermato, è previsto a Udine



ELENA BONETTI
MINISTRO PER LA FAMIGLIA
E LE PARI OPPORTUNITÀ

L'Italia ripudia con forza la sub-cultura di prevaricazione maschile nei confronti del femminile

fesa Lorenzo Guerini, che già martedì aveva espresso una posizione molto dura nei confronti delle penne nere, ieri ha ribadito la linea dura assicurando tolleranza zero. Una linea condivisa anche dalla ministra per le Pari Opportunità Elena Bonetti che parla di atti «gravissimi, inaccettabili per le istituzioni e per uomini che sono al servizio dello Stato: l'Italia – ha aggiunto la ministra – si fonda sulla piena parità di genere e ripudia con forza la sub-cultura di prevaricazione maschile nei confronti del femminile». E chiosa: «Quell'utilizzo del femminile come un oggetto che non è davvero compatibile con i principi costituzionali».

Oltre alle parole, però, ci sono anche i fatti: Riccardo Magi di + Europa ha presentato una interrogazione parlamentare ai ministri dell'interno Luciana Lamorgese e allo stesso Guerini. Che ha anche ricevuto, da parte delle deputate del Pd, la richiesta di intraprendere «azioni perché gli episodi gravissimi avvenuti a Rimini nei giorni scorsi non si ripetano e di assumere iniziative per fare chiarezza e supportare le donne che sono state vittime delle molestie». Sulle prospettive future di eventuali nuove adunate è intervenuta infine l'Ana, che ha promesso che per la manifestazione del 2023, che si terrà a Udine, sarà fatto «tutto ciò che è nelle proprie possibilità per garantire la massima sicurezza a tutti, e in particolare alle donne». Ma chissà se ci sarà, appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sonia Alvisi è alla guida delle donne democratiche di Rimini La coordinatrice Pd nella bufera «Ubriachi ma in modo goliardico chi ha subito violenze denunci»

L'INTERVISTA

Il problema – secondo Sonia Alvisi, da oltre dieci anni coordinatrice delle donne democratiche di Rimini nonché consigliera di parità della Regione Emilia Romagna – è «non fare di oltre 400 mila Alpini dei molestatori». Anche perché – spiega dopo il comunicato stampa a dir poco discutibile del gruppo in cui si «dissociavano dai toni accusatori che incrementavano una polemica generalista e qualunque che getta discreto su un Corpo dal valore riconosciuto e indiscusso» – la verità è che dopo il polverone delle 200 testimonianze sociali (di cui al momento almeno una finita dai carabinieri) «di certo i militari a Rimini non torneranno più».

Alvisi, state con le donne o con gli Alpini?

«Noi condanniamo senza se e senza ma questi atteggiamenti ma dobbiamo dire una cosa molto chiara».

Ovvero?

«Non è così che possiamo ri-

solvere un problema – quello della violenza sulle donne – che persino l'Onu ha definito un «flagello mondiale». Perché mi sembra evidente che è un problema culturale dovuto al patriarcato imperante in Italia e su questo dobbiamo lavorare».

Ma come si ottiene un cambiamento culturale se 200 ragazze che denunciano sui social non vengono credute?

«Io non dico che non credo a queste ragazze, con cui peraltro non ho neanche parlato e di cui non ho letto le testimonianze neanche sui giornali. Ma se io subisco una molestia devo immediatamente andare a denunciare alle autorità. Perché se poi dico un qualcosa senza denunciare divento meno credibile rispetto a quello che ho subito».

Ci sono 90 giorni per sporgere denuncia...

«Io dico solo che noi non possiamo sapere cosa è successo. E dico che se queste ragazze hanno subito una molestia è giusto che si rivolgano all'autorità. Anche contro



SONIA ALVISI
CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELL'EMILIA ROMAGNA (PD)

Ho visto una festa, non hanno offeso nessuno. Chi è stato? Non so, loro parlano di infiltrati

ignoti. Certo, poi è difficile che su 400 mila persone lo si trovi, ma è importante».

Lei è andata all'adunata lo scorso weekend? Cosa ha visto?

«Sì sono andata con delle amiche e ho visto una festa, un momento anche importante per la nostra città. Ho cenato in un ristorante in cui c'erano anche gli Alpini. Certo, ne ho visti tanti ubriachi, ovviamente, ma erano ubriachi in modo goliardico. Cantavano e ridevano tra di loro, se volevi ti invitavano a ballare, ma non hanno offeso nessuno».

E quindi chi potrebbe essere stato?

«Ho parlato con tanti Alpini che mi hanno detto che alle loro adunate arrivano tante persone. Comprare un cappello è semplice, ci sono bancarelle a ogni angolo. Non è semplice capire chi è penna nera e chi no... Loro parlano di infiltrati, io non so. Di sicuro però questo problema si ripeterà sempre, a ogni evento di massa, come ad esempio la Notte Rosa».

Non ci sembra molto convinta di queste molestie... Sbagliamo?

«Sono molto amareggiata per il fraintendimento nato con quel comunicato. Ogni giorno mi occupo di violenza sulle donne, anche sul lavoro. Il tema però è ancora quello: sensibilizzare le donne a denunciare, assicurare loro che non resteranno sole».

— C. BAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fenomeno

GIORNATA DELLA VITTORIA

Il corteo



Alcune centinaia di persone hanno marciato ieri a Belgrado in un evento, promosso dall'Ambasciata russa, pensato per celebrare la Giornata della vittoria contro la Germania nazista nella Seconda guerra mondiale. I partecipanti al "Reggimento immortale" hanno sfilato innalzando foto di militari caduti nella Seconda guerra e sventolando bandiere russe e sovietiche. Hanno poi raggiunto uno dei cimiteri, dove si trova il monumento ai liberatori di Belgrado, da dove partigiani e Armata Rossa cacciarono i nazisti nel 1944.

NELLA FOLLA

Putin cartonato



Nella folla, durante la marcia, è stata intravista anche una figura in cartone che ritraeva Vladimir Putin a grandezza naturale e una lettera "Z" innalzata da un manifestante. «Viva la Russia, viva Putin», alcuni degli slogan urlati dai partecipanti al raduno. Alla marcia ha partecipato anche l'ambasciatore russo a Belgrado, affiancato dal numero uno del colosso serbo dell'energia Srbijagas, Dusan Bajatovic e da funzionari del locale Partito socialista serbo.

IN COLOMBIA

Pm assassinato



Il procuratore del Paraguay, Marcelo Pecci, 45 anni, specializzato nella lotta al narcotraffico, è stato assassinato in Colombia da killer sbarcati su una moto d'acqua sulla spiaggia paradisiaca di un'isola caraibica, dove stava trascorrendo la sua luna di miele. Cinque investigatori colombiani sono stati inviati sull'isola di Barù «dove è stato commesso l'omicidio» per svolgere le indagini con il sostegno del Paraguay e degli Stati Uniti, ha annunciato il capo della polizia colombiana.



Anche a Belgrado ieri si è celebrato il Giorno della Vittoria. Un corteo è stato organizzato dall'Ambasciata russa, avvistati anche ritratti di Putin e cartelloni con la Z

Proseguono gli arrivi favoriti dai voli con Mosca garantiti da Air Serbia. E gli effetti sul mercato immobiliare si sentono

Migliaia di russi in fuga a Belgrado Schizzano in alto i prezzi delle case

STEFANO GIANTIN

Affitti in salita vertiginosa, chat infuocate nelle quali si chiedono aiuti, consigli e suggerimenti prima e dopo il trasferimento, tra qualche polemica e problema di ambientamento. E tante imprese che traslocano per non soccombere. Sono questi i contorni di un fenomeno che sta diventando sempre più marcato, quello degli "esuli" russi in Serbia, con alta probabilità ormai svariata migliaia di persone fuggite da Mosca e San Pietroburgo subito dopo l'aggressione russa all'Ucraina. Fenomeno - favorito dal fatto che Air Serbia continua a volare da e per la Russia, unica in Europa - che ben si percepisce in grandi città come Belgrado, dove ormai è sempre più comune sentire parlare russo in strada, nei caffè, persino nei parchi giochi.

«Ci siamo trasferiti qui da Mosca perché ci sentiamo a

casa, speriamo di rimanerci», dice ad esempio Tanja, una giovane mamma, russa, accanto alla figlioletta di cinque anni intenta a giocare in un'area verde di Belgrado, mentre il papà, ucraino, lavora da casa. Tanja e famiglia sono solo la punta di un iceberg. In assenza di cifre ufficiali, alcune stime locali ormai riferiscono di 20-30mila russi che si sono stabiliti in Serbia nelle ultime settimane, un esodo più che corposo al quale hanno dato vita in gran parte persone giovani. Esodo che si accompagna a una lievitazione delle quotazioni immobiliari, con i russi che cercano in genere appartamenti di lusso per il mercato locale, o quanto meno di ampia metratura. «Prima alloggiano in qualche albergo, ma hanno fretta di andare in affitto» e per mettere le mani sopra a qualche trilocale di pregio sono disposti a pagare fino ad alcune migliaia di euro al mese, uno sproposito per gli standard locali, ha



L'AEROPORTO DI BELGRADO
DA QUI CONTINUANO A PARTIRE VOLI
DA E PER LA CAPITALE RUSSA

Casi simili iniziano ad essere registrati anche in Montenegro con affitti alle stelle

commentato un immobiliare locale. Così i prezzi degli immobili sono cresciuti del 20-30% negli ultimi due mesi, in particolare nelle aree centrali della capitale serba, le più ambite, da Dorcol a Vracar arrivando fino a Dedinje, che è la zona delle ville di magnati e ambascia-

tori.

Ad andare per la maggiore sono «immobili di lusso», ha confermato Davorka Tasic, numero uno di una importante agenzia immobiliare belgradese. «I russi sono disposti a pagare più di 500 euro al mese e così i proprietari di appartamenti non si fanno scrupoli e affittano subito» le loro proprietà, gli ha fatto eco un altro agente, citato dai media locali.

E lo stesso starebbe accadendo in Montenegro, facilmente raggiungibile per i russi una volta arrivati in aereo a Belgrado: il costo al metro quadro è schizzato in varie località montenegrine sul mare da 1.700 a 2.400 euro al metro quadro, e più. Cifre del genere si pagano ormai anche nella periferia della capitale serba, segno che il boom dei prezzi in centro si è esteso anche ai sobborghi. E contemporaneamente aumenta il valore di locazione degli uffici, è stato segnalato, dopo che sva-

riate centinaia di imprese con titolari russi - tante delle quali attive nel settore informatico - hanno "delocalizzato" nel Paese a partire dalla fine di febbraio.

L'esodo da Mosca - che interessa anche città come Istanbul e Tbilisi - si riflette pure su Telegram, dove sono frequentatissime le tante chat dei "Russi in Serbia". E lì si discute di tutto. C'è chi si lamenta per il fumo nei locali, chi dice di aver osservato sconcertato le magliette con la Z e la faccia di Putin in vendita in centro - osservate ieri in piazza anche nella locale versione della Giornata della Vittoria, promossa dall'ambasciata di Mosca. Ma la maggior parte dei russi chiede solo informazioni su come ricevere assistenza sanitaria, su come prenotare un pediatra, su come iscriversi a corsi universitari o trovare un lavoro. È la nuova normalità, in un Paese straniero, in tempi eccezionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assassinio della giornalista Shireen Abu Akleh in Cisgiordania resta da chiarire. Il collega: «Presi di mira dalle forze di occupazione»

Scambio di accuse Anp-Israele sulla reporter di al-Jazeera uccisa

LA TRAGEDIA

Scambio di accuse tra palestinesi e Israele sulla morte della reporter di al-Jazeera Shireen Abu Akleh e il ferimento di un collega. L'uccisione della giornalista (51 anni e doppia nazionalità palestinese e ameri-

cana) - una delle veterane del conflitto, considerata un simbolo dai palestinesi - è avvenuto in circostanze ancora da chiarire durante un'operazione dell'esercito (Idf) nel campo profughi di Jenin, in Cisgiordania, sfociata in scontri a fuoco con i miliziani palestinesi. Jenin è la cittadina da dove sono partiti molti degli au-

tori dei numerosi ultimi attentati terroristici in Israele. La reporter - che indossava elmetto, giubbotto di sicurezza con la scritta "Press" e si trovava con altri giornalisti - è stata colpita alla testa da un proiettile ed è morta sul colpo. L'altro reporter coinvolto, Ali Samodi - del network AlQuds, le cui condizioni non sono gravi



LA VITTIMA
SHIREEN ABU AKLEH,
REPORTER DI AL JAZEERA

La cronista era una veterane del conflitto e un simbolo per i palestinesi. È stata colpita da un proiettile alla testa

nonostante sia stato colpito alla schiena -, ha raccontato all'agenzia Wafa che si trovava insieme alla vittima con un gruppo di altri cronisti nelle «vicinanze delle scuole dell'Unrwa nei pressi del campo profughi di Jenin». Poi ha aggiunto che il gruppo «è stato preso direttamente di mira dalle forze di occupazione». Sia al-Jazeera sia il presidente Abu Mazen hanno addossato subito la responsabilità ai soldati israeliani. «È stata uccisa a sangue freddo» dai militari, ha accusato l'emittente del Qatar.

Ma l'esercito e il premier israeliano Benett hanno replicato: «Possibile che la giornalista e il suo collega siano stati colpiti da palestinesi armati». —

Il nuovo Governo

L'EX PREMIER ALENKA BRATUŠEK

Tornerà a occuparsi di infrastrutture



Di lei serba un grato ricordo l'ex premier italiano e attuale leader del Partito democratico Enrico Letta per un pomeriggio trascorso da soli sull'isolotto di Bled mentre erano entrambi primi ministri. Lei esibiva un tailleur bianco che non è passato inosservato. All'opposizione non ha mai smesso di fare politica seria e costruttiva ed è stata una delle promotrici della Coalizione contro il governo di Janez Janša.

LA LEADER SD TANJA FAJON

Sarà alla guida della diplomazia



Per lungo tempo tra i politici più amati in Slovenia per il suo lavoro svolto all'Europarlamento, Tanja Fajon è da poco la leader dei socialdemocratici sloveni ai quali avrebbe dovuto dare una marcia in più. Il risultato elettorale è stato peggiore del previsto con la perdita di due deputati. Ma il carattere forte della Fajon non ha permesso che il mini-fallimento avesse ripercussione alcuna all'interno del suo importante ruolo nella coalizione di Golob

IL VOLTO NUOVO DOMINIKA ŠVARC PIPAN

Il rifiuto di stringere la mano a Janša



La nuova ministra della Giustizia Amalija Žamelj Dominika Švarc Pipan, è oramai famosa in Slovenia perché votando allo stesso seggio del premier uscente Janez Janša i due si sono incontrati proprio sulla porta dell'Ufficio elettorale e mentre Janša le porgeva la mano in segno di saluto lei ha tenuto ben strette le sue nelle tasche del cappotto. «Per la prima volta nella mia vita, ho rifiutato una stretta di mano. Sopra l'etichetta ci sono altri valori», ha scritto su Twitter.

In Slovenia definita la guida per 15 ministeri, mancano quattro nomi Saranno scelti all'interno di Sd, Movimento Libertà e Levica

La squadra di Golob è quasi pronta Il premier in pectore punta sulle donne



Luka Mesec (Levica), Robert Golob (al centro) e Tanja Fajon alla conferenza stampa di ieri sera a Lubiana

L'ESECUTIVO

MAURO MANZIN

Governo fatto, o quasi. Il premier in pectore della Slovenia Robert Golob, dopo oltre sei ore di serrato dibattito con i partner di coalizione (Socialdemocratici e Levica) si è presentato davanti ai giornalisti con quindici dei 19 ministri previsti nell'esecutivo. Per gli altri quattro se la vedranno all'interno Levica e Sd e qui si che voleranno le coltellate tra correnti concorrenti e vicende private. Ma vediamo le pedine certe: Premier Robert Golob, vicepre-

mier Danijel Bešič Loredan (Movimento libertà), Luka Mesec (Levica) e Tanja Fajon (Sd). Il nuovo governo avrà 19 dicasteri e uno senza portafoglio. Questo sarà il ministero per gli sloveni nel mondo, guidato da Matej Arčon. I nuovi ministeri saranno il ministero della Solidarietà e del Futuro, guidato da Luka Mesec, il ministero del Clima e dell'Energia, guidato da Bojan Kumer, e il ministero dell'Istruzione superiore, della Scienza e dell'Innovazione, guidato dall'ex rettore dell'Università di Lubiana Igor Papic. Il ministero degli Affari esteri sarà rilevato da Tanja Fajon, quello dell'Interno da Tatjana Bobnar; il ministro della Difesa sarà Marjan Šarec, il mi-

nistro delle Infrastrutture Alenka Bratušek, quello delle Finanze Klemen Boštjančič, il ministro della Natura e dell'Ambiente Uroš Beržan, quello della Giustizia, Amalija Žamelj Dominika Švarc Pipan; il ministro dell'Economia, dello Sport e del Turismo è Matjaž Han e quello della Pubblica amministrazione Sanja Ajanović Hovnik; il ministero dell'Istruzione va ad Amalija Žakelj, mentre il ministro della Salute sarà Danijel Bešič Loredannen. Quasi uguale fin qui il numero dei ministri e delle ministre. Quelli alla guida del ministero della Trasformazione digitale, del ministero dell'Agricoltura (entrambi nell'ambito della quota Movimento Libertà), del

ministero dello Sviluppo Regionale e della Coesione (quota SD) e dei ministeri del Lavoro, degli Affari sociali e della Famiglia e del ministero della Cultura (quote di Lrvica) saranno "armonizzati" in seguito. Mancano alla lista come detto altri cinque dicasteri. Come si vede la coalizione ha svolto alcuni accorpamenti nei ruoli ministeriali anche per snellire la compagine amministrativa. Posta come oramai assodata da tempo la carica di ministro degli Esteri a Tanja Fajon, l'assegnazione di quello agli Interni all'ex capo della polizia silurato dal precedente governo ha un significato molto particolare. Ma il capolavoro politico è quello dell'ex premier Alenka

Bratušek. Presente nella coalizione ma fuori dal Parlamento con il suo partito Sab, è riuscita a ottenere l'importante ministero delle Infrastrutture, che aveva guidato già in passato. E se la cava egregiamente anche un altro ex premier fuori dal Parlamento ma in coalizione: Marjan Šarec siederà al dicastero della Difesa. Le oltre sei ore di dibattito interno hanno ovviamente comportato la consultazione del manuale Cencelli, dell'enciclopedia Britannica e della Costituzione slovena altrimenti non si spiega un simile spazio temporale per un trio di coalizione che ha sempre dato l'immagine di essere unito e solidale nei programmi per stilare il nuovo esecutivo.

Ma si sa, il potere logora chi non ce l'ha e tra i vincitori sono in molti a volerlo, quel potere. A partire da una Levica rampante che comunque costituirà una sorta di bomba ad orologeria nell'esecutivo in quanto partito molto ideologizzato e intransigente nelle sue battaglie (leggi anti-militarismo). «È stata dura, abbiamo lavorato sodo. Grazie per questo processo davvero veloce, ma lavorando sodo e raggiungendo un accordo oggi, posso dire che soddisfiamo le nostre aspettative e impegni nei confronti dei cittadini per essere questo governo - forte e fermo - molto rapidamente», ha detto Tanja Fajon al termine della riunione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A pochi giorni di distanza dal papà, ci ha lasciato

Mario Carboni

Lo piangono il figlio DIEGO, la mamma ALMA, la sorella MANUELA, i cugini LUCA e ANDREA con DIANA e tutti gli amici. Lo saluteremo sabato 14 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2022

Un ultimo saluto. RENATO e TIZIANA con ANTONIO, DESI, NICOLE.

Trieste, 12 maggio 2022

Ciao

Mario

FRANCO e ANGELA. CLAUDIO e ANTONELLA.

Trieste, 12 maggio 2022

Ci uniamo alla famiglia nel ricordo di

Alessandro Almasi

Oggi ti salutiamo Sandrin, un fratello che resterà sempre nel nostro cuore, le famiglie ZERIUL e gli amici della PALESTRA WORLD

Trieste, 12 maggio 2022



E' mancata

Ilde Facco in Stefanini

moglie mamma nonna e bisnonna gentile. Non la scorderanno i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e quanti hanno conosciuto il suo sorriso. Le ceneri saranno tumulate il 14 maggio alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 maggio 2022

Partecipa al dolore l'amico WALMI.

Muggia, 12 maggio 2022



E' salito al cielo

Paolo Petrachi

L'amata moglie ANTONIETTA, i figli ANNA e GIANNI con DARIO e GABRIELLA e parenti tutti. Caro Nonno MADDALENA, ANGELA, MARIA ELISA, STEFANIA e GRETA. Caro Bisnonno CRISTIANO e CESARE.

Cimitero S. Anna, 14 maggio esposizione ore 9.00 e Messa ore 10.50.

Trieste, 12 maggio 2022



Anna Maria Kravos in Grabar

Il marito di diamante WALTER e i figli FRANCO con LAURA e PAOLO con LUISA annunciano che l'amorevole saluto ad ANNA MARIA avverrà sabato 14 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero.

Non fiori ma elargizioni a Progetto Magico odv.

Trieste, 12 maggio 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde 800-700800

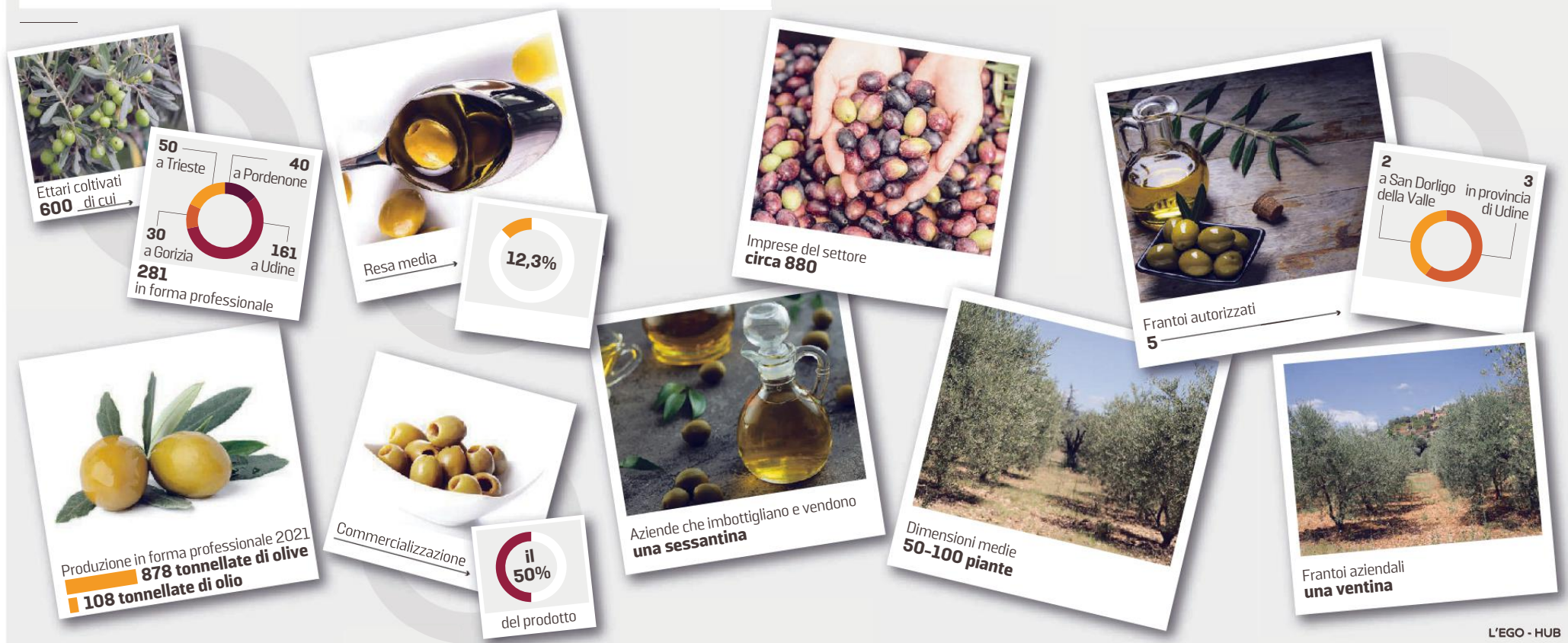
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

Olio capitale - L'evento a Trieste

LA FOTOGRAFIA DELLA PRODUZIONE DI OLIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Qualità e territorio I traguardi fissati dalle 880 imprese del settore dell'olio

Oltre 600 gli ettari coltivati in Friuli Venezia Giulia. Nel 2021 prodotte 878 tonnellate di olive. Il primato del Tergeste Dop

Marco Ballico

Sono oltre 600 gli ettari coltivati a olivo in Friuli Venezia Giulia. Se ci limitiamo a considerare quelli condotti in forma professionale, la produzione si attesta sulle 878 tonnellate di olive prodotte nel 2021, che hanno dato 108 tonnellate di olio, con una resa media del 12,3%. È la fotografia scattata da Agrifood, il cluster agroalimentare

del Fvg. Il tecnico Francesco Coletti informa inoltre che, di quei 600 ettari, 450 vanno considerati in piena produzione, con una crescita della coltura costante negli ultimi anni. Sulla base di dati Sian, il Sistema informativo agricolo nazionale, la superficie a olivo coltivata in forma professionale in Fvg (vale a dire le aziende agricole) è pari a 281 ettari, di cui 50 in provincia di Trieste, 30 a Gori-

zia, 161 a Udine e 40 a Pordenone. Le imprese del settore sono attorno alle 880, in generale di piccole dimensioni (tra le 50 e le 100 piante), con alcune invece più grandi, tra i 10 e i 18 ettari. Soltanto una decina, fa sapere ancora Agrifood, ha adottato il metodo biologico che interessa una trentina di ettari. Molto diffuso tra le altre è l'utilizzo della lotta integrata, una pratica riconosciuta e re-

golamentata a livello comunitario che prevede una drastica riduzione dell'uso di fitofarmaci.

Sono invece una sessantina le aziende Fvg che confezionano e vendono le bottiglie di olio extravergine di oliva. In regione l'olivo è coltivato prevalentemente in collina, anche se ultimamente si sta diffondendo pure nella pianura friulana. I migliori risultati con meno rischi, dati soprattutto dal freddo, si ottengono negli appezzamenti delle colline di Muggia, di San Dorligo della Valle, nel Collio, nei Colli Orientali, sulle colline moreniche di San Daniele del Friuli e nella Pedemontana pordenonese. I frantoi regionali autorizzati per molire le olive per conto terzi sono cinque: due a Trieste, entrambi a San Dorligo della Valle (Agricola di Trieste Soc. Coop. e Parovel Group Srl) e tre in provincia di Udine. A Pordenone non ci sono frantoi e le olive vengono portate generalmente a molire in Veneto. Si registra una ventina di frantoi di proprietà aziendale.

L'olio prodotto in Fvg è per il 95% di categoria extravergine di oliva alla fonte, a evidenziare il fatto che gli olivicoltori del territorio mostra-

IL GUSTO
BIANCHERA, LECCINO E CARBONA LE VARIETÀ PIÙ DIFFUSI

Secondo la fotografia di Agrifood sono state imbottigliate l'anno scorso 108 tonnellate con una resa del 12,3%

Le zone migliori a Muggia, San Dorligo, Collio, Colli Orientali, San Daniele del Friuli e Pedemontana pordenonese

no preparazione tecnica e professionalità. Agrifood precisa anche che il 50% dell'olio prodotto è destinato al consumo familiare, mentre il resto è commercializzato, confezionato e venduto sia direttamente in azienda (per la maggior parte), che tramite rappresentanti (di solito gli stessi del settore vinicolo) in Italia e all'estero (Gran Bretagna, Usa, nel resto d'Europa sino

all'Estremo Oriente). Il giro d'affari? «Su fonte Ismea, il prodotto è quotato a un valore medio di 4,30 euro al chilogrammo – spiega Coletti –; quello con il più alto valore aggiunto è il prodotto Dop». A contare, in ogni caso, è la qualità di un prodotto che in regione ha come simbolo il Tergeste Dop, ottenuto dai frutti dell'olivo della varietà Belica o Bianchera, presente negli oliveti per almeno il 20%, e delle varietà Carbona, Leccino, Leccio del Corno, Frantoio, Maurino, Pendolino, presenti, da sole o congiuntamente, per il restante 80%. In un'Italia che è il primo paese importatore di olio di oliva da Spagna, Grecia, Tunisia e Portogallo e il secondo esportatore mondiale, con flussi principalmente verso Stati Uniti, Germania, Giappone e Francia, nell'annata olearia 2021-22 si è assistito a un recupero delle produzioni meridionali rispetto all'annata precedente, ma ad una forte contrazione in quelle dell'Italia centrale e settentrionale. Causa gelate e grandinate, pure in Fvg si è registrato un calo del 70%, con tenuta solamente della varietà Bianchera in alcuni comprensori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIA IN PORTO VECCHIO

Da domani stand e degustazioni Iniziative speciali per i lettori

Prende il via domani alle 10.30 Olio capitale, la rassegna dedicata a produttori e buyer a cui parteciperanno 170 realtà da tutta Italia e dalla Grecia. In programma, nel Trieste Convention Center in Porto Vecchio, anche due convegni e sei show cooking.

Per i lettori del Piccolo sono previste delle iniziative speciali: la visita gratuita alla fiera e la possibilità di partecipare a due eventi. I primi 30 lettori

che si presenteranno alla biglietteria della manifestazione con una copia del giornale di venerdì 13 maggio, dalle 14.30 alle 15.30, potranno avere l'accesso gratuito alla fiera nonché un posto riservato per due appuntamenti (ai quali servirà registrarsi almeno 15 minuti prima dell'inizio). Si potrà così scegliere di assistere, dalle 16 alle 17, alla degustazione degli oli vincitori e alla menzione d'onore per i pre-

miati del Concorso Olio capitale. Seguirà un assaggio di fingerfood. Oppure si potrà prendere parte, dalle 16 alle 16.45, allo show cooking, dove i protagonisti saranno le proposte legate al pescato e all'acquacoltura, sempre abbinate agli oli extravergini presentati nel corso della kermesse.

La fiera è organizzata da Camera di commercio Venezia Giulia attraverso Aries, in collaborazione con l'Associazione



Alcuni partecipanti a Olio capitale in una precedente edizione

ne nazionale Città dell'olio e gode del sostegno dell'Unioncamere, della Regione, la partecipazione del Network Mirabilia e la co-organizzazione del Comune di Trieste. Il ministero delle Politiche agricole

alimentari e forestali sostiene l'evento. Alle 10.30 di domani è fissata l'inaugurazione con i saluti istituzionali, mentre dalle 11 alle 12 ci sarà il convegno di apertura dal titolo "Olio Evo di qualità, simbolo del Made

in Italy nel mondo", moderato da Roberta Giani, condirettrice de Il Piccolo, a cui prenderanno parte Antonio Paoletti, Angelo Tortorelli, il sindaco Di Piazza, e il governatore Fedriga. Alle 14.30 il convegno "Gestione delle acque e profili produttivi, ambientali e sanitari nei settori dell'acquacoltura e della pesca".

Sei gli show cooking in programma a cura di Federico Iezzi del Civiform. Due invece le degustazioni in programma al termine dei convegni. L'accesso alla fiera (aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19) è come sempre a pagamento - sette euro a prezzo pieno, cinque euro per chi effettuerà la pre-registrazione sul sito oliocapitale.it e per gli ingressi ridotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olio capitale - L'evento a Trieste

I consigli dello chef Gruden, "regista" degli show cooking proposti
«Il segreto sta nell'equilibrio: attenzione a non coprire i diversi sapori

«Un abbinamento azzeccato tra extravergine e pesce? Sicuramente con il baccalà»

L'INTERVISTA

Abbinare l'olio al pesce «è una bella sfida, nella consapevolezza che parliamo di due prodotti che si completano ed esaltano». Lo chef Roberto Gruden, a lungo al lavoro in un ristorante a Muggia, ma da tempo in viaggio «con la valigia dei coltelli», anche come consulente, in tutto il mondo, dall'Australia al Giappone, dal Canada alla Finlandia, lo scorso agosto impegnato nel catering del G20 sulla digitalizzazione a Trieste, propone a Olio Capitale un evento già apprezzato in passato alla Barcolana, sempre sotto la regia di Aries e con il sostegno del Mipaaf. «I cuochi saranno ancora protagonisti con il pescato, cui stavolta abbinere-



Pesce, olio e frutta secca

mo l'olio», anticipa Gruden.

Che cosa si devono aspettare i presenti agli show cooking?

«Si parte domani, giornata intera con lo chef Federico Iezzi, i ragazzi della scuola alberghiera Civiform di Cividale e l'acquacoltura del territorio. In due "episodi", sempre domani, avremo poi Davide Morsolin, collega che dalla fine degli anni Ottanta ha seguito la

strada di una cucina che, bandito il burro, utilizza il solo olio extravergine di oliva. Olio Capitale sarà per lui come il lunapark per un bambino».

La proposta di Morsolin?

«Un fusillo freddo di farro, cucinato assieme a un amico di Trivignano, Roberto Frassin di Pasta Macino. E poi un carpaccio di ombrina, puntopo e erbe spontanee del Carso».

Il resto del programma?

«Sia domani che sabato Gaspare Patrone, che ha da poco iniziato l'esperienza al Mytilus di Muggia, porterà un piatto con pesce povero e un altro con mitili di allevamento, unendo territorio, materia prima, stagionalità e grande professionalità. Ospite sabato anche Genuino, locale aperto a Trieste e Milano, che propor-



Lo chef Roberto Gruden, a destra, con Giacomo de Gavardo, socio del ristorante Genuino

rà un riso con verdure e trota salmonata e un panino con il salmerino. Un messaggio rivolto ai più piccoli: non c'è solo pane e burger. Chiusura domenica con Matteo Micheli, giovane cuoco del birrificio Campagnolo, con due pesci con crosta di malto e di pane nero alla birra. E con Davide Derin, specializzato in cucina collettiva, premiato anni fa per il miglior piatto, il salmone in saor, per gli anziani assistiti in casa di riposo. Un piatto, con l'aggiunta della vitamina C degli agrumi, che allunga la vita».

Il tema della salute si lega

anche all'olio?

«È un fattore chiave. Si cucina per il palato e per la salute delle persone».

Come si riesce a rendere l'olio protagonista di un piatto?

«Come l'acqua e il sale, l'olio è storicamente protagonista. Ma oggi non lo è più solo sul fronte della conservazione del cibo. L'olio extravergine ha sempre più una funzione di valorizzazione di un piatto. Non è un'aggiunta, e un elemento centrale. Pure accanto a un pesce».

Un abbinamento azzeccato pesce-olio?

«Sicuramente con il baccalà. Ci aggiungerei pure l'oliva e, ovviamente, il buon senso di chi cucina. Si deve fare attenzione a non coprire i diversi sapori».

L'olio extravergine va bene anche in cottura?

«Evitando gli eccessi, assolutamente sì».

La qualità dell'olio regionale?

«Abbiamo produttori fantastici, che lavorano su terreni e in condizioni meteo non sempre favorevoli. Fanno oli veri, sani, puri. Siamo all'eccellenza».

M.B.

Nuovo Nissan Townstar

Il professionista per la famiglia.

N-Connecta

Tuo a € 269/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 4,99% e TAEG 6,34%
Anticipo € 6.624 • 36 rate • Rata finale € 12.874 o puoi restituirlo

GARANZIA
5 ANNI
O 160.000 KM

*Nuovo TOWNSTAR L1 130CV N-CONNECTA a €25.414,51 (€24.514,52 in caso di adesione al fin. I-Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino €29.259,99 (IPT escl.) meno €3.845,47 IVA incl. (€4.745,47 IVA incl. in caso di adesione al fin. I-Buy), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Intelligent Buy". Es. di fin. anticipo €6.624, importo totale del credito €20.016,66 (include finanziamento veicolo €17.891 e in caso di adesione, Fin. Protetto €828,99 e Pack Service a €1.299 comprendente 3 anni di F&I); Spese istruttoria pratica €350+imposta di bollo € 50,05 (addebito prima rata); Interessi € 2.539,73; Valore Futuro Garantito €12.874,40 (Rata Finale) per 45.000 km (km eccedenti € 0,10/km se si restituisce il veicolo); Importo totale dovuto dal consumatore € 22.558,40 in 36 rate da € 269 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso); TAEG 6,34%; spese di incasso mensili € 3; spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratis); + imposta di bollo € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fascicolo precontrattuale/assicurativo presso la rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale; 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

ECONOMIA



Il duello per il Leone



OGGI CDA

Sironi cerca il dialogo

È fissato per oggi il consiglio di amministrazione di Generali che dovrà decidere sulla composizione dei sei comitati della compagnia triestina. Un tema rinviato dal cda che la scorsa settimana ha confermato il ceo Philippe Donnet e chiamato Andrea Sironi (foto a destra) alla presidenza. Il primo banco di prova per il neo presidente è proprio quello di ricucire lo strappo per assecondare il ritorno al dialogo degli azionisti. «Il mio impegno come presidente sarà quello di fare tutto il possibile per rappresentare al meglio tutti gli stakeholders: il mio unico riferimento sarà il bene della società», aveva detto. A sinistra il Ceo di Mediobanca, Alberto Nagel.

Generali, prove tecniche di pace Nagel: porre fine agli antagonismi

L'ipotesi di un riassetto nel risparmio gestito fa volare Banca Generali (+6%). Mediobanca: nessun addio al Leone

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Prove tecniche di pace fra i grandi soci di Generali. L'ipotesi di un calo di tensione tra Mediobanca e il suo principale antagonista nella sfida su Generali, cioè Francesco Gaetano Caltagirone, ieri ha

ha smosso tutto il settore bancario a Piazza Affari. In una giornata clou per i titoli italiani legati al mondo del risparmio gestito, infatti, a beneficiarne è stata in primis Banca Generali (ha piazzato in Borsa una fiammata del 6,3%) che secondo ipotesi di riasset-

to - riportate dal Sole 24 Ore - potrebbe finire sotto l'ombrello di Piazzetta Cuccia, raffreddando la tensione nella governance del gruppo triestino al centro di un duro scontro culminato nell'assemblea triestina di fine aprile, dove è uscita vittoriosa la

lista del cda che ha sostenuto il Ceo Philippe Donnet, supportata da Mediobanca, contro quella di Caltagirone, votata invece da Del Vecchio e Fondazione Crt. In alternativa nel mirino di Mediobanca potrebbero finire Banca Mediolanum (+4,5%) o Azimut (+3,4%), visto che il possibile obiettivo di Piazzetta Cuccia sarebbe rafforzarsi nel *wealth management*, allentando invece la presa sul Leone di Trieste.

In questo scenario l'uscita di Mediobanca da Generali in cambio di una grande operazione industriale nel risparmio gestito trasformerebbe una partecipazione finanziaria in una industriale, mentre Caltagirone e Del Vecchio, soci rispettivamente col 9,95% e 9,82% di Generali, diventerebbero più rilevanti nel gruppo assicurativo. I possibili protagonisti per ora restano a carte coperte. Secondo questa ricostruzione, nel quartier generale del gruppo Caltagirone l'attenzione sul dossier del Leone resta alta ma senza spinte

bellicose. No comment da Generali. Sotto i riflettori ancora una volta Banca Generali (è controllata al 50,7% dal Leone), la banca guidata da Gian Maria Mossa, nonostante l'incertezza sui mercati per il fattore guerra in Ucraina, ha confermato i target del piano industriale.

Mediobanca si tiene per ora stretto Generali, importante fonte di ricavi e redditività, in mancanza di un'alternativa concreta per una grande acquisizione nel settore del risparmio gestito. È questo il senso delle considerazioni del Ceo Alberto Nagel dopo la diffusione dei conti trimestrali. La banca milanese, nel cui capitale si è rafforzato di recente Francesco Gaetano Caltagirone diventandone il secondo socio (con quasi il 5,5%) dietro a Leonardo del Vecchio, ha segnato nei nove mesi ricavi per 2.147,1 milioni (+9,3%). «Le Generali - ha precisato Nagel - svolgono un compito importante per Mediobanca perché è un rischio decorrelato a quello

bancario. Siamo molto soddisfatti di questo tipo di esposizione anche nello scenario a venire», ha spiegato.

Gli scenari però restano aperti per Piazzetta Cuccia: «Ma per cambiare lo status quo dobbiamo avere opzioni concrete e altrettanto valide per prendere una decisione diversa», ha sottolineato Nagel. Cedere la quota di Generali per Mediobanca, ricordano diversi analisti, non è mai stato un tabù: il primo azionista del Leone con il 12,79% del capitale aveva annunciato qualche anno fa l'intenzione di dismettere una quota del 3% non per fare «cassa» ma solo se servisse più capitale per grandi prede.

Ieri il Ceo di Piazzetta Cuccia, pur escludendo al momento dossier di acquisizioni aperti, ha rimarcato anche la necessità di porre fine agli «antagonismi» su Generali, tornando a collaborare come avvenuto peraltro in passato. Riguardo agli equilibri in Piazzetta Cuccia, dove ormai Caltagirone e Del Vecchio hanno quasi il 25%, Na-

Il primo trimestre della multiutility emiliano-romagnola si è chiuso con ricavi in crescita a 5,3 miliardi. Nuovi contatori a Udine e Gorizia

Hera, Iacono nominato nuovo ad Più ricavi per AcegasApsAmga

I CONTI

Il cda di Hera, dopo le dimissioni dell'amministratore delegato Stefano Venier, ha nominato per cooptazione Orazio Iacono nuovo ad. Cinquantatré anni, ingegnere, Iacono è stato fino al 2020 ad del gruppo Trenitalia. Si è chiuso con ricavi pari a 5,3 miliardi in

crescita rispetto ai 2,2 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno, il primo trimestre del 2022 per Hera. La multiutility emiliano-romagnola ha archiviato un margine operativo lordo pari a 374 milioni, in rialzo dai 362 milioni dei primi tre mesi del 2021 mentre l'utile netto si è attestato a 137,8 milioni, in calo rispetto ai 140,3 milioni dell'anno precedente.

«Nonostante il difficile scenario internazionale, le nostre politiche di gestione ci hanno permesso di registrare un'ulteriore crescita dei risultati, in linea con l'andamento previsto dal piano industriale al 2025», ha detto il preside mnte Tommaso Tomasi di Vignano.

In crescita la controllata AcegasApsAmga: «L'importante fronte dei contributi energetici



Orazio Iacono nuovo ad di Hera

ci e del superbonus ha visto in prima linea la controllata Ase (Servizi Energetici), e la sua partecipata Hse (Hera Servizi Energia), e ha dato una spinta decisiva ai risultati positivi di questo primo trimestre, oltre a generare importanti ricadute economiche e ambientali sui territori», ha aggiunto l'ad di AcegasApsAmga, Roberto Gasparetto. Tra superbonus e bonus facciate sono, infatti, stati sottoscritti oltre 1.400 contratti, e i lavori previsti sui condomini al 2022 ammontano a circa 500 milioni di euro. Nel primo trimestre 2022, il Mol di AcegasApsAmga si è così attestato a 47,2 milioni (+10% rispetto al 2021).

«Sul fronte gas abbiamo raggiunto la telelettura del 90% delle utenze collegate, anche

grazie alle nuove reti radio installate.

A Udine e Gorizia stiamo procedendo con l'installazione dei NexMeter: contatori di nuova generazione, in grado di interrompere il flusso di gas, ad esempio in caso di repentini eccessi di portata o cadute di pressione; a queste funzionalità si aggiunge anche quella che blocca il flusso di gas in caso di terremoto, rendendoli particolarmente adatti a territori ad alto rischio sismico», precisa Gasparetto. Per quanto riguarda i servizi regolati, lo scorso settembre AcegasApsAmga si è aggiudicata in via definitiva la gara per la distribuzione gas nell'Atem Udine 2 per i prossimi 12 anni per un valore di circa 115 milioni di euro.

NOTIZIE
IN BREVE

Opa su Civibank

I senatori Elio Lannutti (Idv) e Luisa Angrisani (M5S) hanno depositato un'interrogazione rivolta al ministro Daniele Franco sull'operazione Civibank-Sparkasse



Nasce Edison Next

Edison punta sull'efficienza energetica attraverso una nuova società (Edison Next) che offrirà servizi green e ambientali a imprese e pubblica amministrazione.



La vendita di Ita

La vendita di Ita andrà in porto, su questo c'è una «fiducia totale». A metterlo in chiaro è il presidente della nuova compagnia di bandiera, Alfredo Altavilla.



Dopo il successo dell'operazione a livello globale lanciata nel 2019 ecco il nuovo programma per i 60 mila dipendenti (2.248 a Trieste)

Piano azionario green per i lavoratori del Leone legato agli obiettivi su energia e clima

IL PIANO

Un piano globale di azionariato green per i dipendenti del gruppo Generali in tutto il mondo legato all'effetto clima e obiettivi di sostenibilità con la riduzione del 25% delle emissioni di Co2. Un incentivo allo sviluppo sostenibile risparmiando energia, usando meno le auto aziendali e risparmiando in illuminazione. Il piano, collegato al piano strategico, è stato approvato dal 99% dei soci nell'ultima assemblea, nonostante il clima di battaglia sulla governance, e segue le direttrici di quello triennale lanciato con successo nell'ottobre 2019 quando l'adesione fu quasi totale. Forte interesse a Trieste dove a fine 2021 i dipendenti del gruppo triestino sono 2.248 (+2,3% sul 2020).

Al piano lanciato nel 2019 vennero riservate 6 milioni di azioni cui aderirono oltre 21 mila persone che lavorano per Generali in 35 Paesi, con Italia, Germania e Francia in prima linea. Fu un evento storico perché per la prima volta la compagnia lanciava un piano di azionariato triennale. Si trattava dell'acquisto di azioni a condizioni agevolate: «Vogliamo avere a bordo dipendenti motivati per cen-



Il palazzo illuminato delle Generali a Trieste

trare ambiziosi obiettivi di crescita», aveva detto Philippe Donnet. A ogni dipendente della compagnia fu data la possibilità fino all'ottobre 2022 di accantonare mensilmente una cifra mensile in busta paga per tre anni. Da fine 2019 a ottobre 2022 per 36 mesi l'azienda ha prelevato una quota dal cedolino. L'as-

segnazione delle azioni scatterà solo se il valore del titolo Generali, fra qualche mese, sarà almeno pari a 15,88 euro (prezzo di riferimento dell'azione deciso a inizio piano). Se ad ottobre le azioni continueranno a valere almeno 15,88 euro i dipendenti, grazie alla cifra accantonata nei tre anni, non solo riceve-

ranno i titoli corrispondenti a quel prezzo ma otterranno dalla compagnia anche un'azione gratuita ogni tre acquistate, oltre a un quantitativo di titoli di valore pari ai dividendi pagati da Generali nei tre anni del piano. Il meccanismo evita ogni rischio di perdita del capitale. E prevista infatti una rete di protezione di soldi accantonati nei tre anni in caso di flessione del titolo (con la restituzione dell'intero investimento in caso di valore inferiore al prezzo minimo).

Anche con il nuovo piano approvato nell'ultima assemblea questa volta la dinamica è invariata. Nel nuovo piano, che sarà lanciato all'inizio del 2023 dopo la chiusura dell'attuale piano We Share e avrà una durata di 3 anni, visto il successo dell'operazione precedente, i titoli sono saliti a 9 milioni anche perché ci si attende una platea di riferimento almeno pari alle 60 mila persone destinatarie del precedente piano. La dinamica sarà la stessa con la differenza che le azioni gratuite saranno 2 ogni 10 (1 ogni 3 nel vecchio piano). Oltre a un quantitativo di azioni di valore pari ai dividendi pagati da Generali nei tre anni del piano, se ne potranno aggiungere altre due (per un totale di 4 su 10, quindi più del vecchio piano) se si rispetteranno i canoni di sostenibilità ambientale collegati alla strategia climatica del gruppo con l'obiettivo di tagliare almeno del 25% la Co2 emessa da Generali, raggiungendo l'obiettivo Esg di decarbonizzazione.

Il piano ha come destinatari i dipendenti del Gruppo Generali, ad eccezione dei membri del Group Management Committee (Gmc) e del Global Leadership Group (Glg). Anche qui in caso di flessione del titolo c'è una rete protettiva (con la restituzione dell'intero investimento in caso di valore inferiore al prezzo minimo). PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazzetta Cuccia si tiene per ora stretta la quota nel gruppo triestino, importante fonte di ricavi e redditività

Nel quartier generale del gruppo Caltagirone l'attenzione sul dossier resta alta ma senza spinte bellicose

Il duro scontro era culminato nell'assemblea di fine aprile dove è uscita vittoriosa la lista del cda

gel ha osservato che il suo compito e quello del cda di Mediobanca è di attuare il piano e dare soddisfazione a tutti i soci: «Per noi tutti gli azionisti vanno bene e lavoriamo per tutti».

Intanto è fissato per oggi il consiglio di amministrazione di Generali che dovrà decidere sulla composizione dei sei comitati della compagnia triestina. Un tema rinviato dal cda che la scorsa settimana ha confermato il ceo Philippe Donnet e chiamato Andrea Sironi alla presidenza.

Proprio il neo presidente è fortemente impegnato per ricucire lo strappo e il clima che si respira è quello di un ritorno al dialogo degli azionisti. Anche per questa ragione ci si attende ampio spazio ai rappresentanti delle liste di minoranza presentata da Francesco Gaetano Caltagirone, con l'ingresso in board dell'ingegnere, di Flavio Cattaneo e di Marina Brogi. In ballo c'è pure la nomina di un vice presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA SCIENCE PARK

Biomedicale, F2i compra Althea con i laboratori triestini ex Tbs

TRIESTE

Il fondo infrastrutturale italiano F2i Sgr ha raggiunto un accordo per acquisire Althea, gruppo leader nella gestione integrata di infrastrutture biomedicali a favore di ospedali pubblici e privati, dai fondi gestiti da Permira, società internazionale di private equity. L'operazione, il cui closing è previsto entro il terzo trimestre dell'anno, prevede l'acqui-

sto da parte di F2i di tutte le attività di Althea in Italia e in altri 14 Paesi esteri, con l'unica eccezione di quelle svolte in Gran Bretagna e Irlanda che sono state acquisite dall'asset manager Dws, attraverso Inframedica. Secondo indiscrezioni di stampa Althea sarebbe valutata oltre un miliardo di euro. Il perimetro acquisito da F2i ha registrato nel 2021 un fatturato pari a circa 305 milioni di euro. Passano così al

fondo guidato da Renato Ravanelli anche le attività dell'ex Tbs Group (già ItalTbs), una delle prime start up triestine nata in Area Science Park che negli anni è diventata leader in Europa nelle tecnologie applicate alla sanità, fondata da Diego Bravar. L'ex Tbs, oggi controllata da Althea, era stata acquisita con un Opa da 100 milioni nel 2017 dal gruppo Pantheon (controllato da Permira), uno dei principali



Laboratorio biomedicale

player in Europa nel settore della gestione, manutenzione e rivendita di apparecchiature medicali per ospedali e centri diagnostici.

Permira ha spostato gli uffici direzionali dell'azienda, il cuore dell'azienda, da Trieste a Milano. Il business è cresciuto nel tempo con una serie di acquisizioni che hanno fatto aumentare il fatturato fino a 600 milioni. A Trieste, dove oggi è occupata una settantina di dipendenti (rispetto ai 140 dei primi tempi), è rimasta l'attività industriale nel biomedicale con i laboratori. La realtà triestina è entrata nella dimensione del gruppo Althea che oggi opera in Italia con 1.500 addetti, di cui 900 ingegneri e tecnici, ed è partner tecnologico di oltre 230 ospedali pubblici e

privati. Con il supporto di F2i, afferma una nota, il gruppo Althea intende svolgere un ruolo da protagonista nell'ammmodernamento tecnologico delle infrastrutture biomedicali. «Con questa acquisizione, F2i rafforza la sua vocazione di trasformare risorse finanziarie in infrastrutture indispensabili al Paese, sviluppando nuovi settori al servizio dei cittadini. Siamo convinti che il gruppo Althea sarà un agente importante del processo di innovazione tecnologica della sanità italiana, in coerenza con gli obiettivi del Pnrr», ha detto Renato Ravanelli, amministratore delegato di F2i Sgr. Il completamento dell'operazione dovrebbe perfezionarsi nel terzo trimestre del 2022. PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prezzi ad aprile saliti dell'8,3%, la stretta Fed non ha frenato la grande corsa. Si muove la Bce

Inflazione, gli Stati Uniti in trappola

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Note dolenti per Joe Biden arrivano dal fronte dell'inflazione, rimasta in aprile vicina al suo tasso annuale più elevato degli ultimi quattro decenni. I prezzi al consumo sono infatti saliti dell'8,3%, sopra le attese degli analisti che scommettevano su un rincaro dell'8,1% , ma in rallentamento rispetto al +8,5% di marzo.

Su base mensile i prezzi sono saliti dello 0,3%, oltre il +0,2% che attendeva il mercato. L'indice core, quello al netto di energia e alimentari e

monitorato dalla Federal Reserve è salito in aprile dello 0,6% su marzo, sopra il +0,4% delle attese e ben oltre il +0,3% di marzo. Su base annuale ha segnato un aumento del 6,2%, oltre il +6% previsto dagli analisti. La rilevazio-

L'indice è superiore alle attese degli analisti: volano energia e alimentari

ne del dipartimento del lavoro quindi segna un primo timo- rientro dell'inflazione in ot- to mesi rispetto all'apice di due mesi fa, ma si tratta di una flessione avvenuta princi-

palmente grazie a un leggero allentamento dei prezzi della benzina segnato ad aprile, sal- vo toccare un nuovo massimo martedì. In generale, spiega- no gli analisti di Wall Street, il rapporto ha offerto poche prove del fatto che l'inflazione si stia davvero raffreddando. I prezzi sono aumentati per i ge- neri alimentari, ristoranti (+0,9%), tariffe aeree (+18,6%) e altri servizi.

I rincari sono talmente velo- ci, raccontano i media Usa, che i ristoranti non fanno in tempo a stampare menu con nuovi prezzi, li correggono a mano. «L'inflazione non è più contenuta solo nella catena di approvvigionamento: queste pressioni stanno diventando più ampie», spiega Aneta Mar-

kowska, capo economista di Jefferies. Il nuovo dato dei prezzi ha fatto balzare i ren- dimenti dei Treasury a 10 anni al 3,038%. Solo il 4 maggio la Fed aveva aumentato i tassi di mezzo punto percentuale, l'in- cremento più pronunciato

I ristoranti non fanno in tempo a stampare i menu aggiornati con le nuove tariffe

dal 2000. La Banca centrale Usa «dovrà lavorare molto più duramente per riportarci al 2% di inflazione», ha affer- mato Markowska. Specie a guardare il rincaro del greg-

gio che a New York, segna un aumento del 2,72% a 102,47 dollari al barile, con l'effetto contagio può provocare su al- tri settori.

L'inflazione è troppo alta, a livelli inaccettabili, secondo il presidente Biden. «Anche se non interferirei mai con l'indi- pendenza della Fed, ritengo che abbiamo un'economia e un mercato del lavoro forti e sono d'accordo con Powell sul fatto che la minaccia numero uno è l'inflazione. Ho fiducia nella Fed che farà il suo lavo- ro», aggiunge l'inquilino della Casa Bianca. Di inflazione pa- ra anche il premier Draghi, nel corso della missione negli Usa, spiegando che la situazio- ne è molto diversa tra Usa e Ue. In America il mercato del lavoro è a pieno impiego, in Europa no, quindi il passo di normalizzazione della politi- ca monetaria sarà «necessaria- mente diverso». La Bce intan- to corre ai ripari, con la presi- dente Christine Lagarde che

apre la strada a un rialzo dei tassi anticipato, già a luglio, sottolineando la necessità di un percorso graduale. Ma ne- cessario visti i rischi per la cre- scita, perché prezzi così «cal- di» intaccano il potere d'acqui- sto, i consumi e il Pil.

A Francoforte, nonostante gli inviti alla cautela pronun- ciati dalle “colombe”, ormai anche i membri moderati suo- nano l'allarme, di fronte a una Fed che alza i tassi creando un problema ulteriore: il deprez- zamento del cambio dell'euro sul dollaro, che genera in Eu- ropa ulteriore inflazione “im- portata”. Dunque, dopo che la Bce avrà concluso gli acqui- sti netti di titoli «all'inizio del terzo trimestre», il primo rial- zo dei tassi può avvenire «in un periodo di poche settima- ne», dice Lagarde. La data da segnare sul calendario è il 21 luglio, quando il Consiglio del- la Bce si riunisce prima della pausa estiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	5,92	-2,31	5,02	8,24	-28,42	157,1
Acza	16,35	1,87	15,7	18,84	-12,85	34,82
Acsn-Agam	2,3	-	2,2	2,53	-6,88	453,9
Adidas ag	182,4	4,65	174,14	261,15	-27,89	38.161
Adv Micro Devices	86,53	5,27	80,75	133,5	-33,81	81.924,8
Aedea	0,295	3,33	0,168	0,33	73,53	77,7
Aeefe	1,582	4,55	1,488	2,795	-43,41	187,7
Aegion	4,825	-0,27	3,739	5,36	9,73	761,5
Aeroporto Marconi Bo.	8,74	1,39	7,96	9,44	-0,68	315,7
Agas	43,98	-0,81	38,9	50,04	-3,06	103.426,1
Ahold Del	26,06	-6,11	26,06	31,095	-14,11	31.061,1
Air France Klm	3,845	-0,03	3,313	4,482	0,55	1.648,1
Air Liquide	157,28	-1,55	138	168,08	2,45	54.338,3
Airbus	107,32	2,29	93,82	120	-4,76	82.923,9
Alerion	27,05	2,66	24	33,25	-8,46	1.466,9
Algowatt	0,73	6,1	0,336	1,175	112,83	32,4
Alkeny	14,84	4,51	13,82	22,9	-34,63	84,4
Allianz	205,2	5,59	183,7	232,05	0,15	93.140,3
Alphabet d A	2.170,5	0,72	2155	2803,5	-16,36	646.906,5
Alphabet Classe C	2.188,5	-0,59	2158,5	2812	-15,55	764.835,1
Amazon	2.059	0,59	2047	3050	-31,49	982.174,8
Ambientethesis	0,912	1,33	0,856	1,235	-20,35	84,5
Amgen	227,3	-1,3	192,56	236,4	12,52	185.855,1
Amplifon	34,32	-0,03	33,59	46,64	-27,67	7789,7
Anheuser-Busch	52,54	0,08	48,72	58,35	-0,96	84.497
Anima Holding	4,462	2,53	3,345	4,887	-0,82	1.546,2
Antares V	8,7	0,81	7,78	12,22	-26,89	601,3
Apple	144,72	-0,58	137,94	161,46	-8,98	747.511,8
Aquafil	5,7	3,64	5,45	8,01	-25,59	244,1
Ariston Holding	9,025	3,86	7,875	11,35	-1,11	958,3
Ascopiave	3,4	3,19	3,23	3,63	-2,02	79,7
ASML Holding	510,6	4	487,75	701,7	-27,98	221.260,1
Atlanta	22,85	-0,17	15,27	22,93	30,91	18.869,2
Autogrill	6,786	3,14	5,562	7,32	8,33	2.605,1
Autos Meridionali	39,3	4,9	26,4	39,9	40,86	171,9
Avio	11,04	0,55	9,45	11,9	-5,64	291
Axa	22,96	1,53	22,2	28,85	-12,87	47.967,1
Azimut	19,88	3,43	19,005	26,53	-19,45	2.847,9
A2a	1,702	3,15	1,4525	1,7385	-1,05	5.332,2
B						
B Carige	0,79	-	0,755	0,894	5,19	601
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	-1
B Desio e Brianza	3,08	0,65	2,65	3,34	1,99	413,8
B Ifis	17,16	2,45	15,56	21,68	0,53	923,4
B M Paschi Siena	0,707	2,32	0,686	1,045	-20,74	708,7
B P di Sondrio	3,624	2,08	2,826	4,238	-2	1.643,1
B Profilo	0,2095	0,96	0,1819	0,2193	2,05	142
B Sistema	2	-0,5	1,708	2,175	-4,99	160,8
Banca Generali	31,63	6,32	28,02	38,88	-18,37	3.696
Banco Bpm	2,916	3,48	2,317	3,63	10,45	4.418,3
Banco Santander	2,6665	0,62	2,588	3,467	-9,3	43.027,1
Basf	49,6	2,65	47,15	68,8	-19,87	45.787,2
Basinet	6,16	4,23	4,72	6,35	7,13	375,7
Baslogi	0,856	-	0,638	0,768	-11,59	81,1
Bayer	57,83	-6,44	47,56	67,58	22,98	44.278,3
BB Biotech	51,9	2,98	50,4	75,35	-30,24	2.875,3
BBVA	4,7715	-	4,61	6,1	-9,01	31.815,8
BBC Speakers	12,9	-	12,5	14	-6,52	141,9
Bca Finnat	0,315	0,64	0,234	0,318	18,42	114,3
Bca Mediolanum	7226	4,51	6.424	9.294	-16,75	5.362,8
Be	3,34	-0,15	2,41	3,39	20,58	450,6
Beghelli	0,389	1,17	0,301	0,483	-12,19	77,8
Beiersdorf AG	93,78	0,58	79,9	97,2	3,76	23.632,8
B.F.	3,56	0,28	3,2	3,67	-3,26	665,9
Bff Bank	6,41	1,67	5,8	7,68	-9,59	1187,9
Billettli Industrie	0,225	5,14	0,158	0,308	-17,28	34,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	14,48	5,08	13,78	25,06	-40,7	396,8
Bibera	0,0832	1,53	0,078	0,113	-8,18	2,8
Bmw	82,22	5,14	70,81	99,6	-7,05	49.498
Bnp Paribas	52,05	1,66	45,365	66,67	-14,45	47.474,6
Borghesio	0,714	2	0,582	0,822	147,9	34,1
Bper Banca	1,7	3,6	1,33	2,159	-6,75	2.402,5
Brembo	9,9	9,33	8,93	13,38	-20,99	3.305,8
Brioschi	0,0878	0,46	0,078	0,0948	-3,09	69,2
Branello Cucinelli	46,76	5,46	41,94	63,5	-22,97	3.179,7
Buzzi Unicem	17,26	2,22	15,545	20,24	-9,04	3.3247,7
C						
Cairo Communication	2,16	2,37	1,546	2,33	5,88	290,3
Caleffi	1,27	-	1,08	1,805	-13,01	19,8
Caltagirone	3,94	-1,5	3,45	4,22	-0,25	473,3
Calligione Editore	1,085	-0,91	0,98	1,16	-3,56	135,6
Campari	9,92	1,04	8,798	12,87	-22,83	11.523,1
Carel Industries	20,3	2,01	17,9	26,8	-23,68	2.030
Carrefour	20,63	-	16.125	20.88	29,02	14.542,1
Cattolica Ass	6,15	-0,73	4,826	6,41	6,22	1.404,3
Cellularline	4,11	0,24	3,46	4,31	-4,2	89,9
Cembre	26,3	2,33	25,7	34,5	-23,1	447,1

		Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.
		Cementir Holding	6,63	1,84
42	157,1	Centrale del Latte d'Italia	3,01	-
85	3.482	Chl	0,0046	-
88	453,9	Cia	0,085	-5,8
89	38.181	Dir	0,41	0,12
81	81.824,8	Civitanavi S	4,37	-0,34
53	77,7	Class Editori	0,0748	2,47
41	1877	Dnh Industrial	13,48	4,54
73	761,5	Dolma Res	9,86	0,1
58	315,7	Commerzbank	6,252	1,28
06	103.426,1	Conafi	0,5	-3,85
11	3.106,1	Continental AG	64,7	3,89
55	1.648,1	Covivio	65,2	0,85
54	54.338,3	Credem	5,84	2,28
76	82.923,9	Credit Agricole	10,33	0,94
46	1.468,9	Csp International	0,381	-
83	32,4	D		
83	84,4	D'Amico	0,1452	4,91
15	93.140,3	Danielli & C	16,52	0,65
36	646.906,5	Danielli & C Rsp	13,84	2,67
55	764.835,1	Danone	54,87	-0,09
49	892.174,8	Datalogic	8,86	-1,56
35	84,5	Dea Capital	1,306	0,77
52	185.855,1	De'Lunghi	22,72	3,27
87	77.697,7	Deutsche Bank	9,324	2
96	84.497	Deutsche Borse AG	161,2	-
32	1.546,2	Deutsche Lufthansa AG	6,79	0,15
39	801,3	Deutsche Post AG	37,5	-
98	747.511,8	Deutsche Telekom	17,506	1,31
59	244,1	Diasirin	114,55	2,87
11	958,3	Digital Bros	22,94	3,05
02	797	doValue	7,4	2,78
98	221.260,1	E		
81	18.869,2	Edison Rsp	1,235	2,07
33	2.605,1	Eerns	0,175	4,17
86	171,9	El En	12,02	3,26
34	291	Elica	3,09	2,32
87	47.967,1	Emak	1,39	3,42
45	2.847,9	Enav	4,938	2,07
05	5.332,2	Enel	5,98	2,36
19	601	Enervit	3,35	-
-0	1	Engie	11,238	1,7
99	413,8	Eni	13,62	2,73
53	823,4	E.On	10,18	2,29
74	708,7	Eprice	0,0201	2,03
-2	1.643,1	Equita Group	4	1,78
05	142	Erg	30,48	2,63
39	160,8	Esprinet	8,195	-0,3
37	3.696	Essilorluxottica	145,95	0,48
45	4.418,3	Eukedos	1,47	-0,68
13	43.027,1	Eurotech	3,492	5,39
87	45.787,2	Evonik Industries AG	24,7	-
13	375,7	Evor	64,2	3,78
59	81,1	Exprivia	1,72	6,83
98	44.278,3	F		
24	2.875,3	Falck Renewables	8,85	0,45
01	31.815,8	Faurecia	21	5,11
52	141,9	Ferrari	184,1	2,59
42	114,3	Fidia	1,635	3,15
75	5.362,6	Fiera Milano	3,02	0,67
58	450,6	Fila	9,02	1,46
19	77,8	Fincantieri	0,5555	2,4
76	23.832,6	Fine Foods Pharma Ntm	7,54	1,89
26	685,9	FinecoBank	12,25	4,03
59	1187,9	Firesium	0,508	3,67
28	34,8	Fresenius M Care AG	59,38	0,64
-0	6,2	Fresenius SE & Co. KGaA	34,15	2,15
07	396,8	Fulxis	0,69	-
18	2,8	G		
05	49.498	Gabetti	1,33	4,23
45	47.474,6	Garofalo Health Care	4,55	-0,22
79	341	Gas Plus	3,59	2,28
75	2.402,5	Gefran	8,77	3,18
39	3.305,8	Generali	17,76	0,28
09	69,2	Geox	0,804	1,77
87	31.719,7	Gequity	0,0198	2,06
04	3.324,7			

LE IDEE

IL RUOLO CHIAVE DI DRAGHI TRA NATO E UE

MASSIMILIANO PANARARI

«Dopo le operazioni militari in Ucraina non ci sarà più un mondo dominato dagli Usa», ha tuonato ieri il ministro degli Esteri della Federazione russa Sergej Lavrov (lo stesso che, dismessi da tempo i panni di «colomba» del regime, aveva pronunciato sui teleschermi italiani l'inusitata fake news per cui, «secondo lui», Hitler avrebbe avuto origine ebraiche). È in questo contesto di toni che non accennano a decrescere, di allarmi dell'intelligence statunitense su possibili ulteriori estensioni del focolaio bellico (a partire dalla Transnistria), di inesauribile doppiezza putiniana, e di assenza di segnali favorevoli al negoziato da parte del Cremlino che si è inserito il viaggio di Mario Draghi a Washington.

Tra le due sponde dell'Atlantico esiste un'unità di intenti assoluta (proprio quella che Vladimir Putin pensava impossibile); e lo dimostra il piano di aiuti umanitari e militari a cui tutti i Paesi occidentali contribuiscono. Al medesimo tempo, come rivelano le recenti parole di Emmanuel Macron sull'esigenza di «non umiliare la Russia» per cercare di portarla a una (difficile) trattativa, esistono due sensibilità differenti, che si spiegano con la storia, la geografia, le partnership commerciali nel corso del tempo e le differenze di visione di settori larghi delle opinioni pubbliche interne. Ma l'anglosfera e l'Europa continentale stanno

dalla stessa parte in quella che Volodymyr Zelensky ha definito nel suo video del 9 maggio una «guerra tra due visioni del mondo», e non devono dividersi. Anche da questo punto di vista la visita del premier alla Casa Bianca si è rivelata rilevante, visto che il presidente Joe Biden ha riconosciuto a Draghi un ruolo decisivo nel tenere insieme (aspetto tutt'altro che scontato) le linee della Nato e della Ue, con la prima che – sulla scorta di quanto ritiene il governo Usa, insieme a quello inglese e a quello polacco – punta a far risaltare il «fallimento strategico» della Russia, indebolendo quanto più possibile Putin. Draghi ha potuto spende-

re nell'incontro la credibilità derivante, oltre che dal suo solidissimo euroatlantismo, letteralmente «a prova di bomba» (putiniana), anche dallo sforzo effettivo di emancipazione europea dal gas russo, in cui l'Italia è in prima fila tra le grandi nazioni importatrici (più di quanto faccia la Germania, come palese). Nei 16 mesi di governo l'ex banchiere centrale ha saputo riposizionare saldamente nel novero delle sue tradizionali alleanze internazionali un'Italia che gli esecutivi a trazione populista precedente avevano reso assai più ambigua e altalenante sotto questo profilo. Nel nostro Paese l'opinione pubblica ha ereditato in vasti ambi-

ti un sentimento antiamericano, e anche per questo, come mostrano varie indagini demoscopiche, si trova più esposta alla disinformazione e alla propaganda russe (una problematica che è stata nettamente sottovalutata in questo ultimo decennio). All'approssimarsi delle elezioni, e sulla scorta di lasciti ideologici o di pregressi più o meno opachi di interferenze straniere, alcuni partiti – con l'unica eccezione autentica rappresentata dal Pd di Enrico Letta – stanno generando tensioni nell'esecutivo e scaricano su di esso fibrillazioni pure su questioni che appaiono piuttosto pretestuose. E anche per questo l'asse con gli Stati Uniti risulta fondamentale. Tra America ed Europa – la cui voce è stata appunto portata nelle scorse ore da Draghi – esistono delle divergenze sulla diplomazia, ma la lettura della crisi ucraina e dell'aggressione russa si rivela unitaria. Così come lo è l'individuazione delle ulteriori emergenze innescate dalla guerra, in primis la ricerca della sicurezza alimentare che rischia di produrre una crisi devastante e migrazioni di massa dall'Africa. Ecco perché, mantenendo tutti gli impegni richiesti dalla strategia complessiva della Nato, serve – come ha fatto il presidente del Consiglio – insistere, altresì, sulla costruzione di un tavolo negoziale per cercare di fermare il massacro, e ribadire che deve essere direttamente l'Ucraina a stabilire gli obiettivi finali. —



Mario Draghi alla Casa Bianca in occasione dell'incontro con il presidente Usa Biden

www.oliocapitale.it



facebook.com/olio-capitale



@oliocapitale



oliocapitale

OLIO
CAPITALE
expo

maggio/may 13th - 15th 2022
ore 10:00 – 19:00



**14° SALONE DEGLI OLI
EXTRAVERGINI TIPICI
E DI QUALITÀ**

**14th TOP QUALITY
EXTRA-VIRGIN
OLIVE OIL EXPO**

Trieste Convention Center
Trieste Porto Vecchio, Italy



Eventi Aries

**170 ESPOSITORI****OIL BAR****SHOW COOKING**

**CORSI DI DEGUSTAZIONE
DELL'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA**

CONVEGNI E APPROFONDIMENTI**PARCHEGGIO LIBERO****AUTOBUS LINEA 6****AUTOBUS LINEA 81 DA PIAZZA DELLA BORSA**

organizzato da



realizzato da



in co-organizzazione con



partner



TRIESTE

Gli equilibri politici in città

LA NOMINA IN ATTESA DELLA RATIFICA DELL'ASSEMBLEA DEI DOCI PREVISTA OGGI

Fdi ha scelto: Trieste Trasporti è di Marzi

Il capo del partito di Giacomelli incassa l'ok del direttivo: la presidenza dello storico feudo di Fi va all'ex difensore civico

Andrea Pierini

È Maurizio Marzi Wildauer il nuovo presidente "in pectore" di Trieste Trasporti. Il suo nome è uscito martedì sera dalla direzione provinciale di Fratelli d'Italia, partito che nella scacchiera delle nomine aveva ottenuto appunto la presidenza della società che gestisce il trasporto pubblico locale, controllata dal Comune tramite Amt Trasporti, storico "feudo" di Forza Italia.

L'opzione Marzi è stata proposta dal coordinatore provinciale del partito Claudio Giacomelli e accolta dal direttivo di cui fa parte anzitutto l'assessore regionale Fabio Scocimarro, oltre ad assessori comunali e consiglieri.

Oggi è previsto il passaggio ufficiale, visto che la nomina dovrà essere ratificata nel corso dell'assemblea dei soci in programma proprio nella giornata odierna. Oltre ad Amt, che detiene il 60% delle azioni, tra i soci ci sono Arriva Italia srl, che ne possiede il



MAURIZIO MARZI WILDAUER
INDICATO ALLA PRESIDENZA
DI TRIESTE TRASPORTI DA FDI

«Ringrazio per la fiducia Prima di rilasciare dichiarazioni ufficiali attendo i passaggi formali»



WANDA TERNAU
FU NOMINATA A NOVEMBRE DOPO
LA SCOMPARSA DI LUCCARINI

«Devo constatare che, nonostante i proclami a voler premiare il merito, prevale l'appartenenza e non l'esperienza»

39,9%, e Ratp Parigi, che completa la compagine con lo 0,01% delle quote.

Marzi, contattato telefonicamente, ringrazia Giacomelli e il partito «per la fiducia accordata: prima di rilasciare dichiarazioni ufficiali, però, è giusto attendere, nel rispetto delle prerogative del socio di maggioranza, l'esito dell'assemblea dei soci e del Consiglio di amministrazione che seguirà nella medesima giornata».

«Dal 2019 – aggiunge Giacomelli – ho iniziato a collaborare con Marzi, riscontrando di persona le sue comprovate competenze tecniche e giuridiche. Oggi Fdi ha voluto indicarlo alla presidenza di Trieste Trasporti perché ne riconosciamo la capacità amministrativa e gestionale a riprova che Fratelli d'Italia è assolutamente in grado di esprimere una classe dirigente all'altezza delle sfide che ci aspettano».

Wanda Ternau, presidente uscente nominata a novem-

bre dopo la scomparsa di Pier Giorgio Luccarini, non nasconde il proprio dispiacere per la mancata riconferma: «Nemo propheta in patria». Devo amaramente constatare che, nonostante i proclami di voler premiare il merito, ciò che prevale nelle nomine è senza alcun dubbio l'appartenenza politica, o meglio partitica, senza riguardo alcuno al patrimonio di esperienza e professionalità che dovrebbe essere richiesto in un settore strategico quale quello della mobilità».

Maurizio Marzi Wildauer, classe '66, è laureato in giurisprudenza. Già consigliere comunale, ha ricoperto l'incarico di difensore civico del comune di Trieste dal 2006 al 2011. Nel suo curriculum viene segnalata in particolare la competenza nel settore della legislazione regionale e nella predisposizione di proposte di legge, regolamenti e di altri atti consiliari. Marzi ha già avuto anche un legame con Trieste Trasporti perché è stato

membro del Cda dal 2002 al 2004. Ha avuto incarichi anche in una commissione tecnica Ater. Giornalista pubblicista, ha anche conseguito il titolo di Mediatore civile professionista. Dal 2013 è impegnato in Consiglio regionale, negli uffici tecnici a supporto degli organi politici (sempre di Fdi, nella fattispecie) nei quali vengono appunto elaborati testi normativi, giuridici e amministrativi: incarico al quale dovrà rinunciare in quanto incompatibile con la carica di presidente del Cda di Trieste Trasporti.

Il Cda uscente di Trieste Trasporti, nominato nel 2019 e in carica per tre anni, è composto dall'amministratore delegato Aniello Semplice e dai consiglieri Alberto Toneatto, espressione del socio Arriva, e Gabriella Rebeschini e Federica degli Ivanissevich, indicate dal Comune di Trieste. Rebeschini è in quota Lega mentre degli Ivanissevich era candidata con la Lista Dipiazza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il no al referendum il comitato sabato illustrerà le iniziative per proseguire la battaglia. Intanto il dem rilancia l'idea del tram

Cabinovia, Starc contrattacca e Russo incalza Dipiazza: «Progetto invisibile ai cittadini E lo dovranno pure pagare»

IL DIBATTITO

LILLI GORIUP

La cabinovia continua a far discutere, proprio in queste ore dense di avvenimenti che la riguardano. Se da più parti piocono critiche, l'amministrazione comunale dal canto suo tira dritto. Nel frattempo oggi il Consiglio comunale è chiamato a ratificare una variazione di bilancio comprensiva, tra le altre cose, dei 49 milioni di euro finanziati dal Pnrr per realizzare l'opera (si faccia riferimento anche all'articolo nella pagina accanto).

Contestualmente il leader del centrosinistra Francesco

Russo rivolgerà una domanda di attualità al sindaco Roberto Dipiazza. Ciò appunto anche alla luce della settimana, cominciata lunedì con l'apertura della giunta a prolungare il tracciato dell'opera fino a Monte Grisa, e proseguita il giorno dopo con la bocciatura del quesito referendum contro il progetto di impianto a fune. A questo proposito, l'architetto William Starc annuncia che sabato mattina ci sarà una conferenza stampa del Comitato No ovovia, determinato a proseguire nella sua lotta.

Ricordiamo in breve le motivazioni fornite dai garanti: un referendum comunale deve riguardare materia di «esclusiva competenza» dell'ente locale, la cabi-

novia rientra però tra gli impegni presi dal governo nazionale con i finanziatori europei. Quindi niente consultazione popolare. Tale decisione ha rappresentato un colpo di scena, definito una «vittoria» dal primo cittadino, che ora non vuole replicare alle polemiche: «Ho vinto, andiamo avanti».

Russo, invece, rincara: «Dipiazza ha dichiarato che tutti i padovani e i fiorentini odiano il tram. Ho chiesto al sindaco di Firenze Dario Nardella. Mi ha risposto: "Ma scherzi? Secondo un sondaggio 4 cittadini su 5 promuovono la tranvia. Ho vinto le elezioni al primo turno grazie a questa proposta". Milano poi ha 17 linee di tram e sta per investire 53 milioni



La camminata contro il progetto del 3 aprile. Andrea Lasorte

Pnrr per potenziare le sue vetture. A Trieste invece rimane tabù la proposta di un semplice tram al posto della faraonica ovovia». Prosegue l'ex candidato sindaco dem: «In più, per finanziare il prolungamento a Monte Grisa si vogliono utilizzare anche fondi propri del Comune. Il Pnrr d'altronde non copre

questa variante progettuale in chiave turistica. Dunque l'ovovia costerà più del previsto, è invisa alla maggior parte dei triestini, che tuttavia dovranno pure pagarsela di tasca propria».

Il consigliere Marco Bertali (3v) pone una questione di sovranità: «Il Pnrr espone molto lo Stato italiano, sono

perlopiù soldi a debito, potenziale gravame per le generazioni future. Ora abbiamo visto come tale programmazione europea può mettere in scacco anche il potere di rappresentanza degli enti locali». Così una nota congiunta di Rifondazione, Sinistra antikapitalista e Sinistra in Comune: «Critichiamo la decisione dei garanti nel merito. Le comunità locali, finora mai consultate sulla previsione di spesa di 49 milioni, in questo modo neanche in seguito potranno esprimersi, risultando totalmente eliminate da ogni fase decisionale».

Per il blog di area indipendentista Rinascita Triestina «Dipiazza canta vittoria perché i cittadini non vengono consultati. Ma la vittoria diventerà un boomerang. La distanza tra cittadini e palazzo così diventa abisso». L'assessore al Bilancio Everest Bertoli risponde alle critiche tagliando corto: «Di Cassandre e uccelli di malaugurio il mondo è pieno. Se Russo e altri esponenti della minoranza vogliono assurgere a tali altissime vette, tanti auguri, non mi meraviglio del fatto che stanno sempre all'opposizione. Noi lavoriamo per realizzare i progetti, nel rispetto delle regole e dei ruoli che le elezioni ci hanno assegnato, non per impedire agli altri di lavorare».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

La precisazione

149 milioni di euro per la cabina-via corrispondono a 95 miliardi delle vecchie lire. Ci scusiamo con i lettori per il nostro errore uscito sul giornale di ieri. (l.g.)

Ancora Italia

Oggi, alle 16.30, nel parco di villa Revoltella parte il programma all'aria aperta "Mens sana in corpore sano" organizzato da Ancora Italia. (l.g.)

Iv sul nido Fincantieri

«Una misura concreta di welfare sociale, promozione del territorio e aiuto per le famiglie». Così il presidente Iv Ettore Rosato sul nuovo nido aziendale Fincantieri.

Galleria Carso

Il 14 maggio dalle 10 alle 24 la galleria Carso sarà chiusa al traffico per chi viaggia in direzione Venezia. Il 15 maggio dalle 7 alle 19 sarà chiusa in direzione Trieste.

Lega Navale

Oggi alle 11 nella sede della Lega Navale verrà presentato l'evento "Bull days inclusive sailing cup – da Trieste a Monaco veleeggiando l'Italia con lo sport paralimpico".

Gli equilibri politici in città

Il Documento unico di programmazione si riferisce alla legge 38/2001. Contraria la prima forza di maggioranza che chiede approfondimenti

Esatto chiamata a fornire dei servizi in sloveno: Fratelli d'Italia si smarca. E la giunta si spacca

IL CASO

GIOVANNI TOMASIN

Il centrodestra triestino s'incaglia ancora una volta sullo sloveno. Gli assessori di Fratelli d'Italia abbandonano la giunta al momento di firmare il Dup, un allegato al bilancio, poiché contiene l'indicazione a Esatto di applicare la legge di tutela della minoranza, ovvero fornire documenti in sloveno a chi ne faccia domanda. È l'ultimo caso interno della maggioranza cittadina, tenuto riservato dalla riunione di giunta di giovedì scorso e reso palese dalla pubblicazione del Dup, il documento unico di programmazione, sull'albo pretorio comunale. Il documento è portato in giunta dall'assessore al Bilancio, il leghista Everest Bertoli, che con il sostegno degli uffici chiede all'esattore comunale di farsi carico della legge 38 del 2001, e quindi di fornire attraverso una convenzione il servizio in lingua slovena.

Il tema non è nuovo. Esatto ha ricevuto nel tempo le proteste di diversi cittadini proprio per questa ragione, ma alcune forze del centrodestra sono refrattarie a mettere nero su bianco la soluzione. Fratelli d'Italia in particolare pone dei dubbi di carattere giuridico sulla necessità di inserire il passaggio: i suoi quattro assessori (Nicole Matteoni, Elisa Lodi, Maurizio De Blasio e Stefano Avian) lasciano la riunione senza firmare il Dup.

La forzista Sandra Savino, pur non essendo entusiasta della proposta, resta a tenere il numero legale, anche perché il sindaco Roberto Dipiazza sostiene la posizione dell'assessore al Bilancio, e il documento passa quindi per il rotto della cuffia.

Gli esponenti meloniani in giunta rimandano direttamente al segretario provinciale, Claudio Giacomelli, per spiegare la scelta: «Quando si devono impegnare risorse pubbliche e personale pubblico perché si dice che il Comune non sarebbe in regola con una legge che viene applicata



LA CONTROLLATA

LA SEDE ESATTO DI PIAZZA SANSOVINO
FOTO DI ANDREA LASORTE

Ora si attende la prova dell'aula dove non è mancata già qualche frizione

ormai da 21 anni, richiedere un approfondimento giuridico prima di decidere ci sembra il minimo – dice il consigliere regionale –. Comunque si è trattato del primo di tanti passaggi amministrativi del Dup, quindi c'è tutto il tempo di approfondire la materia». Tra le righe s'intende, insomma, che non sarà sull'Esatto in sloveno che salterà la maggioranza del Dipiazza IV.

Resta il fatto che il primo partito astenuto su una delibera di bilancio è un atto forte: c'è senz'altro che i meloniani sono attenti a far sentire la loro presenza, ma è anche e soprattutto l'onda lunga del 2020. Una parte significativa della destra triestina vede nella restituzione

dell'hotel Balkan una sorta di vaso di Pandora da cui sortiranno sempre nuove rivendicazioni da parte degli sloveni del Litorale.

Gli stessi forzisti avrebbero preferito che la questione venisse risolta direttamente attraverso un accordo fra Comune, Esatto e Comitato paritetico sloveno, senza che si dovesse per forza specificare la necessità in un documento comunale (la necessità paradossale, ricordiamo, di applicare una legge in vigore da oltre due decenni).

La preoccupazione implicita di tanti in queste forze politiche è che, se oggi si sancisce che Esatto è obbligata a operare né più né meno come un pubblico ufficio in questo riguardo, un domani lo stesso ragionamento potrebbe venir fatto per altre realtà come Trieste Trasporti, Acegas e via dicendo.

Vien da chiedersi a questo punto che succederà quando il Dup approderà nell'aula del Consiglio, ove in questi mesi il drappello meloniano ha già avuto qualche momento "Dr. Strangelove" sentendolo sloveno parlato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO

La postilla



Il testo portato dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli dice che «in qualità di concessionaria di servizi di pubblico interesse», Esatto deve dare attuazione alla legge 38 «facendosi parte attiva per addvenire alla sottoscrizione della convenzione». Quest'ultima, prevista dalla legge stessa, sarebbe fra Esatto, Comune e Paritetica.

I "PATRIOTI"

La contestazione



Così il segretario triestino di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli: «Quando si devono impegnare risorse pubbliche e personale pubblico perché si dice che il Comune non sarebbe in regola con una legge che viene applicata ormai da 21 anni, richiedere un approfondimento giuridico prima di decidere ci sembra il minimo».

I FORZISTI

Le perplessità



L'assessore all'Urbanistica Sandra Savino l'altro giorno è rimasta in giunta per non far mancare il numero legale, ma Forza Italia a sua volta non è favorevole alla specificazione nel Dup, e avrebbe preferito procedere direttamente alla stipula della convenzione per i servizi in sloveno. Forza Italia esprime anche l'attuale presidenza di Esatto.

LA GIORNATA

Il bilancio municipale da una parte e, dall'altra, la protesta in piazza Unità. Questi i protagonisti dell'odierna giornata politica, che si apre proprio con la presentazione del documento di programmazione finanziaria per il triennio 2022-24: la conferenza stampa ufficiale del Comune si tiene alle 11 nell'Auditorium del museo Revoltella. Il pomeriggio si riunisce poi il Consiglio: alle 15 ci sono interrogazioni e domande di attualità, mentre alle 16 partono i lavori dell'aula.

All'ordine del giorno, la ratifica della variazione di bilancio da 115 milioni di euro già illustrata in commissione dall'assessore competente, Everest Bertoli: è la somma dei fondi Pnrr che, ad oggi, l'ente locale sta investendo o prevede di investire in cantieri. Tra questi, anche i 48,5 milioni della cabinovia. Seguono nel calepino due distinte mozioni urgenti su Cattinara, presentate da Roberto Cason (Lista Dipiazza) e Giovanni Barbo (Pd).

Visti i temi caldi sul piatto, Adesso Trieste chiama a raccolta la cittadinanza, invitandola a un presidio sotto l'augusto balcone di Palazzo Cheba, appunto in piazza Unità a partire dalle 16: «Siamo stufi delle decisioni prese letteralmente sopra le nostre teste.

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICCARDO LATERZA

CAPOGRUPPO
DI ADESSO TRIESTE

Vogliamo l'immediata modifica dell'Accordo di programma che prevede il taglio di oltre 500 alberi della Pineta. Siamo contrari all'ovovia e vogliamo ribadirlo forte e chiaro. Raggiungeteci, incontriamoci, decidiamo assieme i prossimi passi». Alla manifestazione ci sarà anche il M3v, il cui consigliere supplente Marco Bertali fa sapere: «Purtroppo Adesso Trieste non ha opportunamente pensato di coinvolgerci per tempo nell'iniziativa. Ma noi siamo qui per creare, in certe occasioni, ponti e sinergie. Pertanto invitiamo cittadini e simpatizzanti a corrispondere a questa importante chiamata alla partecipazione. Da molto tempo abbiamo una posizione critica su Pineta di Cattinara e ovovia, due sfregi ad ambiente e comitati popolari». —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

IL PRIMO GIORNO CON IL NUOVO ASSETTO VIARIO

La rotatoria di largo Pestalozzi al debutto fra disagi e proteste

Chi vive e lavora in zona boccia, salvo qualche eccezione, la soluzione adottata per sostenere il traffico in vista della chiusura della galleria di piazza Foraggi

Lorenzo Degrossi

Primo giorno di piena "operatività", ieri, per la nuova rotonda fra via dell'Istria e largo Pestalozzi, realizzata per dare sfogo al traffico veicolare dal prossimo lunedì, nel periodo in cui la galleria di piazza Foraggi verrà chiusa per almeno 40 giorni, cosa che comporterà tutt'attorno una piccola grande rivoluzione della viabilità cittadina. Al debutto, tuttavia, la soluzione della rotatoria - che nelle ore di punta ha generato anche una serie di rallentamenti - è stata bocciata, stroncata salvo rare eccezioni sia dai commercianti che dai residenti. «Sono bastate poche ore dall'installazione di questa nuova rotonda e le nostre attività si sono rivelate già compromesse», sbotta un'esercente che lavora proprio affacciato sullo slargo interessato dalla novità: «Non abbiamo più lo spazio necessario per il carico e lo scarico, perciò devo pregare i tassisti di spostarsi

per potermi rifornire di merce. Sarà dura per noi che lavoriamo qui. Speriamo vivamente che questa rotonda non sia definitiva». A tale lamentela si associano subito quelle di alcuni fra i tassisti presenti nell'area dedicata di largo Pestalozzi. «Intanto ci hanno ridotto gli stalli - spiega uno di loro - creandoci non pochi problemi per le manovre. Questa giunta ha dimostrato di avere una mania per le rotonde. Alcune le trovo giustificate, altre meno. Questa, secondo me, non ha alcun senso e crea solo disagi. Come quella di via dell'Istria all'altezza del nuovo Despar. Ancora oggi molti automobilisti la prendono contromano con i rischi conseguenti del caso. Come altri salgono, sempre contromano, lungo via Marenzi verso via Molino a Vento. Quando si prendono provvedimenti viari sconsiderati, la gente finisce con l'arrangiarsi come può». Di parere opposto il suo collega Neverino. «Ci voleva, questa rotonda, anche



La rotatoria in largo Pestalozzi, "operativa" da ieri. Andrea Lasorte

se per migliorare la viabilità dell'area secondo me servirebbe piuttosto un semaforo nell'attraversamento pedonale di campo San Giacomo. A volte le code arrivano fin qui».

Anche gli altri commercianti del posto lamentano il venir meno dei pochi parcheggi per auto e motorini a causa della

rotatoria. «E con essi vengono meno i clienti - spiega Antonella della rivendita tabacchi - che non si fermano più ad acquistare al volo il giornale e le sigarette. Comprendo la necessità momentanea per la realizzazione della galleria, ma il mio auspicio è che una volta ultimati i lavori la situazione tor-

ni come prima». «Questa mattina abbiamo già avuto quattro disdette di ordini già prenotati», le fanno eco le dipendenti del panificio «Pane e dintorni»: «Le premesse perciò non sono buone». Il malcontento è tale che residenti e commercianti stanno già valutando di ricorrere alle contromosse. «Stiamo pensando di raccogliere firme per una petizione - spiega ad esempio Alessandra - affinché una volta ultimati i lavori alla galleria tutto torni come prima. Nel frattempo chiediamo alla Circoscrizione di attivarsi presso il Comune per ottenere qualche stallone gratuito al parcheggio Despar di via dell'Istria, almeno per il tempo dei lavori in galleria. L'unica nota positiva - conclude la negoziante - è che adesso gli automobilisti rallentano in vista della nuova intersezione». Sul tema sono intervenuti subito anche i consiglieri della V Circoscrizione Monica Fabris e Roberta Dambrosi (Misto), che sottolineano come «le criticità sollevate» siano «ragionevoli: bisognava studiare prima le "contromosse" e non farlo a posteriori». Maurizio Ciani (Fdi) plaude invece all'iniziativa, ricordando come nel febbraio 2021 «fui il primo firmatario della mozione che richiedeva una rotonda in loco». Intanto l'assessore Sandra Savino raccomanda agli automobilisti «la massima cautela nell'affrontare un incrocio che viene modificato radicalmente nel suo assetto per consentire ai bus di effettuare le manovre in sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monocalcarena Liberty lines ha raggiunto Trieste dopo un viaggio di oltre 48 ore. Comincerà il servizio a partire da sabato 28

Il "Marco M." pronto al Molo IV per tornare in Istria e a Lussino



"Marco M." di Liberty lines ormeggiato alla banchina del Molo IV. Andrea Lasorte

L'IMBARCAZIONE

MASSIMO GRECO

Attenevano le 6 mattutine dello scorso lunedì quando da Trapani, base della flotta Liberty lines, salpava alla volta dell'Adriatico settentrionale il monocalcarena "Marco M.", l'unità scelta per effettuare il servizio stagionale fra Trieste e gli scali istro-quarnerini.

L'Italia non sarà grande ma è sicuramente lunga: il viaggio, favorito da buone condizioni meteo, è durato più di 48 ore avendo toccato per il rifornimento Messina, Crotone, Brindisi, Ortona. Finalmente alle 14.15 di ieri l'arrivo a Muggia e il successivo spostamento al Molo IV triestino, dove ad attendere il battello c'era Alessandro Morace, direttore tecnico della linea.

"Marco M.", dopo due anni di ferma causa pandemia, ri-

prenderà a scorrazzare nell'Adriatico nord-orientale: home port Trieste, Pirano, Parenzo, Rovigno, Lussino e Lussino. Decollo alle Ore 8.30 di sabato 28 destinazione istriana, lunedì 30 esordio in direzione di Lussino. La flotta della famiglia Morace è composta da trenta unità tra aliscafi, monocalcarene, catamarani. "Marco M.", gemello di "Sofia" precedentemente impiegata sulla rotta adriatica, stazza 100 tonnellate, traspor-

ta 181 passeggeri e 20 biciclette, raggiunge i 30 nodi, monta motori Caterpillar monitorati "da remoto" dalla base operativa trapanese, è condotto da un equipaggio di 8 uomini. A Trieste festeggia i suoi dieci anni essendo stato costruito nel 2012 nei cantieri Air Naval di Torre Annunziata. «Unità sicuramente affidabile per tenere il mare di queste parti», lo commenta Morace, 30 anni, studi milanesi prima alla Cattolica poi alla Bocconi, applicato al controllo gestionale nella compagnia di famiglia.

Liberty lines si era aggiudicata la gara, bandita dalla Regione Fvg, per esercire la linea adriatica, ottenendo 2,6 milioni nel triennio 2019-2021 che, avendo saltato un biennio, è prorogato al 2023. Sono oltre dieci anni che la compagnia trapanese presidia il settore nord-adriatico, nel 2019 portò a spasso poco meno di 20.000 passeggeri e quest'anno spera di alzare la soglia del 20%. Morace vuole stringere accordi con Trenitalia per intrecciare mare e rotaia in un connubio intermodale gradito alla Regione.

In realtà l'intera area adriatica interessa alla compagnia siciliana, cresciuta nelle Egadi, Eolie, Pelagie, ma pronta a cimentarsi da Otranto a Corfù e ad affrontare il mercato albanese. «Il momento è promettente ma nel contempo insidioso, con i costi del gasolio saliti di tre-quattro volte», precisa Morace. A proposito di tariffe, l'andata / ritorno Trieste - Lussino costa 53 euro, Trieste - Pirano 14, Trieste - Rovigno 32. Senza auto, senza file, casomai con il velocepede. Un'idea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROJECT FINANCING

Cittadella Samer in Consiglio lunedì 16 maggio



Michele Babuder. A. Lasorte

Il project financing tra il Comune e la cordata edile-sportiva pilotata da Enrico Samer, finalizzata alla riqualificazione dell'edificio in via Locchi 25 per un valore di oltre 2 milioni di euro, andrà in Consiglio lunedì 16 maggio. Se l'aula lo promuoverà, le parti potranno firmare la convenzione in seguito alla quale potrà finalmente insediarsi il cantiere, dopo un iter durato oltre tre anni. Ieri mattina la delibera, illustrata dall'assessore Everest Bertoli, è stata vagliata dalla IV commissione, presieduta da Michele Babuder. Su sollecitazione di Rosanna Pucci (Pd), è stato chiarito che il campo esterno di pallacanestro / pallavolo sarà di pubblica fruizione e che l'impiantistica del centro sarà rinnovata alcuni anni prima della scadenza concessoria. Soddisfazione per l'operazione è stata espressa da Roberto Cason (Dipiazza), Stefano Bernobich (Lega) e Corrado Tremul (Fdi). (magr.)

IN BREVE

L'incidente Macchina cappottata in via Molino a Vento

Incidente ieri mattina in via Molino a Vento. Un'auto con due anziani a bordo è andata a sbattere contro un'altra vettura e si è cappottata. I due passeggeri, feriti, sono stati estratti dall'abitacolo dai Vigili del fuoco che hanno tagliato il parabrezza e le cinture di sicurezza. Sul posto anche ambulanza e Polizia locale.

L'operazione Spacciatore arrestato dalla Squadra mobile

La Polizia di Stato ha arrestato un triestino di 44 anni perché trovato in possesso di oltre un chilo di droga (880 grammi di marijuana, 270 grammi di hashish e della cocaina in modica quantità) occultata in una roulotte parcheggiata alla periferia della città e destinata allo spaccio. L'arresto in flagranza di reato è stato effettuato nell'ambito di una più ampia operazione antidroga coordinata dalla Procura (pm Maddalena Chergia) condotta Squadra Mobile che, nei primi giorni di aprile, aveva portato alla disarticolazione di una rete di spaccio in ambito cittadino con il rintraccio e l'arresto di otto persone. Era stato accertato come questi ultimi, prevalentemente di origine tunisina ed attivi nello smercio al dettaglio sulle piazze di spaccio della città di Trieste, si rifornissero con cadenza settimanale da soggetto albanese domiciliato nei pressi di Venezia. Nel complesso le indagini avevano portato al sequestro di oltre un kg e mezzo di cocaina purissima. Rinvenuta e sequestrata anche una cospicua somma di denaro occultata in un pacchetto di sigarette, verosimile provento dello spaccio.

La truffa Bonus per il reddito: ma erano "nababbi"

La Polizia di Stato ha individuato undici truffatori, a seguito di una complessa indagine condotta dal Compartimento della Polizia Postale per la Liguria, in collaborazione con i Compartimenti di Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia, coordinati in ambito nazionale dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e sotto la direzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di La Spezia. Si tratta di persone che percepivano il reddito di cittadinanza ma con un tenore di vita da "nababbi": sono sospettati di far parte di un'associazione per delinquere finalizzata a compiere truffe informatiche. La banda era radicata in Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

EVENTI A NORDEST

giovedì 12 maggio 2022

SUPPLEMENTO GRATUITO AL NUMERO ODIERNO DE **IL PICCOLO**

a cura di ANNA SANDRI con LAURA BERLINGHIERI

Bentornata musica

Guida ai live dell'estate



TRIESTE

Magazzino
delle Idee 19.3 — 26.6
2022

IO — LEI L'ALTRA

ritratti
fotografici
di donne
artiste



FOTO
MARI KATAYAMA
You're mine #002
2014
© Mari Katayama
Collezione privata,
Roma

I GRANDI LIVE

Cremonini apre la stagione più desiderata Doppia data negli stadi: Lignano e Padova

Nella scaletta ci saranno le canzoni dell'ultimo album insieme ai brani che percorrono oltre vent'anni di carriera

Laura Berlinghieri

L'estate dei grandi concerti a Nordest ha il suo cerimoniere: Cesare Cremonini. Sarà lui ad aprire la stagione della musica dal vivo negli stadi Teghil di **Lignano** (9 giugno) ed Euganeo di **Padova** (18 giugno).

Un doppio appuntamento atteso da due anni, visto che le date, in un primo momento, erano state fissate per l'estate 2020, per poi slittare all'anno successivo. Nel mezzo, l'ex Lùnapop è persino riuscito a piazzare un disco: "La ragazza del futuro", uscito a febbraio di quest'anno. Con ogni probabilità, le sue canzoni saranno l'ossatura della tournée al via da Lignano. Una cittadina, quella sul litorale friulano, evidentemente cara al cantante bolognese, che proprio lì fece debuttare il suo primo – breve: appena quattro date – tour negli stadi, nel 2018.

COME DA BAMBINO

Ma il legame è radicato anche con Padova, per un motivo bizzarro. «La prima volta che ho immaginato un concerto in uno stadio, pensavo a Padova» raccontava Cesare, quattro anni fa, parlando del tour che lo avrebbe impegnato di fronte alle grandi folle. «Avevo 13 anni e cantavo le mie prime canzoni in un inglese maccheronico. Facevo dei piccoli concerti a casa, fingendo di essere in uno stadio e, alla fine, urlavo sempre "Ciao Padova". Però non chiedetemi perché». Fuori dalla cameretta d'infanzia, potrà finalmente urlarlo veramente per la prima volta la sera del 18 giugno.

Tornando a ipotizzare quella che potrebbe essere la scaletta, immaginare che sarà dedicata soltanto all'ul-



Doppio appuntamento a Nordest con Cesare Cremonini: Lignano e Padova, per due concerti tra i più attesi della stagione

tima produzione di Cesare e al disco pubblicato a febbraio sarebbe ingenuo. Quelli in programma tra giugno e luglio saranno i suoi primi concerti dopo avere tagliato il traguardo dei vent'anni di carriera. Una carriera iniziata nel 1999, con la casacca dei Lùnapop e una manciata di canzoni che restano tasselli insostituibili della colonna sonora degli anni Novanta: dall'indimenticabile "50 Special" all'altrettanto famosa "Qualcosa di grande", passando per "Vorrei", e poi "Ci sarai" e "Un giorno migliore". Canzoni che segnano il passato di un artista che, in questi vent'anni abbondanti di musica, ha saputo rinnovarsi e maturare, fino a diventare uno degli autori più apprezzati del pop italiano di oggi.

SCOMMESSA SOLD OUT

La tournée conta altre tre tappe nel Nord Italia: il 13 giugno allo stadio San Siro di **Milano** (tutto esaurito), il 15 all'Olimpico di **Torino**, fino alla grande conclusione casalinga, il 2 luglio all'auto-dromo Enzo e Dino Ferrari di **Imola**. Dopo la breve parentesi del 2018, sarà la prima tournée vera e propria di Cremonini negli stadi, l'appuntamento che dovrebbe segnarne la consacrazione anche di fronte alle grandi folle. Una scommessa – in parte già vinta, con due "sold out" – non facile, in una stagione che si apre inedita, dopo il tunnel della pandemia.

Intanto i biglietti già acquistati per le date in programma nel 2020 e nel 2021 (compresa quella che avrebbe dovuto tenersi a villa Manin a Codroipo, il primo giugno dell'anno scorso) saranno validi anche per i concerti dell'estate 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa delle erbe e del benessere



Lungo le vie del paese a

TRAMONTI DI SOPRA

MERCATINO DI PRODOTTI NATURALI E BIOLOGICI • AREA BENESSERE
ESCURSIONI • LABORATORI • CONFERENZE

domenica

29

MAGGIO

2022








www.iatvaltramontina.it
www.valtramontina.it

I GRANDI LIVE

Chitarre e carisma, la formula Måneskin farà esplodere la sua magia a Lignano

Data zero del super tour allo Stadio Teglihil il 23 giugno: per i fan di Victoria, Damiano & C. è la data da non perdere

Tommaso Miele

In poco più di un anno hanno conquistato tutto. Partiti ragazzini da via del Corso a Roma e passando per quell'X Factor 2017 che pare ormai preistoria, Damiano, Victoria, Ethan e Thomas, ovvero i Måneskin, grazie a un 2021 da fantascienza sono arrivati sulla vetta del mondo. Una fiaba che nessuno avrebbe mai nemmeno lontanamente sognato di poter scrivere: vittoria al Festival di Sanremo, trionfo all'Eurovision, approdo nella Hot 100 di Billboard, il "Tonight Show" di Jimmy Fallon, apertura del concerto dei Rolling Stones a Las Vegas. Poi è arrivato il resto, e che resto, a concludere un'annata al top: Best Rock agli Mtv Ema's di Budapest, le performance in smoking agli American Music Awards e le nomination ai Brit Awards 2022.

ELISIR DI GIOVINEZZA

Cen'è abbastanza per gridare al miracolo e al Rinascimento del rock italiano, anche se, tutto sommato, gli ingredienti non sono poi così innovativi: chitarre, freschezza, carisma, sfrontatezza e voglia di stupire, se non musicalmente, perlomeno visivamente. Ma allora, cosa fa dei Måneskin "I Måneskin"? Bisognerebbe chiederlo ai ragazzi americani che li hanno applauditi al Coachella, alle teenager perdutamente innamorate di Damiano o, semplicemente, ai milioni di utenti che ogni giorno premono con convinzione "play" su una qualsiasi piattaforma streaming esistente, o magari a qualche boomer, che "mette su" un loro cd sentendosi



I Måneskin all'Arena di Verona il 28 aprile nel concerto che ha segnato il loro ritorno in Italia dopo l'anno della consacrazione internazionale: il 23 giugno saranno a Lignano

nuovamente giovane.

Misteri e magie del rock di un quartetto che, piaccia o meno, ha saputo riportare il nome della musica italiana in un punto talmente elevato da dare le vertigini; la band romana, che infiammerà i palazzetti dello sport

italiani e internazionali il prossimo autunno e per buona parte del 2023 con una ricca serie di concerti invernali (il "Loud Kids Tour Gets Louder"), si butta intanto nell'estate della prima e piena maturità dosando le performance e le forze, in vista

di un vero tour de force autunno-invernale dei palchi del Nord America e dell'Europa. Ultima tappa in ordine cronologico, quella del ritorno a casa dello scorso 28 aprile in un'Arena di Verona letteralmente innamorata: una «serata indimenticabi-

le», come hanno sottolineato loro stessi sui social.

La prossima apparizione italiana, oltre al concerto-evento del 9 luglio al Circo Massimo di Roma (già sold out), sarà friulana: il 23 giugno, lo Stadio Teglihil di Lignano si prepara ad un'af-

fluenza mai vista per ospitare giovani (e non solo) provenienti da tutto il Nordest, nell'evento principe della stagione estiva (inizio alle 21, biglietti disponibili su Vivaticket o via fansale su Ticketone). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISERVA NATURALE REGIONALE DEL LAGO DI CORNINO

WWW.RISERVACORNINO.IT CENTROVISITE@RISERVACORNINO.IT +39 0427808526

TUTTI I GIORNI: 9:00-13:00 E 14:00-18:00

Via Sompcornino 81, 33030, Forgaria Nel Friuli (UD)





UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO[®]
FRIULI VENEZIA GIULIA



Scopri
il programma!



19^a Sapori Pro Loco

Villa Manin di Passariano
CODROIPO (UD)

14-15 | 20-21-22
MAGGIO 2022

Vivere il Friuli Venezia Giulia
TIPICITÀ GUSTO TRADIZIONI

Le pietanze

Pro Loco Passariano

Codroipo (Ud)

- Crostini con mortadella di cinghiale e salame di cinghiale
- Cinghiale allo spiedo con patate alla contadina

Pro Loco Morsano al Tagliamento

(Pn)

- Gnocchi al ragù d'oca
- Affettati misti d'oca
- Bocconcini di oca in umido con polenta

Pro Loco Precenico

(Ud)

- Alici marinate
- Sarde in saor con polenta
- Sarde panate fritte con polenta

Pro Loco Valle di Soffumbergo

Faedis (Ud)

- Crespella ripiena di formaggio caprino, speck e castagne *
- Frico alle castagne con asparagi verdi gratinati al formaggio caprino *
- Torta paradiso con crema di castagne

Pro Loco Pro Glemona

Gemona del Friul (Ud)

- Gnocchi di polenta con crema di formaggio e crudo di San Daniele
- Tris di frico (frico di patate, frico friabile e Siribiti - frico al pomodoro)
- Tiramisù

Pro Loco Saletto

Morsano al Tagliamento (Pn)

- Crostini con crema di gamberi e verdure
- Gamberi con salsa alle erbe

Pro Loco Teor

Rivignano Teor (Ud)

- Arrosticini di Rossa Pezzata FVG
- Stratagliata di Rossa Pezzata FVG
- Panino con Schiacciata di Rossa Pezzata FVG

Pro Loco Villa Vicentina

(Ud)

- Tartine al mousse di salame con elisir di balsamico di Refosco
- Salame cotto nell'aceto di Refosco con contorno di cipolla stufata, spruzzati di elisir di balsamico di Refosco e accompagnati da polenta
- Omelette alla marmellata di pesche di Fiumicello

Pro Loco Ragogna

(Ud)

- Grissino con prosciutto di Ragogna
- Prosciutto di Ragogna o Prosciutto e sott'oli di Ragogna (asparagi, puntarelle)
- Gusti di Latteria (formaggi Montasio e caciottina di Muris e pane)

Pro Loco Manzano

(Ud)

- Crostino con lombata stagionata
- Piatto Primavera con Lengar e aceto balsamico

Pro Loco Pantianicco

Mereto di Tomba (Ud)

- Pomella (frittella di mele)
- Strudel di mele
- Sfogliatina di mele

Pro Loco San Daniele

San Daniele del Friuli (Ud)

- Crostini alla Regina di San Daniele (trout fil di fumo)
- Tortellini San Daniele
- Prosciutto di San Daniele con grissini

Pro Loco Vileuàrbe

Basiliano (Ud)

- Farro alla pescatora
- Insalata di polpo
- Mousse di ricotta di pecora con fragole e menta fresca

Pro Loco Castrum Carmonis

Cormons (Go)

- Crostini con pancetta leggermente affumicata d'Osvaldo
- Palacinka con marmellata di ciliegie

Pro Loco Pozzo

Codroipo (Ud)

- Tagliatelle al sugo di capriolo
- Baccalà dell'Angelo con polenta
- Spezzatino di cervo con polenta

Pro Loco Pasian di Prato

(Ud)

- Tortelloni con farina di grano tenero semintegrale bio macinata a pietra alle erbe spontanee
- Orzotto decorticato bio alle erbe spontanee
- Crocchette di carne mista alle erbe spontanee con patate al forno

Pro Loco Zompicchia

Codroipo (Ud)

- Gnocchi con sclopit, burro e salvia *
- Frico con sclopit e polenta *
- Stinco al profumo di sclopit con patate al forno

Pro Loco Del Rojale

Reana del Rojale (Ud)

- Crostino di coniglio
- Gnocchi artigianali al ragù di coniglio punta di coltello
- Bocconcini di coniglio fritti

Pro Loco Flaibano

(Ud)

- Frico classico con polenta *
- Frico alle erbe con polenta *
- Frico piccante con polenta *



Inoltre **ALL'ENOTECA REGIONALE** i migliori vini della produzione vitivinicola del Friuli Venezia Giulia e presso **LA BIRROTECA REGIONALE** Otto birre per otto birrifici, selezionati tra i numerosi birrifici artigianali del Friuli Venezia Giulia



*PIATTI PREPARATI CON PRODOTTI A MARCHIO "IO SONO FVG"

f Sapori Pro Loco

@saporiproloco

@saporiproloco

www.saporiproloco.it

#SaporiProLoco

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Città di Codroipo



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IN COLLABORAZIONE CON



FONDAZIONE
FRIULI



www.turismo.fvg.it



Villa Manin
ER PAC
FVG



Società
Filologica
Friulana

MAIN SPONSOR



L'acqua delle Dolomiti

I GRANDI LIVE

Jovanotti riparte dalla spiaggia di Lignano

La vera festa dell'estate è in riva al mare

Le prove e l'inizio del Jova Beach Party, il 2 e il 3 luglio, saranno lungo il litorale friulano esattamente come nel 2019

Laura Berlinghieri

«Sabbia, acqua e sangue nelle vene» si potrebbe dire, parafrasando una delle sue canzoni più famose.

Buona la prima nel 2019, ora Jovanotti ripete il meraviglioso esperimento di un tour da consumarsi interamente sul litorale italiano, iniziando lì dove tutto era cominciato: **Lignano Sabbiadoro**. Una doppia data lungo la spiaggia Bell'Italia, sabato 2 e domenica 3 luglio, per inaugurare una nuova tournée in riva al mare. Con la sola eccezione dell'area verde Gressan, ad Aosta: la tappa ad alta quota scelta per sostituire Plan De Corones, che era stata cornice live tre anni fa.

ATTRAVERSO L'ITALIA

Ma tutto, si diceva, partirà da Lignano e dal suo litorale. Una spiaggia che Lorenzo non ha scelto soltanto per dare il via alla tournée, ma anche per le prove. «Nel 2019 ci siamo trovati benissimo: è stato un gran debutto su una spiaggia fantastica» dice, motivando il bis. Dopo la doppia data friulana, inizierà la cavalcata lungo l'Italia per un totale di 21 live, con ulteriori due tappe a Nord: l'8 e il 9 luglio (tutto esaurito) sul lungomare di **Marina di Ravenna**.

LE CANZONI

Ipotizzare una scaletta per il Jova Beach Party equivarrebbe a un triplo carpiato. I suoi concerti sulle spiagge, si è visto tre anni fa, sono pura improvvisazione: basta un cenno del capo del "maestro del divertimento" per indirizzare il flusso di musica in una direzione oppure in un'altra. C'è da immaginare, però, che ricopriranno un ruolo centrale le nuove canzoni di Lorenzo:



zo: i trenta brani che ha composto negli ultimi mesi, poi lanciati nell'etere disordinatamente, esattamente come erano stati scritti. Un vero e proprio flusso di coscienza, senza il classico supporto del disco.

Tornando sul palco del Jova Beach party, ci saranno gli

strumenti, i dj set e i tantissimi ospiti, ogni sera diversi.

LA CITTÀ DELLA DELLA MUSICA

Le distese di spiaggia allestite per i concerti estivi di Jovanotti saranno delle vere e proprie cittadelle della musica, con la bellezza di tre palchi. «Gli spettacoli saranno ogni



sera diversi, ciascuno con ospiti differenti: musicisti pop, hip-hop, indie, italiani, stranieri, famosissimi e poco conosciuti. Sarà una festa» promette Lorenzo, con le immagini del 2019 ancora negli occhi e nella testa.

La musica inizierà a suonare fin dal primo pomeriggio,

con l'alternarsi dei tanti ospiti: alcuni noti, altri rigorosamente top secret. E c'è da immaginare che non mancheranno le incursioni di Lorenzo sui diversi palchi. Intorno ai luoghi della musica, la cittadella si svilupperà, come tre anni fa, con food truck, stand e gazebo per varie atti-

JOVA BEACH PARTY

02-03 LUGLIO
Lignano Sabbiadoro (UD)

08-09 LUGLIO
Marina di Ravenna

13 LUGLIO
Gressan (AO)

17 LUGLIO
Villanova d'Albenga (SV)

23-24 LUGLIO
Marina di Cerveteri (ROMA)

30-31 LUGLIO
Barletta

05-06 AGOSTO
Lido di Fermo

12-13 AGOSTO
Roccella Jonica (RC)

19-20 AGOSTO
Vasto (CH)

26-27 AGOSTO
Castel Volturno (CE)

02-03 SETTEMBRE
Viareggio (LU)

10 SETTEMBRE
aeroporto di Bresso (MI)

L'EGO - HUB

Immagini del Jova Beach Party del 2019. Un'emozione che sta per ritornare Partendo, ancora, da Lignano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

DAL 10 AL 18 GIUGNO 2022

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2022

OTTORINO RESPIGHI
AL MULINO

PRIMA ESECUZIONE MONDIALE

Maestro Concertatore e Direttore

FABRIZIO DA ROS

Regia e Scene

DANIELE PISCOPO

Maestro del Coro

PAOLO LONGO

Con

AFAG ABBASOVA-BUDAGOVA NURAHMED,

DOMENICO BALZANI, ZI ZHAO GUO

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE



RUGGERO LEONCAVALLO

PAGLIACCI

Ed. musicali: ORCHESTRAL PARTS

Maestro Concertatore e Direttore

VALERIO GALLI

Regia

VICTOR GARCIA SIERRA

Maestro del Coro

PAOLO LONGO

Con

AMADI LAGHA, VALERIA SEPE,

DEVID CECCONI

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI a partire da 28 euro

INFO: boxoffice@teatroverdi-trieste.com
www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

Allianz

Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali

I GRANDI LIVE

Laura Berlinghieri

Lanciato nell'etere della musica italiana che conta dal secondo posto a Sanremo 2019, con "I tuoi particolari", e da una manciata di canzoni suonate da tutte le radio: "Il ballo delle incertezze", "Ti dedico il silenzio", "Rondini al guinzaglio", "Piccola stella", per dirne alcune. Galvanizzato dall'annuncio del primo tour interamente negli stadi, nell'estate 2020: otto concerti, con conclusione all'Olimpico della "sua" Roma, che avrebbero dovuto sancirne la consacrazione davanti al grande pubblico. Infine, costretto a fermarsi. Il motivo è noto: la pandemia, che ha paralizzato un intero settore, e l'Italia tutta. Il tour allora viene fatto slittare di dodici mesi, poi di ulteriori dodici (i biglietti acquistati allora sono validi per le nuove date). Finalmente, dovrebbe essere arrivato il momento buono: estate 2022. Si inizia tra meno di un mese.

IL GIRO D'ITALIA

Dopo l'esperienza estemporanea dell'estate 2019 – due date: al Teghil di Lignano e all'Olimpico di Roma – sembra finalmente essere arrivato il momento del debutto di "Ultimo negli stadi", con un tour vero e proprio. L'esor-

IL DEBUTTO

Per Ultimo un'estate da cantare A Bibione la prima negli stadi

Slittato per due volte, il tour partirà dalla cittadina sul litorale veneziano
«Questo momento lo aspetto da tanto tempo. Ho il sorriso di chi ha già vinto»



Un'immagine di un concerto di Ultimo: finalmente per lui arriva il momento del tour negli stadi

dio sarà il 5 giugno allo stadio Comunale di **Bibione**, unica tappa a Nordest di una tournée che segna già sette sold-out: l'11 giugno a **Firenze**, il 25 a **Napoli**, il 30 a **Modena**, il 7 luglio a **Pescara**, il 17 al Circo Massimo di **Roma**, il 23 e il 24 a **San Siro**.

LA SCOMMESSA

Tra i grandi eventi dell'estate 2022, i concerti di Ultimo sono la scommessa più ardua. Perché, se è vero che il cantante è reduce dalla pubblicazione di un nuovo disco, uscito appena sei mesi fa, è altrettanto vero che le regole restrittive dettate dalla pandemia si sono rivelate un brutto colpo per l'artista romano, un colpo inferto proprio nel momento del suo maggior successo. Una

scommessa che, nel 2019, sembrava già vinta, ma che adesso resta tutta da giocare. «Questo momento lo aspetto da troppo» dice lui, guardando dietro di sé. «E quando ho un appuntamento, so che devo presentarmi in smoking, con il sorriso di chi già sa che ha vinto, per quanto si è preparato». Per questo Ultimo adesso deve fermarsi e raccogliere quanto di buono seminato ormai più di due anni fa, per ripartire esattamente da quel punto e non tradire le promesse.

LA SCALETTA E IL NUOVO ALBUM

Nel frattempo, si diceva, è uscito un nuovo album: "Solo", il quarto della sua carriera. Ulteriore materiale su cui contare e a cui attingere per la stesura della scaletta che sarà colonna sonora dei concerti negli stadi. Si parla di brani che hanno ottenuto un successo più che discreto in radio: "Tutto questo sei tu", il primo singolo, "Niente" e "Supereroi", gli ultimi due. Pezzi che confluiranno tutti nella scaletta del tour. Canzoni che i fan di Ultimo non vedono l'ora di intonare, a una sola voce, sotto il cielo estivo degli stadi. Consegnando le chiavi delle grandi folle a uno degli "enfant prodige" del pop italiano di oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kusterle, Compendium.

Musei Provinciali di Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein
29/04—01/10/2022

Orari
martedì—domenica
ore 10—18

Info
musei.erpac@regione.fvg.it
+39 0481 385335



I GRANDI LIVE



Per Vasco Rossi è il momento del ritorno al live, ai concerti che come dichiara lui stesso danno un senso alla sua musica: il tour del 2022 parte dalla nuova Arena di Trento venerdì 20 maggio

«Non vedo l'ora». Conto alla rovescia per Vasco In 120 mila a Trento per la prima data del tour

La nuova Arena accoglierà il palco che ha un fronte di 88 metri, 28 canzoni in scaletta e nella band una sezione di fiati

Elisa Russo

«Cosa succederà, non me lo riesco a immaginare. Io non sto nella pelle, sarà come minimo un'esplosione di emozioni, non vedo l'ora di rivederli e di riabbracciarli. Tutti». C'è voglia di Vasco e, dalle sue dichiarazioni, si evince che Vasco di voglia ne ha tantissima: «Senza la musica» dice «non sono niente, ho fatto un album, "Siamo qui", con canzoni nate praticamente per andare in concerto, non vedo l'ora di tornare sul palco. Dopo due estati senza live siamo qui per riallacciare un discorso, per continuare un

percorso, per riportare un po' di gioia e per fare una grande festa insieme». Un ritorno alla normalità tanto desiderato: «Cresce l'attesa per Trento, manca ormai poco» scrive Vasco sui social, pubblicando le prime foto ufficiali dell'allestimento del palco (88 metri di fronte per ospitare una band di undici elementi), dentro il parco della Trentino Music Arena. È da lì che partirà il Vasco Live '22, venerdì 20 maggio.

«A causa della pandemia» continua il rocker «mi sembra che siano passati dieci anni. Il concerto è una delle esperienze che danno senso a quello che faccio. È una dimensione a cui non si può ri-

DOVE E COME

Trentino Music Arena è a pochi chilometri dalla città, nell'area San Vincenzo di Mattarello e può ospitare oltre centomila persone. E chi, se non Vasco, poteva inaugurarla? Sarà il più grande concerto della storia trentina, con 120 mila presenze annunciate nel nuovo spazio voluto dalla Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle politiche culturali per i giovani. L'ingresso avverrà esclusivamente da nord e a piedi. Dopo il collaudo l'area sarà pronta a ospitare altri live.

nunciare ed è bello affrontarla con la band giusta, con i migliori musicisti che ci sono in circolazione. Con loro per far scoccare la scintilla dell'intesa è sufficiente un'occhiata. Dietro ogni tour c'è uno studio e c'è una volontà di dare ancora di più».

Una grande novità nella formazione: l'aggiunta di una sezione fiati con Andrea Ferrario al sax, Tiziano Bianchi alla tromba e Roberto Solimando al trombone. Per il resto, confermata la squadra: Stef Burns e Vince Pastano alle chitarre, Andrea Torresani al basso (Claudio "Gallo" Golinelli sarà "guest star"), Alberto Rocchetti alle tastiere e pianoforte, Frank Nemola al-

le tastiere, programmazione, cori e fiati, Beatrice Antolini ai cori, percussioni, piano, Matt Laug alla batteria.

Già giovedì 19 maggio a Trento almeno diecimila spettatori iscritti al Fan Club assisteranno alle prove generali, i cancelli si apriranno alle 14 per l'esibizione delle 21. Il giorno dopo, 20 maggio, è quello del grande evento: inizio alle 21, scaletta di 28 canzoni, tra classici, brani dell'ultimo disco, chicche che arrivano da molto lontano e in chiusura "Albachiara"; cancelli aperti dalle 9 del mattino. Sul palco, dalle 17 alle 20, saliranno le sei band finaliste, selezionate tra le 60 semifinaliste, dell'Euregio Rock Conte-

st. Il Komandante in prima persona ha voluto un concorso per musicisti, giovani o emergenti, per dare loro un'occasione di visibilità perché «il rock è vitale e chi lo fa va sempre messo in luce».

«Vasco» dichiarano gli organizzatori «fin dal principio ha voluto mettere a disposizione il suo palcoscenico nel pomeriggio del 20 maggio per i sei artisti dell'Euregio vincitori delle selezioni nella nostra regione. Questa sua volontà deve essere interpretata come un segnale di ringraziamento e di attaccamento al Trentino Alto Adige e alla sua gente che hanno fortemente voluto questo live». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COLLETTIVO
**TERZO
TEATRO
GORIZIA** APS presenta

**i Coronini
Cronberg**

Storia di una famiglia di confine
regia di Mauro Fontanini

SABATO 14 MAGGIO 2022

GORIZIA - KULTURNI DOM - ore 20.45

Ingresso libero
secondo
normativa
Covid

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune
di Gorizia

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



I GRANDI LIVE

ESTE E PALMANOVA

Nel giro del mondo di Zucchero c'è ancora spazio per il Nordest

Dopo le quattordici serate all'Arena, due nuove occasioni estive per ascoltarlo
Un incanto di voce e musica atteso a lungo e ora finalmente è arrivato

Tommaso Miele

World Wild Tour 2022: il “selvaggio” ritorno sul palco di Zucchero “Sugar” Fornaciari ha da poco scatenato l'avvio della lunga estate live del bluesman reggiano. Una serie mondiale di concerti, e quanto mai sentiti: molti di questi, inizialmente previsti nel 2020 e poi posticipati, trovano ora il loro tanto desiderato sfogo. Partito da Glasgow lo scorso 18 aprile, il giro del mondo di Zucchero, dopo due tappe iconiche alla Royal Albert Hall di Londra, è arrivato all'Arena di Verona: dal 25 aprile e fino all'11 maggio, l'autore di “Dune Mosse”, “Menta e Rosmarino” e “Blu” ha vestito comodamente i panni, senza termini di smentita,



Zucchero sarà il 4 luglio a Este e il 7 luglio a Palmanova

di vero principe scaligero. Un totale di quattordici serate nel tempio della musica, una serie da record inimmaginabile per qualunque altro artista italiano, conosciuto e amato anche nel resto del mondo.

La lunga cavalcata di Zucchero nei prossimi mesi toccherà Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia e Spagna, con la chiusura tra settembre e ottobre negli Stati Uniti e in Canada. Nel mezzo, ci sarà ancora ovviamente spazio per l'Italia e il Nordest: 4 luglio a **Este** (Arena Castello Carrarese) e 7 luglio a **Palmanova** (Piazza Grande), dalle 21.30.

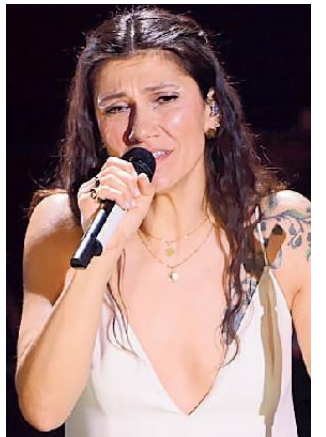
Biglietti su Ticketone e Vivaticket, oltre che nei punti vendita abilitati abituali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA, BASSANO, TREVISO, PALMANOVA E TORBOLE

Note e cura per l'ambiente l'estate bella di Elisa che canta per il futuro

Elisa, veterana del pop italiano che ha aperto il suo 2022 con il ritorno sul palco del Festival di Sanremo, si tuffa in un'estate di concerti. Dopo aver presentato qualche giorno fa a **Verona** l'Herros Festival, evento in programma dal 28 al 31 maggio e dedicato alla sostenibilità per il quale, nelle vesti di direttrice artistica, si è spesa in prima persona (creando laboratori, reading e conferenze), sarà sul palco dell'Arena il 28, 30 e 31 maggio. Ma sarà solo l'inizio: l'autrice di “Pipes & Flowers”, con il suo “Back to the Future live tour”, partirà da **Bassano del Grappa** il prossimo 28 giugno (Parco Ragazzi del '99 ore 21.30) per compiere un intenso percorso a ritroso nel tempo, celebrando i venticinque anni di carriera. Con un occhio di riguardo all'ambiente: ogni serata sarà ospitata in location di particolare valore naturale e paesaggistico, sulla base di un protocollo per un basso impatto am-



Elisa

bientale e sensibilizzare il pubblico. La tournée, che terminerà a fine settembre a Roma, toccherà, oltre a Verona e Bassano del Grappa, anche **Treviso**, il 2 agosto (Arena della Marca dalle 21.30), **Palmanova**, il 4 agosto (Piazza Grande dalle 21.30) e **Torbole sul Garda** (Foci del Sarca, Tn), il 6 agosto (dalle 21).

Biglietti su Ticketone e Ticketmaster e nei punti vendita abituali.

TO.MI.

XVIII Festival internazionale della Storia

Gorizia
27-29 maggio
2022

Fascismi èStoria

Illustrazione: Jory Guidone

www.estoria.it

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI GORIZIA

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

MINISTERO
DELLA
CULTURA

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

AIE
Associazione
Italiana
Editori

coop
Alleanza 3.0

Civi Bank
La Banca per il Nordest

Fondazione
Osiride
Brevodani
onlus

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

AMGA

HERA

ILCAM

Kinemax

PALAZZO DEL CINEMA GORIZIA
HISA FILMA GORIZIA

M9

Rai Storia

Rai
Friuli
Venezia
Giulia

IL PICCOLO

Messaggero
Veneto

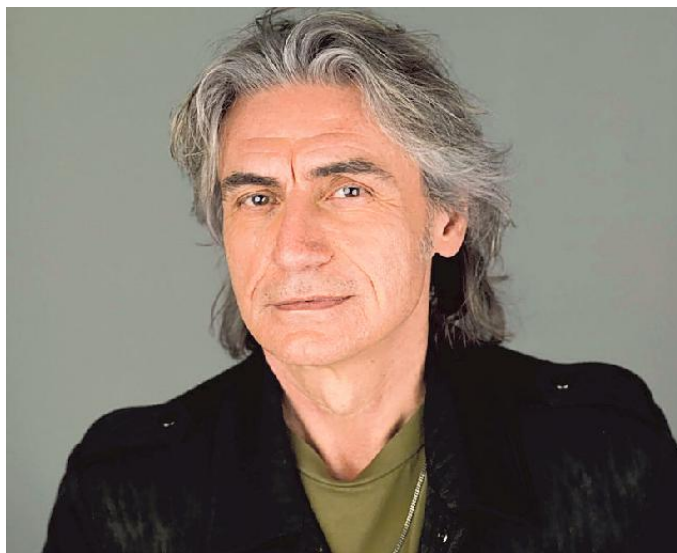
Focus
STORIA

GO! 2025
Nava Gorica • Gorizia

Europea preistorica Natura
Capitale europea della cultura
European capital of culture

I GRANDI LIVE

VERONA



Luciano Ligabue: il 27, 29 e 30 settembre il ritorno all'Arena di Verona

Ligabue il ritorno all'Arena con tre serate

Michele Bugliari

Il ritorno alla musica dal vivo di Ligabue sarà alla grande. Il cantautore rock emiliano infatti si esibirà con “30 anni in un (nuovo) giorno” il 4 giugno nell'evento che inaugurerà la Rcf Arena di **Reggio Emilia (Campovolo)** e poi all'Arena di **Verona** il 27, 29 e 30 settembre a nove anni dal suo ultimo concerto nel luogo simbolo della musica italiana nel mondo. Saranno solo questi due i luoghi significativi in Italia dell'estate della ripartenza dell'artista di Correggio, 62 anni, che a ottobre sarà poi protagonista di quattro concerti europei: il 26 ottobre a Barcellona al Razzmatazz, il 28 ottobre a Bruxelles al Cirque Royal, il 30 ottobre a Parigi al Bataclan e il 31 ottobre a Londra allo O2 Shepherd's Bush Empire.

Forte l'attesa per l'evento di Campovolo, già da tempo sold out con oltre 100 mila biglietti venduti, che inaugurerà questo spazio totalmente nuovo e creato ad hoc per la musica con una pendenza del 5% per garantire una visuale

e un'acustica ottimali. Visto che il tour europeo è stato posticipato a causa del Covid, gli organizzatori daranno la possibilità ai possessori dei biglietti per le date di Barcellona, Londra, Parigi e Bruxelles di partecipare gratuitamente al raduno emiliano e all'incontro del fan club alla Rcf di giovedì 2 giugno durante il quale Luciano Ligabue suonerà la scaletta prevista per gli show europei.

Per i concerti in Veneto, Marco Mazzi, amministratore delegato di Arena di Verona Srl, dice: «Ligabue è un grande evento per Verona, va ad impreziosire il calendario dei live. Ci aiuterà a centrare l'obiettivo record di mezzo milione di spettatori».

Biglietti disponibili su ticketone.it, informazioni: friendsandpartners.it. Gli iscritti al Bar Mario possono acquistare i biglietti anche su www.ligabue.com/barmario.

Autore complessivamente di 22 album, tre film e sei libri, Ligabue è appena arrivato nelle librerie con l'autobiografia “Una storia”, edita da Mondadori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBIONE

Max Pezzali si fa in tre per i suoi fan

Max Pezzali canterà negli stadi dell'estate e lo farà in tre appuntamenti partendo domenica 10 luglio, quando scatterà la data zero dallo Stadio Comunale di Bibione. Poi sarà il momento del “San Siro canta Max” con due serate nel tempio del calcio a Milano: venerdì 15 luglio (già tutto esaurito) e sabato 16 luglio. Anche per Max queste sono le date del ritorno da una involontaria quanto lunga assenza dal proprio pubblico: sono i concerti che avrebbe dovuto tenere lo scorso anno, e i fan stanno scandendo il conto alla rovescia per ritrovarsi tutti insieme a cantare.

I biglietti già acquistati lo scorso anno sono validi per le nuove date (o rimborsabili: entro il 27 giugno via ticketone.it con voucher sostitutivo o su fansale.it per la vendita). Biglietti per Bibione e per la seconda data milanese sono ancora disponibili.



ESTE E LIGNANO

Da Coez un inno alla libertà In programma undici date nei principali festival italiani

Galvanizzato dal doppio successo registrato di recente a Roncade e a Padova, con due concerti dalle anime diverse ma entrambi sold-out, Coez torna in Veneto con le nuove date del suo “Essere liberi in tour”. Undici concerti in programma in altrettanti festival, che copriranno l'Italia da nord a sud, con due tappe a Nordest.

Il debutto sarà proprio in Veneto: il 15 luglio, all'EstEstate Festival di Este (Padova). «Padova è una città che mi ha sempre trat-



Coez: sarà a Este e a Lignano

tato bene e nella quale mi sento a casa» dice, spiegando il perché della scelta ricaduta proprio sulla provincia veneta. Ma l'artista romano tornerà dalle nostre parti anche ad agosto: il 21, all'Arena Alpe Adria di **Lignano**. I biglietti per entrambi gli spettacoli sono in vendita online.

La tournée – come tante, tra quelle in programma la prossima estate – vuole celebrare il ritorno alla vita, dopo i due anni segnati dalla pandemia. Lo vuole fare fin dal suo nome: “Essere liberi in tour”. Del resto, il tour in corso in questi mesi, e che si concluderà il 15 maggio all'Hiroshima Mon Amour di Torino, non è altro che il recupero della serie di live che l'artista aveva programmato in passato (e poi rimandato) per presentare il suo ultimo album di inediti, “Volare”,

uscito l'anno scorso.

Storia diversa quella del prossimo tour, che nasce autonomamente, semplicemente dal desiderio di far prendere nuova aria alle canzoni. In ogni caso, così come la tournée in corso adesso, anche i concerti in programma questa estate ripercorreranno la discografia dell'artista romano, pur ritagliando uno spazio più importante degli altri alle canzoni “ultime nate”, estratte appunto dall'album di recente uscita. Lungo la scaletta, ci saranno i pezzi degli esordi, come “Jet” o “Ali sporche”, fino alle grandi hit del Coez di adesso: “Faccio un casinò”, “La musica non c'è”, “Luci della città” e “È sempre bello”. Ponte ideale tra il passato e il presente della discografia di Coez. —

LAURA BERLINGHIERI

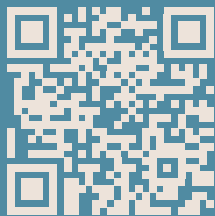
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dolcinfesta

Il Salotto delle delizie a Monfalcone

1ª EDIZIONE

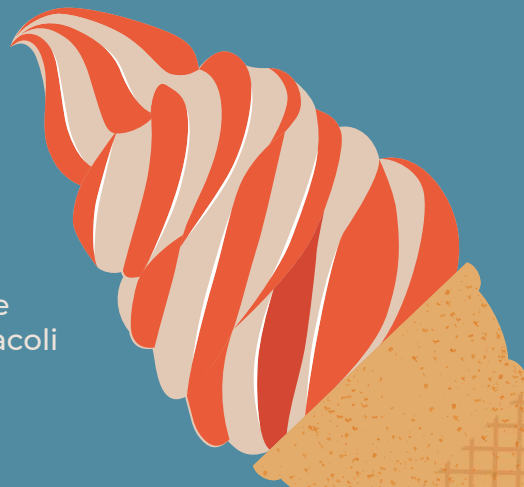
programma



14.05 - 15.05
Monfalcone,
Piazza della Repubblica



Due giornate all'insegna delle golosità regionali e non solo, in cui sarà possibile partecipare a workshop, showcooking, acquistare prodotti dolciari e assistere a spettacoli di intrattenimento.



QUALITY CLINICS ► LIBERI DI SORRIDERE, MAI PIÙ SENZA DENTI

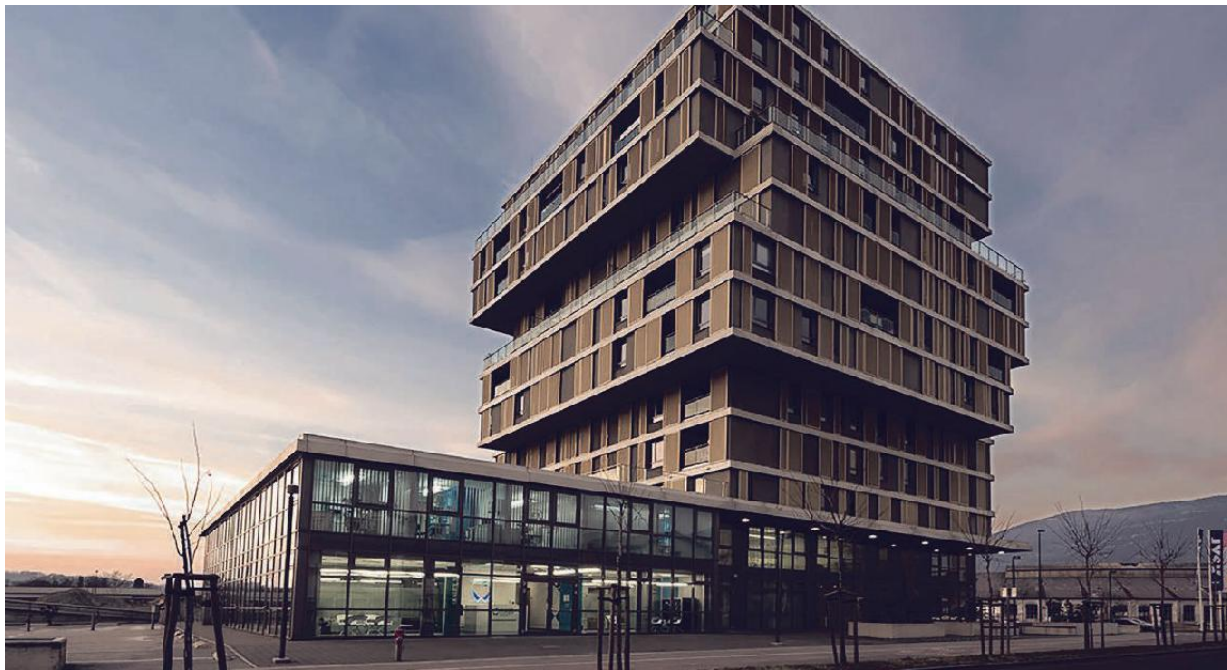
Il metodo Quality Clinics ha ridato il sorriso a 9.753 persone solo negli ultimi tre anni

Liberi di sorridere, mai più senza denti. Questa è la promessa fatta dall'equipe di medici italiani, altamente specializzati nel proprio campo d'intervento, che operano nel centro odontoiatrico Quality Clinics di Nova Gorica, a due passi dal valico di via San Gabriele a Gorizia.

Nel corso della nostra vita capita per diverse ragioni di perdere i denti. Difficoltà di masticazione, problematiche estetiche e insicurezza nel sorridere sono solo alcuni degli impedimenti che tale situazione comporta.

Consapevoli di cosa significhi vivere questi problemi, i professionisti del centro odontoiatrico Quality Clinics hanno messo a punto un nuovo metodo con l'obiettivo di restituire al paziente la libertà di masticare e sorridere in 24 ore, ove sussistano i prerequisiti. Ritrovare una corretta masticazione significa migliorare notevolmente la vita quotidiana, e godersi i pasti con maggiore sicurezza senza il timore di non riuscire ad affrontare una pietanza particolare permette di sentirsi liberi e più sicuri.

I metodi più comunemente utilizzati prevedono, in caso di perdita di alcuni denti, l'utilizzo della classica dentiera, soluzione mobile che comporta instabilità, dolori gengivali e un approccio difficile da sopportare vista la presenza di un corpo estraneo all'interno della propria bocca. Per evitare tali compromessi scomodi e fuori moda la soluzione è stata trovata negli impianti dentali, o in altre parole, nell'utilizzo di radici artificiali che consentono al paziente di tornare ad essere libero di sorridere



e masticare attraverso protesi innovative realizzate ad hoc per donare una dentatura fissa, stabile e duratura.

Secondo l'equipe di Quality Clinics gli impianti dentali sono la miglior soluzione per restituire al paziente la naturale dentatura originale. Per questo motivo negli ultimi anni si sono altamente specializzati nell'area di riabilitazione impianto-protetica. Per sottoporsi ad interventi che sfruttano questo metodo sicuro e innovativo è necessario che il paziente risponda a determinati parametri biologici e presenti una struttura ossea sufficiente ad

ospitare l'installazione dell'impianto. Ne consegue che in alcuni casi, soprattutto in quelle situazioni dove i denti sono assenti da molto tempo, si devono trovare le corrette condizioni per affrontare l'intervento di implantologia. Grazie alla specializzazione dei chirurghi orali e maxillofacciali di Quality Clinics, all'interno della struttura vengono effettuati interventi di rigenerazione ossea, utile a ridare le corrette dimensioni dell'osso per affrontare poi l'inserimento degli impianti dentali. Attraverso le tecniche scientifiche testate ed utilizzate dall'equipe di Qua-

lity Clinics, l'osso mandibolare viene ricostruito e adattato allo specifico caso per permettere poi l'inserimento dell'impianto, abbandonando così definitivamente le classiche dentiere mobili e tutti i disagi a questa collegati.

Quality24H per tornare a sorridere rapidamente

L'esperienza, la preparazione e la specializzazione dei medici di Quality Clinics hanno reso possibile la nascita

del metodo Quality24H. Il paziente che possiede una dentatura compromessa o totalmente assente può ritrovare il sorriso completo di un'intera arcata in 24 ore grazie all'implantologia a carico immediato. Tale tecnica consente di eliminare le lunghe attese di mesi, ed è ritenuta una soluzione affidabile e sicura grazie dalla ricerca scientifica e dagli studi eseguiti nelle maggiori Università italiane ed europee. Per effettuare il trattamento sono fondamentali: esperienza, specializzazione e un ambiente sicuro, sterile e attrezzato. Seguendo questi canoni da Quality Clinics vengono utilizzati solo materiali certificati e protocolli operativi conformi alle linee guida delle istituzioni sanitarie europee.

Per valutare la fattibilità dell'intervento ed avere un quadro clinico chiaro e dettagliato vengono eseguiti la visita chirurgica, gli esami radiografici e l'analisi dei tessuti. Il tutto direttamente in struttura da Quality Clinics. Laddove i criteri necessari vengano soddisfatti, il paziente in 24 ore potrà ottenere l'intera arcata dentale agganciata sugli impianti e tornerà libero di sorridere e di masticare come prima. Il modello operativo costruito in Quality Clinics prevede un ulteriore importantissimo elemento, ovvero l'assistenza costante da parte del personale parasanitario e medico. Il servizio pazienti è reperibile al numero verde 800 78 15 70 per qualunque necessità. Allo stesso numero è possibile effettuare le prenotazioni della prima visita e di tutte le prestazioni sanitarie.

LA TUA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti.

La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità. Grazie alle riabilitazioni implanto-protetiche è infatti possibile ristabilire una corretta masticazione e una piacevole estetica del sorriso.

NUMERO VERDE: 800 781 570

Come da nuove disposizioni governative in Slovenia non è più necessario esibire il Green pass per accedere alla struttura



IL CENTRO ODONTOIATRICO A NOVA GORICA IN SLOVENIA FORMATO DA MEDICI ITALIANI ALTAMENTE SPECIALIZZATI.

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si / www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 08.00-19.00

LE ICONE INTERNAZIONALI

250

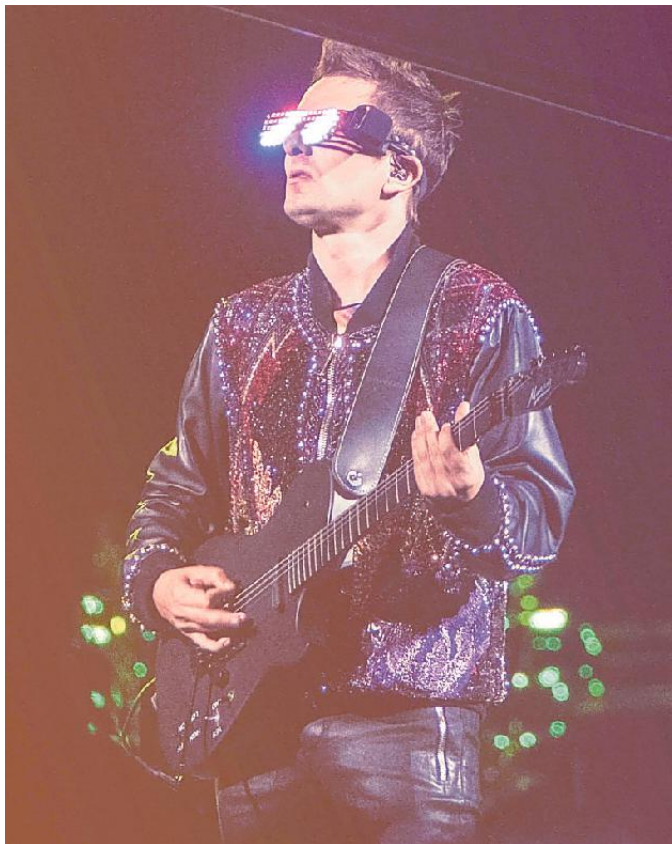
i milioni di dischi venduti nel mondo dai Rolling Stones. Il primo album fu pubblicato nel 1964 e si intitolava semplicemente "The Rolling Stones".

60

gli anni di carriera di quella che è la più longeva rock & blues band della storia.

1

milione: è il numero degli spettatori che assistette al concerto gratuito degli Stones tenuto l'8 luglio 2006 sulla spiaggia di Copacabana, in Brasile. Le immagini di quella sconfinata distesa di gente fecero il giro del mondo.



20

sono i milioni di dischi venduti dai Muse in tutto il mondo, nel corso dei loro 23 anni di carriera: da "Showbiz" (1999) a "Simulation Theory" (2018).

25

i principali premi vinti dalla band inglese: due Grammy, cinque Ema, un Ama, sei Q Awards, otto Nme Awards, due Brit Awards e quattro Kerrang! Awards.

3

I componenti del gruppo, che non sono mai cambiati: Matthew Bellamy, Chris Wolstenholme e Dominic Howard.

UNICA DATA ITALIANA

Rolling Stones, che notte a San Siro con "Sixty" sarà adrenalina pura

Gli inossidabili Rolling Stones festeggeranno 60 anni di rock & blues, il 21 giugno allo Stadio di San Siro di **Milano**, con l'unica data italiana del loro nuovo tour europeo: "Sixty". La storica band inglese, capitanata da Mick Jagger e Keith Richards, finalmente torna nel nostro Paese a quattro anni dall'ultima volta. Mick Jagger, Keith Richards e Ron Wood con la loro nutrita schiera di turnisti di altissimo livello faranno letteralmente impazzire i fan con una energica scaletta pensata appositamente per l'importante anniversario. Non mancheranno di eseguire classici come "(I Can't Get No) Satisfaction", "Paint It Black", "Jumpin' Jack Flash", "Tumbling Dice", "Gimme Shelter" e "Start Me Up".

La data di San Siro fa parte del tour estivo dei Rolling Stones: 14 concerti negli stadi di 10 nazioni europee. La band partirà il primo giugno

Nella scaletta anche i grandi classici che faranno impazzire il pubblico

dallo Stadio Wanda Metropolitano di Madrid, per poi proseguire a Monaco di Baviera, Liverpool, Amsterdam, Berna, Milano, Londra, Bruxelles, Vienna, Lione, Parigi, Gelsenkirchen e Stoccolma. Come sempre avranno a disposizione un palco imponente con un innovativo sistema di luci e visual design. Con "Sixty" la band mira a battere l'enorme successo del precedente tour internazionale "No Filter", record di incassi negli Stati Uniti con più di mezzo milione di biglietti totali venduti. Il tour sarà accompagnato, inoltre, da una nuova versione della iconica lingua dei Rolling Stones, creata per l'occasione dal pluripremiato designer britannico Mark Nor-

ton.

Biglietti: ticketone.it, ticketmaster.it, vivaticket.com e punti vendita autorizzati, informazioni: rollingstones.com. —

MICHELE BUGLIARI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPETTANDO IL DISCO

Firenze si infiamma con i Muse il nome più atteso del festival rock

In Italia i Muse sono praticamente di casa, eppure ogni loro passaggio si trasforma in un appuntamento tra i più attesi per l'estate live e la promessa è quella di una notte indimenticabile.

La stessa sera, attesi anche gli inglesi Placebo Si esibiranno sul palco dell'ippodromo toscano

Quest'anno la band di Matthew Bellamy sarà tra i nomi di punta del **Firenze Rocks**. La data da cerchiare in rosso sul calendario è il 17 giugno, mentre la cornice sarà l'ippodromo del Visarno. La stessa sera, sul palco del festival toscano si esibiranno anche i Placebo. Ma l'attesa, c'è poco da fare, è soprattutto per i Muse. Per la loro musica e per il contorno che è parte ineliminabile dei loro concerti o, per meglio dire, spettacoli: scenografie, effetti speciali, sonori e visivi, giochi di luce, fuochi d'artificio e quant'altro.

Lo show di Firenze si inserisce all'interno di un tour europeo, che si concluderà l'8 settembre in Spagna, a

Malaga. Nessun disco da promuovere. Anzi, il nuovo album sarà pubblicato a tour concluso: "Will of the People", in uscita il 26 agosto. Ma qualche singolo riuscirà sicuramente a penetrare il muro delle radio, prima di allora. Anzi, hanno già visto la luce due pezzi: "Won't Stand Down" e "Compliance". Saranno sicuramente inseriti nella scaletta del concerto fiorentino, che vedrà poi l'alternarsi di alcuni tra i brani più famosi del gruppo britannico: da "Times is running out" a "Starlight" e da "Madness" a "Pressure", per dirne alcune.

Intanto i biglietti del concerto di Firenze sono in vendita online. C'è anche la possibilità di accaparrarsi il "Vip pack rocks", per assistere allo spettacolo vicino al palco, parcheggiare in uno stallo riservato e partecipare al party con buffet. —

LAURA BERLINGHIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I GUNS N' ROSES TORNANO NEL TEMPIO DEL ROCK

La grande musica suonerà a San Siro anche con i Guns N' Roses. Dopo avere infiammato il pubblico del Firenze Rocks nel 2018, Axl Rose e Slash saranno in scena il 10 luglio nel tempio italiano della musica rock. Le casse dello stadio milanese saranno amplificazione di una scia musicale lunga quasi 40 anni.



Oleis

27/28/29 MAGGIO 2022

17^a edizione

EVENTI DEDICATI ALLA CULTURA DELL'OLIO E DEL TERRITORIO

A VILLA MASERI, OLEIS DI MANZANO

convegni / musica / degustazioni / mostre
laboratori / enogastronomia di territorio



oleis & dintorni
Associazione Ricreativa Culturale



INFORMAZIONI: www.oleisedintorni.wix.com/oleisedintorni
f Arc Oleis & Dintorni
T. (+39) 347 7153072 ~ Annamaria Chiappo
Ufficio stampa studio novajra: +39 335 6688233 - 342 8551242

CON IL SOSTEGNO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



I FESTIVAL

**Rock the castle
Il rock ruvido a Verona**

Gli Skillet il 23 giugno, i Mercyful Fate il 24, i Judas Priest il 25 e i Megadeth il 26. Sono i nomi di cartellone di Rock the Castle, il festival a Villafranca di Verona.

**Parco della musica
Da Agnelli a Rancore**

Sarà un'estate di note al Parco della musica di Padova, con gli Eugenio in Via di Gioia (7 luglio), Immanuel Casto (il 9), Manuel Agnelli (il 22) e Rancore (3 agosto).

**Ama Music Festival
Il rap di Gué e Fibra**

Appuntamento a villa Ca' Cornaro di Romano D'Ezzelino (Vicenza) con il rap italiano di Fabri Fibra il 23 e Gué Pequeno il 28, giorno finale del festival.



Sold out da "Brividi" Effetto Blanco a Villa Manin Estate

Nel cartellone di Passariano c'è l'artista più amato dell'anno
Ma ci sono anche Mengoni, Irama e Notre Dame

Elisa Russo

È l'anno d'oro di **Blanco**, entrato di diritto nel firmamento della musica italiana: con "Brividi" assieme a Mahmood ha trionfato al Festival di Sanremo, in sole 24 ore era il brano italiano più ascoltato di sempre su Spotify e in breve disco di platino. Numeri da record anche nelle vendite dei biglietti per un tour che conta 34 date, tutte sold out. Non è stato da meno per la data di "Villa Manin Estate 2022". Primo nome della rassegna di Codroipo annunciato, ha esaurito i posti disponibili per il 15 luglio nel giro di poche ore. Insomma, tutti pazzi per l'artista bresciano che il 18 aprile (nonostante qualche polemica) si è esibito perfino in Piazza San Pietro per introdurre l'incontro di papa Francesco. I riflettori sono puntati su di lui, ma non è l'unico nome caldo che approderà nella splendida villa in provincia di Udine.

Il 14 giugno, infatti, Villa Manin ospiterà la data zero del nuovo tour di **Marco Mengoni**. Sarà un concerto speciale in assoluta anteprima dei due live estivi allo Sta-

dio San Siro di Milano e allo Stadio Olimpico di Roma (19 e 22 giugno). «Due anni senza palco e senza musica» dichiara il cantante che con il nuovo album conta ormai il 60esimo platino della sua carriera «pesano ora più che mai, soprattutto perché i prossimi palchi costituiscono per me un traguardo molto importante: spazi più grandi, una scenografia che non vedo l'ora di svelare, uno spettacolo a cui sto pensando ogni momento che passa».

Altra stella della musica italiana, **Irama**, si esibirà a Villa Manin il 12 luglio. Con un totale di 31 dischi di platino e 4 dischi d'oro e oltre 1 miliardo e 200 milioni di stream e 650 milioni di visualizzazioni, Irama, vincitore di "Amici" nel 2018, si è imposto all'ultimo Sanremo con "Ovunque Sarai" (classificatosi alla quarta posizione), il secondo brano italiano più ascoltato al mondo su Spotify e certificato disco di platino.

Dall'8 al 10 luglio Piazza Manin ospiterà "Notre Dame de Paris" e da metà giugno a inizio agosto tornano anche i "Concerti nel Parco". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

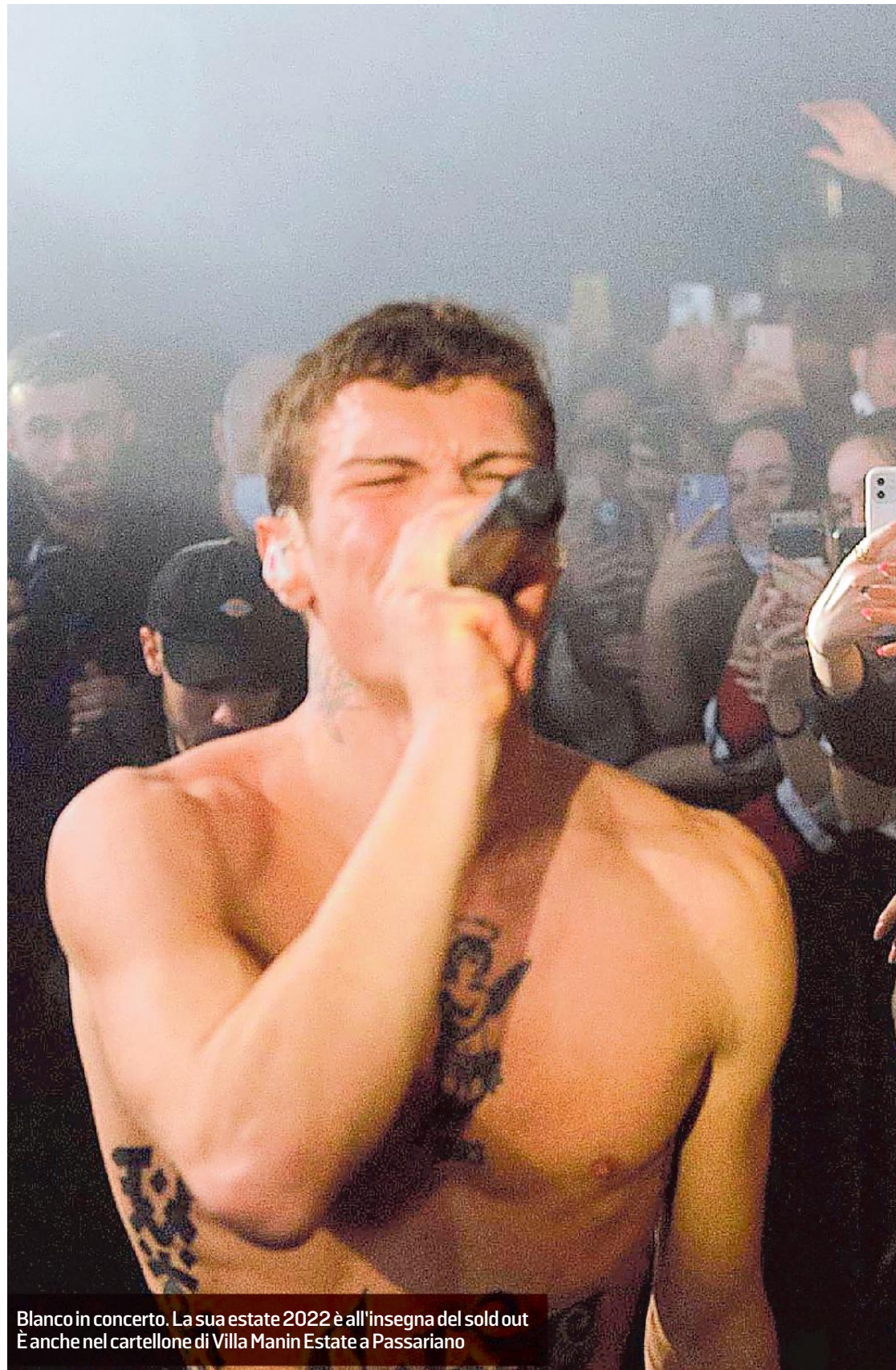
PORDENONE RAP&POP

Fabri Fibra

Sarà un'estate ricca di musica per tutti i gusti al parco San Valentino di Pordenone. La cavalcata di canzoni inizierà il 30 giugno, con il rap di **Gemitaiz**. Tra gli appuntamenti più attesi, il concerto di **Sangiovanni** in calendario il 7 luglio. Il 9 luglio arriva il rapper **Villabanks**. E poi l'11 del mese tutti a cantare con il vincitore dell'ultimo Sanremo, **Mahmood**. Ancora rap il 16 luglio con **Fabri Fibra**.

Tutti i concerti iniziano alle 21.30 e i biglietti sono in prevendita su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Blanco in concerto. La sua estate 2022 è all'insegna del sold out. È anche nel cartellone di Villa Manin Estate a Passariano

LA pizza napoletana a Trieste.
Fatta col cuore.



*via Carsia 43/9 angolo via dei Papaveri
aperto dalle 07.00 alle 23.00
chiuso il lunedì tel. 0403404132*

*bar caffetteria
dolci e pane di propria
produzione
gastronomia e ristorante
pizze con forno a legna
asporto e consegna
parcheggio
terrazza e portico*



*La vera
pastiera
Napoletana*

I FESTIVAL

Sexto 'Nplugged
Da Cat Power a Obel

Quest'anno sarà un festival molto femminile. Il 21 giugno arriverà Cat Power, il 29 Agnes Obel e il 30 gli Arab Strap. Appuntamento a Sesto al Reghena (Pordenone).

No Borders
I concerti ad alta quota

Un festival meraviglioso sul comprensorio del Tarvisiano. Gli appuntamenti: Tommaso Paradiso (23 luglio), Brunori Sas (il 31) e Benjamin Clementine (6 agosto).

Anfiteatro del Venda
I Kings of Convenience

Non solo musica, ma una cornice splendida a Galzignano (Padova). Si inizia il 9 giugno con The Weather Station e si conclude il 21 luglio con i Kings of Convenience.



SHERWOOD FESTIVAL

Skunk Anansie e i Subsonica
C'è musica per tutti i gusti



Gli Skunk Anansie

Come ogni anno, sarà uno Sherwood Festival ricco di appuntamenti, una vera festa per i giovani. La musica inizierà a suonare al parcheggio nord dello stadio Euganeo di Padova il 15 giugno, con Dutch Nazari. Ma sono tanti gli appuntamenti da cerchiare sul calendario. Il 16 giugno arriva Noyz Narcos, il 17 giugno il pop dello Stato Sociale. Per gli amanti del punk che non tramonta, l'appuntamento è per il 22 giugno con gli Offspring. Mentre per il rap "made in Italy" bisognerà attendere il 23 giugno, con Willie Peyote, il 28 con Gemitaiz e il 2 luglio con Caparezza. Ancora grande musica internazionale il 30 giugno con gli Skunk Anansie. Fra Quintale sarà protagonista il 7 luglio, seguito il giorno successivo dai 99 Posse. La coda del festival è un susseguirsi di appuntamenti da non perdere: Cosmo, Zen Circus, Subsonica, Cor Veleno con i Tre Allegri Ragazzi Morti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARENA DELLA MARCA

Villorba, ecco
Elisa e Capa
e il duo Venditti
con De Gregori



Carl Brave

Per ora, i concerti in programma sono soltanto quattro. Ma i nomi nel cartellone sono di assoluti numeri uno. Si prefigura un'estate di grande musica all'Arena della Marca, a Villorba, alle porte di Treviso. Il primo appuntamento è in calendario per il 25 giugno, con il rap — tutto da cantare ma, soprattutto, tutto da ballare — di Caparezza. Il 18 luglio, invece, si cambia genere e sarà la volta di due grandi della musica italiana: Antonello Venditti e Francesco De Gregori, che porteranno la loro prima tournée a due voci anche nella provincia di Treviso. Galvanizzata dal secondo posto all'ultimo Festival di Sanremo, il 2 agosto arriverà Elisa, con la sua voce meravigliosa e il suo progetto green. Mentre l'ultimo concerto in programma si terrà il 6 agosto e vedrà protagonista sul palco Carl Brave. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUONI DELLE DOLOMITI

In quota, all'alba, in trekking
Lo spettacolo nella natura

Ritornano "I Suoni delle Dolomiti". Dal 22 agosto al 23 settembre musica e natura si incontreranno sui palcoscenici del Trentino, nella 27esima edizione del festival: si partirà da Malga Tassulla (Dolomiti di Brenta), con il concerto di mezzogiorno dei Radiodervish dedicato a Battiato, e si concluderà in Val San Nicolò (Jonta), alla stessa ora, con Max Gazzè. Nel mezzo, tra gli altri: Alice Phoebe Lou (24 agosto, Camp Centener, alle 12), Marco Paolini e Alberto Ziliotto all'alba (29 agosto, Prà Martin), il trekking speciale con Mario Brunello e Gevorg Dabaghyan (10-12 settembre tra Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val



Max Gazzè

Rendena), Alena Baeva e Anastasia Kobekina (19 settembre, Rifugio Pertini in Val di Fassa, alle 12) e Elio, con l'omaggio a Jannacci in Val Canali (21 settembre, Villa Welsperg, ore 12). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Il blues si prende la città
con sei appuntamenti



Jeff Beck

Pordenone Blues torna a portare la musica nel cuore della città con la 31esima edizione del suo festival che si terrà dal 19 al 23 luglio, con una coda in settembre, al Parco di Valentino. Oltre agli attesi da tempo e rimandati a causa della pandemia Fantastic Negrito (22 luglio) e Paul Weller (17 settembre) ci saranno Vintage Trouble e Chrstone Kingfish Ingram (il 19 luglio), Jeff Beck (20 luglio) The Darkness (23 luglio) e la serata Blues on the Road (21 luglio). —

TUTTI... TUTTI ABBIAMO BISOGNO DI MARE..

VOLI SPECIALI DA LUBIANA PER...

GRECIA



MAR ROSSO

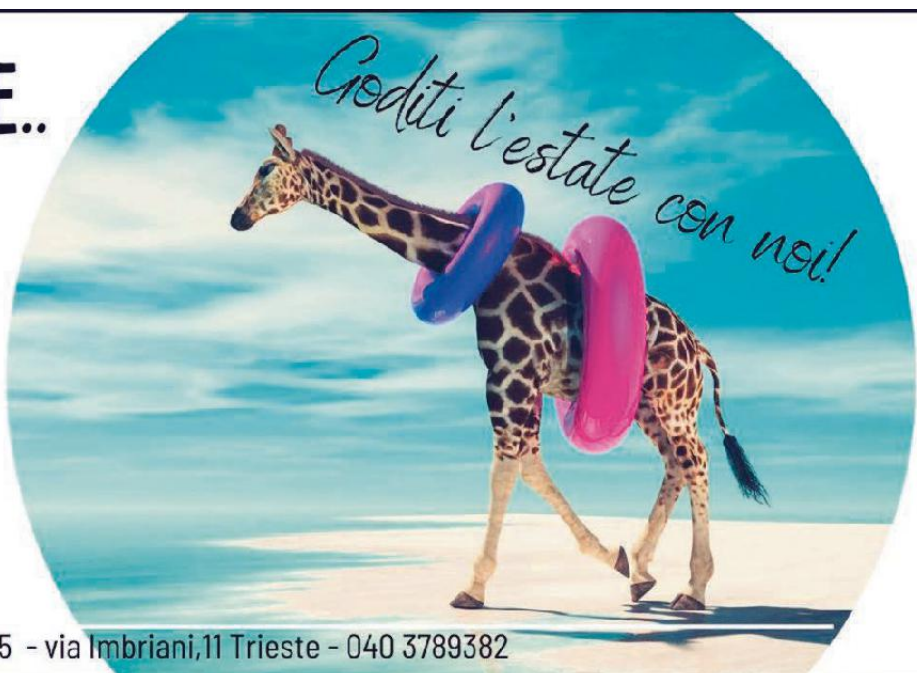
TURCHIA



COSTA BRAVA

Cividin

info@cividinviaggi.it - dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.15 - via Imbriani, 11 Trieste - 040 3789382



Trieste Operetta Festival

Seconda edizione

Al Politeama Rossetti

22 e 23 luglio **La Principessa della csardas**, operetta di Emmerich Kalman

con Selma Pasternak (Silva Varescu), Mathia Neglia (Edvino), Andrea Binetti (Boni Cancianu), Ilaria Zanetti (Stasi), Jadranka Jovanovich (Annhilde), Gualtiero Giorgini (Feri), Alessio Colautti (Misho e Misha), Julian Sgherla (Rohnsdorf), Roberto Berni (Leopoldo), con coro e ballo, con la FVG Orchestra, diretta dal maestro Romolo Gessi, con la regia di Andrea Binetti, scene e costumi gentilmente concessi dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

La più famosa ed emblematica operetta dello spirito magiaro e quella maggiormente rappresentata.

“Questo matrimonio non s'ha da fare” la trama dell'operetta ricorda per alcune situazioni il celebre romanzo di Alessandro Manzoni. Gli austeri principi di Lippert-Weilersheim non possono accettare che il loro figlio, il principe Edvino, sposi una canzonettista. Ma lui si ostina e davanti a tutti i presenti all'Orpheum di Budapest, famoso locale notturno, dichiara di disattendere le aspettative della famiglia e di sposare Silva nel giro di otto settimane. Fra equivoci, drammi da operetta e scambi di coppie si arriverà naturalmente al lieto fine.

29 e 30 luglio **Scugnizza**, operetta di Pasquale Mario Costa

con Ilaria Zanetti (Salomé), Andrea Binetti (Chic), Maria Giovanna Michelini (Gaby Schmidt), Francesco Cortese (Totò), Marzia Postogna (Zia Grazia), Gualtiero Giorgini (Toby Schmidt), Julian Sgherla (Il Commissario), Giulio (Gessi Gennaro), con la band diretta da Maurizio Baldin (pianoforte), Tony Kozina (violino), Andrea Zullian (contrabbasso), Stefano Muscovi (tromba), Paolo Muscovi (batteria), con coro e ballo, scene e costumi gentilmente concessi dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Salomé, una giovane scugnizza, divide con Totò una vita di espedienti nella luce del sole di Napoli. A turbare l'equilibrio arrivano gli americani, ricchi e potenti, che tutto si possono permettere e comperare. Fra loro il Comandante Toby, con la figlia Gaby, corteggiata con scarso successo dall'attendente Francesco Sardela, detto Chic. Toby incontra Salomé e per lei prova una istintiva e sincera simpatia. La giovane è così invitata a frequentare più spesso la casa del Comandante e, dopo poco tempo, Toby matura la decisione di sposarla e portarsela in America. La zia della scugnizza vede la prospettiva della ricchezza e la incoraggia ad accettare. Ma accadrà che Totò, alla grande festa di fidanzamento rivelerà finalmente il suo amore per Salomé, mandando a monte le nozze già fissate con Toby. Succederà un pandemonio, ma l'amore vincerà, con qualche matrimonio a sorpresa.

Al Castello di San Giusto

8 luglio **Getting Tall - Il Musical**, liberamente tratto da Otto e Mezzo di Fellini e dal premiato Musical "Nine" e realizzato da Trieste Musical Company.

TMC nasce nel 2018 come la prima compagnia semi- professionale di Musical di Trieste con l'obiettivo di coinvolgere appassionati del genere nella produzione di uno spettacolo di qualità artistica.

Un cast appassionato ed energico trasporterà il pubblico in uno spettacolo sensuale dai ritmi incalzanti che racconta le vicende del regista Guido Contini e delle donne della sua vita. La musica sarà eseguita dal vivo dai sette musicisti del TMC Ensemble, con la partecipazione speciale del coro femminile sloveno Bodeča Neža, e con Filippo Musenga (regia e sceneggiatura), Davide Coppola (direzione musicale), Alikì Pappas (direzione artistica), Carolina Perez Tedesco (coordinamento musicale), Sofia Mangraviti (coreografie)

3 agosto **Galà del Musical**, musiche da My fair Lady, Brigadoon, Oklahoma, Porgy and Bess, Mozart, Il Fantasma dell'Opera, Jekyll & Hide, Cats, Jesus Christ Superstar e molto altro.

Con Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Mathia Neglia, con la FVG Orchestra diretta dal maestro Caspar Richter.

10 agosto, **La mia anima è a Trieste**, spettacolo musicale dedicato ai grandi personaggi che hanno nel tempo vissuto nella città giuliana e qui hanno lasciato una loro traccia culturale: da James Joyce a Italo Svevo, da Umberto Saba a Virgilio Giotti, da Angelo Cecchelin a Carpinteri & Faraguna

con Ariella Reggio, Marzia Postogna (anche regista dello spettacolo), Alessio Colautti, Elisa Colummi, Gualtiero Giorgini, con una jazz band diretta da Marco Ballaben

TUTTI GLI SPETTACOLI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 21

INFORMAZIONI e PREVENDITA DAL 24 MAGGIO: presso Ticket Point di Corso Italia, 6 a Trieste, dal lunedì al sabato 8,30-12,30 e 15,30-19 tel.040 349 8276 e presso le biglietterie del Politeama Rossetti di Largo Giorgio Gaber 1, fino al 31 maggio da martedì a venerdì 10-19; sabato 10-13 e 15-19, in giugno da martedì a sabato 10-13 e 16-19; in luglio da martedì a sabato 10-12,30 e un'ora prima degli spettacoli, tel. 040.3593511

Info: www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it

ROCK

La strada dei Kiss finisce qui Ma l'ultima fermata italiana sarà l'emozione da non perdere

L'11 luglio a Verona l'unica tappa di "End of the Road" nel nostro Paese
Stanley promette: «Sarà lo spettacolo definitivo, il più grande mai fatto»

Michele Bugliari

I Kiss daranno il loro addio alle scene ai fan italiani con l'unica data nel nostro Paese della parte europea del loro tour mondiale "End of the Road", l'11 luglio all'Arena di Verona. La band più spettacolare della storia del rock ha cominciato la tournée finale nel 2019 ma all'inizio del 2020, come tutti, si è dovuta fermare a causa dell'emergenza Covid. Dopo due anni finalmente la band tornerà a esibirsi dal vivo recuperando il concerto dell'Arena che originariamente era stato programmato per il luglio 2020. Il cantante e chitarrista Paul Stanley ha detto: «Questo sarà il nostro ultimo tour. Sarà lo spettacolo più esplosivo e grande che abbiamo mai fatto. Chi ci ama, venga a vederci. Per chi non ci ha mai visto, sarà la volta buona per farlo. Sarà lo spettacolo definitivo». I Kiss, formati a New York nel 1973, sono famosi oltre che per il loro hard rock per il loro look inconfondibile, basato sulle maschere dipinte sul viso, ispirate all'arte giapponese del teatro Kabuki. Il concerto veronese darà l'opportunità di ammirare la formazione capitata dai due fondatori Paul Stanley (voce e chitarra ritmica) e Gene Simmons (voce e basso) con Eric Singer (batteria) entrato nel gruppo nel 1991 e Tommy Thayer (chitarra solista e cori) arrivato nel 2002.

Nel corso della loro lunga carriera i Kiss hanno venduto più di 130 milioni di dischi, ottenendo 30 dischi d'oro, 14 di platino e tre di multi-platino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

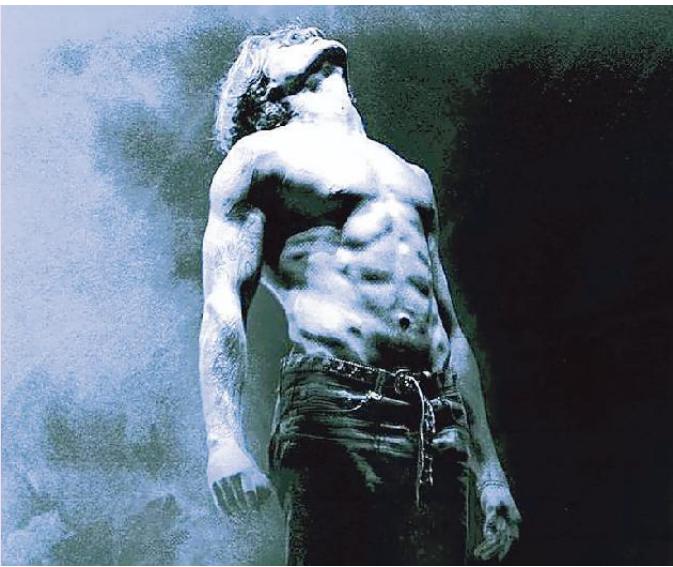


I Kiss saranno all'Arena di Verona l'11 luglio, unica data italiana di "End of the Road", il tour d'addio

JESOLO E MAJANO

Le serate di Rkomi nell'anno Insuperabile

Due date a Nordest per Rkomi, protagonista sanremese con "Insuperabile": il tour del nuovo album "Taxi Driver" toccherà Jesolo (18 luglio, Parco Pegaso) e Majano (Arena Concerti, 5 agosto). Ore 21.30.



VERONA

Una sola data italiana per i Toto sarà sotto le stelle all'Arena



I Toto portano all'Arena di Verona il 25 luglio le loro hit tra rock e pop: "Africa", "Rosanna", "Hold The Line" e altri grandi successi. Sarà l'unica data italiana. Il gruppo, che

ha appena pubblicato "With a Little Help From My Friends", è capitano dai fondatori Steve Lukather (chitarra) e David Paich (tastiere) e comprende il veterano Joseph Williams alla voce accanto a John Pierce (basso), Robert 'Sput' Seabright (batteria), Steve Maggiora (tastiere), Dominique 'Xavier' Taplin (voce) e Warren Ham (sax, tastiere e chitarra).

VERONA

Scorpions, 50 anni di storia e questa unica occasione



Gli Scorpions faranno tremare l'Arena di Verona, il 23 maggio alle 20, con il loro hard & heavy rock, nell'unica data italiana del "Rock Believer - World Tour 2022". La

band tedesca, nata nel 1969 per idea del chitarrista Rudolf Schenker, pubblicò il primo album "Lonesome Crow" nel 1972, 50 anni fa. Il successo arrivò nel 1979 con "Love Drive". I rocker tedeschi suoneranno i brani dell'ultimo album "Rock Believer" e i classici grazie ai quali hanno venduto oltre 120 milioni di dischi. Biglietti su [ticketmaster.it](https://www.ticketmaster.it) e [vivaticket.com](https://www.vivaticket.com).

VILLAFRANCA, MAJANO, ROMANO D'EZZELINO

Come una grande festa d'addio È "l'ultimo girone" dei Litfiba



I Litfiba, dopo aver aperto a Padova, a fine aprile, il tour d'addio "L'ultimo girone", tornano a Nordest: al Villafranca Festival (Villafranca di Verona) il 29 luglio, al Festival di Majano (Ma-

jano di Udine) il 30 luglio e all'Ama Festival di Romano d'Ezzelino (Venezia) il 26 agosto, per l'ultima data della tournée. Piero Pelù e Gigi Renzulli festeggeranno così oltre alla fine del "girone" i loro 40 anni + 2 di rock e di impegno. In scaletta i successi, tra cui "El Diablo", "Proibito", "Istanbul" e "Regina di cuori". Biglietti su www.litfiba.net.

FeST¹ VaL—D^e1
Gi^o RNaLⁱ SMO
Roⁿ CHi D^e i
LeGIoN^a Ri
VIII—eDⁱ Zi^o Ne
2022



Leali delle
Notizie
associazione
culturale



Aspettando il Festival
3-9 giugno
Festival
14-18 giugno

POP

Padova
Michele Bravi al Geox

L'orizzonte è brevissimo per godersi la musica di Michele Bravi dal vivo. L'unico appuntamento a Nordest è per il 20 maggio, al Gran Teatro Geox di Padova.

**Tre date**
Il ritorno di Tozzi

Tre date a Nordest per Umberto Tozzi: il 17 luglio alla diga Nazario Sauro di Grado, il 19 al Castello scaligero di Villafranca e il 23 alla Festplaz di Algund (Bolzano).

**Villafranca e Udine**
Ermal Meta fa il bis

Due gli appuntamenti estivi di Ermal Meta a Nordest. L'artista è atteso il 15 luglio al Castello scaligero di Villafranca (Vr) e il 3 agosto a Udine, piazzale Castello.



VERONA

Mika e The Magic Piano

Due show dalla doppia anima al Filarmonico e all'Arena

Laura Berlinghieri

Si chiamerà “The Magic Piano Tour”. E, per una tournée che debutterà il 18 settembre dal teatro Filarmonico di Verona, raddoppiando il giorno successivo all'Arena, non ci sarebbe stato un nome più giusto.

Ha scelto una doppia data, dagli abiti diversi, Mika, per dare il via alla sua nuova tournée, che avrà una doppia anima. Quella teatrale, che si potrà vedere al

Filarmonico. “The Magic Piano-Show acustico”: essenziale, con tanti dialoghi e con arrangiamenti prettamente acustici. E poi la dimensione dell'Arena, che sarà ripetuta nel corso delle tappe del tour mondiale: “The Magic Piano-Show Spettacolare”. Con la presenza, sul palco, di un satellite, che avvicinerà Mika al pubblico, rendendo più ricca l'interazione tra l'artista e gli spettatori, con il supporto degli effetti speciali.

Ma la tournée, pur nella

sua doppia anima, avrà comunque un denominatore comune: il pianoforte, unico, vero protagonista di tutti i concerti, nelle piccole e nelle grandi dimensioni. Protagonista insieme alle canzoni, naturalmente. A partire da quelle estratte da “My Name is Michael Holbrook”, l'ultimo disco dell'artista libanese. Un album risalente ormai a tre anni fa, i cui pezzi si interverranno, nel corso della scaletta, con i più celebri della discografia di Mika,



Mika, energia in concerto

FOTO DANILO D'AURIA

come “Grace Kelly”, “Happy ending”, “We are Golden” e “Stardust”.

I biglietti per le due date veronesi sono in vendita on-

line. Dopo i due concerti veneti, la tournée proseguirà nei palasport e nei teatri italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO E TARVISIO

La poetica leggera di Brunori Sas con band e in acustico

È forse il cantautore italiano più interessante degli ultimi anni, Brunori Sas, tra i più autorevoli e amati. Si esibirà con la band al PalaInvent di Jesolo il 26 maggio e in versione acustica al No Borders Music Festival, a Tarvisio (Udine), Laghi di Fusine, il 31 luglio, in un luogo che ama particolarmente dove la musica si sposa alla cura per l'ambiente. Dario Brunori finalmente dopo l'emergenza Covid tornerà dal vivo con i suoi successi. L'artista non vede l'ora di ritrovare il pubblico per condividere la sua musica e la leggera poetica che da sempre lo contraddistingue. Biglietti su www.vivoconcerti.com.

IN UNA NOTTE COSÌ...

il Rossetti

a Miramare 2022

dal **16 luglio**
al **28 agosto**



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Museo Storico e il Parco
del Castello di Miramare

main partner **Fondazione**
FONDAZIONE CRTRIESTE
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

QUI SI BALLA

CAORLE, FELTRE, CIVIDALE E DINTORNI



La Rappresentante di Lista

PH MANUELA DI PISA

Che divertimento fare "Ciao ciao" (anche) con le mani

Laura Berlinghieri

«**C**on le mani ciao ciao». C'è da scommettere che cantarlo ad alta voce, attorniti dal pubblico in festa, sarà uno dei momenti più divertenti dell'estate che si sta per aprire.

Le occasioni saranno diverse. Perché diversi saranno i concerti della Rappresentante di Lista: il 19 giugno a **Ferrara** sotto le stelle; il 6 luglio a Suonicaorle, il festival di **Caorle** (Ve); il 17 a Lugo per il **Ravenna Festival**; il 24 a **Feltre** d'estate, il 30 a **Ponte di Legno Tonale** (Trento) per il Water music festival e il giorno successivo a **Cividale del Friuli** (Udine) per il MittelFest.

Tante occasioni per fare «Ciao ciao», ripetendo il balletto diventato celebre nel corso dell'ultimo Festival di Sanremo, di cui la canzone è stata vera colonna sonora, con un piazzamento finale più che discreto: un settimo posto di tutto rispetto.

Dopo il «Ciao ciao tour» estivo, il duo composto da

Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina – che chiariscono: «Siamo una coppia solo sul lavoro» – tornerà ancora sui palchi italiani, con una tournée nei teatri.

Ma concentriamoci sulla prima serie di show. Scaletta? Non ci sarà solo «Ciao ciao», che pur c'è da immaginarsi sarà la canzone attorno alla quale ruoteranno tutti i concerti. Del resto, il duo, che quest'anno ha raggiunto gli undici anni di carriera, ha all'attivo quattro album. Dischi ricchi di pezzi a cui il pubblico della band siciliana è molto affezionato: «Amare», con cui il gruppo partecipò per la prima volta a Sanremo nel 2021, e poi «Mymamma», che dà il nome al disco più recente, risalente sempre allo scorso anno.

Tutte canzoni che confluiranno in una scaletta che sarà sicuramente studiata per far divertire, ballare e far cantare a squarciagola il pubblico.

Ripensando al precedente dell'ultimo Sanremo, una scommessa che appare già vinta in partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Bob Sinclar e il suo dj set al tramonto

Un evento unico, per ballare al ritmo della musica house intramontabile, che non passa (e non basta) mai. Per gli amanti del genere, l'appuntamento è per il 2 giugno a Majano (Udine), dove Bob Sinclar sarà in scena nell'ambito dell'evento speciale "Sunset in the Castle". La musica inizierà a suonare già nel pomeriggio, alle 17. Un dj set di prima qualità, per inaugurare la 62esima edizione del Festival di Majano. Ma la musica sarà solo uno dei due elementi della serata, che avrà per protagonisti anche i prodotti tipici dell'enogastronomia friulana, che potranno essere degustati nel corso del festival. Insomma, l'occasione è imperdibile per gli amanti della musica e ghiotta per le buone forchette. —



PADOVA, CONEGLIANO E VERONA

Dove eravamo rimasti? Pinguini, tre date in Veneto e uno spettacolo speciale

C'è tutta un'estate da ballare e da cantare a squarciagola. È l'unica cosa certa, dopo essersi lasciati alle spalle due anni di neutralizzazione della quotidianità.

È lo spirito che guiderà il tour dei Pinguini Tattici Nucleari. Una tournée riuscita a inanellare sold-out su sold-out, a partire dalla seconda data in Veneto: il 16 giugno alla Kioene Arena di **Padova**. Chi non è riuscito ad accaparrarsi i biglietti avrà diverse occasioni vicine, nel tempo e nello spazio, per recuperare. Intanto, due giorni prima, il 14 giugno, alla Zoppas Arena di **Conegliano** (Treviso) e poi l'8 agosto all'Arena di **Verona**, data specia-

le del loro «Dove eravamo rimasti tour». Una tournée che, anche nel nome, vuole celebrare il ritorno alla vita, e non avendo in mente soltanto la musica.

La tournée si compone di vecchie date da recuperare e nuovi concerti, aggiunti per l'occasione. Ci sarà una prima parte «indoor», che si concluderà il 7 luglio al Forum di **Assago** (Milano), dove già si registra il tutto esaurito. Poi, 24 ore per prendere fiato, e via di nuovo on stage, il 9 luglio, nell'ambito di **Parma** città della musica, al Parco Ducale.

Il concerto speciale sarà però quello all'Arena di Verona. Per il gruppo berga-



I Pinguini Tattici Nucleari

PH MATTIA GUOLO

masco, sarà la prima assoluta da protagonisti sul palco scaligero. Il concerto ripeterà la scaletta degli altri spettacoli, ma a renderlo unico sarà la magia dell'Arena.

A proposito di scaletta, non mancherà la sanremese «Ringo Starr», che nel 2020 proiettò i Pinguini sul gradino più basso del

podio del Festival. Ma le canzoni di successo, nella discografia del gruppo, ormai sono diverse: «Irene», «Fuori dall'hype», «Sashimi», «Verdura». C'è da immaginarsi che le ascolteremo tutte, nelle tante date che il gruppo ha fissato per questa estate. —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT



SECONDO SLALOM TRIESTE TRIESTE 23 - 24 LUGLIO 2022

SPAZIO PUBBLICITARIO
OFFERTO DA

ISTITUTO FISIOTERAPICO

SERATE SPECIALI

VERONA

Simple Minds, gran finale di tour Quarant'anni di storia in Arena

Pionieri di un elegante mix tra rock ed elettronica negli anni Ottanta portano il loro "The Best of - 1979 -2019", un'enciclopedia della musica

Michele Bugliari

I Simple Minds, pionieri di un elegante mix tra rock e musica elettronica negli anni Ottanta, chiuderanno alla grande il loro tour italiano all'Arena di Verona il 18 luglio. Il cantante Jim Kerr e il chitarrista Charlie Burchill, fondatori della band scozzese che ha più volte cambiato il resto della formazione, finalmente torneranno nel nostro Paese con la parte italiana della tournée mondiale che è stata annullata due volte a causa della pandemia. I Simple Minds all'Arena intendono conquistare il pubblico con l'energia dei loro successi pubblicati in 40 anni di carriera a cui è stata dedicata la recente raccolta: "40: The Best of - 1979 -2019". Kerr e Burchill reinterpretano brani storici, come "Promised You A Mi-



I Simple Minds

PHARTHURLANG

racle", "Glittering Prize", "Sanctify Yourself", "Don't You (Forget About Me)" e "Alive & Kicking".

La band, che ha preso il nome da un verso di "The Jean Genie" di David Bowie, ha venduto oltre 60 milioni di dischi, piazzando singoli e album al numero uno delle classifiche di tutto il mondo, comprese quelle del Regno Unito e degli Stati Uniti. Hanno rappresentato una delle realtà musicali più interessanti degli anni Ottanta non disdegnando mai l'impegno a favore dei diritti umani che hanno espresso con brani come "Mandela Day", "Belfast Child" e le cover di "Biko" di Peter Gabriel e di "Sign o' the Times" di Prince.

Biglietti disponibili su ticketmaster.it, ticketone.it e vivaticket.com. —

VERONA

Tutto il meglio dei Gorillaz per il pubblico italiano

Damon Albarn e i Gorillaz accendono l'Arena di Verona il 5 luglio. L'unica data italiana del "World Tour 2022" offrirà tutte le perle del repertorio, dalle iconiche "Clint Eastwood" e "Feel Good Inc." alla recente "Strange Timez" (ore 21).



VERONA

Il manto misterioso di Nick Cave e Bad Seeds

Accompagnato dagli inossidabili compagni di una vita artistica, i Bad Seeds, il "Re Inchiostro" Nick Cave avvolgerà con il suo manto romantico e oscuro l'Arena di Verona nell'unica data del nord Italia del tour mondiale, il 4 luglio (ore 21).



OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601 / Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880 / Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766 / Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

RAP

BIBIONE

Salmo e la musica che salva la vita sul palco con la potenza della band

Appuntamento allo stadio comunale l'1 luglio, poi una sola altra data a Milano nell'estate della ripartenza l'elisir per guarire è nell'album «scritto con il sangue»

Elisa Russo

«Vogliamo alzarci, saltare e fare sentire la nostra voce: la musica, la cultura e l'arte sono importanti tanto quanto lo sport»: con queste parole il rapper Salmo, l'estate scorsa, invocava un ritorno ai live senza limitazioni. Le cose non sono andate come sperato, tanto da dover posticipare il tour nei palazzetti. Intanto, due date estive negli stadi (originariamente programmate per il 2020, slittate prima al '21 e poi al '22): l'1 luglio al Comunale di Bibione e il 6 a San Siro. «Volevo fare il batterista/ suonare con un gruppo rock» canta Salmo, all'anagrafe Maurizio Pisciotto, classe '84, ed è una chiave di lettura importante per capirne la forza live: ad accompagnarlo una band, chitar-



Salmo: il tour negli stadi fa tappa anche a Bibione, l'1 luglio

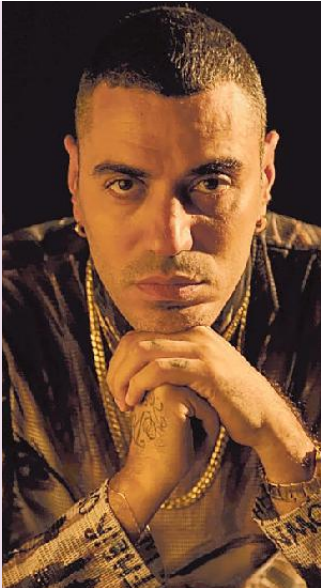
ra, basso, batteria suonati dal vivo, non basi registrate. Il tour prende il nome dall'ultimo album, "Flop" uscito a ottobre, è il sesto lavoro del rapper di Olbia e vede ospiti come Noyz Narcos, Marracash, Gué Pequeno e Shari. Un disco, nelle parole del suo autore, "scritto con il sangue" nel periodo della pandemia che ha ribaltato le esistenze, gettando Salmo nel buco nero della depressione: «Dedicarmi all'album» dice l'artista sardo «mi ha letteralmente salvato la vita». In scaletta, estratti dai suoi sei album, con particolare attenzione agli ultimi "Flop", "Playlist" e "Hellvisback". E il 20 maggio viene lanciata "Blocco 181" nuova serie originale Sky ambientata nella periferia criminale di Milano in cui Salmo è attore, supervisore musicale e produttore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Marracash dà il ritmo di una società frammentata

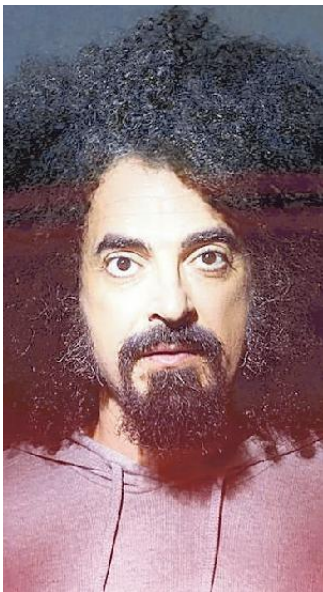
Marracash, king del rap italiano, recupera il "Persone Tour" e fa tappa al festival di Majano il 23 luglio. A novembre è uscito il suo settimo album "Noi, loro, gli altri" (una società divisa in squadre e fazioni), con ospiti Gué, Calcutta e Blanco.



MAJANO

Caparezza con "Exuvia Estate" (e non solo)

"Exuvia Estate 2022" di Caparezza, rapper, cantautore, performer di livello assoluto, artista eclettico fra i più amati, arriva al festival di Majano il 13 agosto. Presenterà le canzoni da "Exuvia" oltre ai successi di oltre vent'anni di carriera.



ZUDECCHÉ day surgery

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CARDIOLOGIA

PROF. RENZO CARRETT
DOTT. ROBERTO MAGRIS
DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

PROF. MASSIMO ROBIONY

CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA

PROF. PIERCAMILLO PARODI
DOTT. NICOLA PANIZZO
DOTT. ALESSANDRO RANIERI
DOTT. CLAUDIO CORDANI
DOTT. COSTANTINO DAVIDE

CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE

DOTT. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA

DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA VASCOLARE

DOTT.SSA ALICE ROTELLI

CHIRURGIA GENERALE

DOTT. GIULIANO CECOVINI
DOTT. GIULIANO BERTOLI
DOTT.SSA LAURA CAROLINA
SCEVOLA
DOTT. ANDREA DELL'ANTONIO

GASTROENTEROLOGIA

GASTROSCOPIE COLONSCOPIE
DOTT. LUIGI BURI

GINECOLOGIA

PROF. SECONDO GUASCHINO
DOTT. PAOLO BOGATTI
DOTT.SSA RUBINA BANCO

ISTEROSCOPIA

DIAGNOSTICA E OPERATIVA
DOTT. FRANCESCO PAOLO MANGINO
DOTT. DAVIDE DE SANTO

DERMATOLOGIA

DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH

OCULISTICA

PROF. DANIELE TOGNETTO
PROF. GIUSEPPE RAVALICO
PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI
DOTT. SANDRO SAVIANO

ENDOCRINOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

MEDICINA INTERNA E MALATTIE METABOLICHE

PROF. LUIGI CATTIN

MEDICINA SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

NEFROLOGIA

DOTT.SSA MARY LOUISE ARTERO

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

PROF. MAURIZIO DE VANNA

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CURA DELLE EPILESSIE IN ETÀ EVOLUTIVA ED ADULTA

DOTT. GUIDO CRISTOFORI

ORTOPEDIA

DOTT. GIULIO BONIVENTO
DOTT. FRANCESCO KOSTORIS

ODONTOIATRIA

DOTT. GIUSEPPE ANTONIONE
DOTT. SANDRO VASSELLI

OTORINOLARINGOIATRIA

DOTT. AMEDEO CAVARZERANI
DOTT. DOMENICO LEONARDO GRASSO
DOTT.SSA GIULIA DEL PIERO
DOTT. MARCO PIN
DOTT. GIORGIO PELOS

PNEUMOLOGIA

DOTT. FULVIO CIANI

TERAPIA ANTALGICA E CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA

DOTT. ALBERT AZUELOS

UROLOGIA E ANDROLOGIA

PROF. EMANUELE BELGRANO
PROF. BRUNO FREA
DOTT. GIORGIO MAZZA
DOTT. ANDREA DELL'ADAMI
DOTT. SANDRO CIAMPALINI

UROLOGIA ED ECOGRAFIA UROLOGICA

DOTT. DIEGO MAREGA

CHIRURGIA
GENERALE
E PROCTOLOGIA
DOTTOR
ANDREA
DELL'ANTONIO

n. aut. ASUTIS - T-GEN-IV - 1-D-1 - PROTCEN 0025811 - P-28/03/2019 - Direttore Sanitario: dott. Augusto Grube

I CLASSICI

VERONA, MAROSTICA, TREVISO E PALMANOVA



Francesco De Gregori e Antonello Venditti

PHBENEDETTA PISTOLINI

De Gregori e Venditti insieme una pagina della nostra storia

Michele Bugliari

Francesco De Gregori e Antonello Venditti, i due principali esponenti della scuola romana della canzone d'autore degli anni Settanta, questa estate, per la prima volta, saranno protagonisti di un tour insieme che li porterà all'Arena di Verona il 12 luglio, al Summer Festival di Marostica il 14 luglio, all'Arena della Marca, Treviso, il 18 luglio e all'Estate di Stelle, a Palmanova (Udine), il 24 luglio. I due cantautori, che si esibiranno insieme accompagnati da un'unica band, con questa tournée chiuderanno un cerchio aperto nel 1972 con il loro album d'esordio a quattro mani, intitolato "Theorius Campus" e pubblicato dalla It di Vincenzo Micocci.

Il disco conteneva canzoni che non hanno avuto un grande successo, tranne "Roma Capoccia", che è stata la prima hit dell'allora giovane Venditti.

Il tour "Venditti & de Gregori"

ri" partirà il 18 giugno con un concerto allo Stadio Olimpico di Roma, la città dove i due iniziarono ad esibirsi al Folk Studio all'inizio degli anni Settanta.

I due cantautori emozionati

VERONA

Per Eros Ramazzotti quattro serate speciali all'Arena

Quattro concerti all'Arena di Verona, dove ormai è di casa. Dopo lo show a Siviglia e i due spettacoli in programma ad Agrigento, partirà dall'Arena scaligera il tour mondiale di Eros Ramazzotti. Saranno quattro appuntamenti, con appena un giorno di pausa. Eros sarà sul palco dell'Arena scaligera il 20, il 21, il 23 e il 24 settembre. L'appuntamento successivo, il primo ottobre, sarà ad Atene. —

ranno il pubblico con uno show irripetibile in cui daranno nuova veste ai loro più grandi successi di 50 anni di carriera, canzoni che sono entrate nel cuore della gente e che fanno parte della storia del nostro Paese. Sarà un tuffo nel passato, per molti; ma sarà anche un'occasione in più per scoprire che certe canzoni non hanno tempo: riportano a galla emozioni lontane ma sono belle e fresche e attuali come se fossero state scritte ieri.

De Gregori e Venditti saranno accompagnati da Alessandro Canini (batteria), Danilo Cherni (tastiere), Carlo Gaudiello (pianoforte), Primiano Di Biase (organo Hammond), Fabio Pignatelli (basso), Amedeo Bianchi (sax), Paolo Giovenchi (chitarre) e Alessandro Valle (pedal steel e mandolino). Insieme hanno registrato due dei loro più grandi successi: "Generale" di De Gregori e "Ricordati di me" di Venditti.

Biglietti: ticketone.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE TAPPE

Il Volo attraversa il Nordest

Il Volo torna dal vivo con il tour "Il Volo Live in Concert" che inizierà all'Arena di Verona il 3 e il 4 giugno e proseguirà a Palmanova in Piazza Grande il 21 luglio e a Vicenza in Piazza dei Signori il 3 settembre. Tutti i più amati successi con le grandi voci e la simpatia del trio di giovani tenori. Biglietti: ticketone.it.



ASIAGO

È questa "la versione di Fiorella"

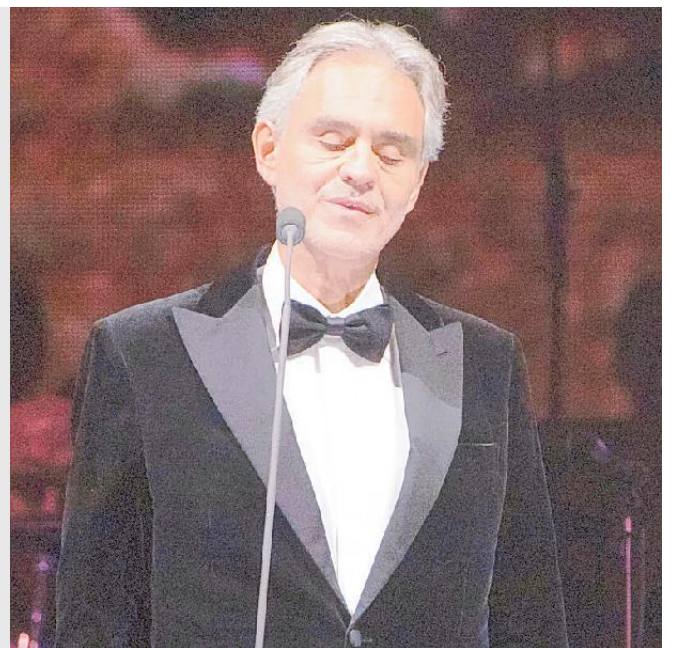
Fiorella Mannoia, l'interprete più amata dai cantautori, sarà protagonista con la sua inconfondibile voce di un'attesa tappa del suo "La versione di Fiorella Tour - Estate", il 10 agosto ad Asiago in Piazza Carli, nel cartellone della rassegna "Asiago Live". Biglietti: www.friendsandpartners.it.



MAROSTICA

Al Castello la voce di Bocelli

Andrea Bocelli, il tenore pop italiano più popolare nel mondo, si esibirà il 14 settembre a Marostica nello straordinario scenario di Piazza Castello. È l'unica tappa del suo tour nel Nord Italia, un'occasione unica per tutti i suoi fan. Biglietti: a partire da 70 euro, i biglietti acquistati per le date annullate del 2020 e 2021 rimangono validi.



MOBILI Vivarelli

Noi progettiamo, tu abiti i tuoi sogni.

CONTINUANO I SALDI
DAL 30 AL 70%
SU TUTTI I PRODOTTI IN ESPOSIZIONE
FINO AL 31 LUGLIO
TUTTE LE CUCINE -50%

Via Pitteri 3, 34170 Gorizia | Tel: 0481 533042

www.mobilivivarelli.com



LIRICA & CLASSICA



VENEZIA

La prima volta di "Peter Grimes" alla Fenice



Il maestro Juraj Valčhva

È "Peter Grimes" di Benjamin Britten, su libretto di Montagu Slater, il titolo dell'estate per la Fenice di Venezia: è la prima volta che l'opera viene rappresentata nel teatro veneziano, avrà la regia di Paul Curran, sul podio il maestro Juraj Valčhva. La prima venerdì 24 giugno alle 19; repliche il 26 e 29 giugno, il 2 e 5 luglio. La musica di Britten colora una vicenda che parla di maestà della natura e aridità di relazioni umane. Biglietti e informazioni su www.teatrolafenice.it.

PADOVA

"Il Contrabbasso" dei Solisti Veneti con Paolo Hendel

Una stagione densa di appuntamenti per i Solisti Veneti. Da annotare in agenda il concerto del 15 giugno con la chitarrista Filomena Moretti a Villa Pisani Bonetti di Lonigo, quello del 24 giugno a Treviso con il flautista Massimo Mercelli e i Quartetti per flauto e archi di Mozart. Il 14 luglio alle 21 in Piazza Eremitani a Padova, i Solisti diretti da Giuliano Carrella porteranno in scena in prima assoluta "Il Contrabbasso" di Patrick Süskind con Paolo Hendel voce recitante. Hendel dialogherà con i Solisti e il loro Primo contrabbasso Gabriele Ragghianti su musiche di Mozart, Bottesini, Garcia e Saint-Saëns.

IL CARTELLONE

Cinque titoli, cento voci e 46 sere d'estate Tutta la meraviglia dell'Arena di Verona

Una sera all'Arena di Verona è un'emozione che tutti dovrebbero provare, almeno una volta nella vita: l'Arena è musica in uno scenario unico, è allestimenti grandiosi, è il punto d'incontro delle migliori voci internazionali. Celebra, nel 2022, l'edizione numero 99 del suo Opera Festival e festeggia il ritorno alla capienza piena: 46 serate, e per ognuna un pubblico di oltre 13 mila spettatori. Il 99° Arena di Verona Opera Festival prende il via nel fine settimana del 17 e 18 giugno con i due titoli più rappresentati nella storia del Festival, "Carmen" di Bizet e "Ai-

da" di Verdi, entrambi con la firma di Franco Zeffirelli. Per "Carmen" si darà vita a un'esperienza visiva inedita e definitiva, sotto la direzione musicale di Marco Armiliato. "Aida" proposta per undici serate, vedrà alternarsi sul podio Daniel Oren e Marco Armiliato. Dal 25 giugno va in scena "Nabucco" di Verdi per otto serate nella recente edizione di Arnaud Bernard, con la direzione di Daniel Oren e di Alvis Casellati. Quindi dal 2 luglio torna "La Traviata", ultima creazione di Franco Zeffirelli con i costumi di Maurizio Millenotti e la direzione di Marco Armiliato. Quinto e ultimo titolo operi-



Cecilia Gasdia, sovrintendente

stico del cartellone 2022 è la "Turandot" pucciniana nell'allestimento da fiaba di Zeffirelli con i costumi del premio Oscar Emi Wada: sarà in scena dal 4 agosto per sette serate dirette da Marco Armiliato, Francesco Ivan Ciampa e, per un'unica data-evento, da Plácido Domingo. I cast vocali della stagione annoverano, tra le altre, le voci e le qualità interpretative di Anna Netrebko, Lisette Oropesa e Angel Blue, Luca Salsi, Ludovic Tézier, Francesco Meli, Freddie de Tommaso e Michele Pertusi. Su quasi 100 artisti di primo piano mondiale, tra giovani emergenti e star conclamate,

sono 35 quelli che faranno il loro attesissimo esordio sul palcoscenico dell'Arena in questa stagione. Il programma si completa con tre Gala: il primo è Roberto Bolle and Friends, il 20 luglio. Il 12 agosto tornano i Carmina Burana di Orff in un scenografico concerto con la partecipazione di Orchestra e Coro areniani al completo, due cori di voci bianche e dei solisti Lisette Oropesa, Filippo Minneccia e Mario Cassi. Il 25 agosto è la volta della Plácido Domingo in Verdi Opera Night con tre atti di opere verdiane in forma scenica completa insieme a Maria José Siri, Fabio Sartori, Clémentine Margaine e, per la prima volta in Arena, il basso Ildar Abdrazakov: oltre alle rare Macbeth e Don Carlo, per l'occasione Domingo debutterà nel ruolo di Amnaso nella scena del Trionfo di Aida. Calendario completo, informazioni e biglietti su www.arena.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRITURISMO

Debelis



Trieste - Via Ventura, 31/1 | Prenota allo 040.391790

Dal mercoledì alla domenica, a pranzo, a cena o per una merenda a base di salumi e formaggi selezionati accompagnati da un buon vino.

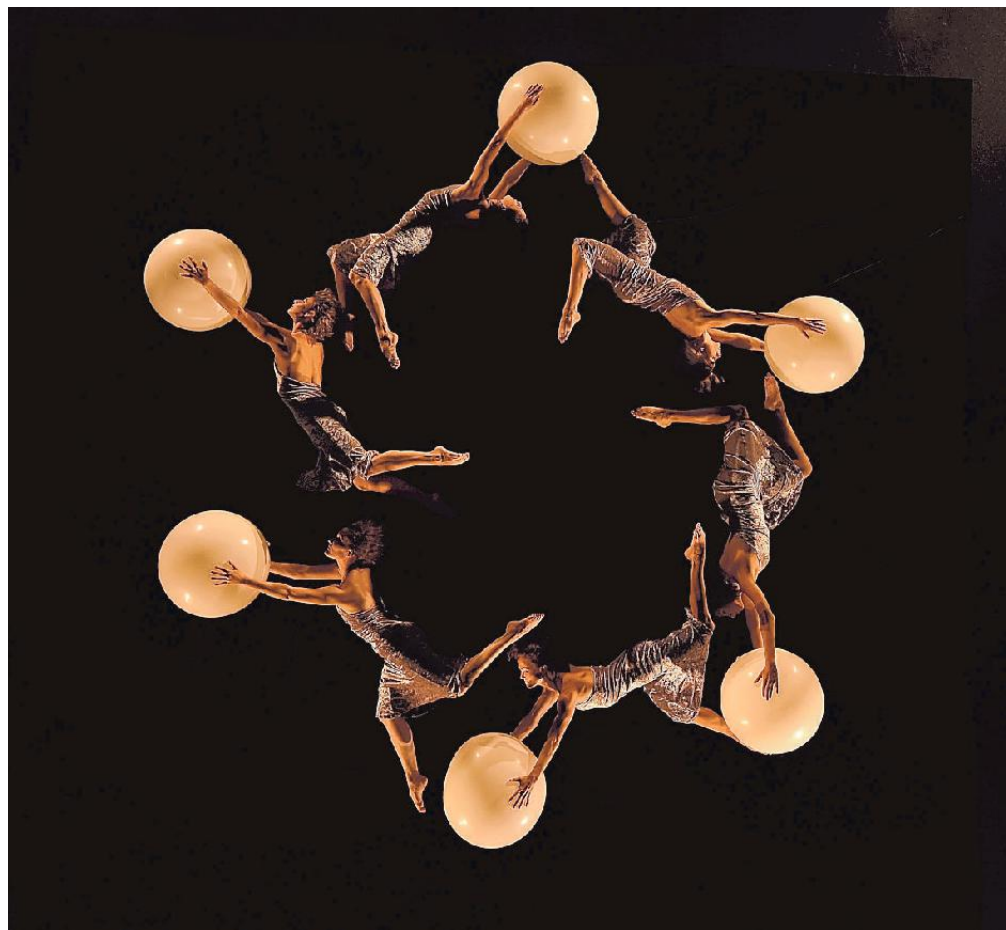
Si organizzano banchetti per cerimonie, feste private anche di saluto ai propri cari



DANZA

VERONA

Back to Momix, la gioia delle acrobazie regala nuova vita ai grandi classici



Un appuntamento straordinario al Teatro Romano di Verona dove da sabato 6 a giovedì 18 agosto tutte le sere (tranne il 10 agosto) e con inizio alle 21.15 va in scena "Back to Momix". È il ritorno della compagnia che, a 42 anni di storia, continua a incantare con la sua fusione totale tra arte e acrobazia e che in questa estate, in particolare, vuole avvicinarsi al suo pubblico con un desiderio di leggerezza e uno sguardo al futuro (da qui il titolo). Sotto la direzione artistica di Moses Pendleton, vengono presentati i più significativi estratti dei grandi classici che hanno segnato la storia della compagnia, rivisitati con una nuova intensità: dagli storici MomixClassics, Passion, Baseball, Opus Cactus, SunFlower Moon fino a Bothanica e Alchemy.

Biglietti da 23 a 38 euro, informazioni sul sito www.estateteatraleveronese.it. —

VENEZIA

Confini e flamenco con il Festival della Biennale



Sotto la direzione di Wayne Mc Gregor la Biennale presenta dal 22 al 31 luglio il Festival di Danza contemporanea "Buondary-Less". «Il "fare arte" non è forse, di per sé, l'atto attraverso il quale superiamo confini, limiti, barriere?» si chiede il direttore Wayne Mc Gregor. Il Leone d'oro alla carriera è stato assegnato a Saburo Teshigawara, che proporrà una sua reinvenzione di Petruška di Stravinskij. Il Leone d'argento ha premiato la danzatrice di flamenco contemporaneo Rocio Molina che mette in scena una battaglia fra il suo corpo vulcanico e cinque musicisti dal vivo. Programma completo e biglietti su www.la-biennale.org.

VERONA

Eleonora Abbagnato omaggia Shakespeare con "Giulietta"



Martedì 19 e venerdì 22 luglio, alle 21.15 al Teatro Romano di Verona, la grazia di Eleonora Abbagnato dà vita a "Giulietta", allestimento di Eleonora Abbagnato/Daniele Cipriani Entertainment. È una prima nazionale, e va in scena con musica dal vivo. Fa parte delle proposte dell'Estate Veronese "Shakespeare in danza"; il balletto reinterpreta il mito dell'eterna innamorata attraverso le partiture a lei dedicate da autori quali Ciaikovskij, Berlioz e Prokofiev. Un omaggio alla grazia e al mito di Shakespeare nella città che di Giulietta è casa. Biglietti da 10 a 29 euro; www.estateteatraleveronese.it.

NSD s.r.l. Serramenti

TENDE DA SOLE, PERGOLATI E BIOCLIMATICHE



Design moderno, armonico e funzionale, strutture eleganti e minimali, effetti scenografici, semplicità e particolarità garantiscono la massima fruibilità degli spazi outdoor che caratterizzano tutte le Tende da sole di BT Group. nel quale, l'innovazione e la crescita costante, sono orientati a mantenere intatta la fiducia dei clienti.



50%

DETRAZIONE FISCALE E SCONTO IN FATTURA

Via Flavia, 5 – Trieste
040-2456150 - 3356600977 - info@nsdsrl.it www.nsdsrl.it

TEATRO

VERONA

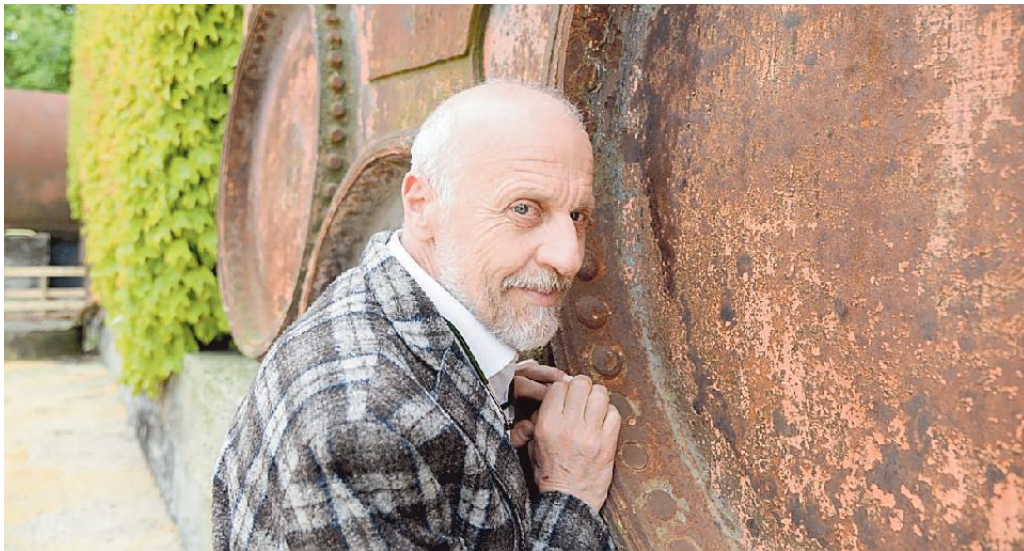
Quelli che avevano le carte migliori Marco Paolini racconta i "Boomers"

Il nuovo spettacolo in prima nazionale il 15 e 16 luglio al Teatro Romano
Ad accompagnare l'attore sarà la voce elegante di Patrizia Laquidara

Il titolo è ancora provvisorio, ma il tema affrontato è svelato: e dunque è naturale che chi ama il teatro, e ama il "suo" teatro, attenda con gioia le date di venerdì 15 e sabato 16 luglio quando, al Teatro Romano di Verona con inizio alle 21.15 e nell'ambito dell'Estate Teatrale Veronese, Marco Paolini presenterà il suo nuovo spettacolo in prima nazionale. Il titolo (per ora) è "Boomers".

I Boomers sono la generazione nata tra il 1946 e il 1964, i cui genitori "hanno fatto la guerra" e che hanno vissuto il boom economico (oltre che demografico). Sono quelli che hanno avuto le migliori occasioni di sempre e le hanno sprecate, rendendosi responsabili di disastri ambientali spesso senza rendersene conto, per scelte fatte in base all'etica del lavoro, e per mancanza di visione.

Il gioco è la chiave per per-



Marco Paolini presenta il suo nuovo spettacolo a Verona, prima nazionale in luglio

PHCALIMERO

mettere di vedere quelle scelte, quei comportamenti e analizzarli in una chiave non moralistica. Il linguaggio dei racconti ricorda lo stile del "Bestiario italiano" ma non è un canzoniere, non è nemmeno

una ballata.

Su questo tema, anche la musica e il verso poetico saranno interpretati in chiave giocosa, come in metaverso, filtrati dall'esperienza dell'eclettica voce di Patrizia Laquidara.

Lo spettacolo fa parte della sezione "Omaggi per la ripartenza".

Biglietti da 15 a 29 euro; informazioni su www.estateteatraleveronese.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA

"Rot", si apre sul rosso il sipario della Biennale E ci parla del corpo

La Biennale presenta, dal 24 giugno al 3 luglio, il 50esimo Festival Internazionale del Teatro: i direttori Stefano Ricci e Gianni Forte (ricci/forte), dopo il "Blu" dello scorso anno che alludeva al risveglio dal torpore dopo la pandemia, hanno scelto il rosso e hanno intitolato la rassegna "Rot", rosso — appunto — in tedesco. È il colore, dicono, del mondo in fiamme e allude alla resistenza dell'agredito che si ribella all'aggressore. "Rot" vuole essere «una trasfusione di percezioni che inducono ad ascoltarsi ed ascoltare la diversità» e invita a «riappropriarsi del corpo». Tutto questo si farà spettacolo con varie proposte, da "Lingering Now" del Leone d'oro alla carriera Christiane Jatahy, che apre il cartellone, a "Seek Bromance" di Samira Elagoz (Leone d'argento) e il suo personale migrare del corpo. Si vedranno i corpi di Caden Manson/Big Art Group e gli arti di Milo Rau contrapposti a quelli nostalgici di Defloria/Tagliarini; i corpi alterati di



The Lingering Now

Peeping Tom e gli uomini inorganici di Belova/Iacobelli e ancora Yana Ross e Antoine Neufmars. In collaborazione con l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, un drappello di attrici darà vita a un quotidiano appuntamento serale su testi di Ada Merini (Late Hour Scratching Poetry), madrina Asia Argento e lettrice conclusiva Sonia Bergamasco. Tutte le sere un reading in Arsenale.

Informazioni, orari e biglietti su www.labiennale.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA, MAROSTICA, PALMANOVA E ROSOLINA

Il musical dei record in tour "Mamma Mia!", che show



"Mamma Mia!"

"Mamma Mia", il musical firmato da Massimo Romeo Piparo, con Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz e un cast di oltre 40 artisti sarà al Castello Scaligero di Villafranca di Verona il 9 e 10 luglio, a Marostica in Piazza Castello il 12, a Palmanova in Piazza Grande il 16 e 17 luglio e a Rosolina Mare il 27 luglio, in piazza Europa. Un concentrato di musica ed energia, prelevata su Ticketone. —

CHIOGGIA

Tra calli, rive e campielli seguito le Baruffe

Dall'1 al 5 agosto tornano a Chioggia "Le Baruffe in Calle", ovvero le "Baruffe" di Goldoni tra calli, rive e campielli di Chioggia con il Piccolo Teatro Città di Chioggia. Appuntamento alle 21 all'Isola San Domenico. Biglietto con buffet, 15 euro. Prenotazione obbligatoria. Vivaticket.it . PH Alessandro Boscolo Agostini



Nuova
DICK
S.r.l.



**ARIA
FRESCA**
Sì, grazie!



ILLUMINAZIONE



**DISPOSITIVI
ANTI ZANZARE**

Con la bella stagione goditi al meglio sia gli spazi interni, con i nostri ventilatori che gli spazi esterni con i sistemi di illuminazione per calde atmosfere e i dispositivi anti zanzara!

Piazza Sant'Antonio Nuovo 2 - Trieste - 040.638536 | newdik@newdik.it

Giulia

Occasioni e idee del mese di maggio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 29 maggio 2022

Fioriera Italia con spalliera

L100xP43xH142 cm, in plastica, colore antracite, resistente agli agenti atmosferici
Ref. 500002048

RACCOMANDATI DA VOI
★★★★☆
media recensioni 4/5

~~€59,90~~
€39,90 **33% di sconto**



Ideale per piante rampicanti

Barbecue a carbonella Phoenix Beta MATERIAL

L69xP64xH108 cm, griglia in acciaio cromato Ø 57 cm
Ref. 500009618

RACCOMANDATI DA VOI
★★★★☆
media recensioni 4/5

~~€137,90~~
€119,90 **13% di sconto**



Accensione veloce

Portaposte e accessori



Set balcone Venezia con supporto in metallo 50 cm 2 pezzi

L50xP16xH16,5 cm, in plastica
Ref. 500640476

~~€19,90~~
€9,90 **33% di sconto**



Idropittura bianca superlavabile Mano Unica 14 litri LUXENS

Monomano, finitura opaca, certificazione A+, Ecolabel
Ref. 470004955

- IDEALE PER TUTTI GLI AMBIENTI INTERNI DELLA CASA
- ALTA COPERTURA
- BASSA PRESA DI SPORCO

~~€59,00~~
€49,00 **16% di sconto**
al litro ~~€4,21~~ -16% **€3,50**

Lavabilità
Ottima

Copertura
Eccellente



Disponibile anche 4 litri

Ref. 470004902

~~€26,90~~
€23,90 **11% di sconto**
al litro ~~€6,72~~ -11% **€5,97**



e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.



In basso a destra il gruppo dei partecipanti e a sinistra l'esibizione di una concorrente. Andrea Lasorte. In alto a destra i primi due classificati

Il biologo Ogs Panzeri ha vinto la fase triestina di "FameLab" davanti all'astrofisico Sissa Gandolfi: i due parteciperanno alle finali nazionali

Diego spiega in tre minuti i nostri ricordi a matrioska: il talent della scienza è suo

L'EVENTO

GIULIA BASSO

Ha conquistato la giuria raccontando ciò che, una volta almeno, è successo a tutti noi: arrivare davanti al bancomat e scordare il pin della propria carta. Le amnesie, il valore dei ricordi, il nostro esistere nel presente con tutto il portato del passato della nostra vita, e anche di quelle di altri, sono stati i temi al centro di "Matrioske neurali", il mini-spettacolo con cui Diego Panzeri, biologo ambientale dell'Ogs, ha guadagnato la vittoria dell'edizione locale 2022 di "FameLab", il talent show della comunicazione scientifica,

che si è svolto a Trieste per il decimo anno consecutivo.

Al secondo posto si è piazzato Giovanni Gandolfi, astrofisico della Sissa, che ha incuriosito i presenti con la sua storia dedicata alla cometa di Halley e a quel maggio del 1910 in cui si era temuto che il suo passaggio ravvicinato alla Terra avrebbe potuto distruggere il genere umano. Sul terzo gradino del podio è salita invece Eleonora Vania, medico e ricercatrice dell'Università di Udine, con il suo "Film horror", in cui ha raccontato le nuove frontiere della ricerca nella lotta contro i batteri che nuocciono all'uomo.

Premio speciale del pubblico, infine, per Nicoletta Braiddotti, del Cnr-Iom, che ha spiegato come in fondo noi umani

siamo il materiale più complesso e meraviglioso che esista al mondo. Anche quest'anno "FameLab", ospitato nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, ha offerto dunque al pubblico presente - in particolare studenti delle scuole superiori triestine Deledda, Volta e Galilei - uno spettacolo accattivante e rigoroso. Tantissimi sono stati i temi toccati dai 13 concorrenti in gara, giovani ricercatori appartenenti agli enti di formazione e di ricerca del territorio: dalla fisica nucleare all'immunologia, dai cambiamenti climatici alle neuroscienze, dalla scienza dei dati alle malattie infettive e tropicali.

Come da formula consueta, i concorrenti saliti sul palco hanno avuto tre minuti per il

loro intervento, con la possibilità di corredarlo con grafici o video e di arricchire la propria presenza scenica con oggetti e travestimenti. Quest'anno la giuria era composta da Nicola Bressi, del Civico museo di Storia naturale, Marina Comelli, dell'Università di Udine, Riccardo Cucini, del Cnr-Iom, e Francesca Tosoni, dell'Università di Trieste.

Nel corso della mattinata lo show, presentato da Donato Ramani della Sissa, è stato impreziosito da un'intervista a Domenica Bueti, professoressa associata di Neuroscienze cognitive alla Sissa, che ha spiegato come funziona la percezione del tempo, un elemento fondamentale per "FameLab", la cui sfida principale è proprio quella di concentrare una presentazione in soli tre minuti. C'è stato anche un intermezzo cinematografico curato dal Trieste Science + Fiction Festival, con la proiezione di due cortometraggi dedicati a visioni distopiche del futuro e del rapporto con le tecnologie e tra generazioni.

La manifestazione, organizzata dall'Immaginario scientifico, dalle tre università Fvg, dal Cnr-Iom e dal Comune, garantisce ai primi due classificati l'accesso alla finale nazionale del talent della scienza, in agenda a settembre durante la Notte dei ricercatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA INTERNAZIONALE PREMIA L'ASUGI

Zalaudek nella top-list degli scienziati in ambito medico

Una eccellenza triestina in campo medico segnalata dall'Azienda sanitaria (Asugi). La pubblica struttura segnala infatti che sul sito Research.com, è stata pubblicata la prima edizione della classifica dei migliori scienziati per quanto riguarda i contributi scientifici in campo medico.

La classifica si basa su un elenco affidabile dei principali scienziati del settore della medicina, basato su un meticoloso esame di 166.880 scienziati su Google Scholar e Microsoft Academic Graph. Tale classifica si basa sui valori dell'indice H (h-index), che corrisponde al numero delle pubblicazioni e citazioni.

Per quanto riguarda l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, tra i migliori scienziati di medicina in Italia, nella classifica è presente la professoressa Iris Zalaudek, direttore presso la Clinica dermatologica e Mst. La sua ricerca scientifica e attività didattica-assi-



Iris Zalaudek

stenziale si identifica soprattutto - spiega una nota di Asugi - nel campo della dermatologia oncologica, e si estende dalla diagnosi precoce grazie a tecniche non-invasive alla terapia sistemica dei tumori cutanei avanzati. La sua attività di ricerca comprende 525 pubblicazioni con 19.340 citazioni.

L'obiettivo della classifica - conclude la nota - è di ispirare e far conoscere alla comunità scientifica i massimi esperti in campo scientifico presenti in diversi paesi.

L'INIZIATIVA PROMOSSA AL "BRUNNER"

Una targa ricorderà il maestro Preden

Nella palestra del ricreatorio Brunner ci sarà presto una targa a ricordare la figura di Paolo Preden, l'amatissimo maestro scomparso quest'anno dopo aver cresciuto generazioni di triestini. L'assessore all'Istruzione Nicole Matteoni ha passato in giunta una delibera proprio a questo scopo.

La targa, che verrà posta nelle prossime settimane, oltre al nome e ai dati biografici del maestro riporterà anche la seguente scritta: «Giocare con te ci ha fatto adulti, imparando a vincere e a perdere con una risata».

Commenta l'esponente di Fratelli d'Italia: «Il maestro Preden era molto ben-



Paolo Preden

voluti dai ragazzi, dai suoi colleghi e dagli ex allievi. Sono stati loro a stimolare la richiesta di ricordarlo nel luogo in cui si è sempre trovato bene e dove ha dedicato anima e corpo ai ragazzi. Ci sembrava giusto ricordarlo così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera composta da 12 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro + il prezzo della testata.



LA PITTURA ITALIANA IL POSTO PIÙ BELLO DOVE METTERE GLI OCCHI.

4. DISEGNO, PERFEZIONE, MODERNITÀ.

Leonardo, Raffaello, Michelangelo, i nomi di una triade sublime si stagliano su un panorama di artisti che hanno segnato l'apice dell'epoca d'oro dell'arte italiana.

Vette di grazia, armonia, pathos caratterizzano la "grande maniera moderna" e fondano una tradizione universale di bellezza.

COMPLETA OGNI MESE LA TUA COLLEZIONE D'ARTE.

GED
GRUPPO EDITORIALE



DAL 7 MAGGIO IN EDICOLA IL 4° VOLUME Il Rinascimento nel Cinquecento

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

La strage in Questura del 2019



ORE 16.51

L'ingresso insieme nel famedio

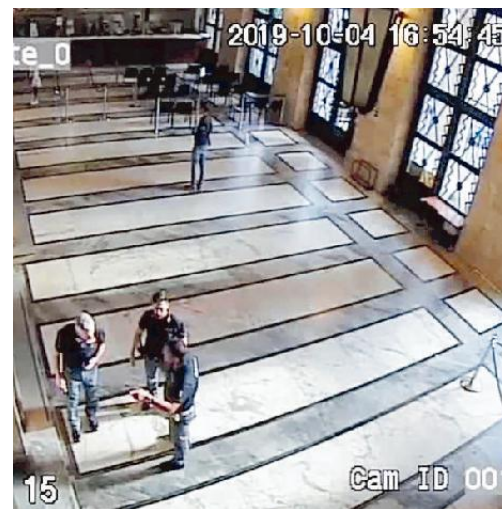
Alejandro Augusto Stephan Meran, il più alto nel fotogramma, alle 16.51 entra nel famedio della Questura con a fianco il fratello e scortato da Matteo Demenego, davanti, e Pierluigi Rotta, che chiude la fila. Questa è l'ultima immagine dei due agenti in vita.



TRA LE 16.51 E LE 16.56

Gli assalti mortali e il giro nei corridoi

Meran uccide prima Rotta e poi Demenego. Per circa tre minuti vaga nei corridoi degli uffici della Squadra volante provando anche a salire al piano superiore. Il suo tentativo viene fermato però da un poliziotto a cui Meran prova anche a sparare.



ORE 16.54

In atrio si decide di andare a controllare

Alle 16.54, dopo aver sentito le urla e, molto probabilmente, alcuni spari, cinque poliziotti, di cui due in borghese, decidono di andare a controllare cosa sta succedendo. Nel famedio la situazione pare ancora tranquilla mentre nella zona della sparatoria non ci sono telecamere.

Le immagini inedite aiutano a ricostruire i fatti che portarono all'uccisione di Rotta e Demenego. Dal loro arrivo in via Tor Bandena alla fine della fuga di Meran passano sette minuti e 12 secondi

Le urla, gli spari, il terrore: i nuovi filmati che svelano come andò quel 4 ottobre

IL RACCONTO

ANDREA PIERINI

Le urla improvvise. Il panico. Il tentativo di fuga. Il coraggio di alcuni poliziotti. Oggi siamo in grado di ripercorrere più dettagliatamente, grazie a una serie di filmati finora inediti (pubblicati sul sito del *Piccolo* e di cui si possono vedere dei fotogrammi qui sopra), quanto è avvenuto all'interno della Questura quel maledetto 4 ottobre 2019, quando Alejandro Augusto Stephan Meran (proclamato innocente perché incapace di intendere e volere nel processo davanti alla Corte

d'Assise che si è concluso venerdì scorso) uccise a colpi di pistola Pierluigi Rotta e Matteo Demenego. Le uniche cose che i video non raccontano, perché non sono presenti telecamere nei luoghi in questione, sono proprio i momenti dell'aggressione mortale ai "figli delle stelle".

Per ricostruire la vicenda bisogna riportare le lancette alle sei del mattino del 4 ottobre 2019, quando Meran ruba uno scooter. La madre e il fratello, mentre passano le ore, capiscono che qualcosa non va: prima si rivolgono al Maggiore e poi, nel pomeriggio, contattano la Questura. Due equipaggi della Squadra volante e uno della Mobile si recano a casa di Meran. Dopo

una prima valutazione effettuata dal personale medico in supporto alle pattuglie, stabilito che il giovane dominicano in quel momento è tranquillo, Meran viene caricato sulla volante di Demenego e Rotta insieme al fratello Carlsle. Le altre due vetture, ovvero la Panda della Mobile e la seconda volante, con la mamma di Meran, restano indietro, imbottigliate nel traffico.

Demenego e Rotta arrivano in via Tor Bandena, oggi a loro dedicata, alle 16.50. E decidono di non attendere i colleghi. Dalle immagini delle telecamere puntate sul famedio, alle 16.51, si percepisce la mole imponente di Meran rispetto ai due poliziotti.

Appena superato l'atrio della Questura, e fatti i gradini per raggiungere gli uffici della Squadra volante, Alejandro chiede di poter andare in bagno. Dalla telecamere della "saletta fermati", in quel momento vuota, si sente tirare uno sciacquone. Quando lui esce, ecco la testimonianza dei rumori che descrivono la prima colluttazione, che avviene vicino ai servizi igienici, nell'area dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, un corridoio che va dal famedio verso galleria Protti seguendo una lunga curva, praticamente al piano terra dell'edificio. Qui le telecamere non ci sono. C'è però, come detto, l'audio, anche se in parte è disturbato dalla ra-

dio di servizio che uno dei due agenti ha con sé. Si intuisce il momento in cui Meran riesce ad aggredire Rotta spingendolo contro gli armadietti. Il dominicano, verosimilmente, riesce a cingere da dietro l'agente e in poco tempo a estrarre la pistola dalla sua fondina, togliere la sicura e sparare. Un gesto che, per chi ha dimestichezza con le armi, non è complesso. La pistola, si può dedurre, ha il proiettile già incamerato, non è necessario quindi "scarrellare" usando entrambe le mani, e il grilletto in queste condizioni è solamente un po' più duro e lungo da tirare. Va detto che Rotta ha comunque eseguito una procedura standard: gli istruttori infatti consigliano di tenere la pistola armata, pratica piuttosto diffusa in particolare tra gli operatori più giovani, oppure da armare e quindi con la necessità di usare due mani per "scarrellare". Attirato dal rumore, Demenego esce nel corridoio, non fa in tempo neanche a estrarre la sua di pistola che viene raggiunto dai proiettili che Meran fa partire dall'arma del suo collega. Un colpo viene anche sparato dall'alto in basso, come in un'esecuzione, e a testimoniare resta una mattonella del pavimento rotta. La Polizia ha in dotazione dei proiettili "incamiciati", creati per non uccidere perché non

"esplodono" all'impatto ma possono attraversare il corpo umano se non incontrano ostacoli. Sono circa le 16.53. L'edificio che ospita in particolare in quel punto la Polizia è, a livello di sicurezza, un incubo, non avendo porte o vetri blindati ed essendo una specie di labirinto con scale e corridoi che portano praticamente a tutte le stanze. Meran gira alla cieca aprendo tutte le porte della zona degli uffici delle volanti. Urla anche al fratello, che durante quei minuti si nasconde dietro una scrivania per poi fuggire verso le scale in fondo al corridoio e nascondersi nei sotterranei, da dove chiama il 112. Alejandro Meran entra ed esce una sola volta dalla sala interrogatori, come raccontano le immagini che sono state divulgate poco dopo dalla Polizia.

Le telecamere del famedio mostrano i due piantoni che si accorgono di qualcosa intorno alle 16.54: 48 secondi dopo cinque agenti, due in borghese, salgono i tre scalini degli uffici delle volanti. Vedono Demenego e Rotta a terra. Si allontanano 20 secondi dopo gridando «correte, correte! Li hanno ammazzati!». Una frase che farà scappare la maggioranza dei presenti nel famedio, tra cui un civile, che salirà le scale che portano agli uffici del questore. Il dominicano, nel frattem-

L'ITER GIUDIZIARIO CONCLUSO DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

Due anni e mezzo tra perizie e udienze fino all'assoluzione per vizio di mente

Gianpaolo Sarti

Un iter giudiziario durato due anni e mezzo, focalizzato in gran parte a capire se Augusto Meran era «capace di volere» quando aveva ucciso i due agenti. La Corte di Assise, con l'assoluzione della scorsa settimana, ha concluso per il no: l'assassino «non è imputabile» perché aveva commesso il fatto in una condizione di malattia: un «vizio totale di mente».

Lo studio dell'équipe del dottor Novello aveva concluso per una parziale incapacità

È stata l'ultima perizia psichiatrica a far pendere l'ago della bilancia su questa decisione. Una perizia chiesta dalla difesa (avvocati Alice e Paolo Bevilacqua) e disposta dal-

Per il dottor Ferracuti invece il dominicano era «totalmente incapace di volere»

la Corte. Tutto si è dunque giocato sulle valutazioni mediche dell'imputato, affidate al dottor Stefano Ferracuti, ordinario di Psicopatologia Forense della facoltà di Medicina

dell'università La Sapienza. Ferracuti aveva ritenuto il dominicano schizofrenico e, al momento dei fatti, in preda a una condizione «di delirio persecutorio tale da escludere totalmente la capacità di volere». Ferracuti ha posto una scissione tra la capacità di intendere dell'imputato (i comportamenti messi in atto: sparatoria e fuga) e la sfera «volitiva» che a detta dello specialista risultava viziata dal delirio

persecutorio che l'omicida viveva dentro di sé creandogli una realtà distorta al momento dei fatti.

Questo studio aveva confermato quanto già accertato dalla Procura in fase di indagine (lo stesso pm Federica Riolino nell'ultima udienza ha chiesto l'assoluzione), ma era arrivato a conclusioni diverse dalla perizia precedente disposta in sede di incidente probatorio e preparata dal collegio peritale nominato dal gip Massimo Tomassini (nell'équipe anche Mario Novello, psichiatra, già responsabile del Dipartimento di Salute mentale Medio Friuli). L'équipe aveva infatti stabilito una «parziale» incapacità.

Ciò avrebbe significato una condanna certa. «Meran – si



La strage in Questura del 2019



ORE 16.55

Si capisce che qualcuno spara. E ha ucciso

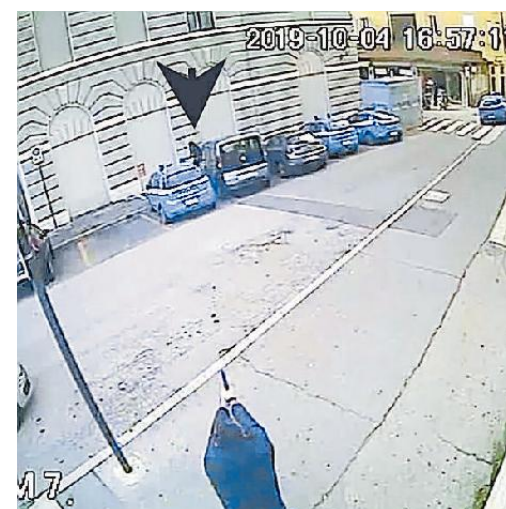
I cinque poliziotti, di cui appunto due in borghese, dopo essere entrati nel corridoio dell'ufficio della Squadra volante e aver visto Rotta e Demenego a terra, scappano. Uno di loro urla: «hanno sparato, hanno sparato! Correte!». È pure presente, nel famedio, almeno un civile.



ORE 16.56

I colpi esplosi uscendo dall'edificio

Meran torna nel famedio. Ci sono due agenti. Il primo al posto del piantone sta telefonando, verosimilmente, alla centrale operativa e la pistola è sul banco. Il secondo è in posizione di tiro, subito dietro. Non si vedono altri poliziotti. Meran risponderà al fuoco.



ORE 16.57

L'ultimo atto: il killer preso e bloccato

L'epilogo: nel fotogramma si vede il vicecommissario Michele De Toni che affronta Meran riuscendo a colpirlo all'inguine e bloccando la sua fuga. Il dominicano era armato con le pistole di Rotta e Demenego e - a quel punto - aveva già finito un caricatore.



Una foto scattata quel pomeriggio da Francesco Bruni. Sotto la Corte d'Assise

po, sentendo delle urla, prova a spostarsi verso le scale in fondo al corridoio, dalla parte opposta al famedio, e inizia a salire verso il primo piano. Dal pianerottolo superiore un poliziotto in borghese vede dall'alto Meran e gli urla «Polizia, getta l'arma!». Per tutta risposta lui, dopo un attimo in cui appare confuso, esplode un colpo che passa vicino all'agente, senza però colpirlo. Meran decide quindi di tornare indietro e prova a prendere la pistola di Demenego, ma non riesce a estrarla dalla fondina di ultima generazione, che ha un doppio sistema di sblocco. Il dominicano rompe la plastica: alla fine l'arma verrà recuperata ancora dentro la custodia.

Quando Meran entra nel famedio sono le 16.56 e 35 secondi. Dalle riprese si vedono solo due agenti: uno nella zona del piantone, che si può ipotizzare provi a chiamare la centrale operativa, il secondo in posizione di tiro nel corridoio che porta all'ufficio denunce. Secondo un documento interno della Polizia è presente anche un altro piantone, ma dalle immagini si vedono solo due uomini. Nel famedio viene sparato l'unico colpo della Polizia nell'edificio: un tiro che non colpisce Meran, esploso dall'agente dall'altro lato del famedio rispetto a quello dove corre il dominicano che, dopo un pri-

mo momento di sorpresa (evidentemente pensava di essere solo) risponde al fuoco. Meran non ha problemi ad aprire la porta e a provare ad andarsene perché i due poliziotti presenti cercano riparo verso gli uffici. Esce in via Tor Bandena, alla ricerca di una macchina con cui scappare. Nella sua fuga (parte di queste immagini era già stata divulgata) ignora i civili. Un uomo in bici si ferma persino a guardare la scena: non ha capito, pare incuriosito. Nei video inediti si vede invece la Panda grigia della Squadra mobile che entra nella strada davanti all'ingresso laterale della Questura: sono le 16.56 e 54 secondi, chi sta guidando si accorge quasi subito di Meran e delle pistole che ha in mano e ingrana la retro. In quel momento sopraggiunge anche la seconda volante: sono passati quattro secondi, le due auto si scontrano e si bloccano a vicenda. Sei i poliziotti presenti: quattro nella Panda e due nella volante, con a bordo la madre dei due fratelli. L'agente più giovane, in servizio da alcuni mesi, resta alla guida della volante, dotata di vetri blindati, anche se per alcuni secondi sembra intenzionato a scendere. Altri due poliziotti cercano riparo nella zona del Teatro romano. Altrettanti agenti della Mobile restano in prima linea per fermare il dominicano.

Uno si sistema all'angolo del palazzo del Comune: si tratta del sovrintendente capo Ramon Fonda. Il secondo, il vicecommissario Michele De Toni, si ripara dietro la portiera della Panda. Vengono esplosi dei colpi: due da De Toni e, a quanto è dato ricostruire oggi, un terzo anche da uno dei poliziotti appena riparatosi nella zona del Teatro romano. Un proiettile colpisce la Panda. De Toni a quel punto esce allo scoperto, rischiando più di tutti, ma riesce a fermare Meran alle 16.57 e 12 secondi.

Sono passati sette minuti e 12 secondi dall'ingresso della volante in via Tor Bandena. Meran è a terra, colpito all'inguine. Dopo pochi minuti arrivano anche gli uomini dell'Uopi, le Unità operative di pronto intervento, che bonificano la zona. Dopo 16 minuti viene dato il via libera al personale del 118 per raggiungere Demenego e Rotta. Gli operatori sanitari nel frattempo hanno già stabilizzato Meran. Sono 12 i poliziotti citati nel verbale della seduta per le ricompense per meriti straordinari: otto alla fine riceveranno una promozione per meriti, due devono attendere alcune procedure interne a loro carico, gli altri due sono Demenego e Rotta. Promossi e premiati con la medaglia al Valor civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



legge nella documentazione, frutto di un lavoro durato mesi - al momento dei fatti, era, per infermità, in tale stato di mente da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità di intendere e di volere». Una condizione causata dalla tossicodipendenza da marijuana e da un «vizio parziale di mente». In pratica all'assassino era stata riconosciuta una patologia psichica, ciononostante il dominicano era comunque consapevole di ciò che faceva. Ecco la differenza: per Novello questa capacità era «grandemente scemata» ma «senza escluderla». Mentre per Ferracuti, il delirio persecutorio la aveva annullata. La difesa di parte civile (gli avvocati Rachele Nicolin per la famiglia Demenego,



Pierluigi Rotta

l'avvocato Maria Cristina Birolla per i Rotta, l'avvocato Roberto Mantello per Cristiano Resmini, l'agente ferito nella sparatoria, e gli avvocati Valter Biscotti e Ilaria Pignattini di Fervicedo-associazione feriti e vittime della Criminalità e del dovere) si è opposta a



Matteo Demenego

questa ricostruzione, sostenendo che Meran è stato in grado di mettere in atto una sequenza logica di azioni. «L'assassino ha scelto di uccidere - afferma l'avvocato Birolla - perché ha sparato in modo preciso colpendo addome e torace. Come poi ha scelto di fuggi-

re e di arrendersi. L'imputato aveva operato continue scelte, ciò dimostra che non era totalmente incapace». Le parti civili proporranno un'istanza al procuratore generale presso la Corte d'appello per impugnare la sentenza. Intanto Gianni Tonelli, segretario generale aggiunto del Sap, ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Giustizia per «sollevare le famiglie degli agenti uccisi dal pagamento delle spese processuali, attivandosi affinché lo Stato se ne faccia carico». Tonelli, inoltre, chiede «adeguate forme di risarcimento e di rimborso delle spese legali a favore dei familiari degli agenti di polizia vittime di reati violenti durante il servizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA PRIMA CITTADINA USCENTE SOSTENUTA DAL CENTRODESTRA

Ripresa economica e ambiente Le priorità dell'agenda Pallotta

Tra i punti chiave un centro d'aggregazione polifunzionale, il nuovo arredo urbano, il Parco del dinosauro, la rotatoria per la baia e la riqualificazione di Castelreggio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Un programma concreto, responsabile e aperto al confronto, da realizzare con il coinvolgimento delle forze sociali, politiche, civili e religiose del territorio». Così ieri, Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, che si candida nuovamente alla prima carica del Comune, in vista del voto del 12 giugno, ha definito il programma della coalizione che la sostiene e di cui fanno parte cinque formazioni, Forza Duino Aurisina, Alleanza per Duino Aurisina, Lega, Noi con Duino Aurisina e lista civica Pallotta sindaco. «La nostra unica finalità – ha detto – è di contribuire a creare le condizioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorire la ripresa economica sostenibile e rispettare l'ambiente». «Il tutto – ha proseguito – all'insegna di tradizione e innovazione, le nostre parole d'ordine».

Pallotta ha poi indicato gli snodi cruciali del program-



Daniela Pallotta durante la presentazione della serata di ieri. A fianco i capilista delle forze che la sostengono

ma: un centro di aggregazione polifunzionale, il miglioramento dell'arredo urbano, il Parco del dinosauro, la rotatoria della baia di Sistiana, l'accesso al mare per i disabili, la riqualificazione di Castelreggio e della casa di riposo, la

creazione di un nuovo polo scolastico e di uno sportivo polifunzionale, di uno skatepark, l'avvio della giunta itinerante, la valorizzazione dei sentieri e dei parchi naturali, la sostenibilità ambientale, un turismo sostenibile e lento

adatto al territorio, il presidio di primo soccorso e la sicurezza in mare. «Dalla riorganizzazione della struttura comunale alla tutela degli animali, dall'accelerazione dell'integrazione europea a una logica di sistema turistico integra-

to – ha ripreso la candidata - la nostra coalizione presenta un programma ricco e articolato, lasciando spazio alle proposte per i giovani e a iniziative dedicate sia ai residenti sia ai turisti, puntando a rendere Duino Aurisina un Comune protagonista non solo a livello locale». «Mi ricandido – ha continuato Pallotta - per dare continuità all'attività amministrativa appena trascorsa, partendo da una base forte e consolidata, con la volontà di proiettarmi nel futuro, con nuove idee al passo con i tempi e grandi aspettative destinate a concretizzarsi». «Vivere il paese, stimolandone la crescita – ha concluso – è il sogno che voglio realizzare con il contributo di una squadra competente e innovatrice».

I capilista. Lorenzo Pipan (Forza Duino Aurisina) ha definito il suo gruppo «la declinazione locale di Forza Italia, che rappresenta la continuità di governo». Stefano Battista (Lista Civica Pallotta sindaco) si è espresso così: «Siamo l'unica lista civica e dietro di noi c'è la gente». Walter Pertot (Lega) ha detto che «la nostra porta sarà aperta a chiunque presenterà proposte e chiusa a chi fa solo polemiche». Massimo Romita (Alleanza Per Duino Aurisina) ha promesso di «portare avanti un programma condiviso con il territorio, sviluppando quanto fatto in questi cinque anni». Alfio Asero (Noi con Duino Aurisina) ha spiegato che la sua formazione «è espressione del pensiero conservatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

In quattro a processo per traffico di cuccioli

MUGGIA

Con l' "Operazione Crudelia 2020" è stata stroncata un'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di animali da compagnia e truffa. Tra settembre 2020 e marzo 2022, un "pool" di investigatori della Squadra mobile della Questura di Trieste, della Compagnia della Guardia di Finanza di Muggia, del Nucleo di Polizia ambientale presso il corpo della Polizia locale di Trieste e del corpo della Polizia locale di Muggia, coordinato dal procuratore della Repubblica di Trieste e dal sostituto procuratore Chiara De Grassi, titolare del fascicolo processuale, ha condotto delle indagini su dei soggetti dediti all'importazione illegale dall'estero di cuccioli di cane, in violazione della vigente normativa di riferimento.

Quattro le persone rinviaste a giudizio: R. R. di 49 anni residente in provincia di Pisa; M. P. di 62 anni residente a Muggia e deputata alla vendita dei cuccioli ai clienti finali, suo figlio U.M. di 29 anni, stabilmente coinvolto nell'attività illecita coordinata dalla madre, e il nipote cinquantenne M. M., residente a Trieste e a sua volta coinvolto negli affari illeciti accertati. Le indagini hanno avuto origine da una segnalazione pervenuta all'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste che, nel periodo tra luglio e settembre 2020, aveva registrato un'improvvisa e sproporzionata compravendita di cani di razza Barboncino ad opera di alcuni soggetti residenti a Muggia. «Un ringraziamento a tutti coloro i quali si sono prodigati per stroncare questa ripugnante attività delinquenziale – ha dichiarato il sindaco di Muggia Paolo Polidori – ma vorrei in particolare ringraziare la Polizia locale di Muggia per il ruolo importantissimo, che nelle indagini li ha visti arrivare fino alla Toscana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PREMIAZIONI DEL CONCORSO DELL'EXTRAVERGINE

Polidori affronta il tema dei doni istituzionali con i “maestri” dell'olio



Un momento delle premiazioni nella sala del Consiglio di Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

I produttori muggesani di olio extravergine d'oliva sono stati premiati l'altro giorno nella sala del Consiglio comunale, dal sindaco Paolo Polidori e dagli assessori Elisabetta Stefè, Alessandra Orlando e Tullio Pantaleo, in occasione dell'epilogo del consueto concorso dell'olio extravergine di oliva “Olio di Muggia”, giunto alla sua 18.ma edizione e realizzato in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle nell'ambito del “Concorso dell'olio” dell'intera provincia di Trieste. Un riconoscimento, in particolare, è andato a tutti i premiati, siano cittadini privati o produttori strutturati. Un attestato è andato così a Marina Bologna (lo ha ritirato il marito), a Scheriani (di Fabiana Scheriani), a Santa Barbara (di Nidia Segà) e a

Bruno Lenardon. Il concorso, infatti, è notoriamente suddiviso in due sezioni: “produttori” (aziende agricole e frantoi) e “amatori” (operatori privati).

È stata pure l'occasione, per Polidori, di riprendere il discorso dei gadget istituzionali: si ricorderà la questione sollevata di recente dal primo cittadino, che aveva evidenziato come la vicina Capodistria utilizzi i vincitori di un concorso locale per selezionare i brand oleari e vitivinicoli da utilizzare in caso di scambi di omaggi con i rappresentanti di altri enti. Con i produttori e i privati, quindi, il sindaco ha iniziato a valutare «nuove iniziative per valorizzare ancora di più gli oli e anche i vini di Muggia, che hanno una lunga storia alle spalle e, in alcuni casi, caratteristiche davvero uniche». —

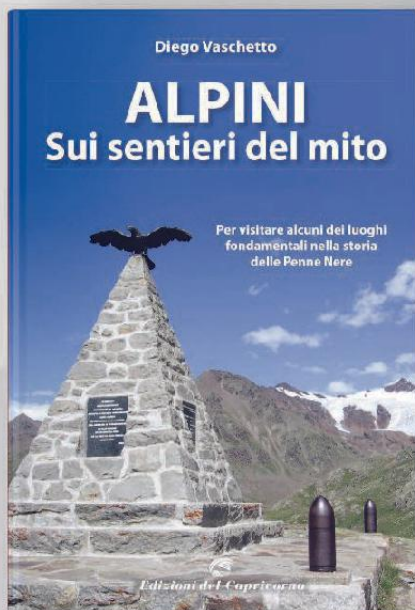
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Quale futuro per il clima? Focus a Bagnoli

Secondo incontro stasera, alle 18, al Centro visite di Bagnoli 507, nell'ambito del ciclo “Quale futuro?”, organizzato dal Comune di San Dorligo, in collaborazione col Circolo Verdeazzurro di Legambiente. Si parlerà, infatti, di cambiamenti climatici sull'ambiente naturale e urbano, delle conseguenze per l'uomo, gli animali, le piante, le città. Interverrà anzitutto Renato Colucci, glaciologo, ricercatore dell'Isp del Cnr e docente all'Università, che parlerà su “I delicati equilibri tra clima e ghiaccio”. (u.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

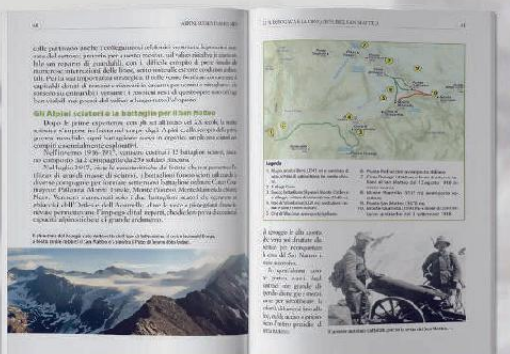


ALPINI Sui sentieri del mito

Un percorso inedito attraverso la storia e i luoghi degli Alpini, dalla nascita alla seconda guerra mondiale. Le immagini d'epoca, gli scenari operativi, il racconto di alcune fra le leggendarie battaglie combattute che hanno costruito il mito di un corpo militare diventato sinonimo di tenacia, capacità di sacrificio, volontà di resistenza. E poi una serie di spettacolari itinerari escursionistici su tutto l'arco alpino, dall'Ortigara ai confini occidentali, per ripercorrere i sentieri su cui sono state scritte alcune fra le pagine più indimenticabili dell'epopea delle Penne Nere.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



DAL 4 MAGGIO AL 4 GIUGNO
In edicola a € 9,90 in più.

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 338

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

Scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

LE LETTERE**Scuola
Proposta di legge
che non convince**

La Camera dei deputati ha approvato all'unanimità una proposta di legge con «l'obiettivo di introdurre, nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, le competenze non cognitive per contrastare in modo efficace la povertà educativa e la dispersione scolastica». La proposta è attualmente in discussione al Senato. Duplice l'errore che infarcisce il provvedimento. Il primo ha natura semantico-concettuale, il secondo attiene all'organizzazione scolastica. Iniziamo dal primo: non esistono competenze non cognitive, si tratta di una locuzione senza senso. Ecco perché. Una competenza descrive il comportamento di una persona che affronta un compito con successo, manifestando le necessarie capacità-abilità e conoscenze.

Il secondo errore è insito nelle disposizioni attuative che prevedono l'aggiornamento dei docenti e la sperimentazione «Per lo sviluppo di competenze non cognitive nei percorsi scolastici», intese come «l'apertura all'esperienza, la coscienziosità, l'estroversione, l'amicalità, la stabilità emotiva, l'ottimismo, la resilienza, la speranza, l'autodisciplinamento, modelli di pensiero e di strategie meta cognitive». La non conoscenza della struttura decisionale dell'istituzione scuola traspare in tutta evidenza. I traguardi cui mira il provvedimento duplicano quanto prevede il mandato conferito al Collegio dei docenti. Esso, «programmando l'azione educativa», individua le capacità e le abilità richieste dagli obiettivi indicati dal Consiglio di Istituto nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, tra cui gli obiettivi socio-affettivi e di relazione, proprio quelli che il disegno di legge intende introdurre come novità... e la confusione è assicurata.

Enrico Maranzana

**Il ringraziamento
Unitalsi alla Family
Spring Run**

L'Unitalsi, sottosezione di Trieste, desidera ringraziare l'organizzatore della Family

LA PROIEZIONE AL TEATRO MIELA**Docufilm e dibattito sulla Ferriera: la fine di un'epoca per la città con uno sguardo al futuro**

La proiezione al teatro Miela del docufilm "L'ultimo calore d'acciaio" di Francesco De Filippo e Diego Cene-tiempo, che racconta la chiusura della Ferriera di Servola, ha offerto ieri sera un'interessante occasione pubblica di confronto su una svolta storica per Trieste. La fine di un'epoca, ma anche il consolidamento

di un fenomeno planetario che caratterizza la contemporaneità, ovvero il passaggio dall'industria pesante tradizionale alla logistica gestita da sistemi digitali. Dopo la proiezione c'è stato spazio sul palco per il dibattito, moderato da Roberta Giani, condirettrice del Piccolo.

Il documentario ripercorre la storia dell'impianto siderurgico servolano, chiuso dopo 123 anni caratterizzati da numerosi passaggi di proprietà, momenti di crisi, manifestazioni e contrasti politici. Ci sono le testimonianze degli operai e di tanti protagonisti di quella storia ultracentenaria.

Spring Run e suoi collaboratori per l'umana disponibilità e gentilezza avuta nei nostri confronti. Desidera ringraziare il presidente Giampaolo Petrini per la concessione dello spazio volontariato di cui abbiamo usufruito al Molo IV, dando modo di far conoscere la nostra realtà associativa.

Unitalsi Trieste

**Il retroscena
Istria, Venezia Giulia
e quella spia del Kgb**

Gentile direttore, ho appreso dal documentario "La guerra segreta - l'ascesa di Tito" su Rai Storia che Winston Churchill e Fitroy MacLean (suo rappresentante personale) tolsero il sostegno al leader monarchico ministro della guerra Draza Mihailovic grazie ai rapporti falsi dell'agente John (James) Klugmann orientati in favore del leader comunista Josip Broz Tito. Particolare di grande rilievo il fatto che

in seguito, dagli archivi del Kgb, si è scoperto che John (James) Klugmann era un agente del Kgb, rivelatosi determinante nel reclutamento delle 5 spie sovietiche (Cambridge Five) di cui Kim Kilby quella più famosa. Credo debba darsi il giusto risalto a questo fatto che si è rivelato così determinante per le tristi sorti delle terre giuliane ed istriane a partire dall'autunno del 1943. Un'ultima considerazione al fatto che il destino della storia dei popoli sia spesso determinato da fattori ignoti ed imprevisti, nel nostro caso tali da ingannare un noto anticomunista come Churchill e provocare l'immenso dramma dell'esodo degli italiani e delle foibe.

Guido Piras

**In zona San Giusto
Parcheggi e business
Si chiudono gli occhi?**

Apponendo sul vetro la scritta "Sono ospite dell'hotel Xxxx. In caso di necessità chia-

mare il numero Xxxx" alcune auto vengono tranquillamente posteggiate nella pedonissima piazzetta San Silvestro, percorso storico-archeologico della città e meta costante di turisti sulla via di San Giusto, da sempre oggetto di progetti di valorizzazione e tutela. Quindi un'area interdotta al parcheggio dei comuni mortali, viene lasciata liberamente fruibile dagli ospiti di un hotel.

Chiedo al comandante dei vigili urbani: è lecito e legittimo tale comportamento? A questo punto potrei mettere sul vetro della mia auto il cartello "Sono ospite della signora Xxxx" e lasciarla serenamente in zona pedonale, senza dover sprecare ore e ore alla ricerca di un posto libero o pagarne uno, e senza temere multe o rimozioni. O gli hotel in aree protette hanno privilegi particolari? Credo che se una zona è pedonale debba essere preclusa a qualsiasi tipo di accesso, che non siano, appunto, i pedoni o mezzi motorizzati adibiti all'emergenza o a speciali necessità. Sbaglio? Se la zona più ap-

prezzata e frequentata dai turisti viene violata in questo modo (è prassi quotidiana), non credo che i proclami di rilancio dell'amministrazione vadano lontano. O in nome del business si chiudono gli occhi?

Dorotea Gladich

**La riflessione
Meran e la libertà
dei malati psichici**

E così Meran è stato assolto. Giustissimo che venga rinchiuso in una struttura psichiatrica, peccato che non l'abbiano fatto prima che ammazasse e peccato che centinaia di persone squilibrate siano libere di girare, vivere come gli pare, bevendo alcolici, sniffando chissà cosa e commettendo atrocità (avete presente quel Benni di Bolzano che ha ucciso i genitori e poi li ha gettati nell'Adige?). Anche lui era malato e anche la sua famiglia ha tentato inutilmente di farlo rinchiudere, ma l'intoccabile

legge Basaglia li vuole tutti fuori.

Luciana Furlan

**L'imprevisto
Momenti di tensione
sulla linea 29**

Il 23 aprile sono stata testimone di uno spiacevole e pericoloso episodio accaduto sulla linea 29. Una ragazza, apparentemente innocua, all'improvviso ha incominciato a dare segni di agitazione, irrequietezza ed è andata completamente fuori controllo. In pochi secondi è riuscita a raggiungere la cabina guida dell'autista arrampicandosi sul cruscotto davanti, mentre questo procedeva. La lucidità e il controllo del conducente ha evitato che la situazione si trasformasse in tragedia mettendoci al sicuro senza conseguenze. Nonostante la paura io e un'altra persona abbiamo cercato di calmare la ragazza, ma poco abbiamo potuto. Cosa ci sarebbe successo se avesse ag-

L'INCONTRO**Il questore in visita alla redazione del Piccolo**

Il nuovo questore di Trieste, Pietro Ostuni, è stato ieri in visita alla redazione del Piccolo. Ad accoglierlo il direttore Omar Monestier e la condirettrice Roberta Giani. Nel corso dell'incontro Ostuni si è detto felice di trovarsi a Trieste, sottolineando di essersi sentito subito ben accolto da una città che conosceva per la sua bellezza. Classe 1960, nato ad Altamura, Ostuni è subentrato in aprile a Irene Tittoni. In precedenza era stato direttore della segreteria del Dipartimento Ufficio analisi e coordinamento. Foto di Francesco Bruni.

**OGGI ANCHE UN CONCORSO FOTOGRAFICO****Fontana illuminata per sconfiggere la Fibromialgia**

La Fontana del Nettuno in piazza della Borsa sarà illuminata di viola oggi in occasione della Giornata mondiale della Fibromialgia. Aisf, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica Odv ripropone anche quest'anno su tutto il territorio nazionale l'iniziativa "Illuminiamo la Fibromialgia". Inoltre tra tutte le persone che al tramonto scatteranno una foto della fontana colorata, e la invieranno entro il 30 maggio a fibromialgiats.contest@gmail.com verrà scelta la più suggestiva, che riceverà in omaggio un weekend per due a Forni di Sopra offerto dall'Hotel Posta.



gredito l'autista facendogli perdere il controllo del bus?
Gina Sodano

Suoni urbani I diritti dei residenti e gli artisti di strada

Gentile direttore, leggo gli articoli sugli artisti di strada. Fa piacere constatare che finalmente la giunta si renda conto che disturbano i cittadini lavoratori e residenti delle zone. A dire il vero bastava vedere che le rappresentazioni sono da sempre vietate sotto il Comune, tranne la domenica, per capire che lo sapevano già, ma tant'è. Spiace constatare, però, che i nostri amministratori prendano le decisioni sulla pelle dei cittadini, senza avere l'esperienza del problema, e senza interpellare i diretti interessati. Di certo non si sarebbe giunti alla conclusione senza senso dell'ora di esibizione contro le precedenti due ore. Cosa cambia per chi abita o lavora nei pressi di una zona di esibizione? Assolutamente niente. Invece di essere sottoposto a due ore di cantante che ulula gli Oasis, se ne sorbirà solo un'ora, ma l'ora dopo arriverà la tromba di un altro artista, sparata a tutto volume dagli amplificatori. Sappiamo infatti tutti che nessuno controlla il volume degli amplificatori, che a mio avviso dovrebbero essere vietati dappertutto in zone abitate o di lavoro. A dire il vero nessuno interviene per il controllo, neanche su richiesta. Mi dispiace per gli artisti a cui sono state tolte delle postazioni, ma sarebbe ora che la giunta, tanto per cambiare, desse la priorità ai residenti e ai loro diritti di stare in pace a casa loro. Non si capisce neanche perché chi abita o lavora in piazza Perugino o in piazza Garibaldi possa essere disturbato di più di chi abita in centro. Chissà. Purtroppo non è possibile una convivenza tra abitanti e chi fa rumore (artisti con altoparlante, movida, ecc.). Qualsiasi compromesso, soprattutto se preso senza i diretti interessati, non accontenta mai nessuna delle parti. Andrebbero trovate delle zone in cui mettere tutte le attività rumorose, in modo che non disturbino i residenti e i lavoratori (Porto Vecchio?). Lei che ne pensa?

Sofia Marinoni

IL CALENDARIO

Il santo Nereo e Achilleo
Il giorno è il 132°, ne restano 233
Il sole sorge alle 5.39 tramonta alle 20.24
La luna sorge alle 15.58 cala alle 4.02
Il proverbio Chi compra il superfluo si prepara a vendere il necessario

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Largo Sonnino 4, 040 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ Nd
Via Carpineto µg/m³ Nd
Piazzale Rosmini µg/m³ Nd

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ Nd
Via del Ponticello µg/m³ 20
Via Pitacco µg/m³ 24

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ Nd
Basovizza µg/m³ Nd

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

L'INTERVENTO

IO, LE FALSE ACCUSE E LINK

FAUSTO BILOSLAVO

Daniela Luchetta, sul Piccolo di ieri, mi ha rivolto accuse false e calunniose a cominciare dal fatto che l'avrei “ricattata” per avere notizie sulla morte di suo marito a Mostar. Non solo: rispolvera questa storia di 28 anni fa per giustificare Link, festival dell'esclusione ad personam, che come gli scorsi anni anche nel 2022 non mi ha invitato, nonostante l'edizione fosse dedicata all'Ucraina da dove sono appena tornato dopo 60 giorni sotto le bombe.

Purtroppo la signora non spiega altre esclusioni ben più gravi della mia. Perché a Link e al premio dedicato alla memoria di suo marito Marco, oltre a Ota, D'Angelo e Hrovatin, ci si ostina a non voler ricordare Almerigo Grilz, il primo giornalista italiano e triestino caduto in tempo di pace, ma in zona di guerra, dopo il secondo conflitto mondiale, il 19 maggio 1987, in Mozambico? E perché viene ugualmente escluso dal festival Gian Micalestin, amico fraterno, l'unico, oltre al sottoscritto, inviato di guerra triestino ancora sul campo, pur non avendo nulla a che fare con la vicenda Luchetta?

Alla lista delle discriminazioni si è aggiunto un altro spirito libero: Toni Capuozzo non fa più parte della giuria del premio Luchetta e tantomeno viene invitato a parlare dell'Ucraina o a presentare il suo documentario sulla guerra in Bosnia che pure ricorda Luchetta e gli altri caduti di Mostar.

Non risponderò alle calunnie con i ricordi che 28 anni dopo, come dimostra la ricostruzione della signora Luchetta sono quantomeno labili, ma con le carte dell'Ordine dei giornalisti subito attivato, all'epoca, per un'esemplare condanna. Peccato che il 13 luglio 1994 «il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti non ravvisa nel comportamento tenuto da Fausto Biloslavo nell'assumere tempestive informazioni telefoniche a Trieste dopo l'uccisione degli inviati triestini della Rai a Mo-

star una mancanza disciplinatamente sanzionabile». La vedova mi accusa di averla sottoposta «a mezzo interrogatorio» via telefono (ero a Milano nella redazione dell'Indipendente per scrivere una pagina sulla tragica vicenda) e addirittura ricattata dicendo che «se lei mi dice perché Marco è andato a Mostar, io le dico come sta Marco». A parte il fatto che sapevo perfettamente che Luchetta e la troupe Rai erano andati a Mostar per un reportage, e che speravo che la famiglia, a diverse ore dal tragico evento, fosse stata informata, come avrebbe dovuto fare la Rai nella persona di Giovanni Marzini, arrivato invece dopo le mie chiamate, non ho mai ricattato la signora Luchetta con alcuno “scambio di notizie”.

Lo stesso Ordine, nella sua delibera, sostiene che Biloslavo avrebbe mancato ad un dovere etico e professionale se «mosso non già dall'urgenza informativa, avesse comunicato ai congiunti la morte dei loro cari con un cinismo deliberatamente attuato per fini sensazionalistici». E alla fine «delibera di non infliggere sanzioni disciplinari a Fausto Biloslavo in quanto il fatto contestatogli non sussiste».

Non io, mal'Ordine dei giornalisti ha stabilito nel 1994, che le accuse rivolte allora e ieri sul Piccolo dalla vedova non sussistono dal punto di vista deontologico. Il 28 gennaio avevo chiamato anche la altre famiglie dei caduti a Mostar, ma solo la signora Luchetta mi accusa di cinismo e ricatto, anche se l'Indipendente è uscito con due pagine sulla morte dei colleghi Rai a Mostar. L'abbiamo fatto proprio per rendere onore ai tre giornalisti triestini caduti in Bosnia e l'unico motivo per cui ho chiamato le famiglie era quello di avere più dettagli possibili al fine di raccontare crudemente, ma realmente, cosa significa fare l'inviato di guerra e morire, lasciando mogli e figli piccoli, soli per sempre (leggi l'articolo “incriminato” sul sito del Piccolo). Inoltre non ho capito la pre-

messa sul Piccolo di ieri: in pratica la signora Luchetta mi accusa pure di avere attaccato Marco con alcuni articoli, prima della sua morte, su rimorsi gonfiati e collegamenti da Sarajevo finti della Rai di Trieste. La signora sostiene che li ho scritti sul Giornale, ma in realtà erano stati pubblicati dall'Indipendente. Ennesima dimostrazione dei ricordi quantomeno labili. Nei miei articoli i riferimenti erano non a Luchetta, ma a boss della Rai che non cito perché sono scomparsi e non possono rispondere.

Per di più nell'articolo pubblicato il giorno dopo la morte dei giornalisti a Mostar riporto proprio una frase sul tema della signora: «Voi giornalisti avete scritto articoli contro la Rai, gli inviati in Bosnia, le spese facili, ma mio marito è andato laggiù a fare il suo lavoro onestamente e sapeva cosa rischiava». A questo punto mi sorge il dubbio che Daniela Luchetta avesse il dente avvelenato, che si trascina fino ad oggi, ben prima di Mostar.

Sull'accusa di vittimismo per l'esclusione da Link chi mi conosce sa che ci sarebbe da ridere se non fosse patetica come la «retorica autocelebrativa di certi inviati», che non mi è mai appartenuta e come «la perdita di vista del dolore di chili circonda». Evidentemente la vedova Luchetta non ha mai visto i miei video servizi, che sono esattamente il contrario.

Nonostante sia inutile farlo, e forse stupido, ribadisco a Daniela Luchetta quello che dissi allora e che ho ripetuto in questi giorni a Tele 4: fermo restando che dal punto di vista professionale il mio comportamento è stato corretto, se il 28 gennaio 1994 le ho arrecato ulteriore dolore mi scuso. Lo faccio perché so cosa significa perdere un “fratello” maggiore come Almerigo e amici del cuore come Ilaria Alpi, Maria Grazia Cutuli e Raffaele Ciriello, tutti caduti sul fronte dell'informazione.

Adesso che ho ristabilito la realtà dei fatti veniamo alle omissioni accennate all'ini-

zio. È chiaro ed evidente che la storia di 28 anni fa su Luchetta è solo un paravento, un pretesto. Fino a pochi anni fa, e gratta gratta ancora oggi, la mia “colpa” era che con Almerigo e Gian avevo militato nel Fronte della gioventù nei lontanissimi anni Settanta.

Il 19 maggio cadrà il 35mo anniversario della scomparsa di Almerigo ma, da quando sono nati, premio e festival della discriminazione non hanno mai voluto ricordarlo, pur facendolo con tutti gli altri caduti. Né l'Ordine, né il sindacato dei giornalisti (ci hanno messo 20 anni per riconoscere la perdita di Grilz) hanno mai alzato un dito a riguardo.

La signora Luchetta e Marzini, organizzatore di Link, potrebbero discriminare ed escludere chi vogliono se le loro manifestazioni fossero sostenute dal proprio portafoglio o da fondi privati. In realtà si svolgono grazie a lauti finanziamenti pubblici: la Regione, secondo il sito ufficiale, dal 2020 al 2022 ha stanziato 335mila euro e il Comune ha concesso gratuitamente piazza Unità, la vendita dei libri e l'affissione del mega manifesto di Link sulla facciata del municipio.

Sono soldi di tutti, anche miei che pago le tasse, e amareggia che le istituzioni non abbiano detto una parola dal palco di Link sulle esclusioni di matrice ideologica e non solo. Il problema è che esiste una cricca giornalistica-politica e soprattutto di potere - che annovera fra i suoi membri di spicco Marzini, ma coinvolge tanti altri - che pretende di fare quello che vuole da decenni. Per questo continuo a sfidare Marzini a un dibattito pubblico, ma pavidamente sfugge al confronto. Allora spero che sul Piccolo le istituzioni, la politica, i comuni cittadini aprano un dibattito su questa storiaccia, sulle esclusioni e sulle discriminazioni, sui fondi pubblici a premio Luchetta/Link e su una città come Trieste che è l'unica in Italia dove continuiamo a guardare al lontano passato e mai al futuro.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

12 MAGGIO 1972

- Orietta Radich, anni ventuno, ha appena conseguito il diploma di aspirante capitano di lungo corso. E' stata la prima a superare questo esame a Trieste.

- La zona di via Donota, alle spalle del Teatro Romano, sta ultimamente subendo un'opportuna opera di rivalizzazione, con asfaltature ed apertura di botteghe artigiane nelle vecchie case.

- Per molti anni la pineta di Servola è stata meta di ristoro e riposo per molti cittadini, in cerca di quel verde che ormai sta scomparendo. Oggi, anche quest'oasi di verde è stata abbandonata.

- Le avverse condizioni del tempo non sono riuscite ad intaccare la manifestazione di ieri pomeriggio allo stadio, imperniata sulla esibizione di cani poliziotto.

- All'ippodromo, il Premio Città di Trieste è stato vinto da Barbablù (G. C. Baldi), sempre in testa reagendo nel finale a Circus. Terzo Carlosio, contestato dal pubblico per gioco di squadra contro Salemi.

GLI AUGURI



EMANUELA "MIAO MIAO"
Auguri per i tuoi meravigliosi 50 da chi ti vuole bene

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Gaggia per il 77° compleanno da parte di Valnea e degli amici 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Mario Giacca da parte dei Idilia Giacca 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Renco Roberto da parte dei condomini di via dell'Istria 136 130 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

IL DIBATTITO

Convegno dell'Anolf sui migranti

Le politiche di integrazione e accoglienza, le prospettive del mondo del lavoro per rifugiati e richiedenti asilo. Sono le tematiche racchiuse all'interno di “UnionMigranti Net&Cities Together for integration project”, serie di incontri organizzati dalla sede dell'Anolf guidata in regione da Faghi Elmi, un progetto che apre i battenti nella mattinata di oggi a Pordenone e proseguirà poi a Trieste domani e sabato, con le sessioni di lavoro previste alla Piccola Fenice in via San Francesco 5. La tre giorni si avvale dei contributi di esperti e tecnici del settore

provenienti anche da Slovenia e Grecia. Domani si comincia alle 9 con una visita alla sede Cisl di piazza Dalmazia, per poi avviare le delegazioni alla Piccola Fenice verso le 10 per l'apertura dei lavori del convegno denominato “Focus sul mercato del lavoro, integrazione e inclusione sociale degli stranieri nel Fvg”. Interverrà Maria Ilена Rocha, vice presidente dell'Anolf nazionale. Sabato dalle 9 seminario su “L'accoglienza e l'integrazione dei migranti tra sicurezza e integrazione, secondo le buone prassi fra Italia, Grecia e Slovenia”. — F.C.

CULTURE

Il saggio

Nel libro "Altro nulla da segnalare" (Einaudi) Francesca Valenti parla degli anni della riforma di Basaglia all'ospedale Mauriziano di Torino nei primi anni Ottanta

Quando gli infermieri raccontavano la follia nei “rapportini” quotidiani

LA RECENSIONE

Federica Manzoni

C'era una volta la psichiatria basagliana. A Trieste, a Torino. La malattia mentale era al centro della scena, occupava uno spazio del dibattito politico, la società in rivolta ne faceva una bandiera e “schizofrenia” diventava parola d'ordine con cui leggere “capitalismo”. Erano gli anni Settanta. Franco Basaglia arrivava a Trieste, l'idea di un cambiamento da mettere in atto insieme accendeva le strade, le aule universitarie, le fabbriche. Cos'è rimasto cinquant'anni dopo di quello spirito? Una grande disillusione e il senso di qualcosa che non è andato nella giusta direzione, viene da dire guardando i tentativi della sanità regionale di erodere anche quell'eccellenza che è il modello triestino. La Legge 180 è stata applicata a metà, la contenzione continua a essere pratica, l'idea del malato mentale come soggetto di

pieni diritti è in discussione.

E allora sono quanto mai importanti libri come quello di **Francesca Valente**, scrittrice e traduttrice torinese, che ha pubblicato per **Einaudi** “**Altro nulla da segnalare**” (pp. 205, 17 euro). Che sia un libro stupefacente è vero non solo per la grazia con cui racconta i “paz”, gli utenti dell'Spdc dell'ospedale Mauriziano di Torino tra il 1980 e l'84, ma per l'idea di stile che mette in campo mescolando una voce in presa diretta, irriverente e veloce, e una scrittura letteraria capace di costruire un mondo attorno ai frammenti delle vite di pazzi e di normali. Tutti insieme. Parte della stessa umanità dolente.

Motore e deragliamento del libro sono i “rapportini”, i quaderni che gli infermieri compilavano a fine turno perché chi veniva dopo fosse a conoscenza degli accadimenti che avevano animato il “repartino” nelle ore precedenti. «Lo psichiatra Luciano Sorrentino aveva conservato questi documenti informali pieni di storie delle persone con cui aveva passato la vita, e un giorno me li ha consegnati» spiega Francesca Valente.

La scrittura entra in queste vite, ne immagina i contorni, e al contempo lascia che i rapportini irrompano nella pagina con la loro splendente im-

mediatezza: “Gentile ha bisticciato con la p. Parisi per futili motivi e si sono tirati i bicchieri in faccia” oppure “Si prega di valutare meglio la terapia farmacologica dei pazienti durante la settimana, onde evitare che le situazioni spiacevoli ricadano sempre sui medici reperibili” o anche “È terapeutico che rientri il mattino alle 6?”.

I rapportini restituiscono la vitalità delle assemblee basagliane: «Ho lavorato molto con le testimonianze di uno psicologo che è stato al fianco di Basaglia a Gorizia» rivela l'autrice. «Mi ha raccontato che una volta, nei corridoi dell'ospedale goriziano, sentirono un giovane medico dire che dei malati bisognava essere amici. Basaglia lo chiamò e gli fece una lezione definitiva. Gli disse che un malato ha il diritto di essere curato e lo psichiatra ha il dovere di curarlo, e tra una persona che ha un diritto e una che ha un dovere non può esserci amicizia. È una lezione che anche Sorrentino aveva fatto sua, si poneva davanti al malato come davanti a qualsiasi essere umano: se è uno stupratore non gli sei amico, ma se ha bisogno di essere curato, lo curi. Non lo legghi al letto, non lo imbottisci di farmaci per farlo stare buono».

Questo sguardo della psi-

Quei quaderni erano documenti informali pieni di storie delle persone ricoverate

Anche lì come a Trieste, la stampa cavalcò la paura dei “matti” soffiando sul fuoco dei casi di cronaca

DA SAPERE

La formula di rito dopo la legge 180

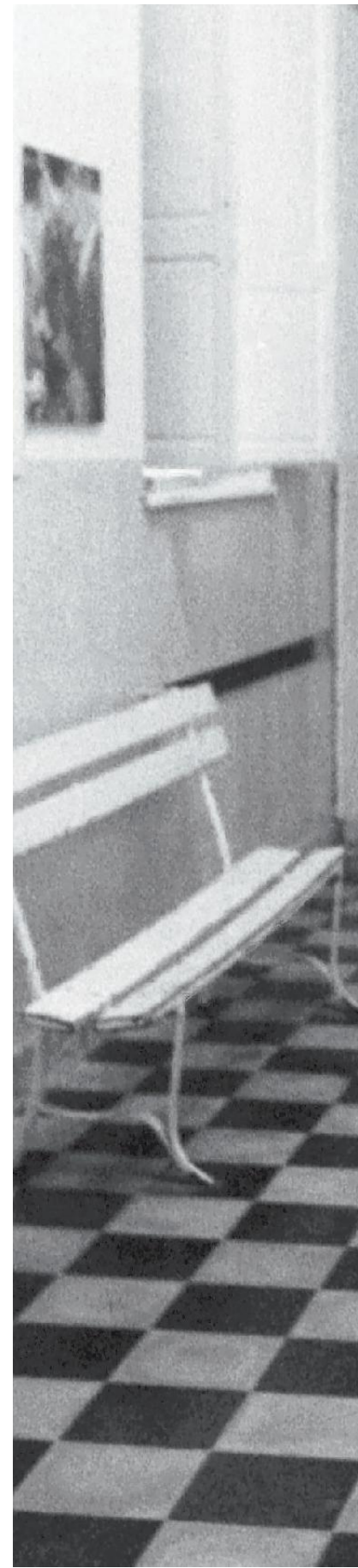
«Altro nulla da segnalare» è la formula di rito con cui, nei primi anni Ottanta, si chiudevano i rapportini quotidiani degli infermieri del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'Ospedale Mauriziano di Torino, uno dei primissimi esperimenti di «reparto aperto» subito dopo la promulgazione della Legge 180. Chi finiva il turno riferiva con semplicità a chi lo iniziava quanto era avvenuto nelle ore precedenti.

chiatria basagliana è replicato da Francesca Valente nel gesto della scrittura: «Il concetto di “normalità” non è spiegabile in due parole, forse non è nemmeno necessario trovare definizioni di “normalità” e di “follia”. Nelle storie che racconto quello che mi sembrava giusto era mostrare persone ordinarie, nella cui vita c'è sempre qualcosa di straordinario ma anche di estremamente familiare, che a volte è al confine con la follia, a volte può sfociare in patologie. Ma quell'elemento fa parte di noi, non c'è da averne paura».

A lungo si è avuto paura dei matti, «anche a Torino, come a Trieste, la stampa cavalcò questa paura, soffiando sul fuoco dei casi di cronaca». Per questo fu decisivo il lavoro di medici e operatori fuori dal manicomio: «Gli infermieri sono stati fondamentali. Alcuni di loro hanno contribuito a fondare le cooperative che furono uno degli esiti della 180, nate per dare lavoro, e quindi casa e dignità».

È dell'infermiere Tornior – contadino, camminatore, cacciatore – uno dei ritratti che meglio dicono l'epoca, con la sua missione assoluta di non legare mai nessun paziente, non importa quale ordine gli fosse arrivato dal direttore di turno. Assieme a quello, struggente, di Carlo Colnaghi, l'attore che visse, grazie alla lungimiranza degli psichiatri, dentro e fuori dall'Spdc. In lui risuonano le parole di Franco Rotelli che, a chi gli chiede quale fu il tratto essenziale della loro rivoluzione, risponde: la presenza degli artisti nei manicomi.

Questo libro allora ci tocca perché prolunga la cura e la responsabilità, la curiosità verso tutto ciò che è diverso e per questo prezioso, la tensione per la libertà che furono la cifra del cambiamento basagliano. E lo fa ricordandoci che la vita, come la scrittura, è una continua battaglia contro la fretta e l'approssimazione, è “il bisogno di possedere anima ed esattezza, a costo di rimanere travolti dallo smarrimento”. —



IL SAGGIO

Come imparare a reagire a tutta la stanchezza del mondo

Enrica Tesio firma per Bompiani una riflessione sulla nostra quotidianità “multitasking”. E mette in guardia: non fate della vostra passione il vostro lavoro

Donatella Tretjak

Se la domanda è “Come stai?”, la risposta in coro è “stanco”, se non, molto più spesso, “esaurato”, “esausto”. Del resto anche un papa, Bene-

detto XV, ha scelto la via delle dimissioni “perché era venuto meno il vigore sia del corpo sia dell'animo”. In poche parole, “era stanco”. “Tipo Forrest Gump, che dopo aver corso in lungo e in largo attraverso l'America, si ferma, dice ‘Sono un po’ stanchino’ e se ne va a casa. Solo che il manipolo dei seguaci per Benedetto XV era la totalità del mondo cattolico”.

Con “**Tutta la stanchezza**

del mondo” (Bompiani, pagg. 192, 17 euro), **Enrica Tesio** propone una lunga riflessione sull'oggi suo e di tanti, tante di noi, ovvero “il popolo del multitasking che diventa multitanching”. Si sorride, e molto, tra le pagine di questo libro che si fa leggere veloce e scorrevole, ma che poi lascia un bel po’ di pensieri nella testa. Perché in fondo è una sorta di lunga seduta di autocoscienza, una seduta che di-

venta collettiva, “un diario privato di fatiche collettive”.

Guardandosi allo specchio dei libri che ha letto, dei ricordi, dei film, delle parole, delle sue occhiaie e delle sue emozioni, Enrica Tesio, copywriter torinese quarantenne, ci ha trovato dodici fatiche, come quelle di Ercole, “che ogni sera mi fanno dire che è venuto meno il vigore sia del mio corpo che del mio spirito... Ora lascio e poi invece no”. Si viaggia così tra la casa e il lavoro, i figli e la felicità, la burocrazia e il diventare adulti, i social e la bellezza, la comunicazione e il sesso, l'amore e le piccole cose, il tutto accompagnato anche da una variopinta “bibliofilmodiscografia” della stanchezza” che spazia da Quentin Tarantino a France-

sco De Gregori, da Milan Kundera a Roberto Benigni.

Per riflessioni che sono pesantemente condizionate dagli ultimi due anni vissuti dall'umanità intera e quindi anche divise in a.C. e p.C., ante Covid e post Covid: “la pandemia ha relativizzato tutto, anche la lingua italiana, i tormentoni, i modi di dire, la saggezza popolare”. E pure la semplice realtà quotidiana. Prendete la propria abitazione: da comfort zone - ricorda Enrica Tesio - a ufficio, scuola, palestra, sala giochi, ristorante, cinema, set fotografico, ospedale. Insomma, “è tutto tranne ciò che dovrebbe essere”. Oppure il rapporto con il lavoro, e la massima molto occidentale del fare della propria passione il proprio lavoro:

ro: no, scrive la copywriter torinese, “fai della passione il tuo lavoro e presto non avrai più una passione”. E allora, la stanchezza: “Mi torna in mente la questione di Dio, che il settimo giorno si è riposato e io no, ma ho la certezza che non c'entrasse la stanchezza. Non si è fermato perché non ce la faceva più, si è riposato perché voleva contemplare quello che aveva fatto. Come si contempla il fuoco in un camino, la polvere nella luce, la vita in un bambino”. Tradotto: chi si sa riposare non è mai stanco.

Insomma, “il punto è che la fatica delle fatiche, ovvero la fatica di vivere, è riconducibile alla fatica di farsi capire e del sentirsi capiti, è un cortocircuito della comunicazione”. Perché, “volere essere capi-

FATTI
& PERSONE

Morto Paul Ginsborg, lo storico dall'impegno civile

È morto Paul Anthony Ginsborg, lo storico inglese naturalizzato italiano, 76 anni. Già professore all'Università di Cambridge, ha insegnato Storia dell'Europa contemporanea a Lettere a Firenze. Di-

ventato famoso in Italia anche per l'impegno civile e pubblico, era tra i fondatori del Movimento dei Girotondi e del Laboratorio fiorentino per la democrazia. Ginsborg aveva anche diretto la Scuola



politica di Siena di Libertà e Giustizia e organizzato seminari e convegni. Più volte ospite a «Storia di Gorizia», ha scritto 'Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988', 'L'Italia del tempo presente. Famiglia, società civile Stato. 1980-1996', 'Daniele Manin

e la rivoluzione veneziana del 1848-49'. Nel 2003 ha pubblicato 'Berlusconi. Ambizioni patrimoniali in una democrazia mediatica', e ancora 'Il tempo di cambiare', 'La democrazia che non c'è' e ancora 'Salviamo l'Italia', 'Famiglia Novecento'.



Ospedale psichiatrico di Udine 1976/77, foto di Pietro Bianchi, da "I quaderni di Tea"

ta senza chiedere di essere capita è fatica".

Ecco dunque che a Enrica Tesio viene in soccorso Voltaire e il suo Candido: "Dobbiamo coltivare il nostro orto". Lo scopo della vita deve essere "creare il proprio mondo nel mondo, un mondo coerente e pieno di speranza; se c'è una possibilità di trovare il giardino dell'Eden in terra è solo costruendo un orto alla volta. Costerà fatica? Certo che sì, ma io voglio morire stanca e felice". —



re il giardino dell'Eden in terra è solo costruendo un orto alla volta. Costerà fatica? Certo che sì, ma io voglio morire stanca e felice". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZA E VIRGOLA FESTIVAL DELLA SISSA

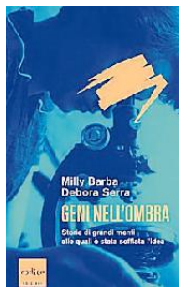
Dalla fisica all'astrofisica
quante idee rubate
ai geni rimasti nell'ombra

Oggi la presentazione del libro di Milly Barba e Debora Serra sui furti delle scoperte fra scienziati

L'INTERVISTA

Giulia Basso

È un'illusione pensare che per avere successo nel mondo della scienza basti semplicemente fare delle scoperte geniali. Non sono pochi gli scienziati che, nel corso della storia, non hanno visto riconosciuti i propri meriti per invenzioni rivoluzionarie, che hanno cambiato le nostre vite e il nostro mondo. Nell'agone scientifico non sono mancati i furti di idee: esemplare è il caso di Antonio Meucci, che per mere questioni finanziarie legate al deposito del brevetto si vide soffiare l'invenzione dall'americano Alexander Graham Bell. Per le donne poi vedere riconosciuti i propri contributi scientifici è sempre stato enormemente più difficile, non di rado a causa dell'uomo che stava al loro fianco. Basti pensare a Mileva Marić, geniale fisica serba



che finì oscurata dalla fama di un marito decisamente ingombrante, Albert Einstein, suo compagno di studi e di vita: pare che il suo ruolo negli studi sulla relatività ristretta sia andato ben oltre quello di moglie. Milly Barba e Debora Serra hanno raccolto 18 di queste storie nel volume "Geni nell'ombra: Storie di grandi menti alle quali è stata soffiata l'idea" (Codice edizioni, 2021), che sarà al centro dell'incontro in programma oggi alle 18 al Caffè San Marco per il festival "Scienza e Virgola". Un saggio in cui, spiega Barba, «con l'escamotage di raccontare le vite di geni rimasti nell'oblio attraversiamo i secoli e i continenti, passando dal Medioevo al Novecento e dall'Europa agli Stati Uniti e fino alla Cina».

Quali sono le principali ragioni per alcuni scienziati geniali sono rimasti nell'ombra?

«Le più disparate. Alcune di natura più effimera, dovute al vissuto del singolo scienziato, altre più sostanziali, legate al gap di genere o a questioni razziali. Ma c'è anche



L'autrice Milly Barba

chi è rimasto volutamente nell'ombra perché affetto dalla sindrome dell'impostore o perché profondamente contrario alle applicazioni pratiche ricavate dalle proprie scoperte teoriche».

Molti geni dimenticati sono donne. Può farci qualche esempio?

«Oltre a Mileva Marić, di cui non sapremo mai in che misura abbia contribuito alle scoperte del marito Albert Einstein, penso a Lise Meitner, austriaca di origine ebraica che pur avendo scoperto la fissione nucleare si vedrà scippata del premio Nobel dall'amico e collega Otto Hahn, che fu sempre un passo più avanti di lei nella progressione di carriera. È l'effetto Matilda, la tendenza a sminuire o

negare i risultati scientifici ottenuti dalle donne».

Si trattò sempre di scippo maschile ai danni di una scienziata?

«A volte furono le stesse scienziate a fare volontariamente un passo indietro a vantaggio dei propri mentori. È il caso dell'astrofisica Susan Jocelyn Bell, che da giovane dottoranda a Cambridge scoprì le pulsar. Quando si trattò di rivendicare la propria scoperta fece un passo indietro, lasciando la gloria del Nobel ai propri mentori e cedendo il proprio ruolo di ricercatrice per fare la madre. Le recenti polemiche su Samantha Cristoforetti ci dimostrano come non si tratti di un problema del passato».

Esiste un parallelismo maschile?

«Il naturalista inglese Alfred Russel Wallace, che cedette la fama e la gloria al suo maestro, Charles Darwin, pur essendo arrivato a teorizzare la selezione naturale. È la cosiddetta "sindrome dell'impostore", la percezione di non meritare i risultati raggiunti, di non sentirsi all'altezza, che accompagna l'essere umano da sempre».

Il suo genio nell'ombra preferito?

«Il fiorentino Antonio Meucci, la cui scoperta del telefono gli fu scippata letteralmente da Bell. Mentre il secondo riceveva il premio Nobel, Meucci morì povero a Staten Island. Oltre a vivere in più paesi, dall'Italia a Cuba agli Stati Uniti, Meucci fu un inventore su larga scala e trasversale: a lui dobbiamo per esempio la scoperta di una tecnica di produzione industriale del ragù alla bolognese».

GLI APPUNTAMENTI

Mappe del Cosmo
e la fine del mondo
di Matteo De Giuli

Gli altri appuntamenti di Scienza e Virgola di oggi: alle 18 alla Libreria Ubik presentazione del libro "Medusa. Storie dalla fine del mondo" (Nero) di Matteo De Giuli. Modera Francesca Iannelli. Roghi, alluvioni, smog, estinzioni di massa, pandemia. Alle 21, al Teatro Miela, spettacolo teatrale "Le mappe del Cosmo. Storie che hanno cambiato l'Universo" con Diana Höbel e Marco Sgarbi. Illustrazioni di Gabriele Peddes, a cura di European Gravitation Observatory. Introducono Vincenzo Napolano e Giada Rossi.

PAOLETTI Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

via Roma, 3 - Trieste

040 630430

ANCHE A DOMICILIO

MUSICA

Montrone e l'album di numeri uno nato a distanza da tutto il mondo

L'artista triestino da anni all'estero ha appena pubblicato Modern Times Ensemble opera di debutto con nomi eccellenti. «Mi sono costruito una rete internazionale»

Elisa Russo

Publicare un album che coinvolge musicisti professionisti da tutto il mondo: un disegno ambizioso quello del chitarrista, arrangiatore, compositore, produttore triestino Paolo Montrone, ideatore del progetto Modern Times Ensemble, album di debutto freschissimo di uscita per l'etichetta jazz AlfaMusic di Roma. In questo caso la pandemia ha aiutato, lasciando più tempo libero. E così, a distanza, Montrone ha riunito: la cantante viennese Ursula Gerstbach, il batterista e percussionista di Los Angeles Adam Alesi, il bassista di origini brasiliane Itaiguara Brando, Paul Booth (che ha collaborato con Clapton e Santana) al sax, il batterista triestino trapiantato a Londra Davide Giovannini (una carriera al fianco di star come Paul McCartney, Steve Winwood, Lisa Stansfield), il trombone di Trevor Mires da Londra (George Benson, Pat



L'artista Paolo Montrone: dopo vent'anni a New York ora si è trasferito a Zurigo

Metheny, Alicia Keys, Beyoncé), la tromba più richiesta degli UK, Ryan Quigley. E ancora: Craig Akin, Manuel Trabuccioni, Jorge Ro, Chris Ott, Jon-Paul Frappier...

Ma come ha fatto il chitarrista triestino ad avvalersi di questa squadra di top player? «Ho mosso i miei primi passi nel jazz – racconta – nel circo-

lo di quella che oggi è la Scuola di Musica 55, Gabriele Centis, Fabio Mini, suonavo con Sergio Candotti, Vodopivec... Poi a vent'anni mi sono trasferito: New York, Parigi, Singapore, Amburgo e adesso Zurigo, quindi mi sono costruito una rete internazionale di contatti nella musica».

Ha mantenuto un legame

con la città natale?

«Certo, anche se non ci vivo da più di 35 anni, ho ancora la famiglia lì, resta sempre nel cuore. Girando tanto ti rendi conto che è una città difficile da replicare, anzi a volte è un problema: a Trieste si vive troppo bene e ci si adagia, altre città spingono a far di più, per esempio ho vissuto

vent'anni a New York, una metropoli difficile che ti stimola costantemente».

Il disco è stato realizzato completamente a distanza?

«Collegati via Zoom. Non avevo mai affrontato un impegno del genere. Nonostante non ci siamo conosciuti di persona, abbiamo creato un rapporto di rispetto e amicizia molto particolare. Tutte le tracce sono le performance originali dei singoli musicisti, non abbiamo praticamente utilizzato editing digitale: questo ha fatto sì che nonostante siano state registrate in remoto, la dimensione dinamica dell'ensemble è stata preservata. Spero l'ascoltatore lo percepisca. Molti degli strumenti utilizzati, come le mie chitarre, sono vintage (anni '50 e '60), così come la tecnologia valvolare per gli amplificatori, un ulteriore elemento di ricercatezza per un sound organico e puro».

Il genere?

«Abbiamo fatto la musica che piace a noi, con arrangiamenti raffinati, armonie ricercate, jazz con delle influenze pop e rock, con attento gusto armonico e melodico».

Il disco è anticipato dal singolo e video "Ramen Dilemma". Di cosa parla?

«Della sfida delle nuove generazioni riguardo alla sostenibilità dell'ambiente, con un messaggio ottimistico: riusciremo a vincere questa dannata sfida con il riscaldamento del pianeta. Nel disco (i testi sono tutti miei, eccetto la cover di Fagen) ci sono anche riferimenti un po' criptici a Trie-

ste, o alla cultura giuliana in generale».

Il tema ambientale le sta a cuore?

«Mi occupo professionalmente di sostenibilità e il progetto ha impatto di emissioni zero. Ogni profitto sarà devoluto a Malizia Mangrove Project, un'attività di Boris Herrmann, famoso skipper (che accompagnò Greta al summit di Ny), un caro amico che spero di portare alla Barcolana un giorno». —

SEMINARIO

Antonio Della Marina venerdì al Tartini per "Orfeo e Psiche"

Prosegue il ciclo di seminari Orfeo e Psiche, ideato e curato dal musicologo Marco Maria Tosolini per il Conservatorio Tartini: un itinerario di formazione e approfondimento sulle nuove conoscenze sonoro-vibrazionali. Venerdì, dalle 11 alle 15 nell'aula magna di via Ghega 12, si parlerà di "Musica di numeri, musica sensoriale" con Antonio Della Marina. Da anni l'autore approfondisce la ricerca su sistemi di intonazione particolari e proprio su di sé ha iniziato una sperimentazione volta a sollecitare la sfera emotiva e sensoriale. Della Marina per realizzare il suo lavoro, opera sostanzialmente con il computer usandolo come vero e proprio strumento musicale. Info e iscrizioni conts.it - tel 040.6724911.

IN BREVE

Teatro Gifuni a Pordenone con i versi di Caproni

«La fatalità della rima» è un delicato omaggio che l'attore Fabrizio Gifuni rende a uno dei poeti italiani più profondi del Novecento italiano, Giorgio Caproni. Si tratta di un progetto che approda in esclusiva al Teatro Verdi di Pordenone stasera alle 20.30. Lo spettacolo allinea una rassegna di liriche che ridefinisce la poetica e le tematiche centrali della produzione dell'autore livornese, in una performance asciutta, solenne, toccante, che lega la musicalità della parola all'eleganza dei gesti. Info: www.teatroverdipordenone.it tel 0434-247624

Musica Samuele Bersani al Verdi di Pordenone

Restano ancora pochissimi biglietti disponibili per il concerto di Samuele Bersani, che domani, alle 21, salirà sul palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone con il suo "Cinema Samuele Tour". Il concerto, in esclusiva regionale, nasce dal progetto di collaborazione tra il Teatro Verdi ed Euritmica ed è inserito nel cartellone di Note Nuove 15. Gli ultimi biglietti sono acquistabili online e nel circuito [ticketone.it](https://www.ticketone.it), sul portale del teatro teatroverdipordenone.it e alla biglietteria del Verdi (info: 0434-247624 email: biglietteria@teatroverdipordenone.it).

Domani "Lavorare senza confini" Conferenza alla Luttazzi

Domani alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, conferenza su "Lavorare senza confini: storie, diritti e territori nell'area del confine orientale", organizzata nell'ambito della rassegna "Lavorare oltre confine. Storie, voci e immagini del lavoro frontaliero in Friuli Venezia Giulia", curata da Maria Dolores Ferrara, docente di diritto del lavoro dell'Università di Trieste. La conferenza, moderata da Davide Rossi e da Roberta Nunin, docenti dell'Università di Trieste, chiude gli eventi della rassegna.

RASSEGNA

Assange, la Russia, l'ambiente vicino/lontano dentro l'attualità

Alla Loggia del Lionello a Udine la giornalista investigativa Stefania Maurizi, poi lo storico Bondarenko e la transizione ecologica

UDINE

L'attualità e le sfide cruciali del nostro tempo sono al centro oggi della seconda giornata del festival vicino/lontano. Libertà di informare, e di essere informati innanzitutto: il caso Assange è giunto alla stretta finale, i prossimi giorni è attesa la decisione del Regno Unito circa l'estradizione del 50enne australiano ricercato dai tribunali americani per la diffusione, dal 2010, di oltre 700 mila documenti riservati sulle attività militari e diplomatiche svolte soprattutto in Iraq e in Afghanistan.

Vicino/lontano accende un faro sulla libertà di informazione con la grande scultura "Anything to say? A monument to courage", opera in bronzo dell'artista Davide Dormino che, in piazza Libertà, ritrae a grandezza naturale le figure di Edward Snowden, Julian Assange e Chelsea Manning, personaggi che hanno avuto il coraggio di rivelare al mondo verità scomode. Al caso Assange è dedicato l'incontro alla Loggia del Lionello alle 18.30, "Il potere segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange",



Lucio Caracciolo e Omar Monestier all'incontro di Vicino/lontano

con l'artista Dormino, in dialogo con la giornalista investigativa Stefania Maurizi, che ha lavorato a stretto contatto con Assange. Condurrà l'incontro Fabio Chiussi, della nonprofit tedesca AlgorithmWatch. Di seguito, alle 21, "La guerra alla memoria nella Russia di Putin" con lo storico russo Sergej Bondarenko, dal 2009 impegnato in progetti di ricerca per Memorial International. Con lui converseranno Giulia De Florio del direttivo di Memorial Italia e lo storico Tommaso Piffer, docente all'Università di Udine.

Sono sfide centrali del nostro tempo la "transizione ecologica" e la "transizione energetica": su quest'ultimo aspetto si confronteranno, alle 19.30 nella Chiesa di San Francesco, Chicco Testa presi-

dente di Fise Assoambiente, Edoardo Zanchini vicepresidente nazionale di Legambiente, Giuseppe Zollino già presidente di Sogin, la Società pubblica responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e la giornalista Patrizia Feletig. Condurrà l'incontro Antonio Massarutto, docente di Economia applicata all'Università di Udine. E alle 21.30, sempre nella Chiesa di San Francesco, Fabio Deotto (finalista del Premio Terzani 2022 con "L'altro mondo"), il geografo Franco Farinelli e il giornalista Marco Pacini, moderati dal giornalista Stefano Tieri, discuteranno di Antropocene e di come prepararsi all'idea della (nostra) fine come specie, con il preciso scopo di evitarla. —

MUSICA

Il piano di Emanuele Savron all'Ara Pacis di Medea

MEDEA

Prende il via una nuova iniziativa targata RockHistory, il progetto di ArteMusica che ormai da una decina di anni usa la musica per parlare di storia, fatti e società. Domenica, alle 11, al monumento Ara Pacis Mundi di Medea, il giovane e talentuoso pianista triestino Emanuele Savron inaugurerà la prima di quattro diverse performance. Le musiche di Prokofiev, Scriabin, Chopin saran-



Il pianista Emanuele Savron

no la colonna sonora di un appuntamento in cui la musica tesserà una fitta trama sottolineata dalle letture di Franco Ongaro e dalle coreografie dei due ballerini Rossella De Filippo e Kevin Zuzek.

Gli appuntamenti, parte integrante dell'ampio progetto divulgativo realizzato con la Regione, il dipartimento di Storia Economica dell'Università di Trieste, l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Fvg e i comuni di Monfalcone, Gorizia Palmanova e Medea, continueranno nei successivi fine settimana sulla Rocca di Monfalcone il 21, al Salone d'onore di Palmanova il 27 per arrivare all'evento finale dell'11 giugno in Piazza Transalpina a Gorizia. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Armida Barelli,
laica ma santa

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, in occasione della recente beatificazione, vi sarà un incontro su "Armida Barelli: laica ma santa". Relatori Michela Brundu e Arturo Pucillo dell' Azione Cattolica di Trieste. Introduce mons. Ettore Malnati, vicario episcopale per il laicato e la cultura diocesi di Trieste. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale youtube - parrocchia Nostra Signora di

Sion e sarà visibile anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei. Verrà trasmesso in differita alle 16 sull'emittente Tele4 la domenica successiva.

Alle 18.30
La ghiacciaia di Draga

Oggi, alle 18.30, nella sede sociale di via Donota 2, la Società Alpina delle Giulie organizza una conferenza su "Le 'infrastrutture verdi': storia e recupero della ghiacciaia di Draga", a cura di Fulvio Urbano Bigollo. Per il Comune di San Dorligo della Valle saranno presenti il vicesindaco Goran Čuk e di Andreja Grom (Area Lavori Pubblici, ambiente e cultura). La conferenza è pro-

pedeutica all'escursione "San Dorligo della Valle: la 'jazera' recuperata ed altre risorse del territorio", organizzata per sabato (ore 9.30). Info onc.cai-sag@gmail.com.

Alle 13
Giorgio Sulligoi al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savovia Excelsior. Giorgio Sulligoi parlerà su "Digitalizzazione dell'energia".

Alle 20.15
Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 20.15 al ristorante "Antica trattoria da Suban" si terrà la XXX Charter Night del

Lions Club Trieste Miramar. La serata è aperta a soci, parenti ed amici.

Domani
Il dottor Caligari con i Warrego Valles

Domani, alle 21, nella Chiesa Luterana di Largo Panfilo, nell'ambito della manifestazione "Approdi futuri", si terrà la proiezione del capolavoro del cinema espressionista tedesco "Il Gabinetto del Dottor Caligari" nel restauro digitale curato dalla Cineteca di Bologna con la sonorizzazione dal vivo a cura del progetto di musica elettronica sloveno Warrego Valles. Biglietti in prevendita su Ticketpoint (https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/).

TRIESTE TEATRO SPORT FESTIVAL

“Atletico Short”
vanno in scena
dodici monologhi
di Andrea Mitri

Al via oggi nel centro Mittelcult di via Coroneo Domani Manfridi con i voli taciturni di Zoff

Annalisa Perini

Sport, teatro, letteratura e comunicazione si incontrano, al centro culturale Mittelcult, in via del Coroneo 15, da oggi a sabato 14 maggio, in una tre giorni di spettacoli, presentazioni di libri, poetry slam e un convegno. E' la prima edizione del "Trieste Teatro Sport Festival", a cura di Alessandro Gilleri e Andrea Mitri.

Come sottolinea Mitri, attore e scrittore, ed ex calciatore della Triestina e del Monza: «La manifestazione intende esplorare e mettere in luce i tanti punti di contatto tra due riti collettivi, dispensatori di emozioni forti e condivise». La maratona di eventi si inaugurerà oggi alle 20.30 con lo spettacolo "Atletico

Short Stories, dodici brevi monologhi per raccontare lo sport" di e con Mitri in scena con Roberta Sabatini, regia di Jean Philippe Pearson. Uno snodarsi di storie, da quella di Peter Norman, secondo classificato nei 200 metri alle Olimpiadi di Città del Messico '68, alla grinta di Kathy Schwitzer, la prima donna a correre la Maratona di Boston, nel '67, sotto falsa identità.

Domani alle 17.30 lo scrittore, sceneggiatore e drammaturgo Giuseppe Manfridi presenterà invece il suo libro "Tra i legni. I voli taciturni di Dino Zoff", racconto appassionato della carriera del grande campione, di origine friulana, classe 1942. Alle 20.30 sarà in scena il monologo autoironico "Mi abbatto e



Giuseppe Manfridi, drammaturgo e scrittore

sono felice" di "Mulino ed Arte" in cui l'attore Daniele Ronco a "impatto zero" produrrà le luci di scena pedalando. Alle 22.15 spazio a una sfida poetica a tema sportivo.

Sabato mattina, alle 11, nel convegno "Teatro e Sport", con Giuseppe Manfridi, la scrittrice e voce del calcio femminile Elena Marinelli, l'attore, autore e calciatore professionista tra gli anni 70 e gli anni '90 Sergio Mari e l'autore, conduttore e regista Mario Mirasola si parlerà di comunicazione, analogie tra l'attore e il calciatore e dei vari modi di raccontare lo sport di oggi e di ieri. Alle 17.30 Sergio Mari presenterà il suo libro "Racconti" e alle 20.30, l'evento teatrale della serata conclusiva, sarà il reading di e con Giuseppe Manfridi

"Wakefield - L'uomo che volò oltre se stesso", sull'impresa che portò Robert Beamon a stabilire un prodigioso record nel salto in lungo, alle Olimpiadi a Città del Messico nel '68, e una tragedia di quei tempi da molti dimenticata.

In chiusura, alle 22.15, la Poetry Slam dei "Ripescati dalla Piena", collettivo di artisti da Firenze. La manifestazione prevede, sabato, anche un torneo di calcio giovanile dedicato a Ferruccio Valcareggi, organizzato da A.S. San Luigi. Info www.mittelcult.it, biglietti al Ticket Point (040 349 8276), Il Festival si svolge con il sostegno di Regione Fvg, del MiBact e dell'Associazione Culturale Friedrich Schiller. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

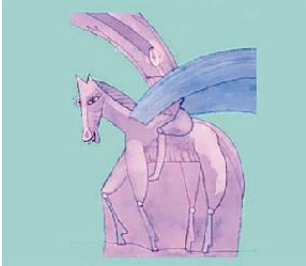
DOMANI

In lettura alla Sala Actis
le lettere di Matteo Moder
“da un qualsiasi esilio”

La sala d'attesa di una stazione, attraversata da persone, dalle loro visioni, punti di vista, storie e emozioni a frammenti, tra fumo, caffè per stare svegli, per non sentire la nausea o l'odore della paura. E a fare da collante una fisarmonica e una cameriera che, tra disincanto e rassegnazione, regala un momento di fuga attraverso bicchieri di rakija.

In un clima surreale si snodano le "Lettere da un qualsiasi esilio". E' il titolo dello spettacolo in scena domani alle 21 all'Actis in via Corti 3/a, tratto dall'omonimo libro di Matteo Moder, che firma l'adattamento teatrale assieme a Michela Cembran e Pierluca Famularo, quest'ultimo alla regia. L'evento è prodotto dall'associazione "Nina" in collaborazione con "La Macchina del Testo" e l'Actis.

«Nel 1999 la Nato va alla guerra – racconta Moder - e le lettere sono scritte durante questo intervento "umanitario" a difesa degli interessi nel Kosovo su cui pesavano le avances di Milosevich, da allora nominato il macellaio». «Scomparsa



La copertina di Ugo Pierri

la guerra – prosegue lo scrittore e giornalista – di questa resta l'indecenza, rimangono le stazioni, gli addii, le solitudini, l'ipocrisia della pace, qualche amore, e tante sigarette al confine della notte. Quelle lettere, nello spettacolo, si trasformano in un poema, anche ironico, grottesco, tra il dramma e i momenti di tenerezza e dolcezza». Musiche dal vivo a cura di Carlo Moser. In scena Michela Cembran, Maria Cristina Della Pietra, Pierluca Famularo e Paolo Massaria, con la partecipazione di Lucia Circo, Enzo Crisman, Carlo Fritsch, Patrizia Tarlao e Anna Udina. Ingresso a offerta libera. Informazioni e prenotazioni al 333-8970191. —

A.P.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Riservato British Film Club

14.00, 16.30, 19.00

L'angelo dei muri

21.00
Di Lorenzo Bianchini, anteprima alla presenza del cast.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat

16.30, 18.45, 21.15

Di John Madden con Colin Firth, Penelope Wilton.

Downton Abbey II - Una nuova era

16.40, 19.00, 21.15

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday

16.20, 18.40, 21.00

Di Lee Daniels (Oscar) con Andra Day (Oscar).

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Doctor Strange nel Multiver-

so della Follia

16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30

Animali fantastici - I segreti di Silente

16.15, 18.45, 21.15

Firestarter

18.15, 20.00, 21.45

Io e Lulù

16.30, 18.15, 20.00

Secret team 355

16.00, 19.40, 21.45

Femminile singolare

18.00, 21.40

Troppo cattivi

16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Doctor Strange nel Multiver-

so della Follia

17.15, 18.15, 20.30, 21.30, 22.00

Marvel-Doctor Strange in the Multi-

verse of Madness V.O.

19.00

Vers. orig. st. ita.

L'arma dell'inganno - Operazione

Mincemeat

17.45, 20.45

Io e Lulù

16.15, 18.30

Firestarter

19.30, 21.45

Secret team 355

17.00, 21.00

Animali fantastici - I segreti di Silente

20.00

Downton Abbey 2 - Una nuova era

16.00

Sonic 2 - Il film

16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Doctor Strange 2: nel Multiverso del-

la Follia

17.30, 18.20, 21.20

Doctor Strange 2: nel Multiverso del-

la Follia

20.20

Firestarter vm14

18.00, 21.00

L'arma dell'inganno - Operazione

Mincemeat

17.45, 20.30

Settembre

17.30

Io e Lulù

19.40

Secret team 355

21.20

GORIZIA

KINEMAX

Doctor Strange 2: nel Multiverso del-

la Follia

18.00, 20.30

Doctor Strange 2: nel Multiverso del-

la Follia

20.20

Vers. orig. sott. ita.

Gli Stati Uniti contro Billie Holiday

17.45, 20.20

Downton Abbey II - Una nuova era

17.30



Il Rossetti

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2022.

Rigoletto. Opera di G. Verdi. Oggi giovedì 12 maggio ore 20.30 (B), sabato 14 maggio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.jlrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI

GENERALI 21.00 "Fiorello presenta: Fiorello!"

scritto da Rosario Fiorello insieme a Francesco Bozzi, Pigi Montebelli e Federico Taddia; 2h.

CINEMA

“L’angelo dei muri”
oggi all’Ariston
con Bianchini

“L’angelo dei muri” (Italia, 2021, 102’) di Lorenzo Bianchini, interpretato da Pierre Richard e prodotto dalla Tucker Film con Rai Cinema e MY-movies, sarà presentato in anteprima speciale al Cinema Ariston di Trieste oggi alle 20.30. Saranno presenti in sala il regista Lorenzo Bianchini e, in rappresentanza del cast, la co-protagonista slovena del film Iva Krajnc Bagola, Gioia Heinz (per la prima volta sullo schermo), Zita Fusco, Franko Korošec, Alessandro Mizzi.

SPORT

DaniElettrica
Impianti elettrici di Daniel Domancic

**..E LA TUA CASA
SARÀ UN'OPERA D'ARTE**
tel. 3480532047 - email: daniellettrics@gmail.com

CALCIO SERIE C - SFIDA PLAYOFF OGGI ALLE 20.30

Triestina a Palermo per la mission impossible

Bucchi: «Non facciamo gli errori del Rocco, intensità e concentrazione per 100'». Serve vincere con due gol di scarto

Ciro Esposito

/ INVIATO A PALERMO

Il secondo e ultimo atto della sfida con il Palermo per la Triestina assomiglia più che alla celeberrima (ultima) spiaggia di Mondello a un'ascesa al Monte Pellegrino suggestivo sfondo del Barbera. Lì si consumerà alle 20.30 il destino dell'Unione.

L'ambiente è caldo, anzi rovente. Sugli spalti da una parte i 30 mila e passa rosanero (stadio già sold-out), dall'altra una cinquantina della Furlan. Se al Rocco la cornice era da serie B, alla Favorita il pubblico sarà da A o quasi da Champions. Sull'erba nefasta due mesi or sono alla Nazionale di Mancini ci sarà una squadra che, dopo la vittoria a Trieste, ha più di tre quarti di qualificazione in tasca e non perde da oltre un anno in casa. Dall'altra un'Unione che non intende recitare il ruolo di vittima sacrificale. «Non è mai finita finché non è finita» è lo spirito con il quale gli alabardati devono identificarsi. Pur sapendo che il popolo del Rocco la sospingerà idealmente più per adesione fideistica che con la forza della ragione. E invece un sottilissimo filo razionale c'è. Parte dal secondo tempo del Rocco con l'Unione capace di mettere in difficoltà i forti siciliani. Certo non basta un tempo per assolvere all'obbligo di vincere con due gol di scarto. Dopo aver gettato una frazione ora la Triestina deve saper interpretare la gara con continuità.

Il tecnico Bucchi ne è consapevole. Martedì sera l'ultimo allenamento al Rocco, ieri dopo l'arrivo a Palermo una leggera rifinitura.

«Ripartiamo dagli ultimi 45' - dice il tecnico - ma sta-



La corsa e il talento di Nicolas Galazzi saranno decisivi nella sfida di questa sera al Barbera di Palermo

volta dobbiamo giocare con intensità e senza errori per 100 minuti. Del resto per passare dovevamo vincere almeno una delle due sfide. Affrontiamo la gara del Barbera con questo obiettivo. Dobbiamo provarci e ci crediamo».

Già a parole è tutto più facile ma come fare? «Abbiamo imparato dal primo tempo - continua il tecnico - che non dobbiamo lasciare spazi aperti alle incursioni. Se giochiamo corti e pronti sulle seconde palle si è visto che pos-

siamo fare male».

Quasi certamente i rosanero partiranno lancia in resta e bisognerà prima di tutto resistere all'assalto. «Nei play-off nessuno può permettersi di speculare sul risultato - aggiunge Bucchi -. Sarà una partita spettacolare e aperta. I ragazzi sanno che hanno delle chance».

L'inserimento di un terzo centrocampista ha dato più equilibrio alla squadra. Bucchi ha a disposizione, oltre agli stacanovisti Calvano e Crimi, anche Giorno e Giori-

co (e Iotti). Ma come stanno? «Come chi non gioca da mesi - conclude - o nel caso di Giorico ha fatto solo un tempo nell'ultima gara. Comunque possono giocare entrambi».

Probabile che la scelta ricada sul sardo anche se Giorno ha più attitudine alla costruzione e quindi sarebbe più adatto a completare una mediana con due incontristi.

Sul piano tattico oggi sarà decisivo frenare le volate di Floriano e Clemente senza dimenticare al centro bomber Brunori che di certo vorrà

mettere il sigillo. Per fare questo c'è la difesa a quattro (con Rapisarda e Galazzi terzini) o tre dietro alla linea a cinque (St Clair a destra). Ma bisogna anche pensare a fare gol. Senza Gomez, oltre a Procaccio, Bucchi può scegliere tra Trotta e De Luca (o entrambi) perché Sarno è dolorante e Litteri in panca con poca autonomia. Quella di stasera sarà una sfida che resterà nella memoria. La Triestina comunque vada volterà pagina per questa stagione o per la prossima. —

LE ALTRE PARTITE

Il Cesena parte avvantaggiato Renate-Juve incerta

TRIESTE

Stasera si giocano anche le altre quattro partite del primo turno dei play-off nazionali. La qualificazione più scontata sembra quella del Cesena, che all'andata è andato a vincere a Monopoli per 2-1 e pertanto può addirittura permettersi una sconfitta in casa contro i pugliesi con un gol di scarto.

Incertissima invece la sfida Entella-Foggia: all'andata furono i pugliesi a prevalere per 1-0, questo significa che i liguri per passare il turno devono assolutamente vincere, basterebbe anche un gol di scarto. Parte da una buona situazione la Feralpisalò, che all'andata a Pescara ha impattato con un rocambolesco 3-3 dopo un match spettacolare. Ai gardesani stasera fra le mura amiche basterà dunque un pareggio, ma di sicuro gli abruzzesi sono pronti a tentare il tutto per tutto.

E incerto sembra anche il "derby" del girone A fra Renate e Juventus U23: all'andata in casa dei bianconeri finì 1-1, pertanto alla Juve è necessaria stasera una vittoria in trasferta per qualificarsi al turno successivo. Alle cinque qualificate di stasera, dal secondo turno andranno ad aggiungersi anche le seconde classificate dei tre gironi, ovvero Padova, Reggiana e Catanzaro: le partite di andata si giocheranno martedì 17 maggio, quelle di ritorno sabato 21 maggio. —

A.R.

IL TECNICO ROSANERO

Baldini: «Il Barbera esaurito è un regalo del calcio Arriveremo fino in fondo»

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla vigilia del match di ritorno contro la Triestina, il tecnico del Palermo Silvio Baldini abbandona la prudenza del post gara del Rocco, e forse trascinato anche dal sold-out del Barbera, si è lasciato andare a parole più in sintonia con l'entusiasmo dei tifosi rosanero: «Speravamo un giorno di avere lo

stadio come quando ci fu la Nazionale, ma non mi aspettavo il tutto esaurito per il ritorno contro la Triestina - confessa Baldini - sono sensazioni bellissime, siamo fortunati a vivere queste emozioni. Io mi sento che arriveremo fino alla fine a questo torneo. Il Barbera pieno è un regalo che ci fa il calcio e che i ragazzi devono godersi con grande serenità. Non devo-

no avere nessun tipo di pressione, se non quella positiva. Se siamo arrivati ad avere lo stadio pieno è perché questi ragazzi hanno convinto la gente che abbiamo la possibilità di vincere questi play-off».

Questo non significa però che il Palermo dovrà sottovalutare l'Unione: «Si deve dare merito anche agli avversari - spiega Baldini - la Triestina ha qualità tecnica e giocatori bravi. All'andata è stato importante non farli giocare. Se li fai giocare puoi ritrovarti in situazioni poco simpatiche. Quando la Triestina ha fatto il gol dell'1-2, noi dopo abbiamo avuto una situazione pericolosa. Questo vuol dire che se anche hanno meritato il gol, noi abbia-

mo finito la gara in attacco».

Il tecnico del Palermo si tiene comunque ancora abbottonato sulla formazione: «Accardi e Soleri si sono allenati a parte perché hanno degli acciacchi, ma sono a disposizione e non ci sono problemi. Per quanto riguarda i diffidati, prima di gestire la situazione voglio essere sicuro di avere passato il turno. In questo momento ho a disposizione 23 giocatori. Non ho dunque problemi, sono molto sereno, ma fino a che non avremo messo in sicurezza il risultato, cerco di basarmi su quei giocatori che fino ad ora hanno dato certezze e garanzie. La formazione non l'ho ancora detta nemmeno a loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVERSARIA

Nessuna sconfitta da marzo Segna da 17 gare consecutive

TRIESTE

Il Palermo sta macinando successi ma anche frantumando vecchi primati societari. Al Rocco è giunta la terza vittoria consecutiva lontano dal Barbera (dopo quelle di Monopoli e Bari) della formazione rosanero, imbattuta dal 5 marzo: in 10 confronti, 7 affermazioni (le ultime 5 consecutive, con 15 gol realizzati e appena 3 incassati) e 3 condivi-

sioni della posta, pure di seguito. Nelle 18 gare dirette da Silvio Baldini le reti all'attivo sono diventate 41, per una media/partita di 2,27. In una stagione che avanza in crescendo, in casa siciliana s'è raggiunto un altro primato: il Palermo ha segnato per la diciassettesima partita di fila: condizione mai accaduta nei campionati a girone unico, ovvero dal 1929-30.

SAVERIO MIRIJELO

Basket: il caso

L'arbitro triestino Bartoli preso a calci nel dopogara

Il patron di Mantova (Serie A2) Negri, al termine del match perso con Verona, ha offeso e colpito il fischietto. Puntuale la squalifica di diciotto mesi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopopartita rovente, a Verona, al termine della sfida tra Tezenis e Staff Mantova, gara-due dei quarti di finale play-off della serie A2. Quaranta minuti tiratissimi, sfida punto a punto che nelle battute decisive ha premiato la formazione scaligera scatenando l'ira del presidente virgiliano Adriano Negri, entrato in campo per esternare ai direttori di gara tutta la rabbia accumulata nel corso di un match carico di tensione.

Dalle parole ai fatti: nel momento in cui la terna stava imboccando il tunnel degli spogliatoi, il numero uno di Mantova ha sferrato un calcio all'arbitro triestino Enrico Bartoli colpendolo alla tibia. Scatto d'ira co-



L'arbitro triestino Enrico Bartoli

stato caro al massimo dirigente di Mantova: 18 mesi di inibizione, fino al 10 novembre 2023, per "comportamento plateale non regolamentare, offensivo e aggressivo nei confronti degli arbitri". Nella determinazione della sanzione, il giu-

Tra i molti messaggi di solidarietà, quello del presidente della Fip Fvg Adami

dice sportivo si è ovviamente basato sul referto stilato a fine gara dai direttori di gara. Un campionario di comportamenti censurabili che hanno portato alla determinazione della pena. Si legge nella sentenza che "a

fine gara, Negri entrava nel terreno di gioco e dopo aver rovesciato volontariamente una bottiglietta d'acqua sul tavolo degli ufficiali di campo, bagnando il rapporto dell'osservatore arbitrale, seppur trattenuto a stento dall'addetto agli arbitri della società ospitante (cui peraltro nella foga rompeva il cinturino dell'orologio), offendeva gravemente e ripetutamente gli arbitri e colpiva, da dietro, con un calcio violento alla tibia il secondo arbitro".

Per Enrico Bartoli, che è uno dei fischietti più esperti e apprezzati nella categoria, quest'anno alla tredicesima stagione nel campionato di serie A2, si tratta di una prima assoluta della quale avrebbe fatto sicuramente a meno. Le proteste, finché rimangono nell'ambito della civiltà, possono fare parte del gioco anche se già difficilmente digeribili, gli insulti gratuiti e ancor peggio gli attacchi fisici alla persona non possono essere tollerati.

L'aggressione all'arbitro triestino - che non può rilasciare dichiarazioni in merito - è stata documentata dalle riprese di emittenti locali e nel giro di poche ore ha naturalmente acceso reazioni sui social. Molti i messaggi di solidarietà a Bartoli anche sul sito de Il Piccolo. Un

messaggio di solidarietà al fischietto giuliano è venuto anche dal presidente del Comitato regionale della Fip Giovanni Adami.

A testimonianza del clima che si respira in questa serie le parole di coach Valli al termine della sfida di mercoledì. «Di cosa devo parlare, di pallacanestro o di altro? Io credo che quando si affronta un play-off bisogna dare alle due squadre la possibilità di giocarli e questo non è successo». —

BASKET

La Virtus Bologna vince l'Eurocup e torna in Eurolega

La Virtus Bologna vince l'Eurocup, torna ad alzare un trofeo europeo e, quello che forse conta ancora di più, stacca un biglietto per l'Eurolega dove, nella prossima stagione, rappresenterà l'Italia insieme all'Olimpia Milano. Ventuno anni dopo l'ultima vittoria nella più importante competizione continentale, ritorna nell'élite del basket europeo. E, soprattutto, ci rientra dalla porta principale: niente wild card ma battendo 80-67 il Bursaspor. —



Toyota
Professional

TOYOTA PROACE CITY

SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.



VIENI A SCOPRIRE PRESSO LE NOSTRE SEDI LA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI TOYOTA PROFESSIONAL E LE OFFERTE DEDICATE

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, Co2 164 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CALCIO

Coppa Italia all'Inter Perisic doma la Juve con una doppietta nei supplementari

Nerazzurri avanti con Barella, sorpasso bianconero e Calhanoglu dal dischetto sigla il pari. Poi ci pensa il croato

ROMA

L'Inter conquista la Coppa Italia domando la Juventus 4-2 nei supplementari al termine di una partita carica di emozioni. I nerazzurri sono passati in vantaggio per primi al 7' con una prodezza di Barella. La reazione da parte juventina si è fatta attendere: i bianconeri hanno cominciato a premere senza creare però creare occasioni clamorose finché nel giro di una manciata di minuti, tra il 50' e il 52' hanno clamorosamente sovvertito l'andamento del match. Prima il pareggio siglato da Alex Sandro in un'azione confusa nella quale ha avuto una parte di merito anche Morata (che Allegri aveva inserito al posto di Danilo cambiando assetto tattico) e poi la rete del vantaggio in contropiede grazie a Vlahovic che prima calcia addosso ad Handanovic e poi riprende il pallone e lo spedisce in fondo al sacco. Ma le emozioni all'Olimpico non sono ancora finite. All'80' ecco il pareggio dell'Inter firmato da Calhanoglu e provocato da De Ligt. Supplementari, tra due formazioni che cominciano a tradire segni di stanchezza.

JUVENTUS	2
INTER	4

dts

Marcatori: nel pt 7' Barella, nel st 5' Alex Sandro, 7' Vlahovic, 34' Calhanoglu (rig.), nel pts 9' (rig.) e 12' Perisic

Juventus (4-2-3-1): Perin, Danilo (41' pt Morata), De Ligt, Chiellini (39' st Arthur), Alex Sandro (45' st Pellegrini), Zakaria (21' st Locatelli), Rabiot, Cuadrado, Dybala (9' pls Kean), Bernardeschi (21' st Bonucci), Vlahovic. All.: Allegri.

Inter (3-5-2): Handanovic, Darmian (18' st Dumfries), Skriniar, De Vrij, D'Ambrosio (18' st Dimarco (11' sts Bastoni), Barella, Brozovic, Calhanoglu (45' st Vidal), Perisic, Lautaro (45' st Sanchez), Dzeko (18' st Correa). All.: S.Inzaghi.

Arbitro: Valeri di Roma.

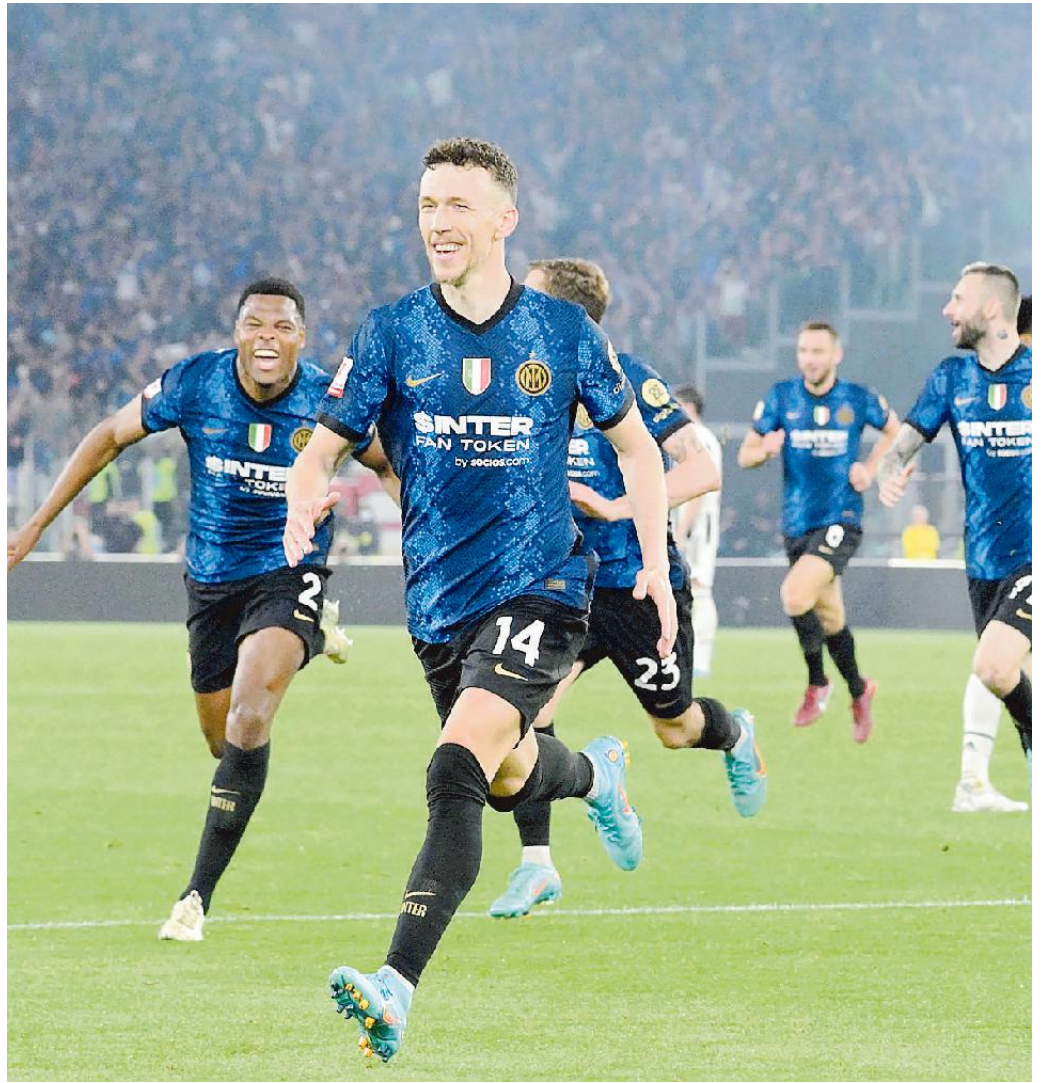
Tra i 22 però c'è un giocatore che ha ancora bitta in corpo e il talento per decidere il confronto: Perisic prima trasforma un penalty nuovamente provocato da De Ligt, sicuramente non nella sua serata migliore. Poi Perisic si inventa, tre minuti dopo, una fantastica conclusione da fuori area sulla quale nulla può Perin. La Juventus cerca di reagire ma lo fa in modo confuso. Il cambio effettuato toglien-

do Dybala e inserendo Kean non contribuisce a dare più imprevedibilità all'attacco bianconero. Il tecnico della Juventus Massimiliano Allegri è stato espulso sul finire del primo tempo supplementare. Dopo una prima lite con la panchina nerazzurra in precedenza, gli animi si sono di nuovo accesi al quarto gol interista, Allegri ha di nuovo discusso con la panchina avversaria e l'arbitro Valeri ha deciso per il rosso nei confronti dell'allenatore bianconero.

Per l'Inter si tratta di un successo che darà nuovo entusiasmo in vista degli ultimi 180 minuti che decideranno lo scudetto: la Coppa Italia in bacheca infatti sarà la miglior soluzione per dimenticare in fretta la fatica dei supplementari dell'Olimpico.

Sarà invece un dopopartita duro da digerire per la Juventus che chiude una stagione senza aver conquistato trofei: è arrivato comunque il posto tra le prime quattro in campionato che garantisce la qualificazione alla Champions League ma per una società come quella bianconera (e per Allegri) si tratta di un risultato minimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Perisic decisivo nei supplementari

TENNIS

Internazionali al Foro Italico il derby azzurro è di Sinner Oggi sfida Krajinovic

ROMA

Una gara che ha diviso l'Italia, ma al tempo stesso l'ha riavvicinata al grande tennis come non succedeva da mesi. Sinner contro Fognini metteva in palio "solo" gli ottavi degli Internazionali di Roma, eppure è stata vissuta come fosse una finale dal pubblico del Centrale del Foro Italico. Alla fine ha prevalso Sinner 6-2 3-6 6-3, ma dopo un primo set che lasciava intendere un domi-



Jannik Sinner

nio dell'altoatesino, la gara è stata apertissima.

Il primo game va a Fognini, poi Jannik si scatena e conquista il doppio break. Sulle palle corte (grazie a una delle quali vince il quinto game) Sinner mette in difficoltà il 35enne, che a volte fatica ad accorciare. Nella seconda frazione, l'atleta di Arma di Taggia si dà una scossa e la porta a casa. L'ultimo set è esaltante: Fognini pareggia i game 1-1, ma Jannik mette il turbo e si porta sul 4-2. "Fogna" però è vivo e vegeto, e accorcia con un game impeccabile. Gli ultimi due giochi sono del classe 2001, degno finale di una sfida indimenticabile.

Jannik oggi affronterà Filip Krajinovic che ha sconfitto a sorpresa Andrej Rublev. —

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

Il calcio a Duino Aurisina celebra 50 anni con il Sistiana Sestlan

Riccardo Tosques / VISOGLIANO

In cinquant'anni di vita due fusioni, sei cambi di nome e un percorso iniziato in Terza Categoria e giunto sino all'Eccellenza, il gotha del calcio regionale. È la sintesi della vivace e intensa storia del Sistiana Sestlan, l'associazione sportiva dilettantistica che rappresenta oggi l'unica realtà calcistica operativa nel territorio comunale di Duino Aurisina.

Per celebrare al meglio questo importante traguardo il club presieduto da Andrea Disnan ha allestito una mostra all'interno dell'edificio che ospita a Visogliano la sede della società. Fotografie, almanacchi, riviste, articoli dei quotidiani Il Piccolo e Primorski Dnevnik, il tutto accompagnato da una ottantina di pannelli raccolgono in una grande stan-



La prima squadra della Libertas San Marco della stagione 1971-'72

za le vicissitudini di un club nato nel 1971 con la denominazione Libertas San Marco.

«Il Covid ha ritardato l'inaugurazione ma altresì ci ha dato il tempo per raccogliere tutto il materiale grazie all'alacre lavoro di Sergio Milos, l'anima storica del club, che ha contattato tanti ex calciatori, dirigenti ed allenatori per recuperare

il materiale poi assemblato con grande cura dal nostro instancabile factotum Mauro Carbucicchio. Oltre all'interesse storico nel rileggere gli organigrammi, le classifiche, i risultati e la rosa dei giocatori, molti dei protagonisti si sono rivisti in gioventù e non sono mancati certo i commenti da quelli che evidenziavano la magrezza

del fisico di un tempo o magari la presenza di numerosi capelli con il tempo scomparsi...», racconta Disnan.

La narrazione cronologica vive il suo primo sussulto nella stagione 1975-'76, quando sotto la presidenza di Pietro Clon, il club conquista con l'allenatore Vittorio Bullian la prima propria storica promozione: dalla Terza alla Libertas San Marco vola in Seconda. Tra le avversarie dell'epoca ben altre due squadre del comune di Duino Aurisina: Cave e Aurisina. A riprova di un fermento incredibile, rintracciabile in particolare modo tra gli anni Settanta e Ottanta: basti pensare che la Terza Categoria contava in regione oltre dieci gironi. Squadre di una volta come gli Acconciatori, i Barbarians, la Baxter, il San Nazario che hanno fatto la storia del calcio locale.

Nel 1981 la prima fusione con l'Ap Sistiana da cui nasce il San Marco Sistiana. Il 1988 è un anno particolarmente importante perché viene inaugurato il comprensorio sportivo di Visogliano grazie alla concessione dell'area della Comunità al Comune per la realizzazione di spazi da dedicare ai giovani. Per l'occasione viene disputata una partita tra una selezione di giocatori di club carsolini e il Koper con tanto di omaggio della bandiera jugoslava da parte del club sloveno tuttora gelosamente custodita nella sede dei gialloblù.

Nel 1989-'90 Milan Micussi porta per la prima volta la squadra in Prima Categoria vincendo lo spareggio col Rivignano (doppietta di Benet). Nel 1996 arriva l'ultima fusione, questa volta con lo Junior Aurisina: nasce così il Latte Carso

di Gualtiero Pelloni che dalla Seconda Categoria, trascinato dai gol di Rabacci, arriva fino alla storica promozione in Eccellenza nella stagione 1998-'99. Nel mentre il club cambia tre volte nome: Gallery Duino-Aurisina (2003), Sistiana Duino-Aurisina (2008) ed infine nel 2017, con l'ingresso del sodalizio nello Zsšdi, l'associazione che raggruppa i club sportivi della minoranza slovena in Italia, il nome muta nell'attuale Sistiana Sestlan.

Sul futuro del sodalizio il presidente Disnan è piuttosto fiducioso: «Quest'anno abbiamo sudato forte per mantenere l'Eccellenza, ma alla fine è andata bene. Quasi sicuramente ripartiremo da Denis Godeas come allenatore. Faremo qualche innesto: speriamo davvero di non dover soffrire più così tanto». —

PALLANUOTO MASCHILE

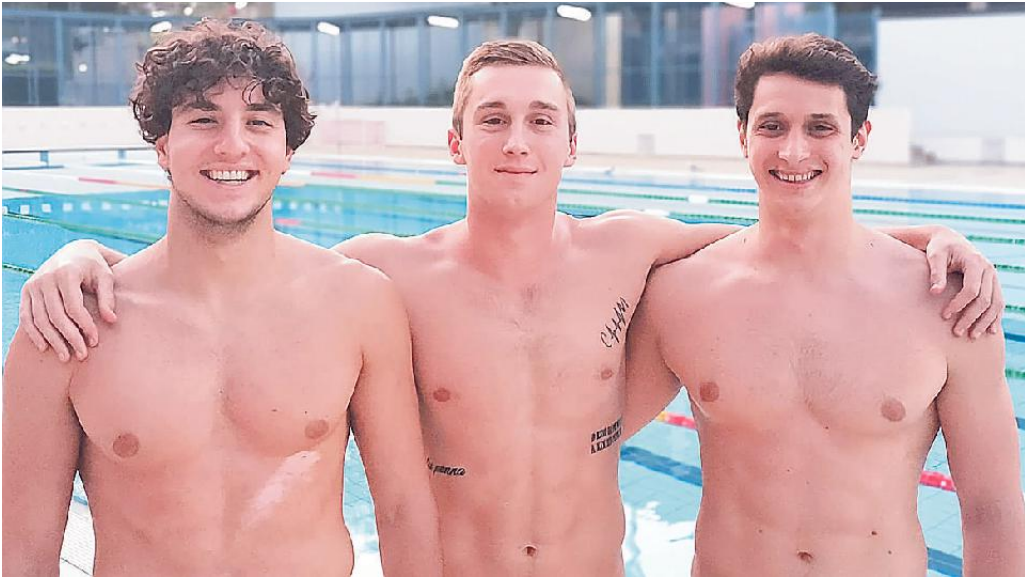
La linea verde alabardata: «Sogniamo lo scudetto»

Mladossich, Mezzarobba e Podgornik in acqua sabato per gara-2 di semifinale
Sono 900 gli spettatori attesi alla Bianchi: «Siamo pronti ad entrare nella storia»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Aumentano i battiti per la sfida dell'anno. Sabato alle 16.30 alla Bruno Bianchi 900 spettatori incorniceranno quella che per molti è la partita della vita: un match che vale una carriera e, di sicuro, la stagione della Pallanuoto Trieste che si giocherà la finale scudetto in gara-2 contro l'An Brescia dopo aver espugnato la vasca dei campioni d'Italia nel primo confronto che sa già di storia.

Quella che gli alabardati si troveranno di fronte, sarà una squadra completa e ferita: il mix perfetto per trasformare il bacino di passaggio Sant'Andrea nel campo di battaglia più acceso dell'anno. Le contromisure della Pallanuoto Trieste che mai si era trovata così in alto, sono il marchio di fabbrica di un club che ha fatto dell'identità il proprio orgoglio e della gioventù la pro-



Il trio dei giovani triestini: Andrea Mladossich, Michele Mezzarobba e Danjel Podgornik

pria missione. Contro una formazione dall'età media di 28 anni ed un palmares difficilmente elencabile per ovvi motivi di spazio, Bettini schiererà un'età media di 24 anni, tempestata della fantasia di quei tre, nati tra

il 1999 e il 2002 che qualcosa da dire ce l'hanno per essere arrivati già sul podio d'Italia.

Andrea Mladossich, Michele Mezzarobba e Danjel Podgornik sono la frece azzurre della pallanuoto ala-

bardata, avviata sulla corsia di sorpasso per l'epilogo di una stagione da incorniciare.

«Stiamo vivendo questa settimana che precede gara-2 con grande entusiasmo – racconta Mladossich,

classe 2002 – abbiamo tantissima voglia di giocare e l'attesa è quasi interminabile. Il nostro approccio non cambierà rispetto all'andata; dovremo scendere in campo con tranquillità e senza pressione. Loro sono una squadra estremamente forte che sabato farà di tutto per vincere e raggiungerà la finale in gara 3. Ci proveremo fino all'ultimo secondo e su ogni palla come venerdì scorso. Come andrà? Non so dirlo, spero che sarà una bella partita in risposta al calore che arriva dalla città di Trieste e dai nostri tifosi. Se andrà bene sarà una festa per tutti».

Sulla stessa corsia Michele Mezzarobba, classe 2000, alla gara più importante: «La stiamo preparando come ogni partita affrontata nel corso dell'anno. Intensità negli allenamenti e concentrazione, con un occhio di riguardo sul fatto che stiamo per scendere in acqua per gara-2 della semifinale scudetto contro i campioni in carica. È il periodo più importante della mia carriera – ammette – e credo lo sia anche per molti miei compagni. Siamo carichi e non vediamo l'ora di giocare; se non me la sento di fare previsioni, posso dire che per mettere in vasca la miglior prestazione possibile davanti ad una corazzata, avremo bisogno della spinta del nostro pubblico che ci sostiene da inizio stagione».

Danjel Podgornik, nato

nel 1999, è carico: «La posta in palio è altissima ma dovremo trattare quella di sabato come una partita qualunque per cercare di arrivare concentrati a questo grande impegno sportivo. Per adesso è il match più importante da quando indossiamo la calottina; non capita spesso di arrivare a giocare uno scudetto contro i campioni d'Italia ed i favori del primo incontro. Conosciamo il nostro valore e sappiamo di certo quello del Brescia che è una grande squadra sulla quale ricadrà tutta la pressione perché i leoni sono obbligati a fare risultato. Come finisce? Ci possono essere mille esiti; starà a noi cercare di tenerli vicini con il punteggio per arrivare a giocarcela all'ultimo quarto. Se dilagano è impossibile per chiunque recuperare una squadra così esperta che non si espone troppo al gioco avversario e rende difficile anche solo ipotizzare una rimonta. Al contrario, se saremo bravi a non lasciarli scappare allora sì che potremo punirli. Una volta a Nereo Rocco dissero "che vinca il migliore" e il paròn rispose "speremo de no". Siamo un po' così noi. Speriamo che non vinca il migliore; sappiamo che il Brescia è una grande squadra, probabilmente migliore di noi, questo spiega il tricolore sulla calottina, ma dobbiamo sperare che questa volta vinca il migliore... in campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

U19, il San Luigi torna a vincere, Žile sconfitte a Visogliano

TRIESTE

Il San Luigi torna al successo, la Triestina Victory perde terreno, il Trieste Calcio mantiene la vetta nel 12° turno Juniores U19. Nel girone A l'Unione Fincantieri Monfalcone cede 3-2 alla leader Ol3 (Rocco e Gregorutti 2; Clede e Grasso). Brian-Pro Romans 4-0, Martignacco-Chions 3-1, Casarsa-Fontanafredda 0-2.

Nel B colpo di coda del San Luigi, 3-1 alla Virtus Corno Per i triestini al 3' Ferluga su assist di Angotti, raddoppio di Marin, rigore di Faletti. La Triestina Victory cede in casa 1-2 alla Pro Fagagna (Schiavon; 2 Tell). Maniago-Tamai 1-5, Lumignacco-Corva 5-1. Nel girone C lo Zaule soccombe in casa 2-3 al Fiume Bannia, Santamaria-Sanvitese 1-5, Isontina-Aquileia 4-2, Prata-Tolmezzo 1-1. Nel D Kras battuto 7-0 dal Rive Flaibano. Il Ts Calcio di Nonis batte 4-1 il Forum Julii con Calacione (rig.), Vincenzo Coppola e 2 Bernardis. Sangiorgina-Tricesimo 1-2, Aurora-Ism 3-9.

ŽILE A Visogliano le Žile sono state sconfitte per 5-3 (reti di Carli, D.Colja e Kocman) dalla rappresentativa del Fvg. —

FRANCESCO CARDELLA

PATTINAGGIO ARTISTICO SU ROTELLE



Sani Gregori (Polet) ha conquistato il campionato interregionale di singolo-artistico Cadetti e prenderà parte alla 2ª tappa della World Cup

World Cup, la prima tappa al PalaPikelc di Opicina in pista atleti di 19 nazioni

Si gareggerà dal 15 al 22 maggio nel quartier generale del Polet. Nella seconda semifinale, in Portogallo, convocati i triestini Gregori, Zenic e Padovan

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il grande pattinaggio su rotelle è pronto per tornare ad illuminare Trieste. Il PalaPikelc di Opicina sarà la sede della prima semifinale dell'Artistic Skating World Cup, la rassegna in-

tercontinentale che animerà dal 15 al 22 maggio la pista di via di Monrupino. Ben 19 le nazioni presenti nel quartiere generale del Polet che contemporaneamente assegnerà il Trofeo Sedmak-Bressan.

«Per quest'anno il ranking della World Cup non inciderà nelle qualificazioni mondiali – spiega il ct della Nazionale azzurra, Fabio Hollan – ma durante le semifinali (la seconda si svolgerà in Portogallo a Para-

des, dal 31 maggio al 4 giugno, ndr) ogni atleta riceverà un punteggio tecnico che decreterà la griglia degli accessi alla finale in Germania a Göttingen, dall'8 al 14 agosto».

Ogni Federazione potrà convocare tre atleti per specialità e categoria, maschile e femminile. A Trieste l'Italia schiererà la prima linea: «Nonostante l'Artistic Skating World Cup non sia ancora a pieno regime

– conclude Hollan – la sua importanza è duplice: da un lato prepara gli atleti Junior e Senior in previsione del Mondiale, quest'anno inserito nella terza edizione dei World Roller Games in programma da fine ottobre a metà novembre in Argentina, dall'altro indirizza i Cadetti e gli Jeunesse agli Europei che si svolgeranno nella prima parte di settembre ad Andorra».

I CONVOCATI FVG Per la tappa triestina questi i convocati in base alla specialità. *Solo Dance*. Senior: Mattia Qualizza (Pieris) e Martina Codra (Fincantieri). Junior: Gherardo Altieri Degrassi (Fincantieri) e Walter Padovan (Jolly). Cadetti: Rachele Romanut (Corno). *Coppia Danza*. Senior: Mattia Qualizza (Pieris) e Rachele Campagnol (Virtus); Gherardo Altieri Degras-

si (Fincantieri) e Roberta Sasso (Invicta Modena). Junior: Walter Padovan e Carlotta Ciuoffo (Junior).

Già stabiliti anche i convocati per la seconda semifinale in programma a Paredes. *Singolo*. Cadetti: Kevin Zenie e Sani Gregori (Polet). *Solo Dance*. Junior: Laura Andreuzzi (Fincantieri). Cadetti: Vanessa Padovan (Jolly) e Elisa Sorrentino (Fincantieri). *Coppia Danza*. Senior: Mattia Qualizza (Pieris) e Rachele Campagnol (Virtus).

INTERREGIONALI Grandi soddisfazioni intanto per i portacolori triestini impegnati nella seconda fase interregionale dei campionati di singolo artistico-Cadetti. Nella competizione aperta alle atlete di Fvg, Veneto e Trentino a spuntarla è stata la carsolina Sani Gregori, tesserata con il Polet di Opicina. Terza la friulana Luce Antonutti (Manzano, 92. 15). Gli altri piazzamenti regionali: 6ª Angelina Spera (Polet), 8ª Veronika Bressan (Orgnano), 9ª Alice Bardus (Orgnano), 10ª Alessia Prisciandaro (Gioni), 13ª Gaia Baruta (Pat). Tutti gli atleti nominati si sono qualificati per i nazionali.

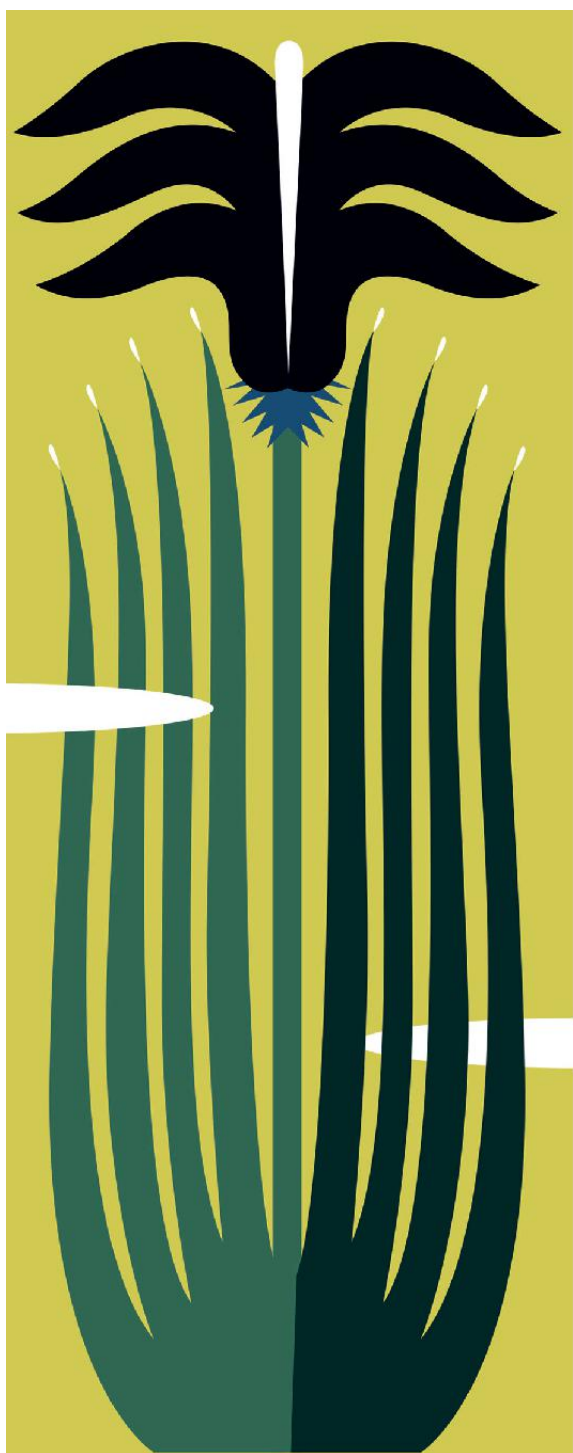
Nella competizione maschile, invece, ottima medaglia di argento per Kevin Zenic (Polet). Quarto Luka Peca (Polet). Entrambi gli atleti accedono alla fase nazionale.

REGIONALI San Vito al Tagliamento ha invece ospitato la tappa Fvg della Solo Dance nazionale. Gruppo A: 1ª Noemi Paliaga (Pat) e 3ª Alessia Carannante (Ronchi). Gruppo B: 2ª Geanina Roxana Padurariu (Ronchi). Allievi B: 2ª Margherita Sturni (Opicina) e 3ª Marta Pizzo (Opicina). Esordienti B: 1ª Gaia Slavec (Pat) e 2ª Aurora Slama (Opicina). —



FESTIVAL

L'ambiente sale sul palcoscenico Il Festival di Green&Blue a Milano



AGOSTINO IACURCI

Una grande festa. Ma anche un momento per fare il punto sulle scelte che abbiamo davanti, lo stato della transizione ecologica, resa più urgente, e complicata, dalla guerra in corso. Arriva a Milano il primo Festival di Green & Blue, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente che sarà celebrata il 5 giugno.

Con il patrocinio del comune di Milano, due giorni al teatro Parenti, un'occasione per cantare, ballare, discutere, informarsi, imparare a fare cose nuove diventando più sostenibili e consapevoli.

Un vero festival appunto. Con i laboratori esperienziali per i bambini e le famiglie in cui fare esperienza e imparare a diventare più sostenibili: dal gioco delle Nazioni Unite al mondo delle api, dall'acqua alla robotica, dagli orti in balcone ai laboratori tessili; e con le installazioni artistiche dedicate al Pianeta; e con ben due grandi momenti musicali.

La musica

Il primo la sera del 5, l'inaugurazione, nella spettacolare piscina dei Bagni Misteriosi: sul palco si alterneranno Casadilego, Erica Mou, Marina Rei, Francesca Michielin, Malika Ayane e con loro interverranno tra gli altri Paolo Nori, Francesca Santoro e Francesca Reggiani. Il 6 maratona parallela sui grande temi della transizione ecologica: mentre partiranno i laboratori della sostenibilità, sul palco

centrale e nel foyer interverranno il commissario dell'Unione europea Frans Timmermans, la climatologa ucraina Svitlana Krasovska, i ministri Cingolani, Giovannini e Messa; il direttore generazione dell'Agenzia per le rinnovabili Francesco La Camera; Ma il parterre è davvero largo, in programma ci sono anche l'economista Jeremy Rifkin e poi Stefano Mancuso, Carlo Ratti, Mario Cucinella, Federico Marchetti, Lorenzo Bertelli, Stefano Grassi, Carlo Barbanate, Valerie Trouet, Ersilia Vaudo, Carolyn Carson, Deborah Compagnoni. Messaggio chiaro: questi temi sono di tutti.

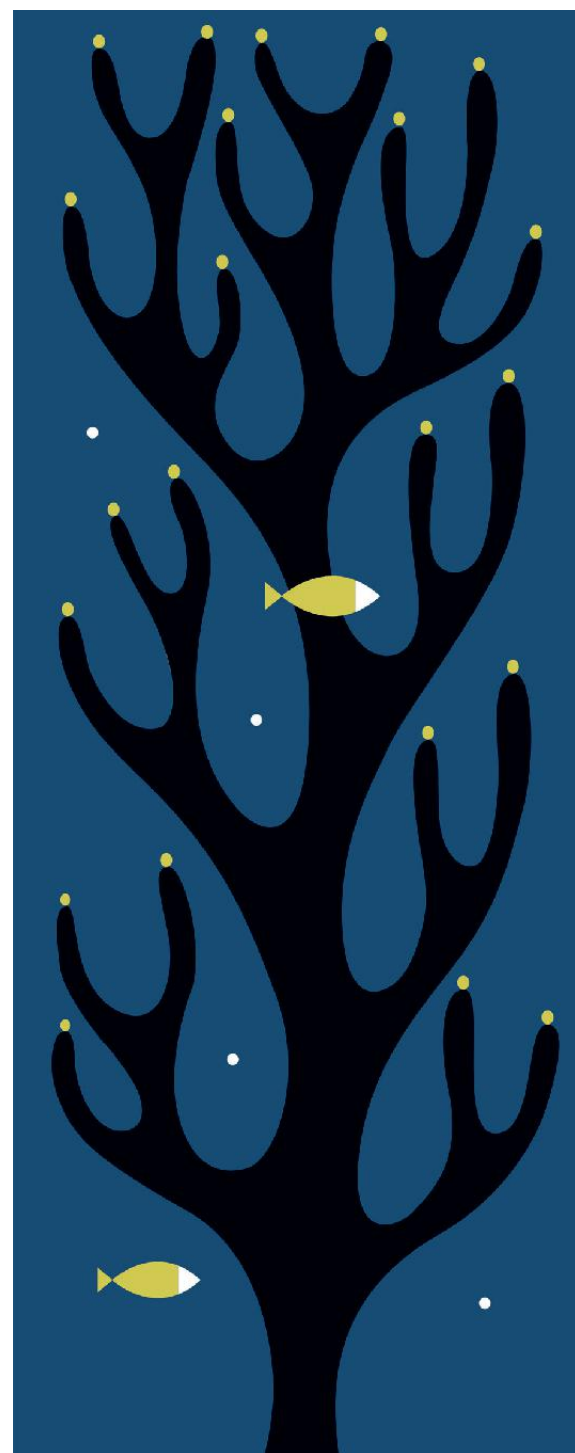
Il rapporto Censis

Il festival sarà anche l'occasione per la presentazione del primo rapporto Censis-Green & Blue sullo stato della transizione ecologica nel nostro Paese e per ospitare la conferenza annuale sulle Green City.

Gran Finale

Gran finale con il dialogo fra l'attivista Vandana Shiva e l'esponente dei Fridays for Future Martina Comparelli; e poi Giovanni Soldini, Carlin Petrini e l'intervista-concerto che vedrà protagonista Elisa. Tra le organizzazioni ambientaliste presenti ci sono tutti i nomi che contano, da Legambiente, al Wwf passando per Greenpeace, ASviS, Italia Nostra, Kyoto Club, Symbola, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Slow Food e Lifegate. Ingresso libero su prenotazione a partire dal 23 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGOSTINO IACURCI

IL PROGRAMMA

5 GIUGNO

Bagni Misteriosi, Music4Planet, dalle 20

con Casadilego, Erica Mou, Marina Rei, Francesca Michielin e Malika Ayane con la band di Mark Hannah; intervengono Francesca Reggiani; Paolo Nori, Stefano Gregoretti e Dino Lanzaretti, Omar Di Felice, Paola Gianotti, Gabriele Gregori, Marianna Mea, Alice Pomiatto, Francesca Santoro.

6 GIUGNO

Sala Grande, The Big Debate, dalle 9 alle 19

OPENING. Frans Timmermans. Giuseppe Sala. Svitlana Krasovska, Francesco La Camera.

LO STATO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. Giorgio De Rita; Roberto Cingolani con Maurizio Molinari; panel con Stefano Ciafani (Legambiente), Giuseppe Onufrio (GreenPeace), Donatella Bianchi (Wwf), Pierluigi Stefanini (ASviS), Gianni Silvestrini (Kyoto Club), Edoardo Croci (Italia Nostra), Simone Molteni (Lifegate), Edo Ronchi (Fondazione Sviluppo Sostenibile); panel con Stefano Grassi (EU Commission).

IL MOTORE DELLE UNIVERSITÀ. Cristina Messa
LA SFIDA OLIMPICA. Gloria Zavatta (Milano-Corti-

na) Deborah Compagnoni con Luca Fraioli.

LA NUOVA MODA. Federico Marchetti e Lorenzo Bertelli con Emanuele Farneti

IL RUOLO DELLE AZIENDE. Ermete Realacci (Symbola)

ASSOLO. Stefano Mancuso

LA SOSTENIBILITÀ. Enrico Giovannini con Massimo Giannini

LA SPINTA DELLA CRISI. Jeremy Rifkin con Maurizio Molinari ed Eugenio Occorsio

GREEN DESIGN. Mario Cucinella, Daniela Ducato con Annalisa Rosso

IL RUOLO DEL CALCIO. Michele Uva (UEFA) Marco Caroli (Sampdoria), Pier Donato Vercellone (AC Milan), Morten Thorsby (We Play Green), Nicola Giuggioli (Eco Age) Manuela Ravalli - direttrice CSR Sport Iulm, con Emanuela Perinetti.

ASSOLO. Carlo Ratti

ECONOMIA CIRCOLARE.

AGRIFOOD. Sara Roversi (Future Food)

ART4PLANET. Ersilia Vaudo, Carolyn Carson, Leonardo Caffo con Cristiano Segnanfreddo.

LA RIVOLUZIONE NECESSARIA. Vandana Shiva con Martina Comparelli (FFF)

GRAN FINALE

Bagni misteriosi, dalle 20

TRAILBLAZERS. Carlin Petrini e Giovanni Soldini con Riccardo Luna

BACK TO THE FUTURE. Elisa con Ernesto Assante

LET'S TALK!

Foyer, dalle 10 alle 19

Federico Taddia e Potito Ruggiero

Mia Canestrini

Carlo Barbanate e Valerie Trouet con Cristina Nadotti

Giulio Boccaletti con Luca Fraioli

Il fact checking vs il green washing, con Giovanni Zagni.

Tiziano Fratus

Valeria Barbi

Guglielmo Lanzani (Direttore del CNST-IIT Milano)

Conferenza delle Greencity, presenta Jaime D'Alessandro.

Trasporto pubblico gratuito. Enrico Musso ed Elena Granata con Jaime D'Alessandro

Attivismi. Sara Moraca e Giorgia Pagliuca

Il fisco verde e l'efficiamento energetico. Antonella Donati

Giro d'Italia 2022

Nibali the last dance

Il più grande campione italiano del dopo Pantani annuncia il ritiro nella sua Messina
«Lascio a fine anno, ora mi godo fino all'ultima tappa i miei tifosi»

Antonio Simeoli
INVIATO A MESSINA

«Vincenzo per favore ancora una foto». La voce del bimetto attira Nibali che a un passo dal van che lo deve portare all'hotel oltre lo Stretto, rallenta e si ferma con il suo piccolo tifoso. L'ultimo assalto dei tifosi, tra cui c'è il suo miglior amico, poi via verso il continente.

La stessa strada che percorse a 15 anni per cercare di coronare il suo sogno: diventare un corridore.

Ventitré anni dopo, un Tour de France, una Vuelta, due Giri d'Italia, una Sanremo, due Lombardia e tanto altro in bacheca, e molto di più poteva essere senza la sfortuna, il più forte ciclista italiano del dopo Pantani ha detto stop.

Ha scelto Messina, la sua città. Aveva pensato probabilmente di farlo già in autunno quando nella carta del Giro 2022 aveva visto la città del cuore. L'idea si è fatta largo nella sua mente ancora di più durante la primavera difficile caratterizzata da Covid e conseguenze varie. «Me l'ha detto 15 giorni fa», spiega sotto il palco del «Processo alla Tappa» Rai il massaggiatore storico, Michele Pallini. È commosso, prova a trattenerlo. Ha seguito come un'ombra il suo campione. Sui Campi Elisi nel 2014, con la maglia rosa in valigia, a fine rettilineo alla Sanremo 2018. Nelle gioie. E nei dolori come al Mondiale 2013 e alle Olimpiadi 2016, o al Tour 2018 quando lo Squalo cadde sull'Alpe



Vincenzo Nibali nella sua Messina ha annunciato il ritiro a fine stagione: ora è 30° a 4'16" dal leader

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 5ª TAPPA

1	A. Demare	Fra	04:03:56
2	F. Gaviria	Col	s.t.
3	G. Nizzolo	Ita	s.t.
4	D. Ballerini	Ita	s.t.
5	B. Girmay	Eri	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	14:17:07
2	L. Kämna	Ger	+00:39
3	R. Taaramäe	Est	+00:58
4	S. P. Yates	Gbr	+01:42
5	M. Vansevenant	Bel	+01:47

Primo degli italiani
Giulio Ciccone 19° a 2'32"

LA 6ª TAPPA

Palmi - Scalea (192 km)



d'Hiuez a causa di un tifoso mentre cercava l'impresa.

Nibali, sul palco, tra la sua gente. I tifosi sotto lo acclamano, ci sono i genitori, la sorella, un nipotino che gli assomiglia da pazzi. «Ho voluto annunciare il mio ritiro a fine stagione qui dove è cominciato tutto. È un cerchio che si chiude. Ho voluto chiudere all'Astana, team che mi ha dato tanto e in cui avevo corso con «Scarpa». Si commuove, Michele Scarponi è nel suo cuore. In collegamento spunta Sonny Colbrelli, che rende omaggio al suo vecchio capitano. «Sono emo-



Vincenzo Nibali, 37 anni

zionato — spiega il ciclista il cui cuore si era fermato alla Vuelta Catalogna e che adesso, con un defibrillatore nel petto, sa che non potrà più gareggiare — si ritira un grande campione, una grande persona».

Vincenzo! Vincenzo! La gente chiama. Lui scende dal palco, sorride, saluta i genitori, un bacio ai nipotini. Ci ripenserà? «No. La decisione è presa, ora non so cosa farò da grande, forse resterò nel ciclismo. Lasciate però che restituisca quello che in questi anni mi hanno dato la mia famiglia e la mia gente. La bici è passione e sacrificio, ma senza la famiglia non sarei arrivato da nessuna parte». E la moglie Rachele da Lugano, dove i Nibali vivono da anni, commenta tra lacrime e ironia: «Dai, almeno potrà farmi un po' di lavori in casa!». Lillo La Rosa, amico storico e organizzatore della tappa di ieri, precisa: «Messina ora gli restituisca qualcosa della grande popolarità che ha avuto grazie a lui. Cosa? Un piano di piste ciclabili affinché piccoli ciclisti possano far crescere la loro passione in sicurezza, come ha potuto fare Vincenzo, sarebbe una gran bella cosa».

Si chiude un'epoca per il ciclismo italiano, povero come non mai di talenti, e le cui lacune per anni sono state nascoste proprio dallo Squalo. Non il Giro di Nibali. È un fuoriclasse, orgoglioso, capace di dare battaglia. Anche a quasi 38 anni. E, statene certi, ogni partenza e arrivo di tappa adesso fino a Verona sarà per lui una festa. «The Shark last dance», l'ultimo ballo dello Squalo —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUINTA TAPPA

Riecco Demare
Sente aria
di Sicilia e torna
alla vittoria



Demare batte Gaviria

MESSINA

Sente profumo di Sicilia e il francese Arnaud Demare (Groupama) torna a vincere al Giro d'Italia. Due anni fa, nella corsa d'autunno il 30enne transalpino trionfò a Villafranca Tirrena, resistendo sulla Forcella Mandrazzi. Stavolta l'arrivo era posto più in là a Messina, ma sull'unica salita di giornata della quinta tappa a staccarsi, causa andatura sostenuta di Alpecin e Inter-marchè, le squadre di Mathieu Van der Poel e Biniam Girmay, sono stati due pesci grossi come Caleb Ewan (Lotto) e Marc Cavendish (Quick Step). Non Demare. Così, sul rettilineo finale di Messina, un passo dal lungomare, il francese non ha dato scampo a Gaviria e Giacomo Nizzolo (Israel). Sesto sigillo al Giro. E mentre il colombiano erano furibondo per un guaio meccanico allo sprint, il vincitore ringraziava i compagni: «È la mia seconda vittoria in Sicilia, sono davvero contentissimo. È stato difficile ma non ho mai mollato. Grazie al team». Tutto invariato in classifica generale guidata sempre dallo spagnolo Juan Pedro Lopez (Trek-Segafredo). Oggi c'è la Palmi-Scala, 192 km, tappa tutta calabrese. Sprint? Probabile. I big ancora alla finestra. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICK UP

ALPINA



GRANDE ASSORTIMENTO
USATO GARANTITO
Con Rate da € 89/mese

040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

GREAT WALL STEED 4X4 Ecodual Integrale

Pick Up ecologico motore Mitsubishi 150cv
accessoriati, anche Premium con pelle clima-auto



da € 17.690* + IVA + SS
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità
Spazio - Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da € 20.590*
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 E 1.5 BENZINA o GPL

Nata per Stupire in soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da € 16.990*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte Massimo
Comfort Solo 4,3 lt./100 km.



da € 11.690*
ROTTAMAZIONE

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it e Ssangyong.it. Valido fino revoca.

Scelti per voi



Eurovision Song Contest 2022 - 66ª Edizione

RAI 1, 20.30
La kermesse canora, vede la partecipazione di 40 Paesi. Per l'Italia in gara Mahmood & Blanco con il brano "Brividi", che ha trionfato alla 72ª edizione del Festival di Sanremo.



Il giustiziere della notte
RAI 2, 21.20
Il dottor Paul Kersey (Bruce Willis) è un chirurgo che si rende conto della violenza che sta devastando Chicago solo quando le sue vittime entrano al pronto soccorso, fino a quando sua moglie e sua figlia non vengono.



The Tomorrow Man
RAI 3, 21.20
Ed Hemsler (John Lithgow) trascorre la sua vita preparandosi per un disastro che potrebbe non arrivare mai. Ronnie Meisner (Blythe Danner) compra cose che potrebbe non usare mai. Entrambi cercano l'amore.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Paolo Del Debbio torna con un programma tutto nuovo. Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud.



Un figlio di nome Erasmus
CANALE 5, 21.20
Quattro amici volano a Lisbona per il funerale di Amalia, la donna che tutti e quattro hanno amato quando facevano l'Erasmus. Amalia ha lasciato un figlio concepito con uno di loro. Ma chi è il padre?

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL - CAT

È ARRIVATO
IL NUOVO
SAMSUNG
GALAXY A13
PREZZO A PARTIRE
DA € 169,99
ANDROID 12

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.15 Speciale Tg 1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.50 Il paradiso delle signore Fiction	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Eurovision Song Contest 2022 - 66ª Edizione Spettacolo	
23.15 Porta a Porta Attualità	
1.00 RaiNews24 Attualità	
1.35 Cinematografo Attualità	
2.25 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Palmi - Scalea Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Rubrica	
17.15 Processo alla Tappa Rubrica	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 LOL ;-) Spettacolo	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 The Good Doctor Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)	
23.20 Anni 20 notte Attualità	
1.10 I Lunatici Attualità	
2.30 Radio corsa Ciclismo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Leonardo Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.10 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 The Tomorrow Man (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
23.00 Speciale - Una mattina d'agosto Documentari	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.35 Chips 1/A Telefilm	
8.35 Agenzia Rockford Telefilm	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Il pilota razzo e la bella siberiana Film Drammatico ('57)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo	

CANALE 5	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telen.	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Un figlio di nome Erasmus (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni Animati	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.	
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Ncis: Los Angeles Telefilm	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)	
23.40 Shutter Island Film Drammatico ('10)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus News - Rassegna Stampa News	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tagafocus	
17.00 Speciale Tg La7	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 Una famiglia per Sushine Film Commedia ('19)	
17.15 L'amore nell'aria Film Commedia ('20)	
19.00 MasterChef Italia Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show	
21.30 La cuoca del presidente Film Commedia ('12)	
23.15 Sballati d'amore Film Commedia ('05)	
NOVE	NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Gioco	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Rubrica	
21.25 King Arthur Film Storico ('04)	
0.05 La rapina perfetta Film Thriller ('08)	
2.05 Airport Security Spagna Documentari	

20	20	
14.55 Studio Prepartita Internazionali Bnl D'Italia 2022 Tennis		
15.20 Internazionali BNL d'Italia 2022 Tennis		
17.20 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)		
23.20 The Foreigner Film Azione ('17)		
TV2000	TV2000	
16.00 Rubi Soap		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Edie Film Avventura ('17)		
22.55 Il Nostro Paese Documentari		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Highwaymen - I banditi della strada Film Azione ('03)		
15.50 Senza traccia Serie Tv		
18.05 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.45 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 CSI: Vegas Serie Tv		
22.05 CSI: Vegas Serie Tv		
22.50 Space Walks Documentario		
23.20 Alien - La clonazione Film Fantascienza ('97)		
1.10 Pagan Peak Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Downton Abbey Serie Tv		
22.50 Downton Abbey Serie Tv		
0.40 La Mala Educaxxion Attualità		

IRIS	22	IRIS
13.05 The Courier Film Azione ('12)		
15.00 Entourage Film Commedia ('15)		
17.10 Wimbledon Film Commedia ('04)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)		
23.15 Scuola Di Cult Attualità		
LA 5	30	La 5
14.45 Hart of Dixie Serie Tv		
16.45 Le Stagioni del Cuore Serie Tv		
19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13)		
23.40 Uomini e donne Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
17.55 Santa Cecilia Pappano - Trifonov Spettacolo		
19.30 Rai News - Giorno Attualità		
19.35 Elliott Erwitt, il silenzio ha un bel suono Documentari		
20.20 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Pappano Pirgu Olivieri Spettacolo		
23.00 Fleetwood Mac - Their Own Way Spettacolo		
RAI MOVIE	24	Rai
17.40 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film Western ('72)		
19.20 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)		
20.40 Stanlio e Ollio - Non abituati come siamo Film Comico ('29)		
21.10 Runner Runner Film Thriller ('13)		
22.45 Boston - Caccia all'uomo Film Drammatico ('16)		
GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv		
23.20 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)		
1.10 Profiling Serie Tv		

RAI MOVIE	24	Rai
17.40 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film Western ('72)		
19.20 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)		
20.40 Stanlio e Ollio - Non abituati come siamo Film Comico ('29)		
21.10 Runner Runner Film Thriller ('13)		
22.45 Boston - Caccia all'uomo Film Drammatico ('16)		
GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv		
23.20 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)		
1.10 Profiling Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.30 Ho sposato uno sbirro Fiction		
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.40 Hudson And Rex Serie Tv		
16.25 Hudson & Rex Serie Tv		
17.15 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.15 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Katie Fforde - La casa dalla porta rossa Film Commedia ('18)		
23.00 Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)		
RAI MOVIE	24	Rai
17.40 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film Western ('72)		
19.20 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)		
20.40 Stanlio e Ollio - Non abituati come siamo Film Comico ('29)		
21.10 Runner Runner Film Thriller ('13)		
22.45 Boston - Caccia all'uomo Film Drammatico ('16)		
GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Elementary Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv		
23.20 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)		
1.10 Profiling Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 The Asian Connection Film Azione ('16)		
23.15 Debbie viene a Dallas Documentari		
CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 The Asian Connection Film Azione ('16)		
23.15 Debbie viene a Dallas Documentari		
DMAX	52	DMAX
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica		
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica		
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari		
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Rubrica		
23.15 Metal Detective Documentari		
0.25 NASA X-Files Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.50 A-Team Serie Tv		
15.50 CHiPs Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)		
19.10 La Casa Nella Prateria - Pilot Film Drammatico ('74)		
21.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)		
23.10 Tre all'improvviso Film Commedia ('10)		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Anziani... anzi noi! Il concorso letterario "La nonna sul pianeta blu"; 11.55: Né stato né mercato: L'affido culturale. L'associazione Anvolut. La campagna "Abbiamo riso per una cosa seria"; 12.30: Gr FVG; 13.29: Lo spirito del tempo: "Il partigiano nel comando delle SS" di T. Mizau. "Trieste ieri e domani - Cinquant'anni dopo in 50 voci di Trieste" di E. Ambrosi; 14.10: Riverberi: Chiara Vidonis. L'edizione 2022 di SatieRose; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.		

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: Presentiamo il libro "Quarant'anni di vita 1982-2022" di S. Bon, e la rassegna "Istria musica di confine. Musiche del XX e XXI secolo."
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: GR Mattino, Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; Music Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; 13.25: Islām in Bliznji vzhod - pripravlja in vodi Primož Sterbenec; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Vida Jeraj Hribar: VECERNA SONATA - 3. pt; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.59: Segnale orario; 19: GR; Musica leggera slovena; 19.35: Music box; 20.30: Eurovision Song Contest 2022; 24.00: Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
23.30 Tra poco in edicola
RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Eurovision Song Contest Turin 2022
24.00 I Lunatici
RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records Extra
24.00
M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Il laureato Film Sky Cinema Drama
19.05 Dorian Gray Film Sky Cinema Suspense
19.10 I visitatori Film Sky Cinema Comedy
19.10 Mi stai ammazzando, Susana Film Sky Cinema Romance
19.15 Animal Kingdom Film Sky Cinema Due
19.20 Mister Link Film Sky Cinema Family
19.20 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Uno
21.00 L'uomo sul treno Film Sky Cinema Action
21.00 American Pastoral Film Sky Cinema Drama
21.00 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family

SKY CINEMA
21.00 A Nice Girl Like You - Guida sexy per brave ragazze Film Sky Cinema Romance
21.00 Legend Film Sky Cinema Suspense
21.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto Film Sky Cinema Collection
21.15 Green Book Film Sky Cinema Due
21.15 Nato campione Film Sky Cinema Uno
22.45 La risposta è nelle stelle Film Sky Cinema Romance
22.50 Total Recall - Atto di forza Film Sky Cinema Action
22.55 Austin Powers - Il controsione Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

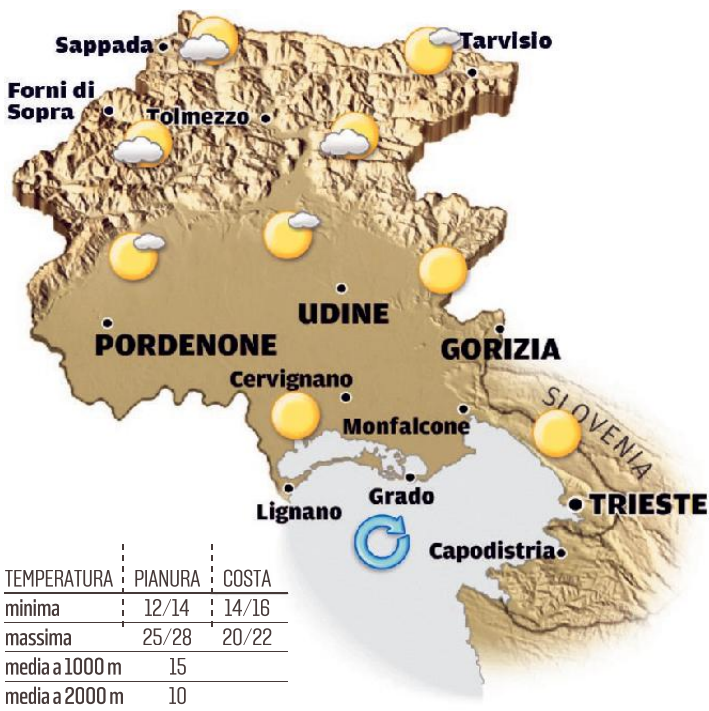
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr-Fvg
14.20 Curiosità istriane
14.25 Tg events.it
14.45 Itinerari collezione
15.10 Le parole più belle
15.40 Mediterraneo
16.10 Slovenia magazine
16.35 Webolution
17.10 Grazie dottore
17.25 Petrarca
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi l'edizione
19.25 Tg sport
19.30 K2 collezione
19.55 L'univers

Il Meteo

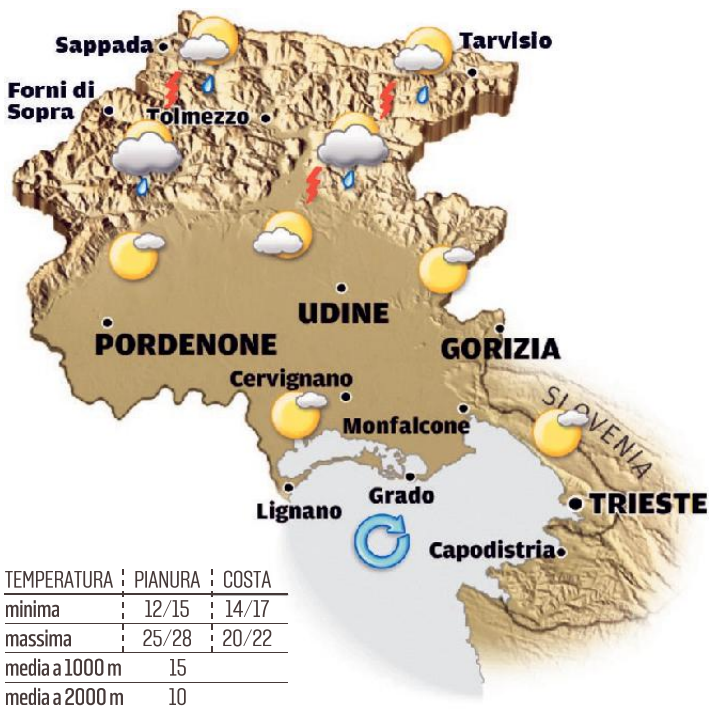
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,9	22,2	63 %	5 km/h
Monfalcone	15,0	26,0	44 %	14 km/h
Gorizia	11,8	26,6	36 %	12 km/h
Udine	12,0	26,5	50 %	12 km/h
Grado	16,4	22,0	79 %	15 km/h
Cervignano	13,0	28,0	44 %	14 km/h
Pordenone	12,4	27,6	37 %	7 km/h
Tarvisio	6,8	24,0	36 %	10 km/h
Lignano	17,9	22,8	61 %	19 km/h
Gemona	12,0	24,0	49 %	14 km/h
Tolmezzo	12,8	26,0	44 %	14 km/h
Forni di Sopra	10,3	22,7	57 %	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,9	0,02 m
Monfalcone	calmo	16,2	0,03 m
Grado	calmo	16,6	0,05 m
Lignano	calmo	17,5	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	19	Copenaghen	10	16	Mosca	6	16
Atene	13	25	Ginevra	11	26	Parigi	13	25
Belgrado	12	24	Lisbona	14	29	Praga	12	26
Berlino	15	26	Londra	10	16	Varsavia	11	25
Bruxelles	11	22	Lubiana	9	26	Vienna	13	28
Budapest	14	26	Madrid	16	29	Zagabria	12	27

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	27
Bari	13	23
Bologna	15	29
Bolzano	16	29
Cagliari	13	24
Firenze	11	26
Genova	16	19
L'Aquila	9	23
Milano	15	28
Napoli	15	22
Palermo	13	23
R. Calabria	14	24
Roma	13	26
Torino	14	27
Venezia	15	25

Sulla costa e in pianura cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile con qualche possibile rovescio pomeridiano, specie sulla Car-nia; tempo probabilmente migliore sul Tarvisiano. Venti a regime di brezza.

Sulla zona montana cielo variabile o nuvoloso con probabili rovesci o tempo-rali nel pomeriggio. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso ma nel pomeriggio sarà possibile qualche rove-scio o temporale sulla fascia pedemontana. Soffieranno venti di brezza.

Tendenza: sabato tempo instabile con cielo variabile su pianura e costa, più nuvoloso in montagna. Saranno proba-bili rovesci e temporali sparsi, forse già anche al mattino. Sulla costa potrebbe soffiare vento da est o nord-est debole o moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Soleggiato o velato; maggiori annuamenti diurni su Liguria centrale e Alpi con brevi e locali piova-schi sulle Dolomiti.
Centro: Tempo soleggiato ovunque. Entro sera qualche nube in più su Sardegna, Abruzzo e Lazio meridio-nale.
Sud: Sole prevalente, salvo maggio-re variabilità diurna tra Cilento, Cala-bria e Sicilia, associata a sporadici ro-vesci.
DOMANI
Nord: Soleggiato o parzialmente nu-voloso; occasionali acquazzoni po-meridiani sulle Alpi, specie orientali.
Centro: Stabile e assolato su tutte le regioni.
Sud: Tempo stabile e asciutto con cieli sereni o poco nuvolosi.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8		9
10							11		12	
13						14				
15					16					
17				18						21
19			20							21
		22						23		
	24							25		
26							27			
28						29				
30					31					
		32								

ORIZZONTALI: **1** La città con il Museo van Gogh - **10** Marco giornalista e conduttore Tv - **11** Frusti - **13** Il rivale di compare Turiddu - **14** Antica nave a vela - **15** Un cavallo con la coda nera - **16** Il regista di *Fino all'ultimo respiro* - **17** La poetessa Negri - **18** Graziosa - **19** La Yourcenar scrittrice (iniz.) - **20** Conclude il primo semestre - **22** Mantello di lana dell'America Latina - **23** Ritorna dopo il sì - **24** Grappoli di banane - **25** Titolo onorifico inglese - **26** È "rosa" quello per la patente - **27** I "mi piace" di Facebook - **28** Il Delon de *Il Gattopardo* - **29** Muta come un pesce - **30** Scrisse *La montagna incantata* - **31** La sposa di Robin Hood - **32** Così rimane chi non studia.

VERTICALI: **1** Stato Usa con Montgomery - **2** L'ama Athos - **3** La capitale bulgara - **4** Una parte del minuetto - **5** Il vino nei prefissi - **6** Le hanno poveri e ricchi - **7** Il fiabesco giovane che sposa la principessa Budur - **8** Ne è patrono sant'Ambrogio - **9** Grande lago dell'Africa - **12** Conclude la giornata - **14** Vortici nell'acqua - **16** Cavalca nelle pampas - **18** Si dice brindando - **20** Ryan in *Solo Dio perdona* - **21** Le asiatiche di Seul - **22** Adoratori di molti dei - **23** Un ordine che non si discute - **24** Una Coca tra le bevande gassate - **25** La protesta per la quale ci si siede - **26** La gode chi è celebre - **27** Aveva corso in Italia - **29** Fecero costruire il Cremlino - **31** Formose senza forse.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornirete una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosità dei colleghi.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le stelle prevedono per voi una giornata ricca di soddisfazioni. Potrete contare sull'appoggio dei colleghi per risolvere una questione di lavoro. Riposo in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

LEONE
23/7 - 23/8



Avrete molti impegni per contatti, telefonate, lettere. In amore non mancheranno dimostrazioni di affetto da parte del partner. Anche i guadagni si trovano sotto buoni influssi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio. Amore e allegria.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Se volete essere rispettati sul lavoro e dagli altri, dovete far seguire i fatti alle parole. Sentimentalmente sarete tentati da un'avventura stimolante, ma senza futuro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Il lavoro richiederà tutte le vostre energie. Avrete delle buone soddisfazioni personali, anche se finanziariamente non vi sentirete tranquilli. Tanta allegria in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi vi sentirete particolarmente malinconici e desiderosi di solitudine. Cercherete così di rinviare gli appuntamenti con gli amici preferendo il silenzio dei vostri pensieri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete capaci di difendere le vostre idee e i vostri progetti nonostante qualcuno cercherà di sminuire le vostre qualità. In amore il vostro comportamento ferirà il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Oggi sarete fortunati dal punto di vista finanziario. Riuscirete a realizzare un guadagno consistente o attraverso una vincita al gioco o attraverso un investimento riuscito. Amore.

PESCI
20/2 - 20/3



Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica e per fare una passeggiata fuori città con chi ama-te. Riceverete notizie da un amico lontano.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 maggio
2022 è stata di 15.013 copie.
Certificato ADS n. 9023
del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS



SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22



**COSCETTE POLLO
€ 3,99 KG.**



**LONZA MAIALE
€ 5,99 KG.**



**MACINATA MAIALE
€ 3,99 KG.**



**SCALOPPE POLLO
€ 4,99 KG.**



**FILETTI POLLO
€ 7,99 KG.**



**TRANCIO CARRE MAIALE
€ 3,99 KG.**



**MUSCOLO BOVINO COSCIA
€ 8,99 KG.**



**FETTINE PIZZAIOLA MISTE
SCOTTONA € 9,99 KG.**



**FETTINE COSCIA SCOTTONA
€ 12,99 KG.**



**MORTADELLA PISTACCHIO
€ 6,99 KG.**



**SPECK DELLE ALPI
€ 12,99 KG.**



**PROSCIUTTO COTTO TAGLIATO
A MANO € 11,99 KG.**



**CRUDO PREALPINO
€ 13,99 KG.**



**SALAME UNGHERESE
€ 9,99 KG.**



**STRACCHINO
€ 6,99 KG.**



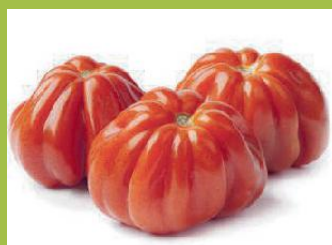
**FORMAGGIO DURO DA TAVOLA
ITALIANO € 8,99 KG.**



**MELONI
€ 1,99 KG.**



**MELE GOLDEN
€ 0,89 KG.**



**POMODORO CUOR DI BUE
€ 1,59 KG.**



**FINOCCHINA
€ 0,99 KG.**



**ZUCCHINE VERDI
€ 0,99 KG.**



**LAVAZZA 2X250 ROSSO
€ 4,49 PZ.**



**HEINEKEN 3X330 BOT
€ 2,19 PZ.**



**OLIO EVO DANTE TERRE ANTICHE
750ML € 3,69 PZ.**



**CARTA IG. PURA 4 ROT. 3VELI
€ 0,99 CONF.**



**FABULOSO PAVIMENTI 1L
€ 0,99 PZ.**



**PALMOLIVE SHAMPOO 350ML
€ 0,99 PZ.**



**COLLUTORIO CAPITANO 400ML
€ 0,99PZ**



**MENTADENT PROTEZIONE
FAMIGLIA 75ML € 0,99 PZ.**



**SOLE LAVATRICE 16 LAV.
€ 0,99 PZ**



**CDO AFFOGATO 500GR
€ 2,99 PZ.**

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!! Prezzi sempre più bassi

**IL MEGLIO PER VOI
dal 12 al 18 maggio**

**Tantissime offerte INTERNE
sempre su tutti i reparti**

**Spese domicilio
gratis dopo i 25€**



**PASTA GAROFALO 500GR
€ 0,89 PZ**

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDÌ AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO